



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2019/2021

DUP 2019/2021

COMUNE DI FERRARA



Indice

Premessa	pag. 5
Sezione Strategica (SES)	pag. 7
1. Condizioni esterne dell'Ente	pag. 8
1.1. Lo scenario economico	pag. 9
1.2. La Città di Ferrara: popolazione, morfologia e turismo	pag. 14
1.3. Il territorio	pag. 21
1.4. Indicatori di benessere equo e sostenibile (BES)	pag. 34
1.5. L'applicazione delle strategie per lo sviluppo sostenibile nella programmazione locale: Agenda 2030	pag. 35
2. Condizioni interne dell'Ente	pag. 37
2.1. Le linee programmatiche e lo scenario economico-finanziario dell'Ente	pag. 38
2.2. Le risorse umane	pag. 52
2.3. Il sistema delle partecipazioni del Comune di Ferrara	pag. 60
2.4. Politiche di gestione dell'Ente	pag. 73
2.5. Politica per la prevenzione della corruzione del Comune di Ferrara	pag. 73
2.6. Politica: qualità e ambiente	pag. 76
2.7. Rischi e opportunità	pag. 84
Sezione Operativa (SEO)	pag. 87
3. Parte prima	pag. 88
3.1. Obiettivi Strategici declinati in Obiettivi Operativi Annuali-Triennali	pag. 88
3.2. Indicatori di BES nel Comune di Ferrara	pag. 89
3.3. Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile	pag. 92
3.4. Gli Obiettivi di mandato:	pag. 93
3.4.1. 1. Amministrare oggi	pag. 93
3.4.2. 2. Le persone al centro	pag. 102
3.4.3. 3. Ferrara che lavora	pag. 122
3.4.4. 4. Ferrara immobile o in trasformazione	pag. 133
4. Valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento	pag. 152

4.1. Trend storico delle principali entrate	
- <i>Valutazione, per ciascun tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo e dei mezzi utilizzati per accertarli</i>	<i>pag.155</i>
- <i>Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili</i>	<i>pag. 161</i>
5. Il Gruppo Amministrazione Pubblica	pag. 174
6. Saldi obiettivo 2018-2020, vincoli di finanza pubblica, evoluzione indebitamento	pag. 221
7. Parte seconda	pag. 225

Allegati:

Allegato A) Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale 2019/2021

Allegato B) Piano triennale dei Lavori Pubblici 2019/2021

Allegato C) Piano annuale dei Lavori Pubblici 2019/2021

Allegato D) Programma degli acquisti di beni e servizi 2019/2020

Allegato E) Programma degli incarichi esterni per studi, ricerca, consulenza e collaborazioni per il triennio 2019/2021

Allegato F) Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari per il triennio 2019/2021

APPENDICE 1 – Nota esplicativa al Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni immobiliari

APPENDICE 2 – Nota attuativa del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni immobiliari (P.G. 131003/2018)

PREMESSA

Il presente Documento Unico di Programmazione (DUP) è un documento obbligatorio, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. n. 267/2000, redatto secondo *il Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio* (allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e s.m.i.) che costituisce lo strumento essenziale di pianificazione strategica ed operativa dell'Ente locale e, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, è il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la **Sezione Strategica (SES)** e la **Sezione Operativa (SEO)**.

La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del Bilancio di previsione. La SES sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (art. 46, c. 3 TUEL) ed individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi e obiettivi strategici dell'Ente.

La SEO, sulla base degli indirizzi e obiettivi strategici fissati dalla SES, contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale che declina gli obiettivi strategici in obiettivi operativi.

Struttura del presente documento

Sezione descrittiva

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) presenta una sezione descrittiva nella quale sono esposte le condizioni esterne dell'Ente e le condizioni interne sulla base delle quali si fonda il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce all'individuazione della programmazione dell'Ente locale.

Contenuti della Sezione Strategica (SES)

La Sezione Strategica (SES) individua:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

A partire dal mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

Contenuti della Sezione Operativa (SEO)

La SEO si struttura in due parti fondamentali:

nella **Parte 1** sono individuati, coerentemente agli indirizzi e obiettivi strategici contenuti nella SES, i programmi triennali che l'Ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SEO del DUP, declinati in obiettivi operativi annuali-triennali.

Gli obiettivi operativi annuali e triennali costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Per ogni programma triennale è indicata una breve descrizione di contenuto degli obiettivi annuali-triennali che verranno a loro volta declinati e definiti puntualmente in obiettivi di Piano della Performance 2019/2021.

Nella **Parte 2** è descritta la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale, delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio nonché degli incarichi esterni.

Questa Amministrazione è giunta al termine del secondo mandato dell'attuale Sindaco, per cui le elezioni amministrative della primavera del 2019 determineranno necessariamente un cambio nella guida della città. Definire un documento di programmazione triennale – e di conseguenza un bilancio di previsione triennale – risponde al principio contabile di continuità gestionale ed è un obbligo che consente di assicurare un ordinato passaggio di consegne assicurando la continuità operativa dell'ente, senza pregiudicare le future scelte in capo al Sindaco e alla propria maggioranza.

Questo documento quindi prosegue con gli obiettivi e le azioni definite in precedenza, garantendo stabilità e continuità di azione per tutto il tempo necessario alla nuova Amministrazione, per impostare politiche proprie.

Si conferma l'utilizzo degli indicatori di Benessere Equo e Sostenibile (previsti nel DEF 2017 e già inseriti nei precedenti Documenti di Programmazione), per misurare l'efficacia di azioni mirate a uno sviluppo più sostenibile e inclusivo.

Sezione Strategica (SES)

1. Condizioni Esterne dell'Ente

1.1. LO SCENARIO ECONOMICO

Come noto, il Documento Unico di Programmazione del Comune di Ferrara si posiziona a valle degli strumenti di programmazione adottati dai livelli superiori di governo, cioè Documento di Economia e Finanza a livello statale e Documento di Economia e Finanza Regionale; la presente nota di aggiornamento viene redatta tenendo conto dei contenuti della Nota di Aggiornamento del DEF, deliberata dal Consiglio dei Ministri il 27 settembre u.s.

Occorre ricordare che il Documento di Economia e Finanza 2018, approvato dal Governo uscente, aveva una formulazione ridotta, che si limitava alla descrizione dell'evoluzione economico-finanziaria internazionale, all'aggiornamento delle previsioni macroeconomiche per l'Italia e al quadro di finanza pubblica tendenziale, che ne consegue alla luce degli effetti della Legge di Bilancio per il 2018.

La Nota di Aggiornamento del DEF, deliberata dalla nuova compagine governativa, rispecchia il cambio di prospettiva impresso dal nuovo Governo alle strategie di politica economica e tiene conto della risoluzione approvata dal Parlamento in sede di approvazione del DEF 2018. Scelte che si riflettono nella Legge di Bilancio presentata al Parlamento.

In questo capitolo gli elementi da prendere in considerazione riguardano gli scenari previsionali, che vengono declinati a livello territoriale.

Come noto gli scenari macroeconomici contenuti nel DEF e nella successiva Nota di Aggiornamento sono di due tipi: tendenziale e programmatico. Entrambi partono dai medesimi dati storici e condividono i dati di partenza per le previsioni future (variabili esogene internazionali, dati congiunturali e di contabilità nazionale), ma divergono nelle proiezioni sul triennio, perché il primo si basa sulla legislazione vigente (e per il triennio 2019-21 tiene conto degli effetti sull'economia degli aumenti di imposte indirette previsti a inizio di ogni anno), mentre il secondo tiene conto dell'impatto delle misure di politica economica previste nella Nota di Aggiornamento e che saranno presentate nel Disegno di Legge di bilancio.

Rispetto al Documento di Economia e Finanza viene rilevato un peggioramento del contesto macroeconomico di riferimento, che porta a rivedere al ribasso le precedenti stime per tutto il periodo considerato. Brevemente i fattori di peggioramento si possono individuare nel rallentamento del commercio mondiale, nelle prospettive del prezzo del petrolio, nell'apprezzamento del tasso di cambio effettivo e in una maggiore volatilità dei rendimenti dei titoli di Stato.

Le nuove stime di crescita del PIL sono riportate nella tabella seguente; lo scenario economico tendenziale è stato validato dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio, che viceversa non ha ritenuto di validare le previsioni macroeconomiche per il 2019 del quadro programmatico, mentre il biennio 2020-21 è fuori dall'orizzonte di validazione.

Previsioni	2017	2018	2019	2020	2021
ISTAT consuntivo	1,6%				
NADEF 2018 p. tendenziali		1,2%	0,9%	1,1%	1,1%
NADEF 2018 p. programmatiche		1,2%	1,5%	1,6%	1,4%

Ritenendo inaccettabilmente bassi i tassi di crescita del PIL e dell'occupazione previsti nello scenario tendenziale, il Governo intende mettere in campo interventi che sostengano la crescita economica attraverso il rilancio e il potenziamento degli investimenti pubblici e privati, misure di stimolo fiscale e

di contrasto alla povertà.

A tal fine, pur condividendo l'obiettivo di riduzione del rapporto debito pubblico/PIL, le nuove politiche di bilancio del Governo prevedono un diverso percorso di aggiustamento del saldo strutturale, rispetto a quanto previsto nella Nota di Aggiornamento del 2017.

Come riportato in varie dichiarazioni pubbliche da parte di esponenti della Commissione UE (al momento non sono ancora note le decisioni ufficiali), le scelte di politica economica del Governo italiano risultano in contrasto con gli impegni assunti a livello europeo; resta quindi da vedere come si tradurranno in pratica le decisioni assunte a livello di Commissione e quale impatto avranno sugli scenari in esame.

§§§§§§§§§§§§§§§§

Anche a livello regionale, dopo l'approvazione da parte della Giunta della Regione Emilia-Romagna del Documento di Economia e Finanza Regionale – DEFR 2019, è prevista l'approvazione della Nota di Aggiornamento, quale atto propedeutico alla proposta di Bilancio di previsione 2019-21.

Al momento la Nota in questione non è ancora stata pubblicata.

§§§§§§§§§§§§§§§§

Per quanto riguarda il territorio ferrarese, i dati più aggiornati e sufficientemente disaggregati a livello territoriale, che possiamo utilizzare per completare le valutazioni contenute nella Nota di Aggiornamento del DEF, vengono forniti dalla Camera di Commercio con la pubblicazione "Osservatorio dell'economia", che trimestralmente aggiorna i dati congiunturali dell'ultimo trimestre e le previsioni per il successivo. Gli scenari previsionali sono di Prometeia.

Al momento in cui viene redatto questo Quadro delle condizioni esterne risulta disponibile solo l'Osservatorio pubblicato a settembre, che analizza i dati congiunturali al secondo trimestre e gli scenari previsionali al terzo trimestre.

Qualche anticipazione sul successivo aggiornamento degli Scenari delle economie locali di Prometeia, analizzato da Unioncamere Emilia-Romagna, è stata fornita di recente e a queste faremo riferimento.

Come già evidenziato nei precedenti documenti di programmazione, il livello di dettaglio si ferma a livello provinciale e quindi non riesce a dare pienamente conto delle tendenze a livello comunale; l'indicatore congiunturale di riferimento diventa il valore aggiunto e non più il PIL.

Per quanto riguarda l'ambito regionale, le stime di Prometeia – Unioncamere, pur tenendo conto di un peggioramento delle stime a livello nazionale, confermano per il 2018 un andamento migliore rispetto a quello nazionale, che si mantiene anche nel 2019.

variazione valore aggiunto totale	2017	2018	2019
Ferrara	+1,1%	+1,3%	+1,2%
Emilia-Romagna	+1,6%	+1,5%	+1,3%
Italia	+1,5%	+1,0%	+1,0%

Rispetto al DUP di luglio, le variazioni di valore aggiunto totale sono state riviste al ribasso di un decimale per il 2017; più consistente la riduzione prevista per il 2018 e '19, che comunque vede la Provincia di Ferrara muoversi in sintonia con la Regione, mantenendosi entrambe al di sopra del livello medio nazionale.

Il territorio ferrarese, pur avendo superato il livello medio di valore aggiunto del decennio 2009-2018, non ha ancora raggiunto i valori pre-crisi.

Scendendo a livello di settori produttivi, l'industriale manifatturiero continuerà e esercitare un ruolo di traino, con incrementi previsti in linea con il dato regionale e superiori al dato nazionale.

Industriale manifatturiero	2018	2019
Ferrara	+1,6%	+1,6%
Emilia-Romagna	+1,7%	+1,7%
Italia	+1,4%	+1,3%

Anche il comparto servizi fornisce un contributo positivo, seppure in misura minore.

Servizi	2018	2019
Ferrara	+1,1%	+1,1%
Emilia-Romagna	+1,3%	+1,2%
Italia	+0,9%	+1,0%

Il settore costruzioni – a differenza di quanto avviene a livello regionale e nazionale – continua a rinviare il momento di uscita dalla crisi.

Costruzioni	2018	2019
Ferrara	-0,1%	+1,1%
Emilia-Romagna	+1,0%	+1,5%
Italia	+1,1%	+1,3%

Per quanto riguarda l'andamento dell'occupazione, le previsioni di Prometeia indicano per il 2018 un rallentamento nella crescita degli occupati (+0,7% contro un +1,0% del 2017), che combinato con un lieve incremento del tasso di attività, determina un aumento del tasso di occupazione. Questa moderata tendenza positiva dovrebbe proseguire anche nel 2019.

§§§§§§§§§§§§§§§§

L'analisi congiunturale riferita al secondo trimestre dell'anno in corso conferma il buon andamento delle esportazioni a livello provinciale, il cui incremento (+10,6%) risulta superiore sia a quello regionale (+5,6%), che a quello nazionale (+3,7%), al quale fornisce uno dei maggiori contributi. L'andamento delle esportazioni è caratterizzato da un forte grado di concentrazione (le prime 3 imprese coprono 1/3 del totale, le prime 30 i 3/4); da evidenziare che tra le prime dieci imprese esportatrici solo tre hanno sede a Ferrara.

La crescita complessiva del settore manifatturiero è stata rallentata dall'andamento negativo delle imprese di minore dimensione e di quelle artigiane. L'artigianato manifatturiero, che aveva dato segnali di uscita dalla crisi nel 2017, da inizio 2018 mostra tutti gli indicatori in contrazione, mentre a livello regionale il comparto mostra ancora variazioni positive.

Per il settore commercio continua la tendenza alla contrazione, che però risulta in rallentamento. La riduzione più consistente è ancora in capo alla piccola distribuzione alimentare, rallenta la contrazione nella grande distribuzione. Risulta in incremento il commercio al dettaglio di prodotti non alimentari.

Il settore costruzioni ha chiuso il 2017 con un segno negativo, dopo undici trimestri in cui si registravano segnali di recupero; dopo un trimestre di stasi il secondo trimestre del 2018 ha fatto registrare un -4,3%, con un andamento opposto al trend regionale.

Il dati del turismo evidenziano una riduzione di arrivi e partenze, che risultano più contenuti nel capoluogo.

Confrontando i primi due trimestri del 2017 e del '18, I dati ricavati dall'imposta di soggiorno confermano per Ferrara una lieve riduzione di pernottamenti e un sensibile incremento degli ospiti.

Il numero di imprese in attività (dato che rispecchia meglio l'andamento, rispetto al saldo iscrizioni/cessazioni) registra ancora un calo, che però riguarda principalmente le società di persone e le imprese individuali, mentre le società di capitale (incluse le cooperative) risultano in aumento: segno di una tendenza alla maggiore concentrazione e strutturazione del tessuto produttivo.

Si conferma anche la tendenza all'aumento delle unità locali (in particolare di quelle con sede fuori Provincia) a fronte di un diminuzione delle sedi d'impresa, che può essere letto come capacità di attrazione del territorio per imprese esterne al territorio. A margine si annota che il portale Italy2invest di Nomisma colloca la città di Ferrara tra le città più attrattive per gli investimenti.

Il calo ha riguardato in misura maggiore i settori tradizionali (agricoltura, commercio e costruzioni), mentre i maggiori incrementi vengono dai settori dei servizi alle imprese, attività professionali, alloggio e ristorazione, servizi di informazione e comunicazione. Per quanto riguarda in particolare la città di Ferrara, si assiste alla chiusura di esercizi di commerci al dettaglio, che vengono sostituiti da attività di somministrazione.

Anche le imprese femminili risentono della tendenza alla riduzione, ma il tasso di imprenditorialità femminile resta il più alto in Regione e superiore al dato medio nazionale.

Resta positivo il saldo iscrizioni/cessazioni delle imprese giovanili, che risultano in calo solo per la perdita del requisito anagrafico.

I dati sul mercato del lavoro sono riferiti al primo trimestre 2018 segnalano una lieve contrazione nel tasso di occupazione, che tuttavia si mantiene al di sopra del dato nazionale e di poco inferiore quello regionale. Il dato sulla disoccupazione è sostanzialmente stabile, con un lieve calo della disoccupazione femminile e un calo più consistente di quella giovanile.

Segnali positivi vengono dal sempre minore ricorso agli ammortizzatori sociali.

§§§§§§§§§§§§§§§§

Per quanto riguarda la situazione generale del Paese, la Nota di Aggiornamento del DEF delinea uno scenario programmatico ambizioso, che, attraverso le misure messe in campo darà una significativa spinta alla ripresa economica, all'occupazione e quindi ai redditi. Così come le misure di contrasto alla povertà potrebbero alleggerire gli oneri a carico dei Comuni.

Qualora non si verificassero queste premesse, occorrerà rivedere il quadro previsionale.

Per quanto riguarda l'ambito provinciale, il fatto di appartenere alla Regione più dinamica – o tra le più dinamiche – del Paese, nonostante le criticità evidenziate dall'Osservatorio della Camera di Commercio, costituisce per il territorio ferrarese un elemento favorevole alla crescita.

Anche se non tutti i settori sono usciti dalla crisi, altri mostrano una qualche vivacità e segnali che provengono dall'andamento dell'occupazione sono positivi.

Come si diceva in precedenza, a livello di previsioni il dato più disaggregato si ferma a livello provinciale, ma a livello di Provincia ci sono situazioni ampiamente diversificate e, in generale, il dato provinciale non riflette a sufficienza la situazione del Comune di Ferrara.

Per scendere a livello di Comune si può fare riferimento solo alle serie storiche, che ovviamente non hanno valore previsionale, ma possono offrire qualche indicazione.

Elementi significativi possono provenire dai relativi all'imponibile IRPEF (fonte MEF): quelli relativi ai redditi 2016 (ultimi disponibili) collocano Ferrara tra le poche (settima su 17) città capoluogo il cui imponibile medio ha superato il dato pre-crisi; inoltre l'imponibile medio di Ferrara risulta superiore alla media regionale. Guardando la serie storica decennale, si nota anche un progressivo aumento degli

imponibili, accompagnato da uno spostamento verso lo scaglione superiore del numero di contribuenti a reddito medio e medio-alto, con una parallela diminuzione dei contribuenti appartenenti ai primi due scaglioni.

In sostanza assumere il dato provinciale come rappresentativo di quello comunale, può risultare riduttivo.

Un significativo contributo alla crescita economica del nostro territorio potrà inoltre provenire dall'Università, anche al di là degli scambi connessi alla Terza Missione. L'eliminazione del numero chiuso in alcuni dei Dipartimenti dell'ateneo locale ha determinato un incremento degli iscritti di circa 7.000 unità, in buona parte fuori-sede: ciò ha determinato una forte pressione sulla richiesta di alloggi e sulla richiesta di servizi.

Altri fattori di sviluppo, già citati nei precedenti documenti, sono le risorse arrivate a Ferrara grazie a progetti europei, grazie al Piano Cultura e Turismo varato dal CIPE, al progetto del Ducato Estense, al Bando per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie (pur se differito nel tempo, rispetto alla convenzione iniziale); senza trascurare gli interventi di recupero post sisma, che ora riguardano i beni monumentali più importanti.

1.2. LA CITTÀ DI FERRARA: POPOLAZIONE, MORFOLOGIA E TURISMO

La città di Ferrara, una tra le principali città italiane, è capoluogo dell'omonima provincia dell'Emilia Romagna, con una popolazione di circa 132.000 abitanti.

Popolazione legale al censimento 2011	n.	132.545
--	----	----------------

Popolazione residente		Al 31/12/2016	Al 31/12/2017
	n.	132.009	132.278
di cui:			
▪ Maschi	n.	61.960	62.359
▪ Femmine	n.	70.049	69.919
▪ Famiglie	n.	64.585	64.757
▪ Comunità/Convivenze	n.	89	125

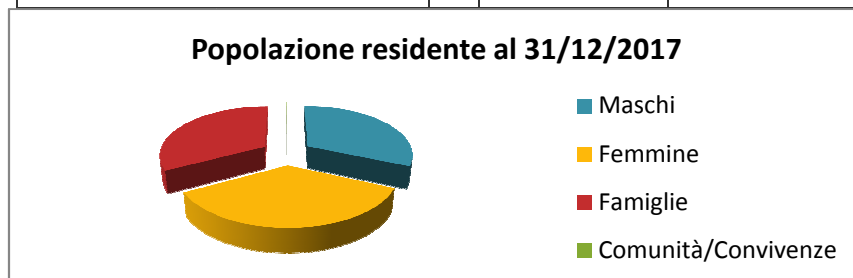


Figura 1: Fonte Comune di Ferrara

Movimento naturale e migratorio della popolazione		Al 31/12/2016	Al 31/12/2017
	n.	132.009	132.278
Nati nell'anno		845	756
Deceduti nell'anno	n.	1.781	1.910
<i>Saldo naturale</i>	n.	<i>-936</i>	<i>-1.154</i>
Immigrati nell'anno	n.	3.125	4.526
Emigrati nell'anno	n.	3.335	3.103
<i>Saldo migratorio</i>	n.	<i>-210</i>	<i>+1.423</i>

La popolazione si suddivide per fasce di età come rappresentato nella seguente tabella:

Popolazione iscritta in anagrafe residente nel territorio per particolari classi di età (compresi i non confermati)		Al 01/01/2017	Al 01/01/2018
	n.	133.121	132.940
di cui:			
In età prescolare (0/5 anni)	n.	5.304	5.149
In età scuola obbligo (6/14 anni)	n.	8.889	8.969
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	n.	15.820	16.168
In età adulta (30/64 anni)	n.	66.037	65.618
In età senile (oltre i 64 anni)	n.	37.071	37.036

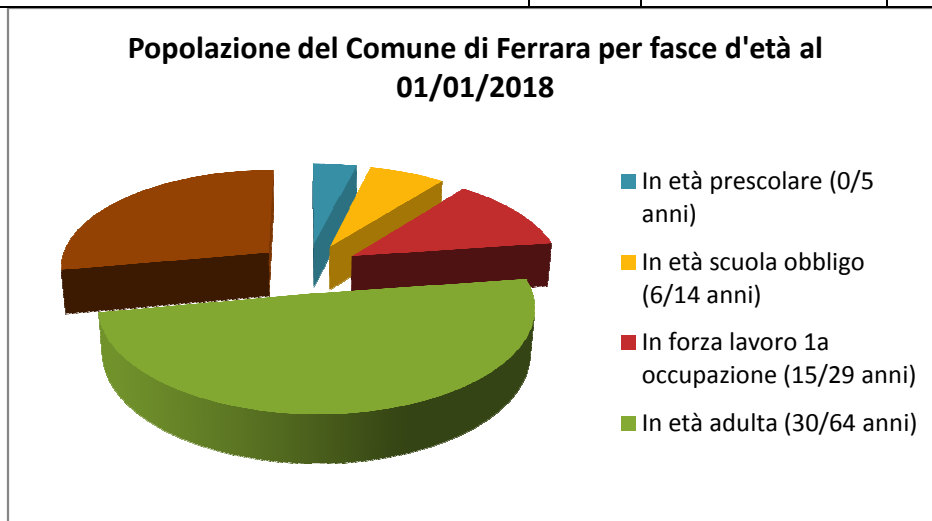


Figura 2: Fonte Servizio Sistemi Informativi e Statistica - Comune di Ferrara - Per le statistiche per età e territorio si fa riferimento ai dati degli iscritti in anagrafe compresi i non confermati, che possono non coincidere con quelli di fonte ISTAT.

Tasso di natalità ultimo quinquennio					
Anno	2013	2014	2015	2016	2017
Tasso	6,3	6,7	6,0	6,4	5,7
Tasso di mortalità ultimo quinquennio					
Anno	2013	2014	2015	2016	2017
Tasso	12,2	13,7	14,8	13,4	14,5

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente (art. 14 comma 4 norme tecniche di attuazione del PSC)		
Abitanti insediabili	n. 160.000	
Periodo temporale di riferimento	dal 16.04.2009	al 16.04.2024

Nota: Il dimensionamento di progetto di ogni singolo ambito in termini di abitanti massimi insediabili e di superficie utile realizzabile per strutture commerciali medie e grandi rappresenta il limite di sostenibilità locale, come verificato dalla VALSAT (Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale) da rispettare in sede di RUE (Regolamento Urbanistico Edilizio) e di POC (Piano Operativo Comunale). Al fine di garantire un adeguato livello di sostenibilità ambientale e territoriale globale comunale, il RUE e i POC dovranno altresì rispettare il dimensionamento complessivo massimo, in termini di abitanti residenti insediabili, pari a 160.000 unità, cui andrà aggiunta la popolazione che gravita stabilmente sul comune, fino ad un massimo complessivo di abitanti effettivi e potenziali pari a 173.500 unità.

Livello di istruzione della popolazione residente			
Titolo di studio conseguito da residenti di 15 anni e oltre	Media delle rilevazioni dell'anno in %		
	2015	2016	2017
Specializzazione post laurea	1,8	1,4	0,7
Laurea	16,1	16,0	18,6
Diploma universitario o laurea breve	3,4	3,6	3,6
Diploma che permette l'accesso all'Università	31,2	32,5	31,6
Diploma che non permette l'accesso all'Università	6,0	6,6	6,3
Licenza media inferiore	24,8	24,4	24,4
Licenza elementare	15,1	13,2	14,4
Nessun titolo	1,7	2,3	0,4
TOTALE	100	100	100

Analizzando il livello d'istruzione della popolazione residente di 15 anni e oltre, nel 2017 si possono evidenziare tre fasce di scolarizzazione: nella prima, relativa alle **licenze della scuola dell'obbligo**, risulta concentrato il **38,8%** della popolazione (era il 37,6% nel 2016); nella seconda, connessa ai diplomi di istruzione superiore, sia quelli che permettono l'accesso all'Università che quelli di durata inferiore ai 5 anni, troviamo il **37,9%** dei residenti (il 39,1% nel 2016), mentre nella terza fascia, inerente il **livello universitario e post-universitario**, si colloca il **22,9%** della popolazione, dato in aumento rispetto al 2016 (21%). La fascia di popolazione **senza titolo di studio** nel 2017 è pari allo 0,4%, in flessione rispetto al dato 2016 (2,3%).

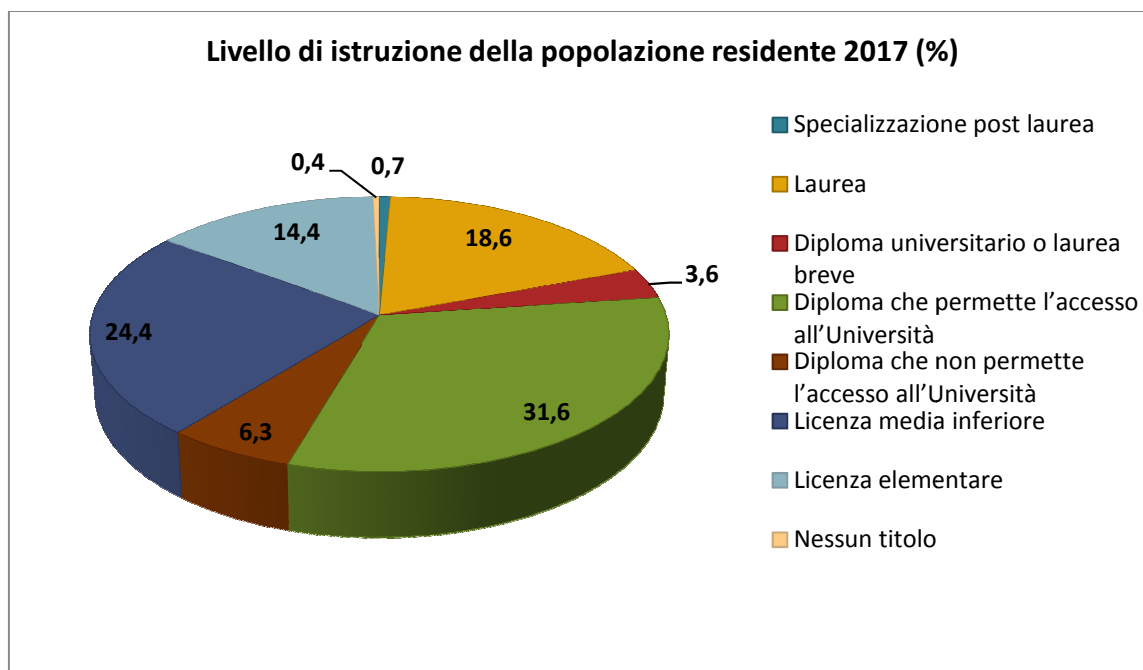


Figura 3: Fonte Comune di Ferrara

Condizione socio-economica delle famiglie			
Composizione delle famiglie	Distribuzione in %		
	2015	2016	2017
n.1 componente	40,2%	40,5%	40,90
n.2 componenti	30,9%	30,9%	30,81
n.3 componenti	17,7%	17,4%	17,18
n.4 componenti	8,8%	8,7%	8,63
n.5 componenti e più	2,4%	2,4%	2,48
n. medio di componenti	2,0	2,0	2,0
Totale Famiglie	65.020	65.015	65.042

Il numero delle famiglie ferraresi negli ultimi anni non ha mostrato andamenti particolari, mantenendo ancora a 2 il numero medio di componenti. Delle 65.042 famiglie residenti al 31/12/2017, è da rilevare che il 71,7% è formato da 1 o 2 componenti (per lo più persone sole o coppie coniugate), mentre il 25,8% da 3 o 4 componenti (per lo più coppie coniugate con figli, nuclei composti da un genitore e figli). Le tipologie familiari con 5 e più persone risultano fortemente distanziate, a dimostrazione del fatto che i nuclei familiari complessi continuano a ridursi; questo fenomeno è strettamente connesso al basso tasso di natalità.

Uno dei dati maggiormente significativi è sicuramente quello delle famiglie unipersonali, che registrano un costante e deciso aumento, passando dal 39,8% del 2014 al 40,9% del 31/12/2017.

Un dato interessante dal punto di vista della domanda di servizi è quello relativo alla presenza e crescita costante delle famiglie composte da un anziano solo e dei nuclei con almeno un componente di cittadinanza straniera. In costante aumento le famiglie con almeno un componente straniero, che attualmente rappresentano l'11% del totale delle famiglie.

Nuclei familiari	2015		2016		2017	
	n. nuclei familiari	% sul tot. nuclei	n. nuclei familiari	% sul tot. nuclei	n. nuclei familiari	% sul tot. nuclei
Con almeno un bambino (0-5 anni)	4.592	7,1	4.460	6,9	4.316	6,6
Con almeno un adolescente (6-17 anni)	8.740	13,4	8.769	13,5	8.833	13,6
Con almeno un anziano (65 anni o +) di cui con un anziano solo	26.461 11.049	40,7 17,0	26.495 11.019	40,8 16,9	26.491 11.108	40,7 17,1
Con almeno un componente di cittadinanza straniera	6.641	10,2	6.845	10,5	7.120	10,9

Di seguito si riportano alcuni indicatori tratti dall'indagine campionaria triennale sulle condizioni di vita delle famiglie ferraresi.

Situazione abitativa delle famiglie ferraresi			
Titolo godimento dell'abitazione	2009	2012	2015
di proprietà	72,0%	68,9%	72,2%
in affitto	20,9%	22,3%	21,4%
altro titolo	7,1%	8,9%	6,5%
Caratteristiche delle abitazioni			
superficie media	96,1 mq.	96,2 mq	95,9 mq.
- nei quartieri cittadini	92,1 mq.	91,0 mq	92,5 mq.
- nel forese	104,0 mq.	106,8 mq	103,7 mq.
numero medio di stanze	4,2	4,2	4,3
- nei quartieri cittadini	4,1	4,0	4,1
- nel forese	4,5	4,5	4,5

Mezzo principale di sostentamento dei componenti familiari	2009	2012	2015
Reddito da lavoro	41,9%	40,2%	42,5%
Pensione da lavoro/reversibilità	30,7%	28,9%	30,2%
Pensione non da lavoro, indennità, provvidenze	2,4%	1,6%	1,2%
Da familiari non conviventi	1,4%	2,2%	1,4%
Da familiari conviventi	22,4%	24,9%	22,9%
Redditi patrimoniali, Altro	1,2%	2,2%	1,8%

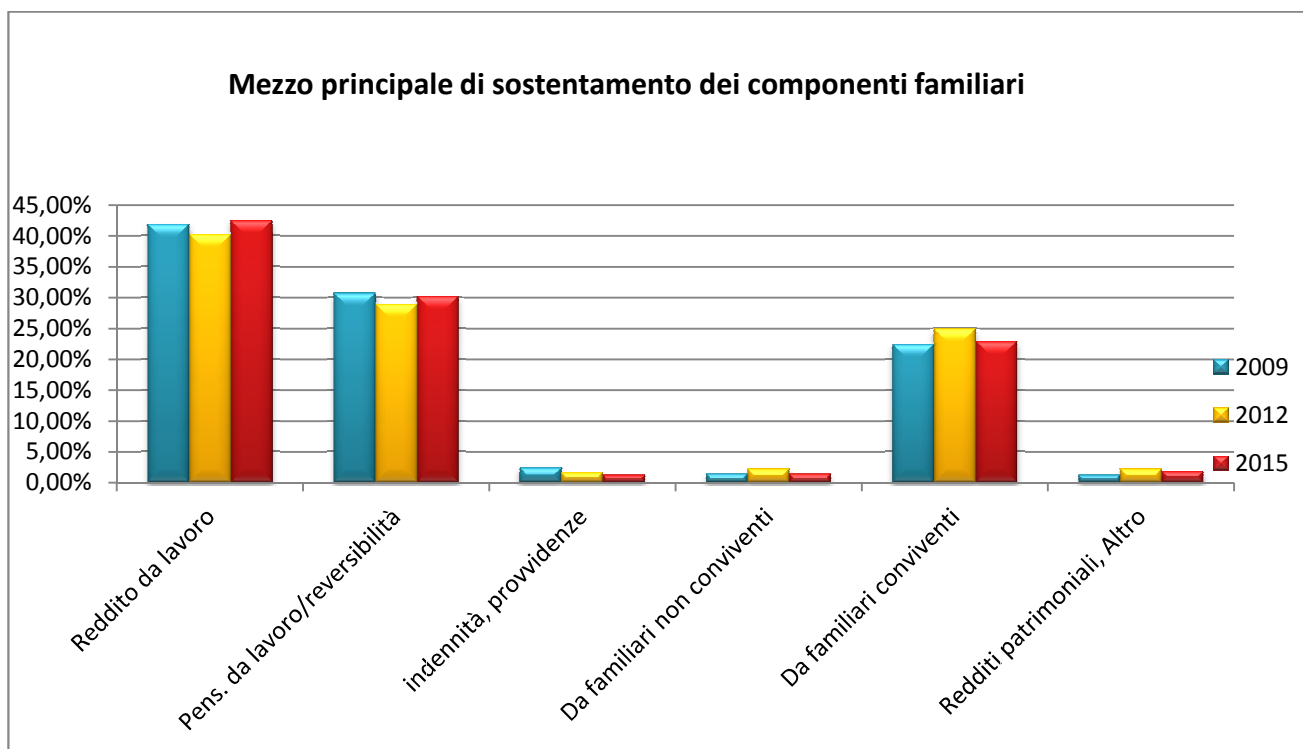


Figura 4: Fonte Comune di Ferrara

Incidenza di povertà relativa nel Comune di Ferrara						
	2009		2012		2015	
Linea al 120% di quella standard	90,7	85,5 <i>sicuramente non povere</i>	91,4	86,0 <i>sicuramente non povere</i>	91,6	87,1 <i>sicuramente non povere</i>
Linea standard		<i>non povere</i>		5,2 <i>quasi povere</i>		<i>non povere</i>
	9,3	4,6 <i>appena povere</i>	8,6	3,9 <i>appena povere</i>	8,4	3,3 <i>appena povere</i>
Linea all'80% di quella standard		<i>povere</i>		4,7 <i>estremamente disagiate</i>		<i>povere</i>

1.3. IL TERRITORIO

Il territorio del Comune di Ferrara è interamente pianeggiante, con un'altitudine compresa tra 2,4 m e 9 m sul livello del mare, e superficie di 404,3 km². Sorge su un ramo del delta del Po: il Po di Volano, il quale forma il porto canale della città. Confina a nord con la regione Veneto, specificamente con la provincia di Rovigo, e a sud con la città metropolitana di Bologna.



Figura 5: La Città di Ferrara vista dal satellite – Fonte Google Maps

TERRITORIO		ANNO 2017	
Superficie		Kmq	404,3
Risorse idriche			
Fiumi e torrenti		n.	3
	Fiume Po	Km	24,8
	Fiume Primaro	Km	34,1
	Fiume Volano	Km	23,8
	Totale	Km	82,7

	ANNO 2017	
Strade	Km	1.181,30
Autostrade	Km	32,22
Strade Extraurbane Principali (superstrada)	Km	33,02
Altre strade (comprese strade bianche, ciclabili)	Km	1.116,06
di cui		
Strade comunali (comprese strade bianche e ciclabili)	Km	946,98
Strade provinciali	Km	137,52
Strade statali (escluse Extraurbane Principali)	Km	31,56

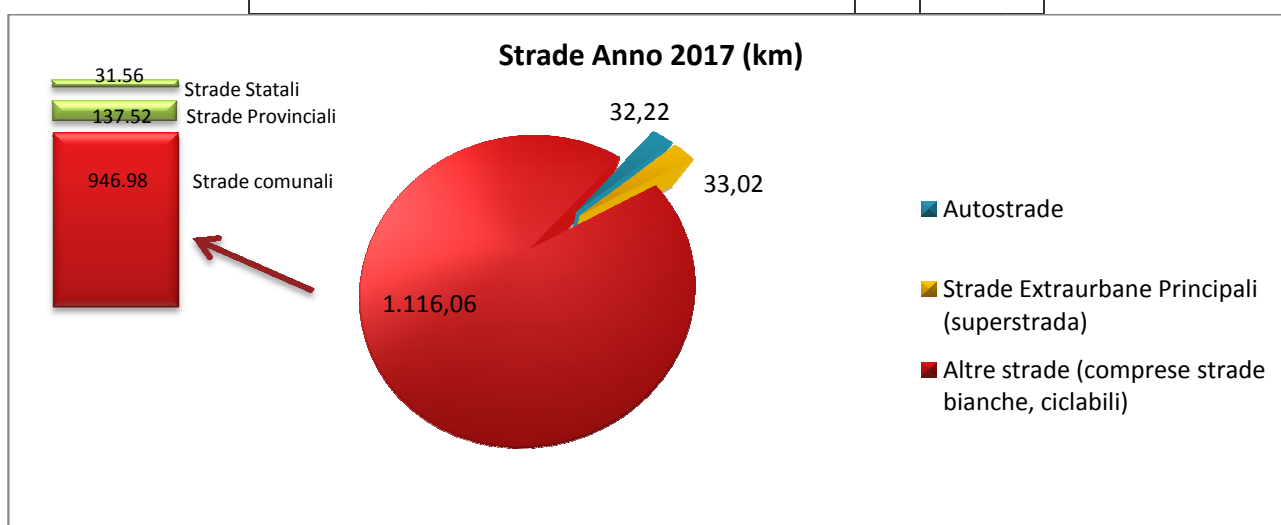


Figura 6: Fonte Comune di Ferrara

I servizi pubblici locali

ASILI NIDO E SCUOLE MATERNE	ANNO 2017	
	n. strutture	n. posti
Asili nido (Comunali a gestione diretta ed indiretta e Convenzionati)	18	807
Scuole Materne Comunali a gestione diretta ed indiretta	10	765
Scuole Materne Statali	7	402 alunni
Scuole elementari	29	5.017 alunni
Scuole medie	12	3.091 alunni

STRUTTURE RESIDENZIALI PER ANZIANI	POSTI ACCREDITATI ANNO 2017
"MALACARNE"	55
RESIDENZA PARADISO	96
RESIDENZA CATERINA	109
BETLEM	22
RESIDENCE SERVICE	128
ASP – Coop. CIDAS	115
ASP	45
ASP (Nuclei demenze)	20
Centro Diurno ASP	10
RSA Santa Chiara	55
Centro Diurno "Serena"	54
Totale posti accreditati	709

FARMACIE	ANNO 2017	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		2018	2019	2020
Farmacie comunali	11	11	11	11

SERVIZIO IDRICO E FOGNARIO	ANNO 2017
Rete fognaria in Km:	
- bianca	69
- nera	109
- mista	341
Esistenza depuratore	SI
Rete acquedotto in Km	948
Attuazione servizio idrico integrato	SI

PUBBLICA ILLUMINAZIONE	ANNO 2017
-------------------------------	------------------

Punti luce illuminazione pubblica	26.701

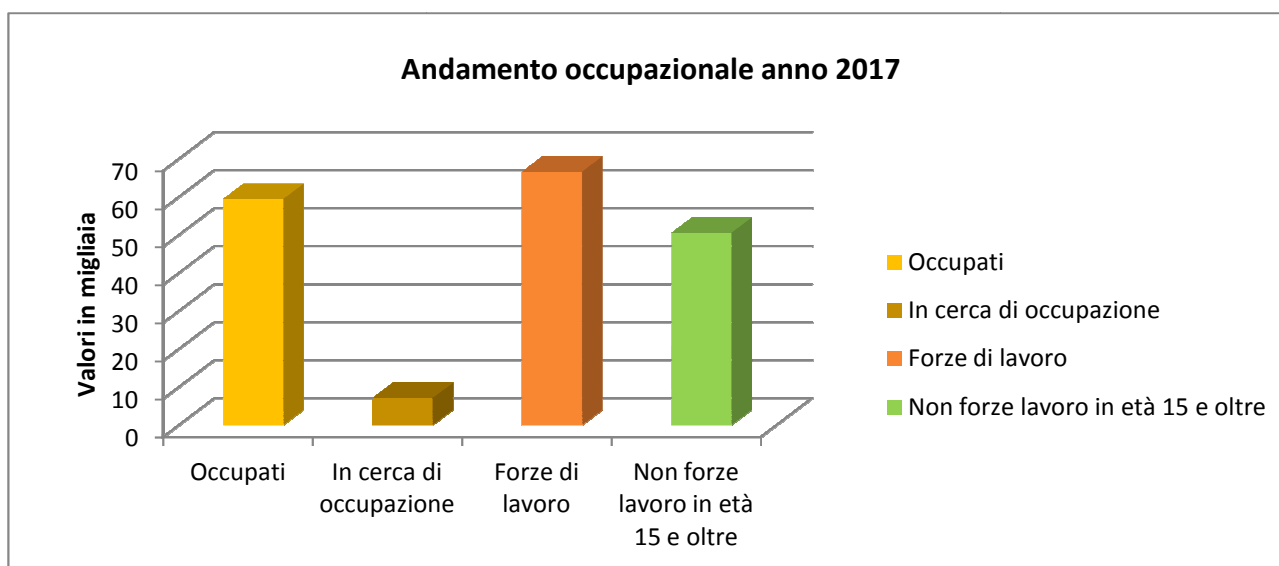
RETE GAS	ANNO 2017
Rete gas in Km.	700

RACCOLTA RIFIUTI	2015	2016	2017
Totale rifiuti urbani	92678	93327	90845
Indifferenziati	42308	41088	33355
Differenziati	50370	52239	57490
Percentuale di raccolta differenziata	54	56	63,28

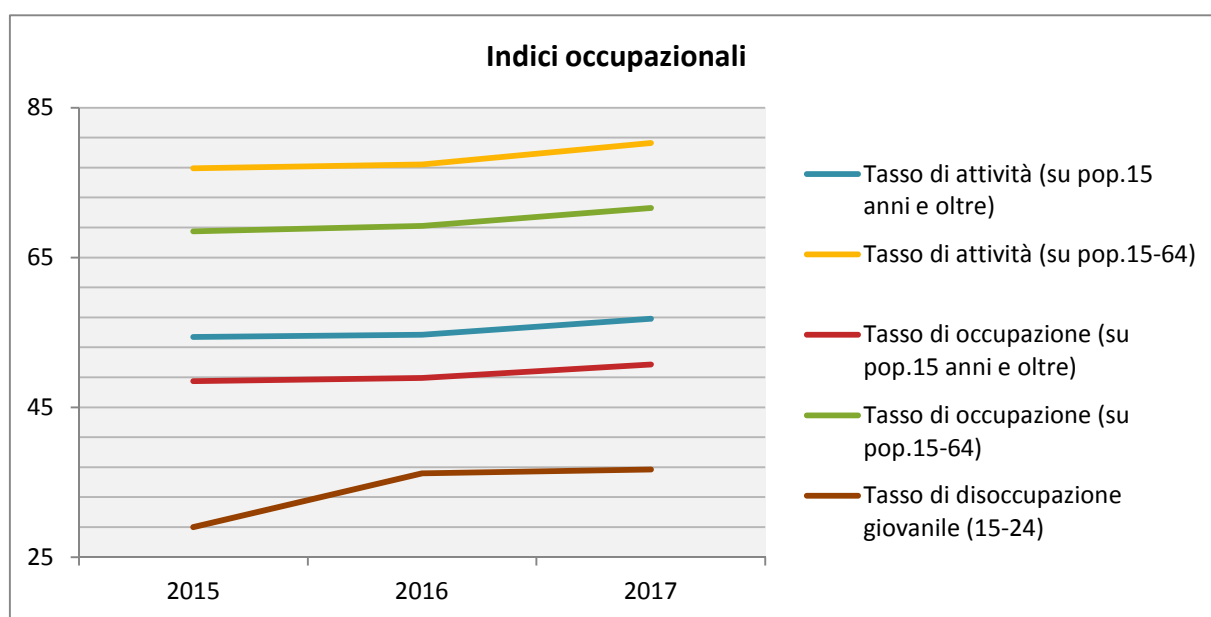
ALTRE STRUTTURE	ANNO 2017	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		2018	2019	2020
Musei e spazi espositivi:				
- gestiti direttamente dal Comune	14	14	14	14
- gestiti in convenzione	4	4	4	4
Biblioteche e Archivio Storico	10	10	10	10
Teatri, sale, cinema:				
- Fondazione Teatro Comunale	1	1	1	1
- Sale per spettacoli gestiti direttamente dal Comune	3	3	3	3
- Cinema e teatro in convenzione	2	2	2	2

Il contesto economico

Andamento occupazionale (valori in migliaia)	2015			2016			2017		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T
Occupati	29,4	27,9	57,3	29,7	27,9	57,6	31,5	28,0	59,5
In cerca di occupazione	3,4	3,6	7,0	3,4	3,5	6,8	3,1	4,1	7,2
Forze di lavoro	32,8	31,5	64,2	33,1	31,3	64,4	34,6	32,1	66,7
Non forze lavoro in età 15 e oltre	21,9	32,0	53,9	21,5	31,8	53,3	20,0	30,7	50,6



Indici occupazionali per genere (%)	2015			2016			2017		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T
Tasso di attività (su pop.15 anni e oltre)	59,9	49,6	54,4	60,6	49,6	54,7	63,4	51,1	56,8
Tasso di attività (su pop.15-64)	80,6	73,4	76,9	81,5	73,6	77,4	84,8	76,0	80,3
Tasso di occupazione (su pop.15 anni e oltre)	53,7	44	48,5	54,4	44,1	48,9	57,7	44,6	50,7
Tasso di occupazione (su pop.15-64)	72,2	65,1	68,5	73,2	65,4	69,2	77,3	66,3	71,6
Tasso di disoccupazione totale	10,4	11,4	10,8	10,1	11,1	10,6	9,0	12,7	10,8
Tasso di disoccupazione giovanile (15-24)	36,3	24	29,0	40,8	32,1	36,2	35,7	38,9	36,7



Nota

I valori sopra riportati sono valori medi annuali e sono riferiti ai seguenti indici:

Tasso di attività (su pop.15 anni e oltre) = rapporto percentuale tra forze di lavoro e popolazione in età 15 anni e oltre

Tasso di attività (su pop. 15-64) = rapporto percentuale tra forze di lavoro in età 15-64 e popolazione di pari età

Tasso di occupazione (su pop.15 anni e oltre) = rapporto percentuale tra occupati e popolazione in età 15 anni e oltre

Tasso di occupazione (su pop. 15-64) = rapporto percentuale tra occupati in età 15-64 e popolazione di pari età

Tasso di disoccupazione totale = rapporto percentuale tra persone in cerca di occupazione e forze di lavoro

Tasso di disoccupazione giovanile (15-24) = rapporto percentuale tra persone in cerca di occupazione in età 15-24 e forze di lavoro di pari età

Movimentazione e consistenza delle imprese						
Movimentazione e consistenza delle imprese	2015		2016		2017	
	Comune	Provincia	Comune	Provincia	Comune	Provincia
Movimentazione						
Imprese iscritte	803	2013	756	1900	733	1827
Imprese cessate	780	2156	865	2405	799	2197
Consistenza						
Imprese attive	11.460	32.723	11.459	32.391	11.401	32.046

Unità locali	14.278	39.723	14.338	39.456	14.322	39.175
Indici						
Natalità	7,0%	6,1%	6,6%	5,8%	6,4%	5,7%
Diffusione	86,1	93,1	86,8	93,0	86,2	92,4

Nota Per indice di natalità delle imprese si intende la percentuale di imprese iscritte sulla media delle operative nell'anno, mentre per indice di diffusione, quelle operative per 1.000 abitanti.

Consistenza degli esercizi commerciali attivi al dettaglio in sede fissa al 31/12 (compreso il numero di esercizi che hanno dichiarato l'attività commerciale come secondaria)	2016	2017
Sedi	1.723	1.764
Unità locali	706	700
TOTALE	2.429	2.464

Grande distribuzione per tipologia	2014	2015	2016	2017	Differenza 2014/2016
Grandi Magazzini	8	11	30	31	+23
Supermercati	21	20	21	21	-
Minimercati	13	13	13	14	+1
Grandi Superfici Specializzate	8	10	11	11	+3

Condizioni finanziarie			
FENOMENI RILEVATI	DEPOSITI	IMPIEGHI	SPORTELLI (NUMERO)
DATA	Valore	Valore	Valore
31/12/2015	2.690,94	3.204,36	82
31/12/2016	2.646,96	3.505,172	81
31/12/2017	2.458,288	2.569,178	66

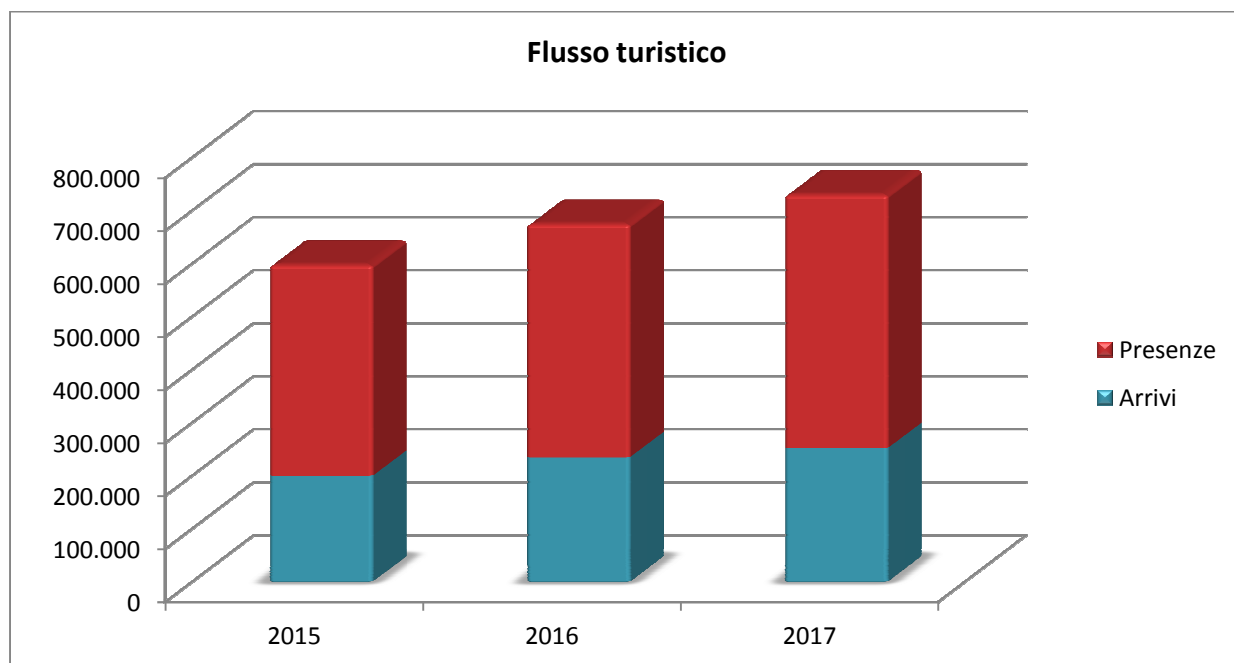
Nota I dati sono riferiti agli impieghi e depositi delle Banche con raccolta a breve termine nel Comune di Ferrara (consistenza a fine anno in milioni di euro) e al numero degli sportelli attivi al 31/12.

Movimento turistico e ricettività alberghiera

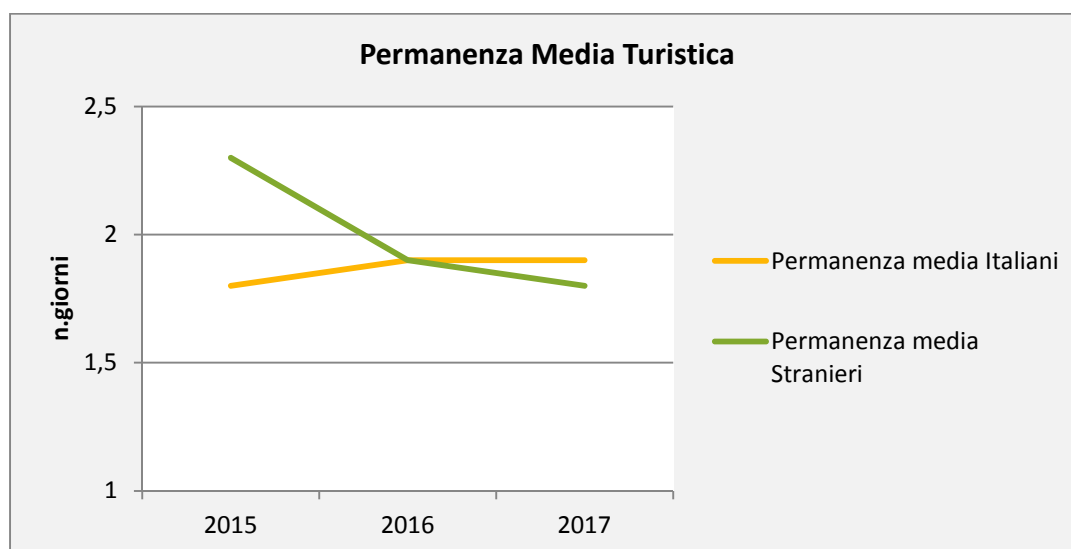
Flusso turistico

Anni	ITALIANI			STRANIERI			TOTALE		
	Arrivi	Presenze	Perman. Media	Arrivi	Presenze	Perman. Media	Arrivi	Presenze	Perman. Media
2015	137.968	254.130	1,8	61.781	143.785	2,3	199.749	397.915	2,0
2016	157.862	291.308	1,9	76.667	148.819	1,9	234.529	440.127	1,9
2017	167.296	324.027	1,9	84733	153.857	1,8	252.029	477.884	1,9

Flusso turistico



Permanenza Media Turistica



Consistenza degli esercizi alberghieri ed extralberghieri

Tipologia	31.12.2015				31.12.2016				31.12.2017			
	N°	Camere	Letti	Bagni	N°	Camere	Letti	Bagni	N°	Camere	Letti	Bagni
Albergo a 5 stelle	1	26	54	28	1	26	54	28	1	26	54	26
Albergo a 4 stelle	10	812	423	439	10	423	812	439	10	426	818	431
Albergo a 3 stelle	15	855	451	481	15	456	870	484	16	484	917	511
Albergo a 2 stelle	3	83	50	51	3	50	83	51	2	42	71	43
Albergo ad 1 stella	2	35	28	9	2	28	35	9	3	36	47	17
Residenze turistiche alberghiere	3	69	33	33	3	33	80	33	3	33	80	33
Totale	34	1.880	1.039	1.041	34	1.016	1.934	1.044	35	1.047	1.987	1.061
Affittacamere	56	560	256	260	90	365	864	375	95	391	921	386
Campeggio	1	200	50	9	1	50	200	9	1	50	200	9
Agriturismo	16	277	153	150	16	143	292	151	15	133	276	141
Altre strutture ricettive (Ostelli, B&B, app. ammobiliati)	129	774	262	261	41	118	295	101	159	237	745	243
Totale	202	1811	721	680	233	764	1.987	740	270	811	2.142	779
Totale generale	236	3.691	1.760	1.721	267	1.780	3.921	1.784	305	1.858	4.129	1.840

Visitatori dei musei, degli spazi espositivi e prestiti del servizio biblioteche

Visitatori dei Musei Civici	2015		2016		2017	
	Visitatori	Giorni di apertura	Visitatori	Giorni di apertura	Visitatori	Giorni di apertura
Castello Estense (MUSEO) (1)	150.342	340	168.090	337	179.629	345
Museo G. Boldini e Museo dell'800	Chiuso dal 20/05/2012 per danni causati dal sisma					
Museo d'Arte Moderna e Contemporanea "Filippo de Pisis" (2)	Chiuso dal 20/05/2012 per danni causati dal sisma					
Palazzina di Marfisa d'Este	18.155	310	23.156	314	21.352	314
Museo della Cattedrale (3)	14.800	304	22.175	314	19.585	311
Palazzo Schifanoia e Civico Lapidario (4)	55.970	309	79.502	313	69.352	313
Museo di Storia Naturale	15.442	309	17.862	313	17.490	310
Museo del Risorgimento e della Resistenza	6.445	310	9.203	313	9.498	305
Casa di Ludovico Ariosto	8.677	310	18.096	313	14.182	311
Centro di Documentazione del Mondo Agricolo Ferrarese	6.970	262	8.110	261	8.220	265
Palazzo Bonacossi	12.190	307	12.099	300	11.199	270
Tempio di San Cristoforo alla Certosa (5)	4.783	107	3.965	91	0	0
TOTALE	293.774		362.258		350.507	

(1) Dal 1 luglio 2015 il percorso museale del Castello Estense è gestito dal Comune di Ferrara sulla base di apposita convenzione tra Provincia e Comune di Ferrara. Dal 15 ottobre 2016 è stata riaperta al pubblico la Torre dei Leoni che dal 1/01/17 al 31/12/17 è stata visitata da n. 76.335 visitatori ricompresi nel dato complessivo dei visitatori del Castello.

(2) Museo chiuso dal 20/05/12 per danni causati dal sisma. E' stato riaperto parzialmente al pubblico, con un percorso di visita limitato al Salone dei Mesi e alla Sala delle Virtù, dal 27 marzo 2013. Da tale data sino al 1/05/13 compreso l'ingresso per i visitatori è stato gratuito. Dal 2/05/2013 è stato ripristinato il biglietto a pagamento, ma ad una tariffa ridotta.

(3) Museo chiuso per lavori di manutenzione post terremoto dal 9 al 17 aprile 2015.

(4) Riaperto il 17-04-16, per la prima volta dopo il sisma del 2012, in occasione della mostra della Biennale donna "Silenzio Vivo. Artiste dall'America Latina" che si è svolta sino al 12-06-16.

(5) Tempio chiuso dal 20/05/12 per danni causati dal sisma, dal 6 aprile 2013 è stato riaperto al pubblico nelle sole giornate di sabato e domenica. Dal 30 ottobre 2016 è stato di nuovo chiuso in attesa di lavori di manutenzione post sisma.

Visitatori degli Spazi Espositivi	2015		2016		2017	
	Visitatori	Giorni di apertura	Visitatori	Giorni di apertura	Visitatori	Giorni di apertura
Palazzo dei Diamanti (8)	92.377	163	194.114	158	55.071	108
Padiglione d'Arte Contemporanea (6) (7)	-	-	1.730	56	0	0
Mostre Museo di Storia Naturale (mostre ad ingresso gratuito)	-	-	-	-	0	0
Museo del Risorgimento e della Resistenza (mostre ad ingresso gratuito)	6.103	310	6.190	313	6.708	305
TOTALE	98.480		202.034		61.779	

(6) Chiuso dal 20/05/2012 per danni causati dal sisma. Dal 31/01/2015 i capolavori di Giovanni Boldini e Filippo de Pisis selezionati dalle collezioni delle Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea di Palazzo Massari sono ospitati nella Galleria "L'Arte per l'arte" presso il Castello Estense.

(7) Riaperto il 17-04-16, per la prima volta dopo il sisma del 2012, in occasione della mostra della Biennale donna "Silenzio Vivo. Artiste dall'America Latina" che si è svolta sino al 12-06-16.

(8) Chiuso dal 20 al 25 maggio e dal 29 maggio al 13 ottobre 2012 in seguito agli eventi sismici.

Prestiti utenti Biblioteche	Anno	Patrimonio (libri, periodici, cd, dvd, video, ecc.)	Prestiti esterni	Prestiti interbi- bliotecari	Lecture	Utenti attivi	Giorni di apertura
Biblioteca Ariostea	2014	445.518	38.941	2.248	10.408	5.515	301
	2015	448.922	36.406	1.606	10.537	5.212	303
	2016	453.981	31.991	1.838	9.922	4.989	305
	2017	459.828	31.063	1.742	10.413	4.672	301
Biblioteca Bassani	2014	65.074	46.678	1.429	1.975	3.224	251
	2015	68.113	42.831	1.167	2.595	3.460	248
	2016	70.654	39.618	1.232	2.209	3.146	254
	2017	73.118	31.800	1.363	2.388	2.863	250
Biblioteca Porotto	2014	16.426	6.599	348	1.180	678	237
	2015	16.911	7.724	269	767	622	235
	2016	17.477	7.687	238	663	678	212

	2017	18.129	7.000	205	468	595	237
Biblioteca Rodari	2014	3.3247	33.878	663	764	2.444	251
	2015	34.155	29.594	500	913	2.172	244
	2016	34.676	23.343	613	880	1.912	249
	2017	35.683	17.751	561	679	1.581	250
Biblioteca San Giorgio	2014	11.226	12.029	165	30	634	174
	2015	11.498	12.038	111	33	683	171
	2016	11.711	12.011	112	31	631	175
	2017	11.994	11.130	132	23	569	178
Archivio Storico	2014	14.358	307	5	255	121	248
	2015	14.811	246	5	561	140	245
	2016	15.416	250	10	197	150	246
	2017	15.821	272	6	704	139	247

Parametri economici essenziali

Si riportano di seguito i principali indicatori finanziari utilizzati per individuare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente.

Si evidenzia che l'ente non si trova né in condizioni di deficitarietà strutturale (art. 242 del D. Lgs. n. 267/2000), né tantomeno in condizioni di pre-dissesto (art. 244 del D. Lgs. n. 267/2000).

DATI STATISTICI CONSUNTIVI		2015	2016	2017
Abitanti al 31/12		133.155	132.009	132.278
Entrate				
Entrate correnti (accertamenti)	Titoli I+II+III	148.641.359,97	152.148.148,12	157.037.913,19
Entrate tributarie (accertamenti)	Titolo I	114.135.750,80	117.851.844,65	115.062.084,85
Entrate tributarie (riscossioni)	Titolo I	97.756.173,14	98.410.014,64	90.391.772,62
Entrate extratributarie (accertamenti)	Titolo III	24.113.088,02	23.010.263,40	24.063.532,26
Entrate extratributarie (riscossioni)	Titolo III	17.423.829,29	16.679.607,70	18.048.390,49
Spese				
Debito residuo iniziale dei mutui in ammortamento	Conto del patrimonio	110.356.991,22	104.235.719,38	98846415,43
INDICATORI		2015	2016	2017
Autonomia finanziaria		93,01%	92,58%	88,59%
Autonomia impositiva		76,79%	77,46%	73,27%
Pressione tributaria		857,16%	892,76%	869,85
Velocità riscossione entrate proprie		83,31%	81,70%	69,05%
Indebitamento locale pro-capite		829	790	747,26

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI
AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO
D.M. 18 febbraio 2013 (TRIENNIO 2013-2015)**

CODICE ENTE
2 0 3 0 2 9 0 0 8 0

COMUNE DI

FERRARA

PROVINCIA DI **FERRARA**

Approvazione rendiconto dell'esercizio **2017**
Delibera n. 37373/2017 Del _____

SÌ NO

- 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5% rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);
- 2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai Tit. I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi Tit. I e III esclusi gli accertamenti delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
- 3) Ammontare dei residui attivi (provenienti dalla gestione residui) di cui al Tit. I e III, ad esclusione eventuali residui a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà, superiore al 65 per cento, rapportata agli accertamenti della gestione competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III, ad esclusione accertamenti a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà;
- 4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal Tit. I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente;
- 5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5% delle spese correnti;
- 6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai Tit. I, II e III superiore al 40% per i Comuni inferiori a 5.000 ab., superiore al 39% per i Comuni da 5.000 a 29.999 ab. e superiore al 38% per i Comuni oltre i 29.999 ab. (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale, il valore dei contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore);
- 7) Consistenza di debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150% rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del Tuel);
- 8) Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore all'1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni);
- 9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti;
- 10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del Tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.

Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> NO
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> NO
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> NO
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> NO
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> NO
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> NO
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> NO
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> NO
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> NO
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> NO

Si attesta che i parametri suindicati sono stati determinati in base alle risultanze amministrativo-contabili dell'ente.

..... Il,

Bollo dell'ente

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(.....)

1.4. INDICATORI DI BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE (BES)

Con l'approvazione della legge 4 agosto 2016, n. 163 di riforma del bilancio dello Stato è stato operato il primo riconoscimento normativo degli indicatori di benessere equo e sostenibile, prevedendone l'inserimento nel ciclo di predisposizione dei documenti di programmazione economica del Governo. Tale innovazione si basa sulla convinzione che oltre alle misurazioni di carattere economico si debba tenere conto di altre dimensioni volte a misurare il benessere complessivo di una società e la sua sostenibilità.

In attuazione dell'articolo 14, comma 2, della legge n. 163/2016, è stato emanato lo schema di decreto ministeriale recante l'individuazione degli indicatori di benessere equo e sostenibile (A.G. 428). Tali indicatori sono stati proposti al Ministro dell'Economia e delle Finanze dal competente Comitato a tale scopo istituito - con D.P.C.M. 11 novembre 2016 -, con la relazione del 20 giugno 2017. In particolare, l'articolo 1 elenca, al comma 1, i dodici indicatori BES adottati. Tale individuazione è finalizzata - secondo quanto previsto dall'articolo 10, commi 10-bis e 10-ter della legge di contabilità (legge n. 196/2009):

- alla predisposizione di un apposito allegato al Documento di economia e finanza (DEF), nel quale sono riportati l'andamento, nell'ultimo triennio, dei BES, nonché le previsioni sull'evoluzione degli stessi nel periodo di riferimento;
- alla redazione di apposita relazione annuale contenente l'evoluzione dell'andamento degli indicatori stessi, sulla base degli effetti determinati dalla legge di bilancio per il triennio in corso.

I 12 INDICATORI DI BES PROPOSTI DAL GOVERNO
1. Reddito medio disponibile aggiustato pro-capite
2. Indice di disuguaglianza del reddito disponibile
3. Indice di povertà assoluta
4. Speranza di vita in buona salute alla nascita
5. Eccesso di peso
6. Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione
7. Tasso di mancata partecipazione al lavoro
8. Rapporto tra tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni con figli in età prescolare e delle donne senza figli
9. Indice di criminalità predatoria
10. Indice di efficienza della giustizia civile
11. Emissioni di CO2 e altri gas alteranti
12. Indice di abusivismo edilizio

In linea con la normativa nazionale, la Regione Emilia-Romagna, nel redigere il Documento di Economia e Finanza Regionale, ha riportato numerosi indicatori di benessere più diffusamente trattati nelle recenti edizioni del DEFR (2017 e 2018) e nella Nota di aggiornamento DEFR 2017. Una particolare cura viene riservata, di seguito, ad ogni area di riferimento (istituzionale, economica, sanità e sociale, culturale e territoriale), proponendo per ognuna di esse un set di indicatori BES che coniugano i dati nazionali e regionali con i dati comunali, al fine di fornire informazioni sociali e ambientali a sostegno del processo decisionale dell'Ente, utili anche sul piano del controllo strategico.

1.5. L'APPLICAZIONE DELLE STRATEGIE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE NELLA PROGRAMMAZIONE LOCALE: AGENDA 2030

La programmazione locale può avvalersi ora di un ulteriore strumento di importanza internazionale. Si tratta dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'Organizzazione delle Nazioni Unite.

Essa definisce 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (*Sustainable Development Goal*, SDGs nell'acronimo inglese) e rappresenta un piano ambizioso per eliminare la povertà e perseguire a livello planetario un percorso di sviluppo economico e sociale che assicuri il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente, senza compromettere la possibilità di soddisfare quelli delle generazioni future, promuovendo il benessere delle persone, l'equa distribuzione dei benefici dello sviluppo e la protezione dell'ambiente su scala globale.

Gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile implementano un vero e proprio nuovo linguaggio internazionale che, nel rispetto delle specificità territoriali, richiama tutti i Paesi a contribuire allo sforzo di portare il mondo su un sentiero sostenibile, senza più distinzione tra Paesi sviluppati, emergenti e in via di sviluppo, anche se evidentemente le problematiche possono essere diverse a seconda del livello di sviluppo conseguito. Ciò vuol dire che ogni Paese deve impegnarsi a definire una propria strategia di sviluppo sostenibile che consenta di raggiungere gli Obiettivi rendicontando sui risultati conseguiti all'interno di un processo coordinato dall'ONU.

Il quadro globale degli indicatori, identificato a livello internazionale dalla Commissione Statistica delle Nazioni Unite, costituisce il riferimento per la misurazione a livello globale degli SDGs, e lo strumento di monitoraggio e valutazione dei progressi verso gli obiettivi dell'Agenda 2030.

La Commissione Statistica UN ha affidato all'Istat il ruolo di coordinamento nazionale, per la verifica del grado di raggiungimento, in Italia, degli obiettivi indicati dall'Agenda 2030. La dimensione planetaria dell'Agenda 2030 va comunque tenuta presente nel momento in cui si ipotizzi una rilevazione e/o ricognizione di questi indicatori a scala territoriale più ridotta rispetto a quella nazionale; in particolare anche le grandi città devono riconoscersi negli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile e adoperarsi per il loro perseguimento.

La Strategia nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, articolata in cinque aree (Persone, Pianeta, Prosperità, Pace, Partnership), indica infatti le autorità locali tra i principali attori coinvolti nella sua applicazione, oltre a quelle nazionali e regionali, alla società civile e ai partner sociali.

A tale riguardo il Comune di Ferrara ha scelto di riclassificare gli obiettivi strategici della propria attività correlandoli ai 17 Goal.

THE GLOBAL GOALS

OBIETTIVI GLOBALI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



I risultati di questo lavoro – contenuti nella Parte Prima della sezione operativa del presente documento alla quale si rinvia - evidenziano che gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile del Pianeta sono riferibili a una quota significativa dell'attività complessiva dell'Ente.

2. Condizioni Interne dell'Ente

2.1. LE LINEE PROGRAMMATICHE E LO SCENARIO ECONOMICO FINANZIARIO DELL'ENTE

Le linee programmatiche di mandato del Sindaco per il Comune di Ferrara vengono definite OBIETTIVI DI MANDATO e sono gli specifici indirizzi strategici nei quali l'Amministrazione intende operare, coerentemente con il quadro delle opportunità e dei vincoli esterni e contestualmente all'analisi dei punti di forza e debolezza dell'ente. Gli Obiettivi di Mandato dichiarati per il mandato 2014-2019 sono i quattro che si riportano di seguito:

1. **AMMINISTRARE OGGI**
2. **LE PERSONE AL CENTRO**
3. **FERRARA CHE LAVORA**
4. **FERRA IMMOBILE O IN TRASFORMAZIONE**

Gli OBIETTIVI STRATEGICI sono le finalità di medio/lungo periodo che l'Amministrazione intende perseguire e raggiungere nell'ambito di ogni singolo Obiettivo di Mandato. Si tratta di progetti di ampio respiro, che talvolta implicano competenze multisettoriali e che a loro volta hanno bisogno di essere coniugati in azioni specifiche (cd. Obiettivi Operativi) e attività annuali. Gli obiettivi strategici individuati per il mandato 2014-2019 sono stati codificati con la numerazione assegnata in sede di approvazione del primo DUP sperimentale 2014/2019 e ad ogni integrazione è stato assegnato un nuovo numero in progressione crescente. Individuati gli indirizzi strategici, sono stati definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO (LPM)	Cod	Ob. di Mandato	Cod	Ob. strategico
	1	Amministrare oggi	1.1	Un'amministrazione che si fa trasparente
			1.2	Le linee di programmazione economico-finanziaria
			1.3	Le risorse umane
			1.4	Le aziende pubbliche: missione ed efficienza
			1.5	Assicurare piena conformità normativa
	2	Le persone al centro	2.1	I servizi alla persona: vecchie nuove povertà bussano
			2.2	Scuola: città dei bambini e delle famiglie
			2.3	Lo sport ed il benessere dei ferraresi
			2.4	La sicurezza: tutti i quartieri al centro
2.5			L'amministrazione: tutte le frazioni al centro	
2.6			Le politiche giovanili	
2.7			Le politiche culturali, le sfide aperte nel confronto	
2.8			Riconoscere e valorizzare le differenze	
3	Ferrara che lavora	3.1	Commercio ed artigianato nel cuore della città che attrae	
		3.2	Il turismo chiede qualcosa di più	
		3.3	Petrolchimico: sostenibilità ambientale, innovazione, buon lavoro	
		3.4	Nuove esperienze: fab lab, data center, trasferimento tecnologico	
		3.5	L'agricoltura è un'opportunità per la città	
		3.6	Fare spazio all'impresa: semplificare, accompagnare, fare rete	
4	Ferrara immobile o in trasformazione	4.1	La rigenerazione urbana: spazi vuoti e nuovi contenitori	
		4.2	I bisogni abitativi cambiano: come cambia la città	
		4.3	Valorizzazione Centro Storico	
		4.4	Le infrastrutture	
		4.5	interventi sul patrimonio comunale (comprende interventi post-sisma)	
		4.6	Acqua e rifiuti: riprende la riflessione sul governo delle politiche	
		4.7	Qualità dell'aria e qualità del vivere urbano, implementazione azioni PAES	

Tabella scenario economico finanziario

		PARTE CORRENTE			
			anno 2019	anno 2020	anno 2021
ENTRATA					
	Avanzo di amministrazione destinato a parte corrente	(+)	€ 90.000,00	€ -	€ -
	Fondo Pluriennale vincolato destinato a spese correnti	(+)	€ 772.486,81	€ 742.582,82	€ 742.582,82
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Tit. 1)	(+)	€ 81.430.200,00	€ 79.680.200,00	€ 78.887.200,00
	Trasferimenti correnti (Tit. 2)	(+)	€ 13.734.909,46	€ 11.590.369,15	€ 9.661.284,82
	Entrate extratributarie (Tit. 3)	(+)	€ 24.323.063,86	€ 21.677.188,18	€ 19.996.652,91
ENTRATE CORRENTI			€ 120.350.660,13	€ 113.690.340,15	€ 109.287.720,55
	<i>Tit. 4 (Quota oneri di urbanizzazione a favore tit. 1 di spesa)</i>	(+)	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	€ 1.900.000,00
	<i>Quota IVA su alienazioni patrimoniali</i>	(+)	€ -	€ 293.089,50	€ -
TOTALE ENTRATE CORRENTI			€ 121.850.660,13	€ 115.483.429,65	€ 111.187.720,55
SPESA					
Macroaggr. 1	Redditi da lavoro dipendente	(+)	€ 41.778.172,78	€ 40.093.334,80	€ 38.908.748,14
Macroaggr. 2	Imposte e tasse a carico dell'ente	(+)	€ 2.685.508,48	€ 2.555.850,38	€ 2.459.577,15
Macroaggr. 3	Acquisto di beni e servizi	(+)	€ 43.405.846,62	€ 40.543.940,20	€ 38.668.904,08
Macroaggr. 4	Trasferimenti correnti	(+)	€ 13.858.425,95	€ 12.533.772,82	€ 11.616.946,81
Macroaggr. 7	Interessi passivi	(+)	€ 2.967.715,52	€ 1.898.193,87	€ 1.722.248,87
Macroaggr. 9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	(+)	€ 873.028,44	€ 537.507,59	€ 528.351,37
Macroaggr. 10	Altre spese correnti	(+)	€ 7.873.436,09	€ 8.673.724,43	€ 8.369.264,95
SPESE CORRENTI (Tit. 1)			€ 113.442.133,88	€ 106.836.324,09	€ 102.274.041,37
	<i>Totale Rimborso prestiti (Tit. 4)</i>	(+)	€ 8.408.526,25	€ 8.647.105,56	€ 8.913.679,18
TOTALE SPESE CORRENTI			€ 121.850.660,13	€ 115.483.429,65	€ 111.187.720,55

		PARTE INVESTIMENTI			
			anno 2019	anno 2020	anno 2021
ENTRATA					
	Avanzo di amministrazione destinato a parte investimenti	(+)	€ 2.923.806,69	€ -	€ -
	Fondo Pluriennale vincolato destinato a spese investimento	(+)	€ 7.513.940,27	€ 6.971.858,20	€ 7.822.268,60
	Tit. 4 - Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	(+)	€ 5.496.198,73	€ 3.447.945,92	€ 3.480.699,00
	Tit. 4 - Contributi agli investimenti	(+)	€ 27.793.182,36	€ 36.327.060,48	€ 15.882.788,28
	Tit. 4 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		€ 15.000,00	€ -
	Tit. 4 - Altre entrate in conto capitale	(+)	€ 2.973.105,00	€ 2.774.500,00	€ 3.088.140,00
	Tit. 6 - Accensione di prestiti	(+)	€ 12.816.312,03	€ 15.454.766,06	€ 9.666.235,49
ENTRATE CONTO CAPITALE			€ 59.516.545,08	€ 64.991.130,66	€ 39.940.131,37
	<i>Tit. 4 (Quota oneri di urbanizzazione a favore tit. 1 di spesa)</i>	(-)	1.500.000,00	€ 1.500.000,00	€ 1.900.000,00
	<i>Quota IVA su alienazioni patrimoniali</i>	(-)	€ -	€ 293.089,50	€ -
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE			€ 58.016.545,08	€ 63.198.041,16	€ 38.040.131,37
SPESA					
Missione	Descrizione missione		anno 2019	anno 2020	anno 2021
1	Servizi Istituzionali, generali		€ 10.421.971,33	€ 5.143.364,13	€ 2.479.528,45
2	Giustizia		€ 865.409,20	€ 100.000,00	€ -
3	Ordine pubblico e sicurezza		€ 185.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00
4	Istruzione e diritto allo studio		€ 1.433.000,00	€ 3.257.110,31	€ 2.992.529,41
5	Tutela e valorizzazione dei		€ 16.385.447,60	€ 17.467.845,57	€ 15.315.632,82
6	Politiche giovanili, sport e tempo		€ 4.005.946,14	€ 1.415.068,73	€ 623.500,00
7	Turismo		€ 175.500,00	€ 870.959,86	€ -
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa		€ 1.874.138,43	€ 5.242.520,40	€ 2.240.000,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela		€ 1.576.532,42	€ 2.365.533,96	€ 655.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità		€ 11.242.599,96	€ 20.775.638,20	€ 8.220.340,69
11	Soccorso civile		€ 6.230.000,00	€ 6.000.000,00	€ 4.000.000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e		€ 3.271.000,00	€ 170.000,00	€ 1.333.600,00
17	Energia e diversificazione		€ 250.000,00	€ 200.000,00	€ -
18	Relazioni con le altre autonomie		€ 60.000,00	€ -	€ -
20	Fondi e accantonamenti		€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 30.000,00
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE			€ 58.016.545,08	€ 63.198.041,16	€ 38.040.131,37

PRO GRE SSIV O	Descrizione (oggetto dell'opera)	Anno di impeg no fondi	importo intervento	Importo liquidato	Fonti di finanzi ament o	capitolo	impegno	STATO DI ATTUAZIONE	NOTE
1	Realizzazione di un servizio suburbano nella città di Ferrara - 1° stralcio -	2001	397.372,64	211.000,21	BOC	7880	4265/06	in corso	SPOSTATO RESIDUO AL 2016 (VEDI SCHEDA) - AFFIDAMENTO CON CONTRATTO REP 12217 DEL 25/06/01
2	METROPOLITANA: 1° STRALCIO - 2° LOTTO, compresa perizia di variante - importi finanziati da Comune e Stato	2002	415.873,12	415.873,12	BOC	7880	3549/03	in corso	AGGIUDICAZIONE CONTRATTO REP. N. 14671 DEL 26/03/02 (VEDI SCHEDA)
			800.000,00	486.536,09	BEI		2036/08		
			3.670.722,42	3.532.705,65	C.M.		2292/08		
3	P.ZZA TRENTO TRIESTE RQUALIFICAZIONE CIA 46/2007	2013	614.502,33	596.434,33	bai	7820	1861/13	IN CORSO	Det. 1519/68179/13 esec. 22/8/2013 CIG:52306103EB
			725.833,20	633.591,44	c.r.		1863/13		modificata per errori formali con det. 1531/68635/13 di aggiudicazione
4	bonifica area ex camilli di via darsena CIA 105/2011	2013	404.332,57	240.548,28	ep e fidejussio ne	6286	1427/14	IN CORSO	
			4.477,40	4.477,40	E.P.	6286	2630/13		Det aggiudicazione n. 2249/116206/14 alla firma
			5.651,43	5.651,43	E.P.	6286	2413/12		approv. CRE con det. 806/55232/16 PER LA SOLA 1 FASE
5	Manutenzione straordinaria stadio comunale CIA 74/2014	2014	192.206,74	182.548,54	avanzo	7225	2908/14	in corso	Det. Di aggiudicazione n. 2131/111683/14 alla firma il 4/12/14
6	Restauro e riqualificazione del complesso Massari-Cavalieri di Malta - CIA 6/2012	2014	112.520,30	60.231,91	cr ct	6025	1588/14	in corso	FONDI DUCATO ESTENSE
			406.925,67	35.933,65	C.S. MBAC	6025	4563/17		
7	Riparazione e miglioramento strutturale post sisma Casa Nodini 1° Stralcio CIA 86/2014	2015	299.641,96	299.641,96	R.SISMA ASS.SIS MA- AV.ASS.	6008	6683/15	in corso	Det. 588/43132/2016 del 19/4/2016
			320.109,53	148.854,56		6008	971/14		Affidamento
			502.515,20	526.536,00		6280	5050/16		
8	Riparazione e miglioramento strutturale post sisma Chiesa di San Cristoforo e Certosa chiesa con campanile 1° stralcio CIA 93/2014	2016	126.729,98	99.154,87	ASS.SIS MA-CR SISMA	6008	975/14	in corso	Det. 1640/92468/2017 alla firma 3/8/2017 per aggiudicazione
			1.099.020,64	559.454,45			5010/16		
9	Riparazione e miglioramento strutturale post sisma Chiesa di San Cristoforo e Certosa cimitero CIA 94/2014	2014	109.818,69	109.818,69	CR- ASS.SIS MA	6008	976/14	in corso	Det. 1044/68958/2016 alla firma 17/06/2016 - Aggiudicazione
			17.115,43	17.115,43			1346/14		
			929.579,57	928.084,45			7937/15		
			589.271,15	524.562,90			7938/15		

10	Riparazione e miglioramento strutturale post sisma di Palazzo Massari Padiglione Arte Contemporanea - Palazzo Cavalieri di Malta ed edificio annesso 1° Stralcio CIA 70/2014	2012	125.638,59	125.638,59	CR-SISMA	6025	2666/12	in corso	Det. 1457/92247/16 alla firma 16/08/16. Aggiudicazione
			1.163.145,78	947.548,46			1753/14		
			851.803,90	848.458,90			8445/15		
11	Riparazione e miglioramento strutturale post sisma ex MOF-mercato ortofrutticolo CIA 82/2014	2015	44.639,58	43.084,97	AV-ASS-SISMA	7421	978/14	in corso	Det. 842/56700/2016 alla firma 18/4/2016 aggiudicazione
			11.522,16	11.522,16			1349/14		
			8.093,00	5.556,16			6682/15		
			343.528,86	320.836,56			7926/15		
			695.384,84	695.384,94			7907/15		
	E LAVORI DI COMPLETAMENTO		43.989,26	43.989,26			6795/17		DT 1343/2018 - PG 73893 DI APPROVAZIONE DELLA REGOLARE ESECUZIONE DEI LAV. COMPLEM.
12	Riparazione e miglioramento strutturale post sisma di Palazzo dei Diamanti - Pinacoteca Nazionale - Museo Antonioni e Museo del Risorgimento. 1° Stralcio CIA 76/2014	2014	1.668.848,39	1.503.563,98	AV- CR-SISMA	7421	1260/14	in corso	Det. 106/9891/2017 alla firma 25/1/2017 aggiudicazione
			563.000,00	563.000,00			5038/16		
13	Riparazione e miglioramento strutturale post sisma Ex Lirificio e canapificio nazionale - Ex Toselli - magazzino protezione civile e deposito edificio L. CIA 92/2014	2014	263.318,16	7.425,84	ave c.r. sisma	7421	4662/16	in corso	Det. 1827/101562/2017 alla firma 31/8/2017 Aggiudicazione
			426.772,31	105.276,77			4661/16		
			98.323,48	20.805,93			1370/14		
14	giardino delle Duchesse: restauro e valorizzazione 3° lotto. CIA/3/2009	2008	42.433,17	19.745,27	cr + ep + conc edil.	6008	1735/08	in corso	Det. 2447/140772/16 ESEC. 15/12/2016 Aggiudicazione
			28.135,19	28.135,19			2272/13		
			8.511,83	8.511,73			1913/14		
			54.322,67	13.167,25			7794/15		
			458.231,52	441.016,81			4420/16		
15	Chiesa San Carlo Borromeo: riparazione e miglior. strutturale post sisma - RER cod. 761 CIA 40/2018	2016	42.631,66	22.315,84	EP	8401	5884/16	in corso	
16	COMPLETAMENTO OPERE URBANIZZAZIONE IN VIA DELLA Pontonara san Martino CIA 33/2017	2017	69.340,40	10.278,94		6901	4420/17	in corso	
17	Nuova sede per canottaggio presso la Darsena di San Paolo - CIA 84_2016	2016	330.000,00	183.719,42	ep-ava-cr	7860	5409/16	in corso	
			-	-			5130/17		
18	EX MONASTERO S.PAULO EX CARCERI S.PAULO E UFFICI- MIGLIORAMENTO POST SISMA 1° STRALCIO CIA 81/2014	2014	353.598,09	136.136,65	CR-SISMA	6008	977/14	IN CORSO	
			1.987.500,00	496.227,23	avanzo	6008	4498/17		
19	lavori di realizzazione delle nuove pavimentazioni stradali in materiale lapideo di via Brasavola a Ferrara CIA 27/2017	2017	400.000,00	304.864,25	AVANZO	7700	4546/17	IN CORSO	Det. 1577/89775/17 alla firma 28-7-2017 Aggiudicazione.

20	Stadio Comunale "Paolo Mazza" – adeguamento alle prescrizioni della serie A – nuovo impianto di illuminazione del campo di calcio CIA 119/2017	2017	1.178.000,00	1.129.651,01	AVANZO	7225	4779/17	IN CORSO	Det. 1513/86014/17 alla firma 19/7/2017 Aggiudicazione -fatt. diverse - STadio Mazza nuovo impianto di illuminazione
21	Intervento di restauro e riqualificazione di piazza Ariostea – LAVORI DI RECUPERO COLONNAE STATUA CIA 133/2016	2017	125.973,93	22.624,77	FSC	7700	3937/17	IN CORSO	solo progettazione e rilievi.
22	Palazzo del Podestà interventi nell'ambito dei lavori di riparazione e miglioramento strutturale post sisma CIA 84/2014	2014	332.928,43	243.987,74	c.r. sisma e avanzo	6008	979/14	IN CORSO	Det. 971/17 PG 57972/17 esec. 18/5/2017 Aggiudicazione. Anticipo contr.le
23	lavori di manutenzione straordinaria e rifacimento coperture edifici scolastici e loro pertinenze. CIA 74/2017	2017	400.000,00	226.225,02	ep av. Ec.	6037	4863/17	in corso	Det. 1898/105582/17 alla firma 12/9/2017 Aggiudicazione
24	"laboratorio aperto nell'ex Teatro Verdi di Ferrara, nell'ambito della programmazione asse 6 For Fers: Città Attrattive e Partecipate in attuazione dell'Agenda Urbana" (CIA 00074/2016) (CUP B74H16000440006) (CIG 6914322703).	2015	300.103,10	197.468,28	mutuo ICS	6008	5866/16	in corso	Det. 1027/60874/17 alla firma 25-5-17 Aggiudicazione
			1.600.000,00	347.443,28	por fessr	6008	5908/16		
			99.896,90	99.896,90		6008	8213/15		
25	lavori di riparazione e miglioramento strutturale post sisma di "Porta Reno ex Porta Paola" – n. Ordine R.E.R. 2786 (CIA 00091-2014	2014	351.822,20	41.623,04	c.r sisma	6008	983/14	in corso	Det. 1246/2017 alla firma 15-6-2017
			91.643,11	52.850,89	av da ass.ne	6008	1347/14		
			549.327,52	350.701,64	av. Da ass.ne	6008	6690/15		
26	PIAZZA ARIOSTEA- RESTAURO E RIQUALIFICAZIONE illuminazione NELL'AMBITO DEL PROGETTO "DUCATO ESTENSE" CIA 123/2017	2017	297.319,74	152.367,38	c.m	7700	5048/17	in corso	Det. 1906/105840/17 alla firma il 12/9/2017 Aggiudicazione
27	Post sisma - ex scuola via Calcagnini - messa in sicurezza facciata -cod. RER 2759 - CIA 100_2015	2016	350.000,00	245.944,44	C.R.	7421	5563/16	IN CORSO	Det. 354/18 a.f. 20/02/18 AGG.
28	Manutenzione straordinaria e messa a norma degli edifici storici e monumentali - CIA 43_201	2017	100.000,00	13.545,05	AV. EC.	6008	6589/17	IN CORSO	Det. 467/29710/18 alla firma 5-3-18 AGG
29	RIPARAZIONE POST-SISMA TEATRO COMUNALE (CIA CP_00077_2014) N. ORD. RER 2775	2017	1.492.221,29	1.139.258,88	C.R.	6650	952/14	IN CORSO	Det. 767/48442/2017 AGG
			22.778,71	22.778,71	AV. V.	6650	5808/16		
30	KYOTO3 Scuola De Pisis - Porotto: interventi di efficientamento energetico CIA 72_2016	2017	420.000,00	348.650,87	mutuo kyoto	6020	4244/17	in corso	Det. 2001/110434/2017
31	realizzazione pista ciclabile in via Conca a Malborghetto CIA	2017	250.000,00	57.011,18	L.10- AV.V. C.R.	7895	6168/17	in corso	previsti n. 2 stralci . Aggiudicazione 1 stralcio
			250.000,00	50,00		7895	6167/17		

32	stadio mazza incarichi prof.ii per lavori prescrizione Lega Serie A	2017	68.187,55	67.472,21	L. 10/77 AV.	7225	4797/17	IN CORSO	INCARICHI VARI VERIFICHE
34	Lavori adeguamento prevenzione incendi Scuola Primaria Leopardi - CIA 99_2017	2017	100.000,00	99.550,00	E.P. AV. AV.V.	6019	4483/17	in corso	Det. 1392/18 a.f. 20/06/18
			232.142,50	89.242,92	CS	6019	3209/18		
35	Manutenzione straordinaria su strade in conglomerato bituminoso in Ferrara capoluogo - CIA69_2017	2017	500.000,00	2.023,05	L.10/77	7700	6166/17	in corso	gara avviata
36	lavori di riparazione e miglioramento strutturale post sisma di 'Ex Linificio e Canapificio Nazionale Ex Toselli	2017	139.194,71	34.559,31	c.r.	7421	6022/17	in corso	Aggiudicazione
37	Palazzo Pico Cavalieri: riparazione e miglioramento post sisma		50.252,92	11.402,28	C.R.	6008	5885/16	in corso	PROGETTAZIONI
38	Opere stradali complementari per sicurezza stradale	2017	125.000,00	58.626,05	AVA	7700	6013/17	in corso	AGGIUDICAZIONE
39	Realizzazione nuova pavimentazione in conglomerato bituminoso diverse vie CIA.28_2017	2017	1.000.000,00	157.282,24	AVA	7700	6026/17	in corso	AGGIUDICAZIONE
40	Manut. straord. e messa a norme scuole ed altri edifici comunali -opere da elettricista	2017	200.000,00	225,00	AVEC	6000	5166/17	in corso	AGGIUDICAZIONE
41	interventi straord sulla segnaletica vert-omiza a seguito ms pavimentazioni stradali	2017	250.000,00	99.773,19	AVEC	7700	5294/17	in corso	AGGIUDICAZIONE
42	Intervento conservativo straordinario segnaletica stradale	2017	350.000,00	137.513,87	AVEC	7700	5298/17	in corso	AGGIUDICAZIONE
43	manutenzione straord. e messa a norma scuole ed altri edifici comunali opere idrauliche	2017	200.000,00	73.717,70	AVA	6000	5162/17	in corso	AGGIUDICAZIONE
44	Completamento prevenzione incendi scuola De Flisis -	2017	200.000,00	66.483,64	AVA	8401	4203/17	in corso	AGGIUDICAZIONE
45	riqualificazione piazza Malborghetto	2017	396.447,36	224.595,48	AVA- CONTRI B DA PRIV.	7700	4400/17	in corso	AGGIUDICAZIONE
46	Abbattimento barriere architettoniche in scuole ed edifici pubblici	2017	100.000,00	15.504,24	AVA	6019	4866/17	in corso	AGGIUDICAZIONE
47	Scuola primaria San Bartolomeo: adeg. nuove attività controllate V.V.F. (antincendio)	2017	200.000,00	27.533,45	AVA	6019	4954/17	in corso	AGGIUDICAZIONE

48	RIGUALIFICAZIONE AREA DARSENA, PONTE DI S. GIACOMO E PONTE DELLA PACE	2004	1.430.222,13	1.077.373,21	c.r.	7820	633/04	in corso	patto del residuo credito mdl. 7845/7846 2018
49	RIPARAZIONE POST SISMA PALAZZO SCHIFANZIA 2° STRALCIO - N. ORD. RER 2795 CUP B71B14000220006	2013	1.357.476,91	64.143,01	C.R.	6045	1043/14	in corso	AGGIUDICAZIONE 2018
			1.427.051,31	77.761,26	A/A	6045	4573/17	IN CORSO	
			45.852,32	41.511,38	A/A	6045	1609/13		
			7.952,31	7.952,27	A/A	6045	1610/13		
			8.431,20	8.431,28	A/A	6045	1611/13		
			46.688,74	-	A/A	6045	8246/15		
			8.198,40	8.198,40	A/A	6045	1732/13		
			3.825,76	2.988,35	A/A	6045	6681/15		
50	prog esecutivo nuove pavimentazioni di alcune vie del forese CIA 70/17	2017	1.000.000,00	824.274,30	A/A	7700	4944/17	in corso	Det. 2392/17 p.g. 129849 per aggiudicazione alla Ditta Servizi e Costruzioni srl di Andria (BT)
51	lavori di manut. straord. marciapiedi pavimentati in conglomerato bituminoso CIA 32_2017	2017	500.000,00	169.656,40	A/A	7700	4951/17	in corso	Det. 2675/17 pg 143787/17 - alla firma 24/11/17, per aggiudicazione
52	DUCATO: Ristrutturazione e restauro della Chiesa di San Paolo	2017	179.061,55	9.634,40	C/M MBAC	7422	4649/17	in corso	SOLO PROGETTAZIONE
53	Scuola primaria Mosti: interventi di completamento extra sisma - CIA 103_2015	2015	200.000,00	149.352,28	E.V.E.C E E.P.	6019	4666/15	in corso	Det. 1547/17 P.G. 87915/17 eseg. il 27/07/17 aggiudicazione
54	Ex Chiesa di San Nicola: riparazione e miglioramento strutturale post sisma CIA 77_2015 - RER 2782	2016	47.960,05	35.264,55	C.R.	8401	5868/16	in corso	INDAGINE PROGETTAZIONE
55	PALAZZO MUNICIPALE: RIPARAZIONE E MIGLIORAMENTO POST SISMA (CIA CP_00085_2014) COD. RER 2887	2014	170.760,24	150.570,36	C.R.	6008	982/14	in corso	INDAGINE PROGETTAZIONE
56	Baluardo San Lorenzo - recupero strutturale - asse 5 POR FESR- CIA 65_2013	2017	290.000,00	89.600,35	A/V A/V A/E C	6008	5087/17	in corso	PROGETTAZIONE
			215.437,38		C.S	6008	4681/2018		
57	Project Financing piscina Bacchelli - CIA 87_2017 - incarichi		52.734,66	52.734,65	E.RIMBORSI	8401	6315/17	IN CORSO	INDAGINE STUDIO FATTIBILITA'
58	manutenzione straordinaria impianti sportivi - CIA 47/2017	2017	150.000,00	28.665,90	L.10/77	7150	6738/17	in corso	GARA AVVATA
59	Post sisma: Chiesa S. Antonio e Monastero S. Antonio in Polesine - n. ord. RER 2888	2017	1.289.195,64	1.780,16	C.R.	6008	5983/17	in corso	PROGETTAZIONE GARA AVVATA
			65.885,59	63.586,09	C.R.	6008	985/14		

60	DET. 2068/114747/17 ALLA FIRMA 28-9-17	2017	160.626,00	90.491,06	AVA	6286	5849/17	in corso	Det. 545/33888/18 esec. 15-3-18
	OGGETTO: APPROVAZIONE del progetto esecutivo relativo ai lavori di demolizione dell'ex inceneritore di Via Conchetta a Ferrara - anno 2017.		359.043,37		C.R.	6286	6031/17		AGGIUDICAZIONE
61	STALLE IPPODROMO- RIMOZIONE AMANTO SULLE COPERTURE	2018	220.000,00	2.766,00	AV/EC	7421	3045/18	IN CORSO	SOLO PROGETT
62	Scuola primaria CIARI interventi strutt. adeg. sismico, rifac. copertura, prev. incendi -CIA77_2017	2018	80.000,00	46.577,56	EPL 10/77	8401	4251/17	IN CORSO	Det. 1222/68145/2018 alla firma 31-5-18 aggiud
63	Stadio Paolo Mazza: adeguamento prescrizioni serie A - CIA2_2018	2018	1.918.000,00	994.926,22	AVA L.10/77	7225	3228/18	IN CORSO	DET. 1654/90879/18 Aggiudicaz
64	Coperture edifici scolastici e loro pertinenze - scuole materne - CIA56_2018 - pg. 21247/18	2018	400.000,00	6.159,44	AVA L.10/77	6018	3246/18	IN CORSO	Det.2235/121330/18 alla firma 3/10/2018 Aggiudicaz
65	Ponte bailey via Colena Cocconaro di Cona - CIA 70_2018	2018	297.984,00	45.868,54	AVA L.10/77	7700	4669/18	IN CORSO	Det. 2127/115027/18 aggiud
66	Ponte Bailey di via Modena CIA14_2018	2018	277.682,00		AVA L.10/77	7700	4671/18	IN CORSO	fase progettuale
67	DUCATO ESTENSE Restauro e riqualificazione piazza Ariosteaz: colonna e statua - CIA124_2017	2018	140.000,00	43.496,92	L.10/77 C.P.	7700	4674/18	IN CORSO	vedi anche 3937/17
68	allestimento ed arredi Porta Paola - quota a carico comunale pg. 50996/18	2018	105.000,00		L.10/77	6008	4909/18	IN CORSO	fase progettuale
69	Nuova pavimentazione strade in conglomerato bituminoso in centro città - CIA16_2018	2018	600.000,00	2.542,91	AVA	7700	4628/18	IN CORSO	fase progettuale
70	Manut. straord. strade in conglomerato bituminoso al forese - CIA19_2018 - pg. 34843/18	2018	600.000,00	2.543,30	AVA	7700	4623/18	IN CORSO	fase progettuale
71	Segnaletica stradale : intervento conservativo straordinario - CIA11_2018	2018	350.000,00		AVA	7700	4854/18	IN CORSO	Det. 2396/18 - a.f. 22/10/18 aggiudicaz.
72	Realizzazione pista ciclabile in via Marconi - CIA69_2018	2018	746,45		L.10/77	7895	5234/18	IN CORSO	fase progettuale
73	Complesso Boldini - Risanamento e messa a norma - CIA76_2016	2018	27.913,00		EP. FL.10/77	6029	5654/18	IN CORSO	fase progettuale
74	Realizzazione di nuove pavimentazioni stradali in materiale lapideo di v Croce Bianca CIA 17_2018	2018	300.000,00		F.L.10/7 7	7700	5662/18	IN CORSO	fase di aggiudicaz
75	Palazzo dei Diamanti: ampliamento galleria Arte Moderna - CIA38_2019	2018	87.296,35		F.L.10/7 7	8401	5895/18	IN CORSO	fase progettuale
76	Sistemazione idraulica di alcune vie ed aree del Comune di Ferrara - CIA 104_2017	2018	150.000,00		F.L.10/7 7	7000	5901/18	IN CORSO	fase progettuale
77	PLIS: interventi mobilità sost- spostamenti casa- scuola-lavoro:adeg. infrast. pedibus bicibus	2018	32.000,00		FL.10/77	7700	6177/18	IN CORSO	fase progettuale
			48.000,00				6176/18		
78	Realizzazione interventi straordinari a seguito Ordinanze Sindacali Permanenti - cia 13_2018	2018	80.000,00		FL.10/77	7700	6252/18	IN CORSO	fase progettuale

79	Interventi straord. di viabilità e segnaletica stradale centri abitati - cia 66_2018	2018	50.000,00		FL 1077	7700	6428/18	IN CORSO	fase progettuale
80	Teatro comunale: incarico per ottenimento certificato prevenzione incendi - CIA 68_2018	2018	15.225,60		FL 1077	8401	6574/18	IN CORSO	fase progettuale
81	Bando Periferie - AREA VERDE DARSENA E URBANIZZAZIONI SUL PO DI VOLANO - A4 - CIA 130_2017	2018	49.598,40	1.298,80	FL 1077	7820	2953/18	IN CORSO	fase progettuale
82	Riqualificazione piazza Verdi - CIA81_2013	2018	120.000,00		ava v.	7820	3258/18	IN CORSO	fase progettuale
83	Recupero del Baluardo dell'Amore II lotto Il stralcio Parco Archeologico - CIA 110_2014	2017	120.000,00	17.341,73	ava	6008	5865/17	IN CORSO	fase progettuale
			253.208,85		cs	6008	4691/18		
84	Realizzazione pista ciclabile in via Chiesa a San Martino - CIA61_2018	2018	60.000,00		ava e c. da priv	7895	5230/18	IN CORSO	fase progettuale
			140.000,00		cs	7895	6535/18		
85	percorso ciclabile sulla Via Bologna, tratto da Via Sanmartina a Via Caselli - CIA 147_2017	2018	182.500,00		AVE CONTR. DA PRIV	7895	6239/18	IN CORSO	fase progettuale
86	Monitoraggio traffico, mobilità - fornitura e posa nuovi varchi elettronici - CIA 110_3_2017	2018	65.447,62		ava e prov peep	7896	5097/18	IN CORSO	fase progettuale
			40.782,38		c.r.	7896	5098/18		
87	Manutenzione straordinaria di strade e pertinenze, pavimentate con materiale inerte - CIA 15_2018	2018	100.000,00		AVA FL 1077	7700	6500/18	IN CORSO	fase progettuale
88	Intervento straordinario della segnaletica stradale per adeguamento normativo - CIA 12_2018	2018	200.000,00		AVA FL 1077	7700	6503/18	IN CORSO	fase progettuale
89	Asilo nido Cavallari: interventi di adeguamento DPR antincendio - CIA 82_2017	2018	7.370,20		ava	6037	6642/18	IN CORSO	fase progettuale
90	Palazzina Cavalieri di Malta: completamento dei restauri dei prospetti - CIA 99_2018	2018	43.420,13		ava	6025	6648/18	IN CORSO	fase progettuale
91	Mitigazione ambientale a completamento urbanizzazione via Turidlo - CIA 59_2018	2018	65.000,00		AVA	6286	6663/18	IN CORSO	fase progettuale
92	bonifiche ex MCF e darsena San Paolo di cui al Bando Periferie - intervento A2 (CIA 128/17)	2018	25.022,20	25.022,20	ava	6286	5325/18	IN CORSO	fase progettuale e indagini
93	Bando Periferie - intervento area verde Ex Camilli - lotto A - A7 (CIA 133_2017) - np 132-2018	2018	19.443,84		ava	7100	2942/18	IN CORSO	fase progettuale
94	Scuola e palestra Primaria Govoni: interventi strutturali adeg. sismico e prev. incendi cia 85_2017	2018	34.009,26		AVA	6019	2910/18	IN CORSO	fase progettuale
95	Lavori di messa in sicurezza pattinodromo - CIA 41_2018 - incarico fase progettuale	2018	120.000,00		ava	7150	5657/18	IN CORSO	Det. 2323/18 pg.125738 - a.f. 11/10/18 agg.
96	Sostituzione infissi varie scuole: polo infanzia Pacinotti - CIA 57_2018/1. pg. 52804/18	2018	108.500,00		ava	6037 e 6018	5619/18	IN CORSO	fase progettuale
97	Manut. straord. edifici e scuole: opere idrauliche e contratto calore	2018	200.000,00	23.595,39	AVA	6000	4620/18	IN CORSO	DT 1402/18 - aggiudicaz

98	Manutenzione straordinaria edifici e scuole: opere da elettricista - CIA6_2018 pg. 14181/2018	2018	200.000,00		ava	6000	4622/18	IN CORSO	Det. 1562/18 es 10/7/18 agg
99	Manutenzione straord. strade in conglomerato bituminoso nella zona nord - CIA 18_2018	2018	600.000,00		AVA	7700	4630/18	IN CORSO	Dt. 2032/18 es. 10/9/2018 agg
100	Stadio Paolo Mazza: adleg. prescrizioni serie A-manut. straord. copertura curva Ovest - cia 89_2018	2018	461.000,00		AVA	7225	5022/18	IN CORSO	Det. 1643/90448/18 es 19-7-2018 agg
101	Stadio Paolo Mazza: sistemazione gradinata nord - opere strutturali - CIA 90_2018	2018	300.000,00		ava	7225	5154/18	IN CORSO	DET. 1644/90449/18 es 19-7-18 agg
102	Interventi allo stadio Mazza: completamento ed eliminazione delle interferenze - CIA 91/2018-	2018	46.299,00		ava	7225	5665/18	IN CORSO	Det. 1608/88092/18 es 13-7-18 affid
103	Interventi allo stadio Mazza: completamento ed eliminazione delle interferenze - CIA 91/2018 - videos	2018	120.936,93		ava	7225	5767/18	IN CORSO	DET. 1655/90880/18 es 20-7-18 agg
104	Interventi allo Stadio Mazza - sicurezza integrativa aree interne con imp. videosorveglianza	2018	22.204,00		ava	7225	5826/18	IN CORSO	Det. 1688/93436/18 es 26/7/2018 ag
105	Stadio P. Mazza CIA 91_2018 - ACQUISTO N. 27 FARI LED PER INCREMENTO ILLUMINAZION	2018	7.016,40		AVA	7225	6207/18	IN CORSO	DET. 2093/1113016/18 es 19-9-18 agg
106	Stadio Mazza: fornitura e posa accessori per gruppo elettrogeno - CIA 91_2018	2018	5.500,00		AVA	7225	6665/18	IN CORSO	affidamento avvenuto
107	Sostituzione infissi varie scuole e 2° stralcio: CIA 57/1_2018.	2018	18.364,41		AVA	6037	6329/18	IN CORSO	fase progettuale
108	SISMA - Tribunale II stralcio - CIA 125_2017 - COD. RER 689 - vedi note su imp. 6393/2018	2014	758.754,83	43.234,34	CR SIS	6250	1429/14	IN CORSO	fase progettuale
			230.000,00		- AVA	6250	6393/18		indagine sondaggi, ecc
			88.452,92	1.171,20	EP . AVA	6250	4693/18		
109	Sisma: Corpus Domini e convento Clarisse - - CIA 93_2015 - np 3027-2015	2018	400.000,00	70.298,24	ava	6008	7432/15	IN CORSO	Det. 1454/18 del 28-6-2018 agg
110	CHIESA MADONNINA: CANONICA (CIA OP_00079_2015) N. ORD. RER 2768 (TUTTO A CARICO COMUNALE)	2014	397.666,21	21.285,16	AVACR SISMA	6008	998/14	IN CORSO	Det. 2204/119046/2018 es 1/10/2018 commiss gara
			619.425,99	1.909,95		6008	1754/14		
			71.706,56	50.652,56		6008	1000/14		
111	DUCATO ESTENSE: RESTAURO E MIGLIORAMENTO SISMICO CHIESA S.M. CONSOLAZIONE - CIA 132_2016	2014	1.328.132,45	97.178,36	cs sis	6008	972/14	IN CORSO	fase di esperimento gara
			700.000,00		c.s	6008	3933/17		
			150.000,00		ava	6008	8249/15		
112	SISMA: Torre orologio progetto esecutivo - CIA 80_2014	2014	188.736,05		ava	6008	6234/18	IN CORSO	fase di esperimento gara
			226.085,99		cs sis	6008	989/14		

113	Rifacimento impianto rilevazione fumi chiesa S. Cristoforo alla Certosa - CIA 110_2018	2018	3.499,41		AVA	6008	6552/18	IN CORSO	fase progettuale
114	Palazzina Cavalieri di Malta: completamento dei restauri dei prospetti - CIA 99_2018	2018	43.420,13		AVA	6025	6648/18	IN CORSO	fase progettuale
115	DUCATO ESTENSE: RESTAURO, RISTRUTT. E RIQUALIF. PALAZZO DEI DIAMANTI - CIA 130_2016	2017	336.488,69	88.036,98	C.S.	6025	3940/17	IN CORSO	fase progettuale e indagini conoscitive e diagnostiche
116	Bando Periferie: Riqualfic. via Darsena - reti e sottoservizi ex MCF e Darsena A3-A8 - CIA 129_2017	2018	76.195,83	1.100,47	C. DA TERZI	7820	3290/18	IN CORSO	fase progettuale e indagini conoscitive e diagnostiche
117	P.zza Ariosteia restauro e riqualfic. - gradonate, pavim. e opere a verde - CIA 36_2017	2017	980.000,00		C.S.	7700	6096/17	IN CORSO	fase esperimento gara
118	Bando Periferie: varco nelle mura (accesso al MEIS) - B1 - B2 CIA 135_2017	2018	62.649,92	3.638,07	C.DA TERZI	7820	2951/18	IN CORSO	fase progettuale
119	Bando periferie: percorsi dal MEIS AL CENTRO STORICO e Q. EBRAICO - B3 - CIA 137_2017 NP 131/18	2018	16.742,20		AVA	7820	2946/18	IN CORSO	fase progettuale
120	Bando Periferie: parcheggio ex Fisa - A6 - CIA 132/2017	2018	95.521,62	4.061,27	AVA	7705	2978/18	IN CORSO	fase progettuale
121	Bando Periferie - Parcheggio ex MCF - A5 - CIA 131_2017	2018	240.655,63	10.367,47	ava	7705	2995/18	IN CORSO	fase progettuale
122	Bando periferie - percorsi turistico-commerciali - C 1 - CIA 138-2017 - pg. 15487/18	2018	29.040,14	9.096,38	C. DA TERZI	7043	3046/18	IN CORSO	fase progettuale
123	Scuola primaria CIARI: adeguamento sismico, copertura, antincendio - CIA 75_2017	2017	225.000,00		C.S.	6019	3225/18	IN CORSO	Det. 1222/68145/2018 es 31-5-18 agg
			80.000,00	46.577,56	F.L.107 7	8401	4251/17		
124	Manut. straord. 4 palazzine - 12 alloggi - via G. Grosoli - Quartiere Barco - Accordo di Programma	2017	923.532,79	31.828,87	C.R.	6900	7142/17	IN CORSO	in corso
125	programma miglioramento accessibilità edifici ed alloggi pubblici - tipologia A - quota RER	2018	192.100,00		C.R.	6900	6596/18	IN CORSO	in corso
			48.025,00		PR. PEEP E C. DA PRIV	6900	6599/18		
126	PALAZZO MASSARI-CAVALIERI DI MALTA: RESTAURO E MANUTENZIONE - CIA 6_2012	2014	176.344,60	60.231,91	C.R.SIS	6025	1588/14	IN CORSO	DD-861/18 esec. 17/4/2018 AGG
			411.766,47	35.933,65	C.S.	6025	4563/17		
127	Sisma: sala pompe Acquadotto del Montagnone - RER.9988 - CIA 95_2018	2018	37.919,58		C.R.SIS	6800	6472/18	IN CORSO	fase progettuale
128	campeggio estense - lavori di manutenzione straordinaria da rimborsare al gestore AR CER Ferrara	2015	36.600,00	21.960,00	F.L.107 7	6090	7684/15	IN CORSO	in corso
129	INTERVENTI SU ALLOGGI ERP CON FONDI DERIVANTI ALLA LORO ALIENAZIONE- ACER - VEDI ACC. 729/18	2018	49.994,09		PR. ALL ERP	6865	6346/18	IN CORSO	in corso

Tabella trend entrate in conto capitale 2014-2018

Previsione		2014	2015	2016	2017	2018	
Prev. Iniziale	Tit. 4	64.464.248,01	50.245.170,32	Tit. 4	32.145.750,95	Tit. 4	37.884.076,69
Prev. Iniziale	Tit. 5	33.460.000,00	34.300.000,00	Tit. 6	4.569.096,63	Tit. 6	7.972.163,18
Accertato							
		2014	2015	2016	2017	2018	
Acc.Comp.	Tit. 4	7.328.267,00	22.434.708,98	Tit. 4	5.998.919,83	Tit. 4	24.421.855,25
Acc.Res.		24.248.421,39	4.438.269,13		4.357.535,16		3.681.008,05
	Totale	31.576.688,39	26.872.978,11		10.356.454,99		28.102.863,30
Acc.Comp.	Tit. 5	-	300.000,00	Tit. 6	1.842.840,70	Tit. 6	420.000,00
Acc.Res.		1.167.169,66	986.650,29		1.135.726,00		1.121.057,68
	Totale	1.167.169,66	1.286.650,29		2.978.566,70		1.541.057,68
							1.067.825,36

Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento

DATI PER ALLEGATO "D" AL BILANCIO DI PREV.NE 2019/2021			
Capacità indebitamento	2019	2020	2021
Entrate da rendiconto 2017:			
Titolo 1	115.062.084,85	115.062.084,85	115.062.084,85
Titolo 2	17.912.296,08	17.912.296,08	17.912.296,08
Titolo 3	24.063.532,26	24.063.532,26	24.063.532,26
Totale primi 3 titoli rendiconto 2017	157.037.913,19	157.037.913,19	157.037.913,19
limite di indebitamento	15.703.791,32	15.703.791,32	15.703.791,32
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI			
Interessi passivi per mutui e prestiti obbligazionari già contratti	2.006.531,52	1.863.193,87	1.687.248,87
swap previsione	920.000,00		-
subtotale			
interessi passivi per prestiti obbligazionari emessi	-	-	-
subtotale			
interessi passivi per aperture di credito	-	-	-
interessi passivi per garanzie fidejussorie	88.631,51	84.903,92	80.635,02
subtotale	3.015.163,03	1.948.097,79	1.767.883,89
meno contributi erariali in conto interessi su mutui	21.801,96	19.505,46	17.146,80
Totale	2.993.361,07	1.928.592,33	1.750.737,09
interessi mutui previsti da contrarsi nel triennio 2019-2021- annualita' 2019 deorrenza amm.to 01/01/21	-		442.520,36
	2.993.361,07	1.928.592,33	2.193.257,45
disponibilità per nuovi interessi passivi	12.710.430,25	13.775.198,99	13.510.533,87
TOTALE DEBITO CONTRATTO			
Debito contratto al 31/12/eserc. Precedente	81.863.863,93	73.455.337,63	64.808.232,12
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	12.828.412,03	15.454.766,06	9.666.235,49
Totale	94.692.275,96	88.910.103,69	74.474.467,61
DEBITO POTENZIALE			
Garanzie principali o sussidiarie a favore di altre amm.ni o altri soggetti di cui accantonati	2.579.111,74	2.458.196,44	2.332.819,08
Garanzie che concorrono al limite indebitamento	2.579.111,74	2.458.196,44	2.332.819,08

TABELLA INVESTIMENTI 2019-2021

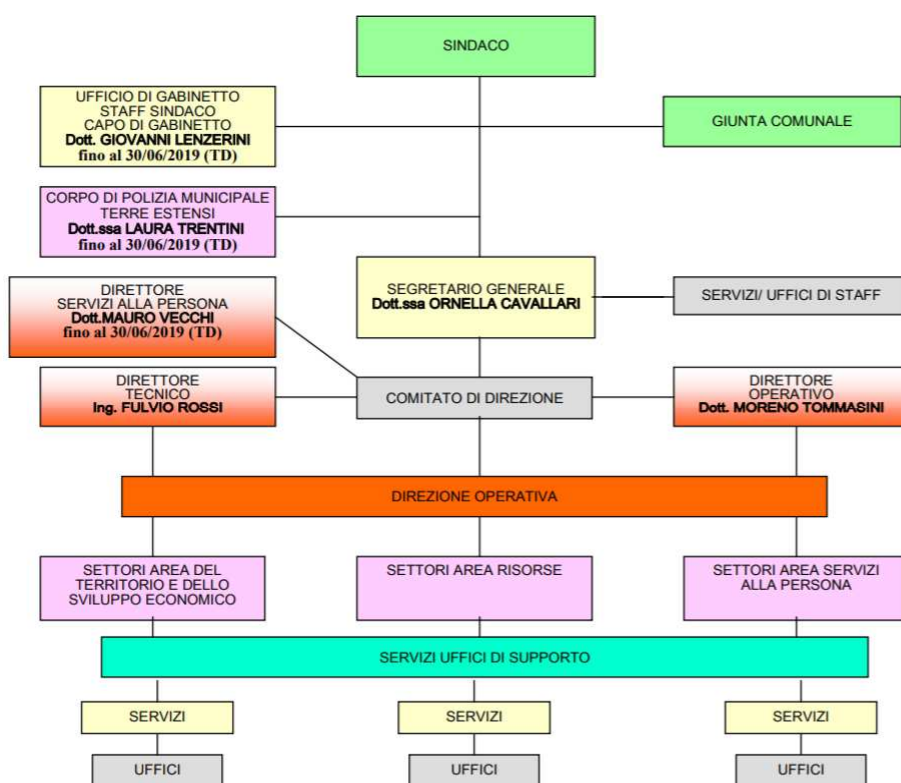
QUADRATURA TITOLO 2 DI SPESA	2019	2020	2021
TOTALE TIT. 2 - previsione	56.890.019,68	63.198.041,16	38.040.131,37
azioni di stanziamento	49.918.161,48	55.375.772,56	32.333.486,91
azioni di FPV	6.971.858,20	7.822.268,60	5.706.644,46
ENTRATE:			
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	6.910.140,07	6.971.858,20	7.822.268,60
TOTALE TIT. 4 ENTRATA	35.727.660,89	42.564.506,40	22.451.627,28
a detrarre:			
quota di IVA su alienazioni patrimoniali		- 293.089,50	
quota entrate contributo di costruzione destinata a spesa corrente (vedi cap. 1469/E)	- 1.500.000,00	- 1.500.000,00	- 1.900.000,00
A) TOT. TIT. 4 ENTRATA PER INVESTIMENTI	34.227.660,89	40.771.416,90	20.551.627,28
B) TIT. 6 ENTRATA - MUTUI	12.828.412,03	15.454.766,06	9.666.235,49
C) AVANZO PRESUNTO vincolato per spese d'investimento	2.923.806,69		
TOTALE ENTRATE (FPV+A+B+C)	56.890.019,68	63.198.041,16	38.040.131,37

2.2. LE RISORSE UMANE

La Città di Ferrara con le elezioni amministrative di maggio 2014 ha rinnovato gli organi di indirizzo politico. Gli organi del Comune di Ferrara sono:

- il Sindaco, eletto a suffragio universale;
- il Consiglio Comunale, composto dal Sindaco e da 32 consiglieri;
- la Giunta Comunale, composta dal Sindaco e da 9 assessori.

La struttura organizzativa del Comune di Ferrara al 31/10/2018 è articolata in Aree, Settori, Servizi e Uffici, con un numero di 20 dirigenti a tempo indeterminato, 32 posizioni organizzative (+ 1 in comando) e 6 Alte professionalità (+ 1 in comando). Il totale personale dipendente a tempo indeterminato (cat. A, B, C, D) di ruolo alla data indicata è di 1114 unità, cui si aggiungono i 20 Dirigenti per un totale di 1134 unità; a questi si aggiunge, oltre al Segretario Generale, personale fuori ruolo che comprende n. 10 dirigenti a tempo determinato, n. 3 Alte Specializzazioni ex art 110 D. Lgs. n. 267/2000 e n. 3 collaboratori ex art. 90 D. Lgs. n.267/2000 oltre a n. 78 unità di altro personale a tempo determinato.



Si riportano le sottostanti tabelle relative alla consistenza numerica del personale dell'Ente, per l'anno 2018 (dati aggiornati al 31/10/2018).

TEMPO INDETERMINATO - ANNO 2018 (dati aggiornati al 31/10/2018)			
AREE / SETTORI	ASSUNTI	CESSATI	DIFFERENZA (Assunti meno Cessati)
Area del Territorio e dello Sviluppo Economico	11	8	3
Area Risorse	7	14	-7
Area Servizi alla Persona	6	10	-4
Istituzione Servizi educativi	14	7	7
Corpo P.M.	12	4	8
Gabinetto Sindaco	1	0	1
TOTALE	51	43	8

CONSISTENZA DEL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO IN SERVIZIO AL 31/12 DI OGNI ANNO						
	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018 (DATI AL 31/10/2018)
PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	1240	1222	1158	1127	1106	1114
DIRIGENTI A TEMPO INDETERMINATO	17	22	22	21 + 1*	21	20
DIRIGENTI AD INCARICO	9	7	11	10	9	10
SUBTOTALE	1.266	1.251	1.191	1.158	1136	1144
SEGRETARIO GENERALE	0	1	1	1	1	1
SEGRETARIO GENERALE / DIRETTORE GENERALE	1	0	0	0	0	0
INCARICHI E STAFF	6	5	5	7	7	6
TOTALE	1.273	1.257	1.197	1.166	1144	1151

EVOLUZIONE DATI OCCUPAZIONALI PER AREA E SETTORE

ANNO 2018
aggiornato al 31/10/2018

AREE - SETTORI	PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO							RAPPORTI DI LAVORO FLESSIBILE E COMANDI					
	PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	ASSUNTI	CESSATI	DIFFERENZA (Assunti meno Cessati)	MOBILITA' INTERNE (ingressi)	MOBILITA' INTERNE (uscite)	SALDO assunti/cessati/mobilità	PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	PERSONALE INTERINALE	TOTALE T.D. e INTERINALI	COMANDI (ingressi)	COMANDI ** (uscite)	TOTALE RAPPORTI LAVORO FLESSIBILE E COMANDI
Area del Territorio e dello Sviluppo Economico*	285	11	8	3	3	2	4	8	10	18	4	1	21
<i>Dirigenti assegnati all'Area</i>	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>Settore OOPP Mobilità *</i>	119	6	5	1	1	0	2	3	7	10	1	0	11
<i>Settore Attività Interfunzionali</i>	79	2	0	2	0	0	2	1	0	1	2	1	2
<i>Settore Pianificazione Territoriale</i>	85	3	3	0	2	2	0	4	3	7	1	0	8
Area Risorse	263	7	14	-7	6	5	-6	3	7	10	4	2	12
<i>Dirigenti assegnati all'Area</i>	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>Settore Affari Generali</i>	134	4	10	-6	5	0	-1	1	1	2	1	1	2
<i>Settore Personale e Sistemi di Gestione</i>	31	0	0	0	1	1	0	1	2	3	0	1	2
<i>Settore Sistemi Informativi e Partecipazioni</i>	39	1	2	-1	0	1	-2	1	0	1	1	0	2
<i>Settore Finanze e Bilancio</i>	58	2	2	0	0	3	-3	0	4	4	2	0	6
Area Servizi alla Persona	156	6	10	-4	4	0	0	4	2	6	7	1	12
<i>Settore Attività Culturali</i>	130	3	7	-4	3	0	-1	4	1	5	5	0	10
<i>Settore Servizi alla Persona Istruzione Formazione</i>	26	3	3	0	1	0	1	0	1	1	2	1	2
Istituzione Servizi educativi	245	14	7	7	0	2	5	78	0	78	3	0	81
Corpo P.M.	171	12	4	8	0	4	4	1	0	1	0	0	1
Gabinetto Sindaco e Segreteria Generale	14	1	0	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0
TOTALE	1134	51	43	8	13	13	8	94	19	113	18	4	127

* Nel numero totale del personale a T. I. non è presente n. 1 dipendente attualmente in aspettativa per ricoprire un incarico dirigenziale a TD presso l'Ente ai sensi dell'art. 110, comma 1, del D.Lgs. 267/2000.

** NON sono comprese 2 assegnazioni in Procura Repubblica e il comando parziale del Direttore Operativo (6 giorni al mese)

Programmazione fabbisogno di personale

DIMOSTRAZIONE RISPETTO ART. 1 C 557 , C 557 quater , L. 296/2006 s.m.i. , secondo lo schema proposto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili*

	Spesa media rendiconti 2011 / 2013	Rendiconto 2017	ASSESTATO 2018	PREVENTIVO 2019	PREVENTIVO 2020	PREVENTIVO 2021
Spese macroaggregato 101	46.413.304,23	41.137.948,56	43.966.920,20	41.778.172,78	40.093.334,80	38.908.748,14
Irap macroaggregato 102	2.135.181,85	1.936.777,78	2.174.273,12	1.995.435,40	1.859.971,30	1.763.698,07
Spese macroaggregato 103	139.258,21	298.132,82	638.289,22	656.566,83	442.920,25	145.290,00
Spese macroaggregato 109		724.312,96	809.596,53	336.578,44	26.057,59	17.371,73
Totale Aggregato Spesa di Personale Comune di Ferrara - Dati di Bilancio **	48.687.744,29	44.097.172,12	47.589.079,07	44.766.753,45	42.422.283,94	40.835.107,94
Altre spese: Spesa pers.trasf.ASP contenuta nel Titolo 1° - macro. 103	819.489,24	819.489,24	819.489,24	819.489,24	819.489,24	819.489,24
Altre spese: Spesa pers.trasf.Fondaz. Teatro Comunale contenuta nel Titolo 1° - macro. 104	103.848,20	155.772,30	155.772,30	155.772,30	155.772,30	155.772,30
Totale spese di personale (A)	49.611.081,73	45.072.433,66	48.564.340,61	45.742.014,99	43.397.545,48	41.810.369,48
(-) Spese escluse (B)	3.197.725,29	2.490.835,34	5.179.213,65	4.540.672,27	4.047.593,14	4.035.191,27
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (ex art. 1, comma 557, legge n. 296/2006) (A)-(B)	46.413.356,44	42.581.598,32	43.385.126,96	41.201.342,72	39.349.952,34	37.775.178,21

* ispezionato dal Mef senza rilievi nel 2015

** Senza il macro 10 nei preventivi perché a consuntivo non sono somme impegnate

Valori provvisori in attesa dei consuntivi approvati

ART. 9 - COMMA 28 - D.L. 78/2010 - PREVENTIVO 2019 - 2021*

A DECORRERE DAL 2011 GLI ENTI LOCALI POSSONO AVVALERSI DI PERSONALE A TEMPO DETERMINATO O CON LAVORO FLESSIBILE NEL LIMITE DEL 50% DELLA SPESA SOSTENUTA PER LE STESSA FINALITA' NELL'ANNO 2009. IL D.L. 90, ART. 11 - C. 4/bis - PORTA AL 100% IL TETTO DI SPESA NON SUPERABILE SEMPRE RISPETTO AL VALORE DEL 2009 PER GLI ENTI IN REGOLA CON L'OBLIGO DI RIDUZIONE DELLE SPESE DI PERSONALE DI CUI AL COMMA 557.

	CONSUNTIVO - 2017 IRAP COMPRESA	ASSESTATO - 2018 IRAP COMPRESA	PREVISIONE 2019/21 ANNO 2019 IRAP COMPRESA	PREVISIONE 2019/21 ANNO 2020 IRAP COMPRESA	PREVISIONE 2019/21 ANNO 2021 IRAP COMPRESA	PREVISIONE 2019/21 ANNO 2021 IRAP COMPRESA
DIRIGENTI EX ART. 110 1° COMMA: ART. 16, C1-QUATER, D.L. 113/2016: ALL'ART. 9, COMMA 28, DEL D.L. 31 MAGGIO 2010, N. 78... DOPO L'OTTAVO PERIODO E' INSERITO IL SEGUENTE: SONO IN OGNI CASO ESCLUSE DALLE LIMITAZIONI PREVISTE DAL PRESENTE COMMA LE SPESE SOSTENUTE PER LE ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 110, 1° COMMA, DEL T.U. DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267	-	-	-	-	-	-
RAPPORTI A TEMPO DETERMINATO EX ART. 90 TUEL	141.245,60	129.709,25	56.555,76			
RAPPORTI A TEMPO DETERMINATO EX ART. 92 TUEL	28.021,33	50.934,93	104.010,76	38.500,12		9.625,03
RAPPORTI A TEMPO DETERMINATO - DIRIGENTI - EX ART. 110, COMMA 2° TUEL E COMMA 1 PER GLI ENTI PRIVI DI DIRIGENZA						
RAPPORTI IN CONVENZIONE						
CONTRATTI DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTITUTIVA						
CONTRATTI DI FORMAZIONE LAVORO E ALTRI RAPPORTI FORMATIVI	69.860,17	37.975,00	5.465,00	24.650,00	31.465,00	2.465,00
SOMMINISTRAZIONE DI LAVORO E LAVORO ACCESSORIO	200.343,24	383.600,26	484.406,83	297.873,13	31.465,00	
LAVORI SOCIALMENTE UTILI (QUOTA A CARICO DEL BILANCIO DELL'ENTE)						
PERSONALE EDUCATIVO E SCOLASTICO DEGLI ENTI LOCALI	2.210.076,14	2.273.654,54	1.944.067,28	1.765.441,09	1.765.441,09	1.765.441,09
N. 2 STABILIZZAZIONI EX ART. 17 - D.L. 113/2016: RIDUZIONE STABILE TETTO 2009: SI APPLICHERA' NEL 2019						
PERSONALE DESTINATO ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI DI CUI ALL'ART. 21, C. 3 LETTERA B, DELLA L. 42/2009						
ALTRO: art. 110 - 1° ALTE SPECIALIZZAZIONI: (VEDI ART. 110 DIRIGENTI) - (2° comma - A.S. (PUB. 147_2015): NON PRESENTI)						
ALTRO: COMANDI ONEROSI (SEZ. AUTONOMIE N. 122017 DEL 15 MAGGIO 2017): DA ESCLUDERE	-	-	-	-	-	-
TOTALE	2.649.546,48	2.875.873,98	2.594.505,63	2.126.464,34	1.828.371,09	1.777.531,12
SPESA MASSIMA: 100%						
DIFFERENZA RISPETTO AL 2009	- 2.279.595,62	- 2.053.268,12	- 2.334.636,47	- 2.802.677,76	- 3.100.771,01	- 3.151.610,98
	53,75%	58,34%	52,64%	43,14%	37,09%	36,06%

* ispezzionato dal Mef senza rilievi nel 2015

Valori provvisori in attesa dei consuntivi approvati

NON SONO COMPRESA LE ASSUNZIONI EFFETTUATE PER L'EMERGENZA SISMA (A TUTTO IL 2019), COSI' COME PREVISTO DALL'ART. 3-BIS, D.L. 113/2016, MODIFICATO ULTERIORMENTE DALL'ART. 1, COMMA 760, DELL'ATTUALE LEGGE DI BILANCIO N. 205/2017: "...I COMUNI COLPITI DAL SISMA ...SONO AUTORIZZATI AD ASSUMERE PERSONALE CON CONTRATTO DI LAVORO FLESSIBILE, IN DEROGA AI VINCOLI ...DI CUI AL COMMA 28 DELL'ART. 9 DEL D.L. 78/2010..."

- con il provv.to di G.C. n. 591/138773 del 14.11.2017 é stata approvata la programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2018-2020 e relative annualità; in tale provvedimento sono state accertate le vigenti condizioni di legge per provvedere ad assunzioni sia a tempo indeterminato, sia a tempo determinato o mediante altre forme flessibili nell'Ente nell'arco temporale 2018/2020;
- con successivi provvedimenti di G.C. 89/27809 del 27.02.2018, n. 401/97159 del 03.08.2018 e n. 556/130943 del 23.10.2018 si è provveduto ad approvare successive integrazioni al piano occupazionale per le annualità del piano triennale, per le motivazioni ivi contenute; anche in tali provvedimenti sono state accertate le condizioni di legge per provvedere alle assunzioni ivi deliberate;
- **per l'anno 2018 si riepilogano** le disposizioni vigenti in materia di capacità assunzionale di competenza e capacità assunzionali **a tempo indeterminato** per la fascia demografica di appartenenza di questo ente in relazione al personale non dirigenziale, al personale appartenente alla polizia locale ed al personale con qualifica dirigenziale, come segue:

Comuni con popolazione superiore a 1000 abitanti		
Turn over	Condizioni	Percentuale di spesa delle cessazioni 2017
Percentuale standard	Comuni che non rispettano parametro dipendenti/popolazione di cui al d.m. 10 aprile 2017	25%
Percentuale di maggior favore	Comuni che rispettano parametro dipendenti/popolazione di cui al d.m. 10 aprile 2017	75%
Percentuale di maggior favore	Comuni che rispettano entrambe le seguenti condizioni: - parametro dipendenti/popolazione di cui al d.m. 10 aprile 2017; - presupposti di cui all'art. 1, comma 479, lettera d) della legge 232/2016 (pareggio di bilancio 2017, spazi finanziari inutilizzati <1% degli accertamenti delle entrate del medesimo esercizio 2017).	90%

Tutti i Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti - Budget Polizia locale art. 3, comma 5 d.l. 90/2014	
2017	80% della spesa relativa al personale di polizia locale cessato nell'anno precedente per assunzioni di personale nella sola polizia locale
2018	100% della spesa relativa al personale di polizia locale cessato nell'anno precedente per assunzioni di personale nella sola polizia locale

ANNO	Percentuale su cui calcolare la facoltà assunzionale, rispetto alle cessazioni dell'anno precedente, per l'assunzione di personale non dirigenziale	Percentuale su cui calcolare la facoltà assunzionale, rispetto alle cessazioni dell'anno precedente, per l'assunzione di personale con qualifica dirigenziale
2014	60	60
2015	60	60
2016	25	80
2017	25 o 75 o 90 (*)	80
2018	25 o 75 o 90 (*)	100
2019	100	100

(*) a seconda del rispetto dei parametri di virtuosità attualmente vigenti, con esclusione delle percentuali riferite alla polizia locale

Tenuto conto, sulla base del combinato disposto delle norme in materia di capacità assunzionale, in relazione all'assunzione di personale non dirigenziale, per questo ente, nell'anno 2018, si è applicata la seguente percentuale su cui calcolare la facoltà assunzionale, rispetto alle cessazioni dell'anno precedente:

ANNO 2018: 75% della spesa dei cessati anno 2017(determinata dal rispetto del parametro dipendenti/popolazione di cui al DM 10 aprile 2017);

Allo stato attuale, non essendo previste limitazioni delle assunzioni, a decorrere dall'anno 2019, in assenza di norme che dovessero disporre diversamente, la percentuale del *turn over* si attesta al 100% della spesa dei cessati dell'anno precedente;

- **al fine di poter provvedere ad assunzioni a tempo determinato nell'Ente o con altri rapporti di lavoro flessibile**, vengono confermate le disposizioni di cui al D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni ed integrazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, il quale dispone:
 - all'art. 11, comma 4-bis, che agli enti locali che rispettano le disposizioni di cui all'art. 1, comma 557, della legge 296/2006, in materia di riduzione della spesa di personale, non si applicano le limitazioni in materia di lavoro flessibile di cui al vigente art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla legge 122/2010;
 - all'art. 11, comma 4-ter, che nei confronti dei comuni colpiti dal sisma del 20 e del 29 maggio 2012, i vincoli alla spesa di personale di cui al comma 557 dell'art. 1 della legge 296/2006 e s.m.i., a decorrere dall'anno 2014 e per tutti il periodo dello stato di emergenza [attualmente prorogato fino al 31.12.2020 dall'art. 2bis, comma 44, del D.L. n. 148 del 16.10.2017, convertito, con modificazioni, nella legge n. 172 del 04.12.2017 (decreto fiscale), il quale ha previsto: *"Il termine di scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, è ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2020, al fine di garantire la*

continuità delle procedure connesse all'attività di ricostruzione. Alle conseguenti attività e alle relative spese si fa fronte con le risorse previste a legislazione vigente”], si applicano con riferimento alla spesa di personale dell'anno 2011 ed agli stessi non si applicano i vincoli assunzionali di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito, con modificazioni, dalla legge 122/2010, a decorrere dall'anno 2013 e per tutto il periodo dello stato di emergenza;

- in particolare, nel corso del 2018, sono state emanate le **“Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani di fabbisogno di personale da parte delle amministrazioni pubbliche”**, adottate dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione in data 08.05.2018, le quali sono state pubblicate in Gazzetta Ufficiale – Serie generale n. 173 del 27 luglio 2018, dal cui giorno stesso di pubblicazione sono entrate in vigore;
- tenuto conto, in relazione all'entrata in vigore delle Linee di indirizzo, che il D.Lgs. 165/2001:
 - all'art. 6, comma 2, prevede che allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente;
 - all'art. 6, comma 6, prevede che le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale;
 - ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 75/2017 in sede di prima applicazione, il divieto di cui all'art. 6, comma 6, del D.Lgs. 165/2001, si sarebbe dovuto applicare dal 30 marzo 2018 e comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale delle Linee di indirizzo richiamate;
 - da tale impianto normativo, è evidente che la sanzione del divieto di assunzione è riferita alla mancata adozione del Piano triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP); pertanto, solo gli enti che non abbiano ancora approvato il documento di cui trattasi non potranno procedere ad assunzioni;
 - che questa amministrazione non si trova nella casistica appena descritta, avendo sempre rispettato gli adempimenti in merito all'approvazione del PTFP, garantito l'osservanza di tutte le condizioni normative ed assolto ai complessivi adempimenti propedeutici previsti dalla legge in materia;
 - di conseguenza:
 - fino al 30 marzo 2018 non vi era in essere alcun divieto di assunzione;
 - fino al 25 settembre 2018 non vi era in essere alcun divieto di assunzione;
 - dal 25 settembre 2018 è scattato il divieto di assunzione solamente nei confronti delle amministrazioni destinatarie che non abbiano adottato il PTFP;
 - le Linee di indirizzo citate al punto 2.3 rubricato “Sanzioni” infatti così dispongono:
 - l'articolo 6, comma 6, del d.lgs. 165/2001 prevede che le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti indicati nell'articolo non possono assumere nuovo personale. Tale sanzione scatta sia per il mancato rispetto dei vincoli finanziari e la non corretta applicazione delle disposizioni che dettano la disciplina delle assunzioni, sia per l'omessa adozione del PTFP e degli adempimenti previsti dagli articoli 6 e 6-ter, comma 5, del decreto legislativo n. 165 del 2001. In sede di prima applicazione il divieto di cui all'articolo 6, comma 6, del d.lgs. 165/2001 decorre dal sessantesimo giorno dalla pubblicazione delle presenti linee di indirizzo. Sono fatti salvi, in ogni caso, i piani di fabbisogno già adottati;

- la sanzione del divieto di assumere si riflette sulle assunzioni del triennio di riferimento del nuovo piano (*si ritiene da intendersi triennio 2019-2021*) senza estendersi a quelle disposte o autorizzate per il primo anno del triennio del piano precedente (*si ritiene da intendersi anno 2018*) ove le amministrazioni abbiano assolto correttamente a tutti gli adempimenti previsti dalla legge per il piano precedente;
- si ricorda, tra l'altro, che l'articolo 10 del D.Lgs. 150/2009 prevede che: "In caso di mancata adozione del Piano della performance (...) l'amministrazione non può procedere ad assunzioni di personale". Resta fermo che, ai sensi dell'articolo 169, comma 3-bis, del decreto legislativo n. 267 del 2000, per gli enti locali, il piano della performance è unificato nel PEG;

SIGNIFICATO, pertanto, per il Comune di Ferrara:

- per il **Piano dei fabbisogni 2018-2020**: tenuto conto che questa Amministrazione ha adempiuto all'adozione dello stesso, non vi è alcuna sanzione per l'anno 2018, anche in virtù del fatto che i piani già adottati sono espressamente fatti salvi dalle Linee di indirizzo;
- per il **Piano dei fabbisogni 2019-2021**: in assenza del piano dei fabbisogni 2019-2021, dal 1° gennaio 2019 non si potrà assumere nuovo personale; tale impostazione deriva dalla considerazione che questo documento entrerà a far parte del meccanismo a regime previsto dalle norme di cui trattasi;

DATO ATTO, altresì, che questo ente ha rispettato, nel 2018, il disposto dell'art. 6-ter, comma 5, del D.Lgs. 165/2001, avendo provveduto all'invio dei Piani Triennali del Fabbisogno di Personale e successive modifiche adottate in corso d'anno al Dipartimento della Funzione Pubblica, mediante il sistema SICO disponibile ed attivo per tale funzionalità solo dal mese di agosto dell'anno in corso;

- dal quadro di riferimento dei provvedimenti approvati dalla Giunta Comunale, come evidenziati, in materia di programmazione del fabbisogno di personale, si evidenzia la coerenza ed il rispetto degli obiettivi programmatici del Documento Unico di Programmazione di questo ente approvato nell'arco temporale 2018-2020;

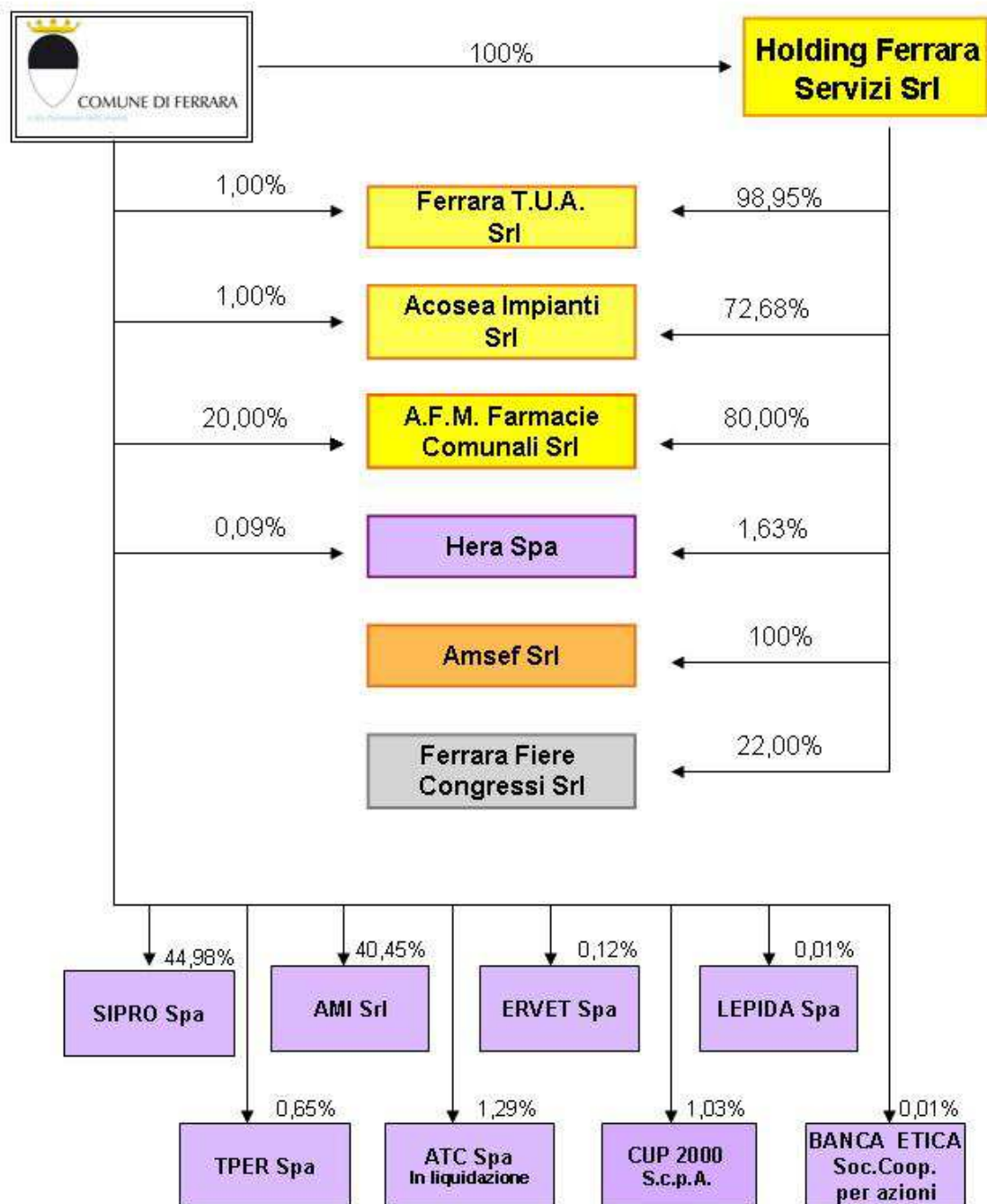
Con il nuovo Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale (P.T.F.P.) del triennio 2019-2021 vengono rispettati tutti i parametri previsti per l'arco temporale di riferimento in materia di assunzioni e di spesa di personale ed in particolare si evidenzia la coerenza ed il rispetto della conformità dello stesso con quanto disposto dalle "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani di fabbisogno di personale da parte delle amministrazioni pubbliche", anche in rapporto alla conseguente rimodulazione della dotazione organica.

Mediana su stipendi pagati negli anni 2013-2014-2015- 2016 e 2017 a dipendenti a tempo indeterminato con presenza non inferiore ad 11 mesi e mezzo (sono state considerate tutte le voci retributive più gli oneri riflessi).

MEDIANA SU STIPENDI		
ANNO	N. STIPENDI ANNUI	MEDIANA
2013	1112	32.809,71
2014	1081	33.026,54
2015	1036	32.569,00
2016	1020	32.535,00
2017	1008	32.412,00

2.3. IL SISTEMA DELLE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI FERRARA

Le SOCIETÀ DI CAPITALI PARTECIPATE, direttamente o indirettamente, dal Comune di Ferrara, alla data del 31 ottobre 2018, sono complessivamente 15 (vedi grafico).



Aggiornamento al 31 ottobre 2018

Legenda:

 Società in controllo diretto tramite Holding Ferrara Servizi Srl

 Società in controllo indiretto tramite Holding Ferrara Servizi Srl

 Società partecipata indirettamente

 Società partecipata direttamente dal Comune di Ferrara

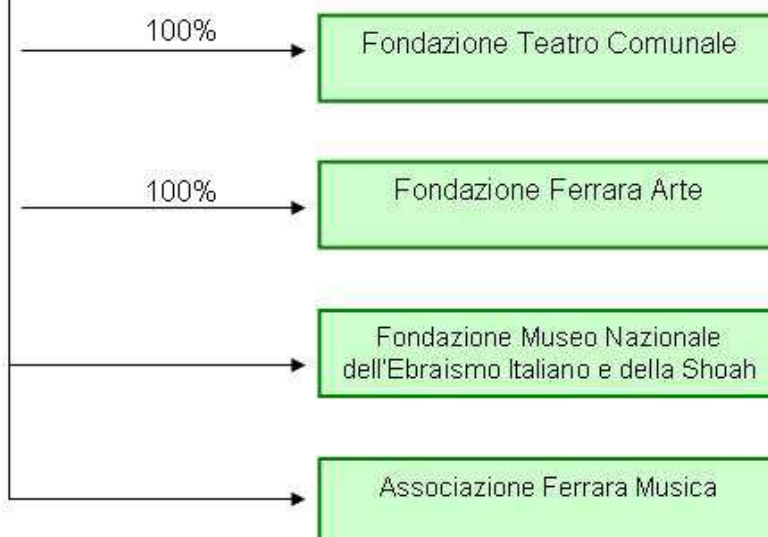
A seguire sono indicati gli ENTI PUBBLICI ISTITUITI / VIGILATI / FINANZIATI dal Comune di Ferrara e gli ENTI DI DIRITTO PRIVATO IN CONTROLLO dell'amministrazione stessa, così come articolati dall'art. 22 del D.Lgs. 33/2013.



ENTI PUBBLICI ISTITUITI / VIGILATI / FINANZIATI



ENTI DI DIRITTO PRIVATO IN CONTROLLO



Aggiornamento al 31.10.2018

Alcune di queste società gestiscono i principali servizi pubblici di competenza del Comune, come "FERRARA TUA S.r.l.", "A.F.M. Farmacie Comunali S.r.l.", "HERA S.p.A.", "TPER S.p.A.". Altre società, quali "ACOSEA S.r.l.", "CUP 2000 S.c.p.A." e "Lepida S.p.A." detengono asset strategici di rete o gestiscono e realizzano servizi di rilevanza per la città e per i cittadini. La società "Holding Ferrara Servizi srl", costituita nel dicembre 2006 e avente come unico socio il Comune di Ferrara, ha principalmente ad oggetto la gestione delle partecipazioni societarie detenute dal Comune.

L'interesse istituzionale o generale al mantenimento delle partecipazioni attualmente in essere da parte del Comune di Ferrara risulta specificato, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dai seguenti provvedimenti:

- 1) deliberazione adottata dal Consiglio Comunale in data 13 dicembre 2010, n. 20/99783 avente ad oggetto *"Autorizzazione al mantenimento, assunzione o dismissione di partecipazioni societarie da parte del Comune di Ferrara"*;
- 2) deliberazione di Consiglio Comunale del 30 marzo 2015 approvata con proprio atto n. 6/25942/2015 avente ad oggetto *"Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, direttamente o indirettamente possedute dal Comune di Ferrara, ai sensi dell'art. 1, comma 612, della Legge n. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015)"*.
In data 30.03.2016, con proprio atto, il Sindaco ha approvato la *Relazione sui risultati conseguiti attraverso l'attuazione di quanto definito nel Piano Operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, direttamente o indirettamente possedute dal Comune di Ferrara* - in attuazione della L. 190/2014 – art. 1 – comma 612. Successivamente, in data 18.04.2016, è stato informato in Consiglio Comunale, dopo la preventiva illustrazione in Commissione Controllo Servizi Pubblici Locali.
- 3) decreto Legislativo n. 175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 210 dell'8 settembre 2016. Il provvedimento, attuativo dell'art. 18 della legge delega n. 124/2015 (c.d. Legge Madia) introduce alcune novità e disciplina in modo organico la complessa materia delle società partecipate, in particolare:
 - partecipazioni delle pubbliche amministrazioni alle società di capitali;
 - previsione ed elenco delle attività perseguibili attraverso le società;
 - nuove norme sulla governance delle società e limite ai compensi degli amministratori;
 - obbligo di dismissione per le società che non soddisfano specifici requisiti;
 - revisione straordinaria obbligatoria delle partecipazioni direttamente e indirettamente detenute dalle pubbliche amministrazioni entro il 23.03.2017;
 - dal 2018, adozione di piani di razionalizzazione annuali per liquidazioni, alienazioni e dismissioni di società;
 - adeguamento degli statuti delle società a controllo pubblico entro il 31.12.2016.

In attuazione della Riforma Madia di cui al D.Lgs. 175/2016, il Consiglio Comunale con propria deliberazione Prot. 108048/17 del 25.09.2017 ha approvato la *"Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19/8/2016 n. 175 come modificato dal D.Lgs. 6/6/2017 n. 100"*.

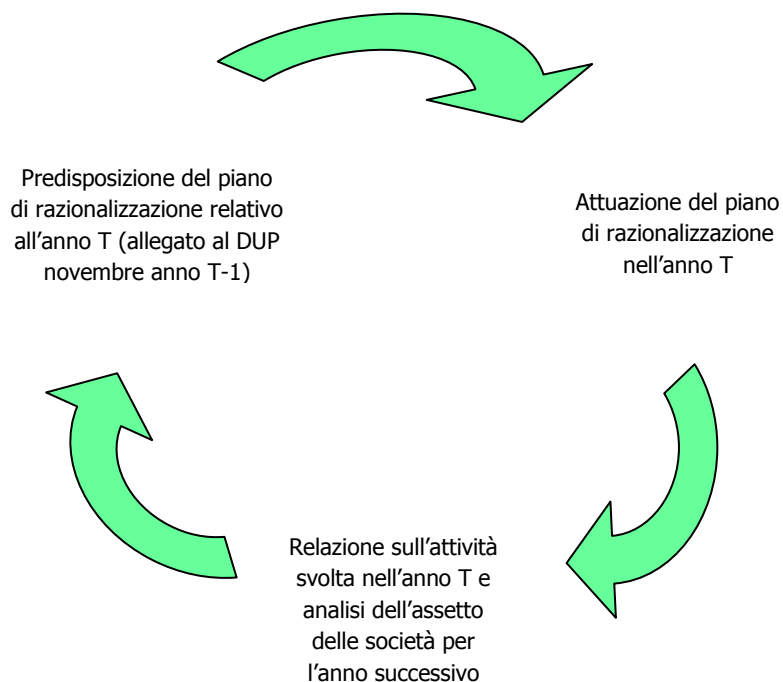
Il D.Lgs. 175/2016 "Testo Unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica" contiene la disciplina della costituzione di società da parte di pubbliche amministrazioni, nonché dell'acquisto, del mantenimento e della gestione delle partecipazioni da parte di tali enti.

In particolare, l'art. 24 prevede che, nella prima annualità dall'entrata in vigore del decreto, ciascuna amministrazione pubblica effettui la cd. "Revisione straordinaria delle partecipazioni", mediante la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente o indirettamente e l'individuazione di quelle che devono essere alienate, in quanto:

- non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'articolo 4, ovvero
- che non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2, o
- che ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2.

In seguito, nelle annualità successive alla prima, l'art. 20 prevede che le amministrazioni pubbliche effettuino annualmente, con provvedimento da adottare entro il 31 dicembre di ogni anno, *"un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione"*.

L'Amministrazione Comunale ha valutato di applicare la normativa relativa alla razionalizzazione periodica, inserendola in modo armonico ed integrato negli strumenti di programmazione esistenti, utilizzando in particolare il D.U.P. quale strumento cardine della programmazione strategica ed operativa dell'ente e, quindi, anche del sistema delle partecipazioni comunali.



In questo modo, in sede di approvazione del D.U.P., da un lato, si da conto dell'attività svolta nell'anno in corso e, dall'altro lato, si definisce il piano relativo all'anno successivo, acquisendo il parere del Collegio dei Revisori.

ANNO 2018:

In attuazione delle disposizioni normative di cui sopra, con propria deliberazione Prot. 108048/2017 del 25.09.2017 il Consiglio Comunale ha approvato la "Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19/8/2016 n. 175 come modificato dal D.Lgs. 6/6/2017 n. 100", individuando le seguenti azioni di razionalizzazione da attuare nel corso dell'anno 2018:

SOCIETÀ	AZIONE PREVISTA	MOTIVAZIONE
Ferrara Immobiliare S.p.A. – Società di Trasformazione Urbana	Scioglimento e messa in liquidazione	La motivazione è legata al completamento dell'apporto progettuale degli strumenti urbanistici e al raggiungimento degli scopi che l'Amministrazione Comunale aveva inteso sviluppare attraverso la Società. Inoltre, la società presentava la condizione di razionalizzazione prevista dall'art.20 co. 2 lettera d)
Ervet S.p.A.	Cessione / Alienazione Quote detenute	La motivazione e' da ricercarsi nelle analoga finalità ed attività perseguita da "S.I.PRO. - Agenzia per lo sviluppo S.p.A.". Di fatto, le società svolgono attività di promozione allo sviluppo del territorio: Ervet S.p.A. a livello regionale e S.I.PRO. S.p.A. a livello provinciale. L'amministrazione ha ritenuto pertanto di procedere all'alienazione della quota detenuta in Ervet S.p.A., valorizzando le politiche di promozione e sviluppo del territorio locale condotte da S.I.PRO. S.p.A.

Nel corso dell'anno 2018 sono state attuate le necessarie azioni affinché si potesse realizzare quanto stabilito nel piano straordinario di razionalizzazione. Pertanto, al 31 ottobre 2018, la situazione è la seguente:

SOCIETÀ	AZIONE PREVISTA	AZIONE ATTUATA
Ferrara Immobiliare S.p.A. – Società di Trasformazione Urbana	Scioglimento e messa in liquidazione	La società, posta in liquidazione dall'Assemblea dei Soci in data 21.12.2016, è stata cancellata dal registro delle imprese in data 29.12.2017.
Ervet S.p.A.	Cessione / Alienazione Quote detenute	In data 29.01.2018 il Comune ha dato comunicazione agli altri soci della propria volontà di dismissione della quota posseduta in Ervet Spa, per consentire l'esercizio

		<p>del diritto di prelazione previsto dalle norme statutarie, non ricevendo riscontro. La società Ervet Spa, oggetto del percorso di razionalizzazione di cui alla Legge Regionale dell'Emilia Romagna n. 1/2018, ha deliberato in data 25.07.2018, la riduzione del proprio capitale sociale finalizzata alla fusione per incorporazione con la società "ASTER", fusione da deliberarsi in Assemblea dei Soci Straordinaria entro il 31.12.2018.</p> <p>Il Comune di Ferrara, pertanto, procederà alla dismissione della propria quota contestualmente alla nascita della nuova società "ART_ER Scpa".</p>
--	--	---

ANNO 2019:

A seguito dell'analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate dal Comune di Ferrara, sono state individuate le seguenti azioni di razionalizzazione da attuare nell'anno 2019:

SOCIETÀ	AZIONE PREVISTA	MOTIVAZIONE – MODALITÀ - TEMPISTICHE
Cup 2000 Scpa / Lepida SpA	Fusione per incorporazione in Lepida SpA e contestuale trasformazione dell'incorporante in ScpA	<p>La razionalizzazione è prevista dalla Legge Regionale dell'Emilia Romagna n. 1/2018.</p> <p>La fusione delle due società è già stata approvata dalle rispettive Assemblee dei Soci in data 12.10.2018 e avrà piena efficacia a decorrere dal 01.01.2019.</p> <p>A seguito della fusione, il Comune di Ferrara mantiene la propria partecipazione in Lepida ScpA, convertendo le proprie azioni detenute in Cup2000 ScpA in azioni della nuova Società.</p>
Ervet SpA	Cessione / Alienazione Quote detenute	<p>Il Comune ha già comunicato la propria volontà di recedere dalla Società. Il diritto di recesso (e la liquidazione della propria quota) sarà esercitato con le modalità ed i termini di cui agli artt. 2347 e seguenti del codice civile, in occasione della nascita della nuova società "ART_ER Scpa". L'intera operazione di fusione (ed il contestuale recesso del Comune di Ferrara) sarà portata a compimento presumibilmente nella prima parte dell'anno 2019.</p>
Sipro Spa	Conferimento quote	<p>Conferimento da parte del Socio Unico Comune di Ferrara a favore di Holding Ferrara Servizi Srl delle proprie azioni di Sipro Spa, al fine di consentire un miglior coordinamento del pacchetto azionario detenuto. Il conferimento è da avviare nell'anno 2019.</p>

AMSEF Srl	Alienazione di quote	Holding Ferrara Servizi Srl ha completato l'analisi delle informazioni e documenti propedeutici all'eventuale di una quota della società; nel corso dell'anno verrà sottoposta a verifica l'effettiva possibilità di procedere a una cessione vantaggiosa.
-----------	----------------------	--

Inoltre, si evidenzia come sia in atto un percorso di revisione e di modifica della normativa regionale in tema di trasporto pubblico locale, che potrebbe interessare la società AMI Agenzia Mobilità Impianti Srl, di cui il Comune detiene una quota del 40,45%.

I SISTEMI DI CONTROLLO SULLE SOCIETÀ PARTECIPATE – D.L. 174/2012

Con l'introduzione dell'art. 147-quater nel TUEL (*Controlli sulle società partecipate non quotate*) si stabilisce l'obbligo per l'Ente di predisporre un sistema di controllo sulle società partecipate da applicare a tutte le partecipazioni del medesimo (con l'unica eccezione delle società quotate) a prescindere dall'attività svolta dalla società partecipata, dall'intensità del rapporto proprietario (controllo, collegamento, quota di minoranza), e dalla specifica relazione istituzionale esistente (affidamento di servizio, diretto o meno, natura di società in house, etc.).

E' da rilevare, comunque, che ove la partecipazione del Comune non sia tale da poter esercitare effettivamente un'azione di controllo quale quello effettuato verso le proprie società controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c., il sistema di controllo previsto dalla legge difficilmente può essere esercitato con efficacia.

Le disposizioni normative consentono di individuare 4 fasi procedurali del sistema di controllo sulle partecipate:

1. fase programmatica degli obiettivi e degli standard quantitativi e qualificativi
2. fase di monitoraggio/acquisizione dei risultati
3. fase di verifica degli scostamenti
4. fase di correzione

La fase programmatica, che si concretizza con il presente documento, a seguito di una istruttoria che ha visto l'apporto e il confronto con le società partecipate ed, in particolare, con "Holding Ferrara Servizi srl" e le altre società controllate con il Settore Servizi Informativi e Partecipazioni e i diversi Servizi Comunali interessati, mediante la definizione, per ciascuna delle società controllate da questo Comune, ai sensi dell'art. 2359 c.c., de "... *gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo standard qualitativi e quantitativi ...*".

Il concetto utilizzato di "*obiettivi gestionali*", è qui da intendersi non come avocazione all'ente socio delle decisioni gestionali o amministrative della società, attività che appartiene agli amministratori (art. 2380-bis e 2381 codice civile nella SpA e art. 2475 nella Srl), bensì come definizione di obiettivi della società partecipata come strumentali rispetto alla pianificazione strategica ed operativa dell'ente socio, che ne giustificano il mantenimento in portafoglio.

Tali obiettivi, identificati il più analiticamente possibile e per i quali, laddove possibile, si sono definiti standard qualitativi e quantitativi di risultato atteso per l'anno di riferimento, in alcuni casi riguardano anche aspetti generali di politica finanziaria o straordinaria e/o di performance economica, onde evitare il riverberarsi di potenziali effetti sfavorevoli sul bilancio del Comune, pur nel rispetto delle distinte prerogative e competenze del socio e degli amministratori, a mente del diritto societario le cui disposizioni prevalgono (cfr. art. 4, comma 13 del D.L. 95/2012, convertito nella L. 135/2012, che così dispone: "*...Le disposizioni del presente articolo e le altre disposizioni, anche di carattere speciale, in materia di società a totale o parziale partecipazione pubblica si interpretano nel senso che, per quanto non diversamente stabilito e salvo deroghe espresse, si applica comunque la disciplina del codice civile in materia di società di capitali...*"). Infatti le disposizioni recate dal D.L. 174/2012 non possono considerarsi come derogatorie ai principi fondamentali del codice civile che delineano il funzionamento dei tipi societari di diritto italiano.

La fase di monitoraggio, che si realizzerà con le modalità definite dal Regolamento Comunale sul Sistema Integrato dei Controlli Interni (vedi, deliberazione del Consiglio Comunale in data 14 gennaio 2013, n. 13/95285/12 come successivamente modificata in data 4 luglio 2016 con Delibera n. 3/53093/2016), e che, per concretizzarsi ed essere operativa, dovrà, caso per caso, essere sostenuta da altri strumenti, soprattutto, dalla volontà di spontanea corrispondenza che gli amministratori delle società partecipate vorranno prestare e che presteranno soprattutto se il Comune, attraverso le sue articolazioni saprà esprimere obiettivi gestionali condivisi che valorizzino l'apporto propositivo e collaborativo delle proprie partecipazioni, ovvero che fungano da stimolo per gli amministratori delle società. Nel caso specifico del Comune di Ferrara, tale funzione è, peraltro, semplificata dal fatto che la società "Holding Ferrara Servizi Srl" è, quale persona giuridica, l'Amministratore Unico di alcune delle società controllate.

Il monitoraggio sarà periodico e continuativo secondo quanto definito, dapprima, nella Delibera 8/53472/2014 "*Definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni [...]*", e successivamente dettagliato nei contenuti e nelle modalità nel Regolamento sul sistema integrato dei Controlli interni ed, in particolare, negli strumenti più sotto indicati.

Nello specifico tenderà a rilevare la dinamica delle seguenti aree d'interesse:

- a) i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la singola società;
- b) la situazione contabile, gestionale e organizzativa della singola società;
- c) la gestione dei contratti di servizio e la verifica della qualità dei servizi erogati all'utenza, sia interna che esterna all'ente;
- d) il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

L'intensità dei controlli sulle partecipate sarà connessa alla specifica intensità di relazione nonché all'esistenza di un contratto di servizio e verrà declinato nell'ambito dell'autonomia organizzativa del Comune, identificando nelle strutture organizzative coinvolte nel sistema dei controlli, i Responsabili del monitoraggio, imponendo o proponendo (in ragione delle facoltà e poteri propri dell'Ente in ciascuna fattispecie concreta) alle società l'adozione di un flusso informativo adeguato alla verifica degli obiettivi prefissati per ciascuna di esse. In particolare, rilevanti per l'attuazione dei controlli (in coerenza di quanto

previsto dall'art. 22 comma 3 del Regolamento sul sistema integrato dei controlli interni), sono i seguenti strumenti:

- a) *Procedura di sistema per la gestione di Società, Fondazione ed Enti partecipati* approvata dal Responsabile del Sistema della Qualità il 31.07.2015 con Prot. 86610/2015, quale documento operativo per il controllo delle informazioni e la definizione dei responsabili sia a livello gestionale (Dirigenti) che di indirizzo (Assessori);
- b) Redazione di un *Report consuntivo*, a cadenza semestrale, nel quale si evidenzia, in analogia con quanto indicato dall'art. 23 comma 4 del *Regolamento sul Sistema Integrato dei controlli interni*:
 - il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati dall'ente;
 - il rispetto di quanto previsto nel contratto di servizio;
 - i dati finanziari ed economici che rispecchiano la situazione contabile della partecipata;
 - le informazioni attestanti la situazione organizzativa ed i risultati gestionali del soggetto partecipato;
 - le rilevazioni rispetto alla qualità dei servizi erogati.

La fase di verifica degli scostamenti, che consentirà di registrare le differenze rispetto ai risultati attesi o agli standard e dovrà, soprattutto, fornire la motivazione, indispensabile, peraltro, per individuare le opportune azioni correttive, dovrà realizzarsi in una logica di confronto dialettico tra le società e le strutture organizzative del Comune, responsabili dell'attività di controllo, per favorire la massima comprensione delle dinamiche e del contesto operativo.

La fase di correzione, che consiste nel riposizionamento degli obiettivi e/o nella individuazione di eventuali azioni correttive (art. 147-quater, comma 3). Tale fase dovrà trovare una specifica e peculiare modalità di espressione formalizzata nell'ambito dei report, che verranno elaborati dai competenti Servizi comunali, responsabili dell'attività di controllo, per gli amministratori ed i consiglieri comunali.

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI GESTIONALI

Per tutte le società di cui il Comune di Ferrara detiene, direttamente o indirettamente, il pacchetto azionario di controllo e, quindi, sono considerate, ai sensi dell'art. 2359 c.c., società controllate (nel grafico sopra riportato sono le società contrassegnate con il colore giallo), vengono definiti i seguenti **OBIETTIVI GESTIONALI COMUNI**, in attuazione di quanto previsto dall'art. 42 del Testo Unico degli Enti Locali (D.Lgs. 267/2000):

1. il mantenimento, nel medio periodo e a invarianza degli attuali rapporti, degli equilibri di bilancio, sia economico che finanziario, senza che vi sia la necessità di interventi finanziari integrativi da parte del Comune, assicurando costante il flusso degli utili assegnati al Comune;
2. l'implementazione costante delle informazioni sui propri siti internet (attività, contatti, carta dei servizi, obblighi di cui al D.Lgs. 33/2013 e s.m.i., ecc.), in un'ottica di massima trasparenza e di efficientamento dell'accessibilità ai servizi erogati a favore dell'utenza/clienti;
3. il contenimento degli oneri del personale mantenendo inalterato o migliorando il valore aggiunto per addetto;
4. l'affidamento di eventuali servizi aggiuntivi da parte del Comune senza necessità di ulteriori finanziamenti, recuperando efficienza dalla gestione corrente;
5. l'attivazione della facoltà di risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro con i dipendenti che abbiano maturato i requisiti di accesso ai trattamenti pensionistici, ove ammessa dalla normativa di legge e di contrattazione collettiva specificatamente applicazione al loro personale e nel rispetto delle procedure ivi previste. Eventuali deroghe all'esercizio di tale facoltà sono soggette ad autorizzazione preventiva da parte dell'Amministrazione Comunale;
6. la valutazione di forme di collaborazione con le società controllate in diversi ambiti di intervento (informatico/tecnologico, adempimenti per la trasparenza e l'anticorruzione, contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture ecc) al fine di integrare e valorizzare le tecnologie, le metodologie e le competenze professionali;
7. un percorso condiviso di studio ed approfondimento sulle forme di gestione dei servizi affidati, in relazione ai contratti di servizio con scadenza nel triennio 2019-2021;
8. la prosecuzione del percorso di riorganizzazione delle partecipazioni detenute dal Comune per eventuali liquidazioni o alienazioni in ottemperanza alle disposizioni di cui al Lgs. 175/2016 sopra indicato. Ciò al fine di mantenere solo le società indispensabili, riducendo e semplificando la struttura del gruppo pubblico e assicurando, altresì, risorse economiche necessarie a ridurre l'impatto sul bilancio del Comune per il triennio 2019-2021;
9. la definizione di programmi previsionali pluriennali, che consentano proiezioni a medio termine dell'attività delle società controllate in ordine a: piani degli investimenti, flussi di cassa, risultati economici, dati relativi al personale, debiti e patrimoni netti
10. la comunicazione formale, al Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC) dell'amministrazione comunale, dell'avvenuta nomina, rinnovo, decadenza, rinuncia, sostituzione e revoca dell'Organismo di Vigilanza, designato ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 08.06.2001, n. 231, il cui compito è di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del modello di organizzazione e gestione adottato al fine di prevenire eventuali reati.

Sono, inoltre, definiti i seguenti **OBIETTIVI GESTIONALI SPECIFICI**:

- la Società "**Holding Ferrara Servizi S.r.l.**", essendo la società titolare della maggior parte dei pacchetti azionari del Comune, ha l'obiettivo di garantire al Comune, pur nel mantenimento degli attuali standard qualitativi dei servizi e dell'efficienza complessiva della gestione, la distribuzione degli utili, da individuare negli importi così come definiti nella Sezione Strategica – Scenario Economico Finanziario;
- la Società "**Ferrara Tua Srl**" ha l'obiettivo di proseguire nello sviluppo dei servizi ed attività della società, configurata come una multiutility, interlocutore unico sia verso gli enti locali soci, sia verso i cittadini (residenti e turisti), non solo razionalizzando e migliorando le attuali gestioni, ma anche ampliando l'offerta verso servizi innovativi in un'ottica smart city.
- la Società "**AFM Farmacie Comunali Ferrara Srl**" ha l'obiettivo di proseguire nelle attività volte all'incremento del fatturato globale aziendale, ponendo una crescente attenzione al cittadino con l'implementazione dei servizi offerti, in particolare la consegna dei referti presso le farmacie e il servizio di telemedicina (Holter pressorio e ECG).

I CONTRATTI DI SERVIZIO

AFFIDATARIO	OGGETTO	VALIDITÀ scadenza
FERRARA TUA srl	Gestione del Verde Pubblico	18.09.2017- 17.09.2020
FERRARA TUA srl	Gestione del Servizio Disinfezione, Disinfestazione, Derattizzazione	18.09.2017- 17.09.2020
HERA Spa	Gestione del servizio di pubblica illuminazione e degli impianti semaforici (compresa la segnaletica luminosa)	17.09.2002 16.09.2017
HERA Spa	Servizio di distribuzione dei vettori energetici per ogni settore di utilizzo	Contratti in proroga, in attesa di espletamento procedure di gara
HERA Spa	Servizio di teleriscaldamento	01.08.2018- 31.07.2030
FERRARA TUA srl (ex Ferrara Tua – Traffico Autoparking SpA)	Gestione unitaria del servizio di regolazione della sosta nei posti auto a pagamento, con o senza custodia, situati su piazze, strade ed aree demaniali, o comunque nella disponibilità del Comune di Ferrara, nonché dei parcheggi	20.05.2009 19.05.2019
ASP – Centro Servizi alla Persona	Realizzazione e gestione degli interventi e servizi sociali e socio-sanitari	01.04.2017 31.12.2019
A.F.M. Farmacie comunali Srl	Gestione delle farmacie comunali	03.07.2015 02.07.2020
FERRARA TUA Srl (ex Amsefc SpA)	Gestione servizi cimiteriali	01.01.2015 31.12.2024
FERRARA TUA Srl	Gestione della struttura obitoriale sita in via Fossato di Mortara n. 70, Ferrara.	01.07.2016 30.04.2019

2.4. POLITICHE DI GESTIONE DELL'ENTE

L'amministrazione Comunale ha da anni compiuto la scelta strategica di perseguire obiettivi di miglioramento continuo attraverso l'introduzione di Sistemi di Gestione conformi a standard definiti dall'ISO, Organizzazione Internazionale per la standardizzazione.

In particolare l'ente ha conseguito nel 2010 la certificazione Ambientale ISO 14001:2004 che nel maggio 2017 ha convertito nel nuovo standard 2015, nel novembre 2014 la certificazione degli Eventi Sostenibili ISO 20121:2013 e in maggio 2016, la certificazione del proprio Sistema di Gestione per la Qualità secondo lo standard ISO 9001:2015.

L'adozione di un Sistema di Gestione consente alle organizzazioni di dotarsi di strumenti utili per mantenersi sempre conformi alla normativa di settore e, dall'altro, di prefiggersi obiettivi di miglioramento che devono trovare formalizzazione, rispettivamente, nella Politica Ambientale, Qualità ed Eventi Sostenibili.

Di seguito è stata riportata la Politica di gestione, dal Comune di Ferrara, espressione dei principi ispiratori e delle linee guida sulla base delle quali sono definiti specifici obiettivi nonché i processi necessari a conseguirli, che verrà sottoscritta dal Sindaco.

Si sta procedendo all'implementazione di un sistema di gestione per la prevenzione della corruzione secondo la norma UNI EN ISO 37001:2016, pertanto, la politica integrata riportata di seguito dovrà essere adeguata.

2.5. POLITICA PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DEL COMUNE DI FERRARA

Il presente documento sintetizza la Politica Anticorruzione del Comune di Ferrara e fornisce gli indirizzi, cui devono attenersi:

- i componenti degli organi di governo (Sindaco, Assessori e Consiglieri Comunali),
- i soggetti interni (dirigenti, funzionari, collaboratori) che, a qualunque titolo, contribuiscono all'erogazione dei servizi e alla gestione dei procedimenti del Comune di Ferrara,
- i soggetti esterni che entrino in relazione, a qualunque titolo, con l'amministrazione.

Per garantire la promozione della Legalità e della Trasparenza

Il Comune di Ferrara si impegna:

1. a promuovere azioni, interne ed esterne all'amministrazione, per la prevenzione ed il contrasto alla corruzione;
2. al rispetto della normativa in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione;
3. a soddisfare i requisiti del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione, previsti dallo standard internazionale UNI ISO 37001:2016;
4. al miglioramento continuo del proprio sistema di gestione della corruzione.

I soggetti elencanti in premessa sono destinatari della presente Politica Anticorruzione e devono astenersi da:

- Richiedere, sollecitare o accettare denaro o altre utilità, in favore di sé o di terzi, per l'esercizio delle proprie funzioni o per l'esercizio di soggetti sottoposti al loro indirizzo o controllo;

- Richiedere, sollecitare o accettare denaro o altre utilità, in favore di sé o di terzi, per non esercitare le proprie funzioni o per influire sull'esercizio delle funzioni dei soggetti sottoposti al loro indirizzo o controllo;
- accordarsi con soggetti interni o esterni all'amministrazione, al fine di favorire illecitamente interessi propri o di terzi;
- favorire in modo improprio gli interessi di soggetti interni o esterni all'amministrazione;
- assumere decisioni o comportamenti, che potrebbero influire negativamente sul buon andamento dell'amministrazione.

L'Amministrazione ha firmato l'Accordo regionale di partecipazione alla rete della Legalità e della Trasparenza (GC-2017-661 del 12 dicembre 2017).

Il Comune di Ferrara si impegna, inoltre, a:

- coniugare lo sviluppo economico, sociale culturale del territorio con la legalità e partecipazione dei cittadini, al fine di promuovere una coscienza civile diffusa;
- promuovere l'art.3 della Costituzione, prevenendo i fenomeni corruttivi e garantendo ai cittadini e agli operatori economici uguali diritti ed uguali doveri;
- definire, attuare e migliorare nel tempo modalità di lavoro e controlli finalizzati alla prevenzione della corruzione;
- promuovere iniziative di formazione specifica del personale;
- favorire la segnalazione di situazioni a rischio di corruzione da parte del personale, fatte in buona fede, o sulla base di una ragionevole convinzione, senza il rischio che avvengano ritorsioni sui segnalanti;
- standardizzare le procedure e informatizzare la gestione dei processi;
- valutare e controllare il rischio di corruzione prioritariamente nelle aree a maggior rischio rilevato;
- garantire la partecipazione dei cittadini (o dei loro rappresentanti) come previsto anche dal regolamento per la concessione in uso dei beni immobili di proprietà del Comune di Ferrara a terzi;
- promuovere momenti di comunicazione e confronto con le associazioni di categoria e gli ordini professionali, per condividere azioni congiunte di sensibilizzazione sui temi della legalità;
- promuovere momenti di formazione e confronto con i docenti e gli studenti degli istituti scolastici, per promuovere azioni di educazione e sensibilizzazione sui temi della legalità;
- promuovere momenti di comunicazione e confronto con le associazioni dei cittadini che fruiscono dei servizi del comune;
- promuovere una gestione trasparente della performance (obiettivi chiari e rendicontazione dei risultati raggiunti);
- rendere trasparente la gestione delle attività;
- aumentare la propria capacità di informare i cittadini circa le modalità di accesso ai servizi e le modalità di gestione dei procedimenti;
- promuovere l'accesso civico generalizzato;
- garantire la corretta gestione delle eventuali Non Conformità rilevate durante l'implementazione del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione, comprese quelle relative al mancato rispetto della Politica per la Prevenzione della Corruzione.

A tale scopo la Direzione dà pieno mandato al Comitato di Conformità, previsto dalla norma UNI ISO 37001, al fine del perseguimento degli obiettivi contenuti nella presente politica, in virtù dell'autorità e dell'indipendenza conferita loro per:

- 1) supervisionare la progettazione e l'attuazione del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione;
- 2) fornire guida e consulenza al personale in merito alle questioni legate alla corruzione e al Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione;
- 3) assicurare che il Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione sia conforme alla UNI ISO 37001:2016;
- 4) relazionare sulle prestazioni del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione all'Organo Direttivo e all'Alta Direzione nel modo più opportuno.

Chi opera in nome e per conto del Comune di Ferrara è consapevole di incorrere, in caso di comportamenti di tipo corruttivo e di violazione della Legge in materia di corruzione, in illeciti sanzionabili – sul piano penale, sul piano amministrativo, sul piano disciplinare, come specificato negli atti che regolano i rapporti tra l'Amministrazione e le persone fisiche o giuridiche.

Ognuno, sia che operi nelle aree operative che in quelle di supporto, è responsabile del raggiungimento di adeguati livelli prevenzione della corruzione, pertanto è forte il desiderio che il Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione sia parte integrante della gestione dell'Ente e che tale politica sia diffusa a tutto il personale, a chiunque operi per conto del Comune di Ferrara ed a chiunque ne faccia richiesta in modo da rendere consapevoli i dipendenti /collaboratori e informare tutte le parti interessate del nostro impegno verso la minimizzazione del rischio di corruzione.

2.6. POLITICA: QUALITÀ E AMBIENTE

Il Comune di Ferrara intende contribuire allo sviluppo sostenibile della città ed è da tempo impegnato in politiche virtuose orientate alla tutela ambientale del territorio, alla realizzazione di eventi e manifestazioni economicamente, socialmente ed ambientalmente sostenibili e ad accrescere con i propri servizi la soddisfazione dei cittadini.

Il Comune di Ferrara ha certificato secondo lo standard internazionale UNI EN ISO 14001:2015, il suo sistema di gestione ambientale ed ha ottenuto la certificazione secondo la norma ISO 9001:2015 al fine di assicurare un'efficace applicazione dei suoi processi e procedimenti amministrativi in un'ottica di miglioramento continuo dei servizi per una sempre maggiore soddisfazione dei cittadini.

Per l'Amministrazione è fondamentale raggiungere e mantenere i seguenti obiettivi:

- Individuare e soddisfare i requisiti, le esigenze e le aspettative di cittadini ed imprese e migliorare lo standard di qualità dei propri servizi anche attraverso interventi di semplificazione amministrativa e di riduzione dei tempi di processo nel rispetto della normativa vigente.
- Migliorare con continuità le proprie prestazioni.
- Garantire il rispetto della normativa, delle leggi, dei regolamenti e degli altri impegni assunti.
- Il ruolo forte ed incisivo dell'Urbanistica oggi deve concretizzarsi in una regia pubblica di tutti i processi in atto nella città, che sappia coordinare insieme le azioni ambientali, sociali, economiche e di pianificazione. Perché oggi la città sia sostenibile deve trasformarsi su se stessa, senza ulteriori sottrazioni di territorio aperto e puntando alla riqualificazione ed alla certificazione del patrimonio immobiliare, per raggiungere risultati di efficienza, sostenibilità e qualità prestazionale ed estetica, in grado di creare un nuovo mercato di ciò che si trova all'interno del perimetro dello spazio già urbanizzato, con una visione d'insieme chiara e strategica.
- Comunicare il proprio impegno e sensibilizzare i cittadini e tutte le parti interessate sui temi della sostenibilità.
- Riconoscere l'importanza dei temi ambientali come fattori di eccellenza e competitività economica stimolando iniziative che sviluppino nuove opportunità di lavoro e favorendo i programmi d'innovazione tecnologica e di ricerca a livello industriale e universitario.
- Proseguire la tradizione di Ferrara come sede di manifestazioni culturali di interesse nazionale ed internazionale quale strumento di attrazione e di promozione del turismo.
- Ridurre l'impatto ambientale degli eventi e garantirne l'accessibilità e la fruibilità a tutti.

Per raggiungere tali obiettivi l'Amministrazione comunale si impegna a:

- Comprendere il contesto ambientale, sociale ed economico in cui opera.
- Definire azioni per lo sviluppo della massima efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, accessibilità e qualità dei servizi in conformità al programma di mandato, agli obiettivi del Documento Unico di Programmazione e agli impegni stabiliti nel Piano Esecutivo di Gestione.
- Attuare un sistema di monitoraggio dei servizi erogati, anche attraverso verifiche periodiche interne, il controllo degli indicatori e indagini di soddisfazione del cliente, per garantire la misura e la quantificazione dei processi e degli obiettivi di qualità.
- Promuovere azioni coordinate con gli attori locali per valorizzare e sviluppare il territorio.
- Realizzare la Carta dei Servizi dell'Ente e definire la carta dei servizi degli enti partecipati.

- Implementare la comunicazione, il coinvolgimento, la condivisione, la tutela e la formazione nel rapporto con i dipendenti.
- Raggiungere la semplificazione e pieno controllo e coordinamento di tutti gli eventi promossi dal Comune di Ferrara affinché ottemperino ad un livello soddisfacente di sostenibilità ambientale, sociale ed economica.
- Tenere sotto controllo i processi affidati all'esterno che influenzano la qualità dei servizi erogati.
- Pubblicare i dati ambientali significativi attraverso la redazione del Bilancio Ambientale, un sistema di valutazione e misurazione della totalità degli interventi in ambito ambientale.
- Valorizzare e tutelare le risorse ambientali mirando ad uno sviluppo economico in sintonia con il rispetto dell'ambiente, l'uso razionale del suolo e una buona qualità di vita dei cittadini.
- Far fronte alle problematiche relative all'inquinamento dell'aria attraverso attività di pianificazione e controllo in attuazione delle disposizioni previste nel PAIR 2020.
- Completamento dei documenti del PUMS, sua approvazione e attuazione delle azioni in esso previste.
- Dare attuazione al Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) Terre Estensi, per ridurre almeno del 20% le emissioni di CO₂ entro il 2020 e stesura del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e per il Clima (PAESC) con la definizione delle strategie di adattamento ai cambiamenti climatici e l'attuazione degli interventi necessari alla prevenzione del rischio e alla definizione delle azioni necessarie per la riduzione del 40% delle emissioni di CO₂ entro il 2030.
- Promuovere l'uso responsabile delle risorse naturali e dell'energia anche tramite l'informazione ai cittadini sui temi dell'efficienza e del risparmio energetico e delle fonti rinnovabili tramite il CEAS e lo Sportello Energia.
- Raggiungere e mantenere gli obiettivi di riduzione, riuso e raccolta differenziata dei rifiuti definiti nel Piano regionale di gestione dei rifiuti e nella Legge Regionale 16/2015
- Promuovere l'educazione alla sostenibilità ed i comportamenti positivi e responsabili nei confronti dell'ambiente aumentando la consapevolezza delle persone per ridurre l'impatto della vita quotidiana sul nostro pianeta.

Su questi obiettivi il Comune intende confrontarsi con i cittadini attivando metodi moderni di governo e di partecipazione che stimolino l'apporto di tutte le componenti della società civile all'amministrazione della città, rendendo i residenti i principali ideatori del processo comunale di sviluppo sostenibile.

Questa politica è il riferimento per valutare l'avanzamento degli obiettivi prefissati ed è stata adottata tenendo conto delle esigenze delle parti interessate; il Comune si impegna a diffonderla a tutto il personale e a renderla disponibile a tutte le parti interessate.

VERBALE CERTIQUALITY 29/06/2018 - NON CONFORMITÀ

N°	ISO	Punto norma	descrizione	evidenza	Data prevista di completamento	Azione/i
AS1	9001	8.4 controllo dei processi, prodotti e servizi forniti dall'esterno	Carenza nell'applicazione dei controlli sui rischi derivanti dalle attività affidate a terzi	Sopralluogo presso autorimessa Mingozi - non corretto smaltimento dei rifiuti; - assenza DVR (era presenta una autocertificazione di assenza di rischi); - formato del registro scarico oli non conforme alla normativa;	29.08.18	
	14001	8.1 Pianificazione e controlli operativi				
AS2	14001	9.1.2 valutazione della conformità	<p>Pur avendo realizzato numerose azioni programmate per l'adeguamento alla prevenzione incendi, per alcuni edifici e strutture comunali soggetti, sono ancora in corso le pratiche per la presentazione della SCIA e/o ottenimento del CPI.</p> <p>La NC minore rilasciata nell'audit precedente (2016) non può essere ritenuta gestita in modo del tutto efficace</p> <p>Resta confermata la NC minore secondo quanto previsto dal documento RT09 ACCREDIA</p>	Documento preliminare alla programmazione	N.P	
MM1	9001	10.2 non conformità e azioni correttive	Carente gestione dei rilievi rilasciati nel corso degli audit precedenti di terza parte	Non sono state completate nei termini previsti il trattamento e la verifica dell'efficacia delle NC e Raccomandazioni emesse nell'audit precedente:	29.08.18	
	14001			78 NC2 - Carenza nella pianificazione degli obiettivi in relazione		

		10.3 miglioramento continuo		<p>alla determinazione e successiva gestione dei rischi e delle opportunità:</p> <p>azione prevista: rivedere in occasione del prossimo ciclo di bilancio, gli obiettivi con i relativi indicatori e identificare relativi rischi e opportunità, con la partecipazione attiva della Giunta</p> <p>data dichiarata di completamento: 31.12.2017</p> <p>NC 3 – Non adeguata messa a disposizione di risorse per l'integrazione dei Sistemi, nell'ottica del mantenimento, della transizione della ISO 14001, dell'estensione a tutti i servizi per la ISO 9001 e dell'estensione a tutti gli eventi dell'UO Sport e Tempo libero per la ISO 20121.</p> <p>Azione prevista: ricognizione carenze risorse umane per aggiornamento piano occupazionale in occasione della modifica di luglio del DUP</p> <p>Data dichiarata di completamento: 31.07.2017</p>		
				<p>RACC 4 e 6 con riferimento particolare al processo di comunicazione:</p> <p>RACC 4: Migliorare la comunicazione tra l'URP e gli uffici competenti per la soluzione delle problematiche riportate nelle segnalazioni raccolte, in modo da garantire all'URP il feedback sulla loro gestione, anche al fine di una valutazione complessiva delle segnalazioni stesse.</p> <p>Verbale riesame del 19.06.18: il ciclo della comunicazione è in corso di revisione</p>		

				<p>RACC 6: Definire meglio a sistema la gestione dei flussi informativi relativi all'analisi dei reclami.</p> <p>Verbale riesame del 19.06.18: abbozzata la procedura di gestione dei reclami</p>		
				<p>RACC16 con riferimento ai CAM: Si raccomanda di dare maggior evidenza nel piano di monitoraggio:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) delle modalità per verificare lo stato di applicazione dei CAM nelle gare di appalto, predisponendo idoneo indicatore al fine di monitorare il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla normativa nazionale e regionale; 2) delle verifiche (mensili) sui risultati delle analisi agli scarichi depuratore e acque potabili mediante accesso alle piattaforme HERA-ARPAE. <p>Verbale riesame del 19.06.18: per le forniture di beni e servizio il RUP e/o il direttore dell'esecuzione dovrà predisporre un piano di monitoraggio interno, calibrato anche in funzione dell'importo contrattuale, nel quale dovranno essere indicati i controlli che intende operare durante l'esecuzione della fornitura. I controlli dovranno essere definiti in funzione della rilevanza degli aspetti ambientali e della qualità. Gli esiti di tali controlli dovranno essere indicati all'interno del certificato di regolare esecuzione qualora previsto; Per</p>		

				<p>quanto riguarda invece gli appalti per i lavori pubblici i controlli sulla regolare esecuzione contrattuali sono in capo alla D.L. che deve verificare anche l'applicazione dei CAM qualora previsti dal contratto.</p> <p>Con l'approvazione del Certificato di regolare esecuzione viene certificata anche l'applicazione dei CAM previsti dalla normativa. Non si ritiene necessario inserire nel piano di monitoraggio gli esiti delle verifiche mensili che vengono condotte sugli impianti di depurazione e sugli impianti di potabilizzazione e relativa rete di adduzione e distribuzione. Il controllo di questi dati, messo in atto da parte dell'amministrazione, è finalizzato solo ed esclusivamente per verificare condizioni di eventuali criticità senza possibilità di intervento in autonomia. Le condizioni di criticità vengono segnalate dall'organo di controllo che richiede all'amministrazione l'adozione dei provvedimenti necessari</p>		
MM2	9001	7.4 Comunicazione	Non risulta evidenza documentata del programma di azioni con tempi e responsabilità relative alla realizzazione del sistema di gestione e controllo	Elenco delle segnalazioni	29.08.18	

			delle segnalazioni pervenute al Comune			
--	--	--	--	--	--	--

RACCOMANDAZIONI

N°	ISO	Punto norma	Descrizione	evidenza	azioni
1	9001 14001	5.2 Politica	Si raccomanda di far approvare in tempi brevi il Documento di Politica richiamando anche gli elementi distintivi delle nuove norme		
2	9001	6.1 azioni per affrontare rischi e opportunità	<p>All'interno della gestione dei rischi migliorare la pianificazione delle azioni intraprese (mitigazione, controllo, trasferimento) e riconsiderarne la classificazione anche in termini di individuazione di opportunità</p> <p>Dare evidenza dei rischi da audit interno</p>	<p>Le schede analisi rischi non sempre sono complete nella parte relativa alla "gestione del rischio" dove è necessario riportare nel caso in cui si pianifichi un intervento il responsabile e i tempi di realizzazione.</p> <p>Suggeriscono di cambiare la classificazione delle azioni attuale C= controllo, T=trattamento, N=accetto il rischio in mitigazione, controllo e trasferimento.</p> <p>Qualora in sede di audit emerga un rischio non evidenziato nell'analisi provvedere all'aggiornamento</p>	
3	9001	6.1 azione per affrontare rischi e opportunità 7.5 informazioni documentate	Si raccomanda di evidenziare nell'ambito della scheda processo "gestione documentazione" le misure applicate e le azioni per contenere i rischi relativi all'applicazione delle norme in tema di privacy		
4	9001	6.3 pianificazione delle	Migliorare la pianificazione delle modifiche in relazione al loro obiettivo e le potenziali conseguenze in termini di impatto sulla		

		modifiche	valutazione dei rischi e di risorse		
5	9001 14001	7.5 informazioni documentate	Si raccomanda di		
			Procedere alla mappatura delle procedure e dei regolamenti relativi alla gestione dei documenti, valutandone la rilevanza a livello di sistema di controllo per la conformità ai requisiti del sistema integrato	Manuale di gestione del protocollo informatico e piano di archiviazione – Delibera G.C 15/11012 del 23.01.18	
			Codificare i riferimenti sia del programma di formazione che del riepilogo della formazione	Procedura per la gestione della formazione rev. 0 del 12.01.16	
6	9001	8.4 controllo dei processi, prodotti e servizi forniti dall'esterno	Nell'ambito del programma delle forniture e servizi (in allegato al DUP) approfondire le misure e i controlli diretti a verificare la necessità delle istanze rispetto ai fabbisogni dell'ente	Introdurre un sistema di verifica della effettiva necessità delle richieste presentate dai dirigenti relative all'acquisto di beni e/o servizi da inserire nel Piano degli acquisti di beni e servizi	
7	9001 14001	9.2 audit interno	Completare il ciclo degli audit interni programmati		

2.7. RISCHI E OPPORTUNITÀ

Nel pianificare il sistema di gestione della qualità l'organizzazione deve determinare i rischi e le opportunità che è necessario affrontare.

- 1) **R Situazione economica** – Le previsioni di crescita economica indicate nella nota di aggiornamento al DEF risultano le seguenti:

	2019	2020	2021
Crescita PIL	+1,5	+1,6	+1,4

L'ente ha formulato le previsioni di bilancio tenendo conto di una crescita sostenuta che comporterà un aumento delle entrate fiscali nel prossimo triennio. Le stime di crescita sono motivate da rilevanti interventi sulla spesa pubblica. (Cfr. art. 16-19 del disegno di legge di bilancio). Le previsioni di crescita non sono state convalidate dall'Ufficio Parlamentare del Bilancio che durante l'audizione del 9/10 ha indicato:

	2018	2019	2020	2021
Variazione PIL	+1,2	+0,9	+1,1	+1,1

Se si verificasse lo scenario sopra riportato occorrerà provvedere nella primavera 2019 a una revisione sostanziale del bilancio di previsione, curando di limitare gli impegni sull'esercizio 2020 e soprattutto sull'esercizio 2021 al fine di assicurare il raggiungimento dell'equilibrio del bilancio.

- 2) **Modifiche normative** – Alla luce del nuovo programma di Governo che, nel c.d. Contratto per il Governo del Cambiamento, prevede l'abolizione della tassa di soggiorno, in considerazione del rifinanziamento delle risorse a favore degli enti locali, occorre monitorare ogni eventuale aggiornamento normativo sul punto.

- 3) **R Cause legali in corso** – Per le cause legali in corso (di cui è stata effettuata specifica ricognizione) sono state accantonate somme in sede di consuntivo 2017, nel bilancio di previsione 2018 e 2019 e sono state previste somme che si ritengono adeguate per la copertura del rischio stesso. Occorre inoltre rilevare che potrebbe avviarsi un contenzioso in materia di imposta di pubblicità con rilevanti impatti sul bilancio.

- 4) **R Rinnovo contratto di lavoro del personale dipendente** – Il contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto Funzioni Locali Triennio 2016 – 2018 è stato sottoscritto definitivamente il 21/05/2018, ed è stato applicato dal Comune di Ferrara sugli stipendi del mese di giugno 2018 come segue:

- quota riferita agli anni 2016/2017 per 616.576,06 coperta con avanzo accantonato
- elemento perequativo quota a/2018 313.058,19 coperta con avanzo libero
- quota riferita all'anno 2018 stimata in 1.157.596,13 coperta parte con "Fondi e Accantonamenti" della missione 20 per 852.340,61 e la restante parte con fondi presenti sui capitoli di personale del bilancio 2018.

Il contratto collettivo nazionale di lavoro del personale dirigente non è ancora stato sottoscritto. La spesa per tale contratto è così stimata:

anno 2016 - 16.428,76 (da coprire con avanzo accantonato)

anno 2017 - 46.648,46 (da coprire con avanzo accantonato)

anno 2018 - 132.775,50 (da coprire con gli attuali stanziamenti di spesa di personale del bilancio 2018)

Per gli anni 2019/2021 il costo per i CCNL comparto e dirigenza 2016/2018 è stato previsto come segue:

anno 2019 – 1.849.813,14 (di cui dirigenza 167.961,01 ai Fondi missione 20)
anno 2020 – 1.942.190,14 (di cui dirigenza 175.263,66 ai Fondi missione 20)
anno 2021 – 1.942.190,14 (di cui dirigenza 175.263,66 ai Fondi missione 20)

Gli importi sopra indicati sono comprensivi dell'Indennità di Vacanza Contrattuale (IVC) prevista dall'art. 2 – comma 6 – del nuovo CCNL 2016/2018 Funzioni Locali, calcolata al 30% dell'IPCA con decorrenza 01/04/2019 e al 50% dell'IPCA con decorrenza 01/07/2019.

Per poter rendere sostenibile l'impatto del trascinarsi del contratto per l'esercizio 2019, oltre alla cessazione di tutti i tempi determinati (in particolare gli assunti ex artt. 90 e 110 del D.Lgs. 267/2000) nell'estate del 2019, si è ipotizzata la cessazione di 60 dipendenti nello stesso anno.

Sono stati previsti anche i seguenti importi a copertura dei futuri CCNL 2019-2021:

anno 2019 - 50.000,00
anno 2020 - 150.000,00
anno 2021 - 300.000,00

per i quali le organizzazioni sindacali nazionali hanno avviato le procedure per il rinnovo.

La proposta della Legge di Bilancio 2019 attualmente in corso di approvazione, prevede, per le amministrazioni statali, l'applicazione dell'Elemento Perequativo per gli anni 2019/2021, originariamente fissata dal CCNL 201/2018 solamente per l'anno 2018. L'applicazione di questo elemento retributivo si stima essere per l'anno 2019 e seguenti di euro 350.000 (oneri compresi).

5) R/O Quota 100 – Il DEF ha previsto "l'introduzione di modalità di pensionamento anticipato" (cfr. pag. VII e pag. 91) che avrà un notevole impatto sul personale della pubblica amministrazione. Per il comune di Ferrara sono state ipotizzate nel 2019 nr. 64 ulteriori cessazioni oltre al normale turn over. Se si verificasse questo scenario, la riduzione dell'organico rischia di rendere non raggiungibili gli obiettivi dell'ente e occorrerà rivedere gli stessi nel corso dell'anno 2019. Qualora la normativa, in corso di approvazione, rallentasse l'uscita del personale mediante l'utilizzo di "finestre", si porrebbe un problema significativo di sostenibilità di bilancio con la necessità di utilizzare maggiori risorse per il personale oppure con il blocco del piano triennale del fabbisogno del personale approvato per il triennio 2019-2021.

6) R Bando Piano Periferie – Il "differimento" al 2020 dell'efficacia delle convenzioni relative al Bando Periferie, inaspettatamente introdotto nel decreto Milleproroghe 2018, ha bruscamente interrotto un percorso estremamente importante e virtuoso per le nostre città. Fortunatamente in sede di Conferenza Unificata del 18 ottobre scorso, è stato raggiunto un Accordo con il Governo da parte di ANCI convenendo di inserire nella legge di bilancio del 2019 una serie di disposizioni che vanno a ripristinare per il 2019 le somme previste nei vari crono programmi degli interventi previsti dai vari progetti approvati (per Ferrara tutti progetti Esecutivi), lasciando ai Comuni l'onere di anticipare con autonome coperture finanziarie le somme già stanziata e impegnata nell'esercizio 2018. In questo modo se così fosse, ad approvazione la legge finanziaria 2019 da parte del Governo e rimasti invariati i contenuti dell'Accordo, vi potrebbero essere le condizioni nel corso del prossimo anno per poter iniziare i lavori dei vari cantieri, così come previsto dal cronoprogramma.

7) O – Fondo di solidarietà – L'ANCI ha richiesto il congelamento della situazione del FSC al 2018 (6 miliardi di Euro) che potrebbe tradursi in un miglioramento dei trasferimenti a favore del Comune di Ferrara.

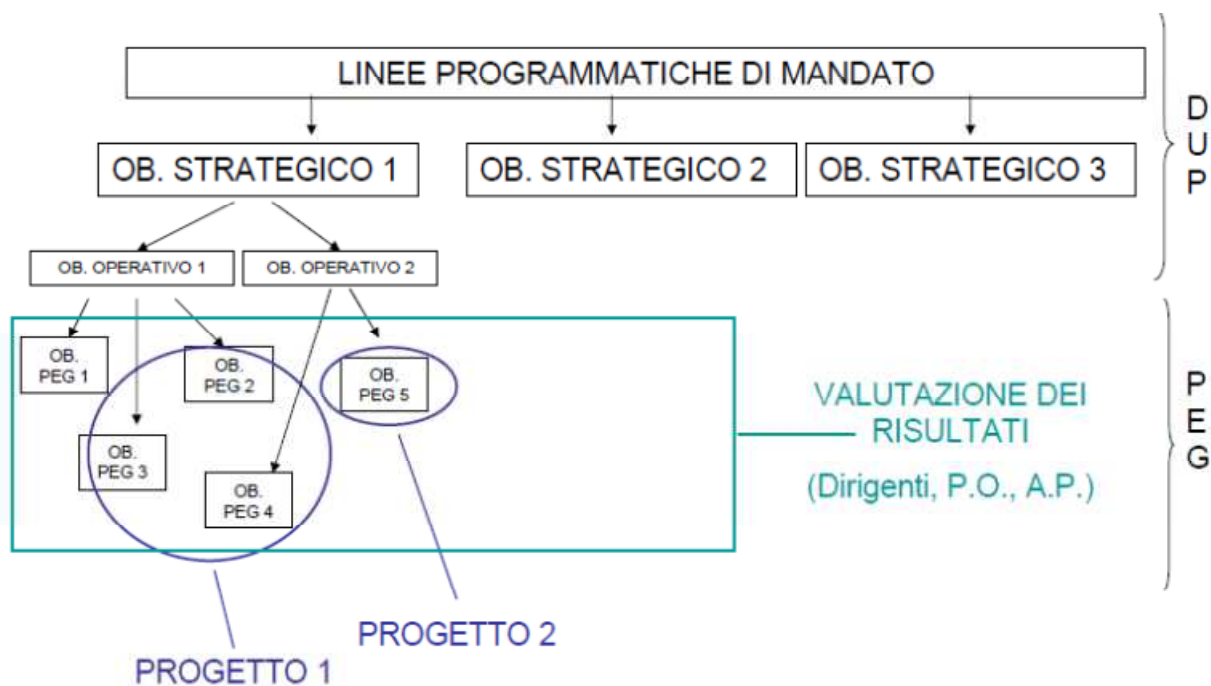
<p>8) R – Rottamazione cartelle – L’emendamento al decreto fiscale per l’agevolazione delle pendenze tributarie potrebbe comportare l’eliminazione di residui attivi con impatti sugli equilibri complessivi.</p>
<p>9) O – Abolizione patto di stabilità interno per il 2019 – Il DEF prevede l’abolizione del patto di stabilità interno per favorire l’utilizzo degli avanzi degli enti locali, alla luce delle recenti sentenze della corte costituzionale, e incentivare gli investimenti. L’abolizione dei vincoli e la revisione di alcune norme di contabilità (raccordo con il codice dei contratti) dovrebbero rendere più agevole la gestione degli investimenti.</p>
<p>10) R – Aumento tassi di interesse – Si può ipotizzare un aumento dei tassi di interesse per effetto della mancata riduzione del debito pubblico e della cessazione dell’intervento della Banca Centrale Europea, ciò comporterebbe un aggravio del costo del debito a tasso variabile del Comune. Occorrerà pertanto monitorare costantemente l’andamento dei tassi ed eventualmente valutare l’eventuale rinegoziazione del debito esistente.</p>
<p>11) O – Fondo investimenti enti territoriali – Il Disegno di legge di bilancio (art. 16) istituisce un fondo con importanti dotazioni annue (variabili tra 3 e 3,5 miliardi di Euro/anno per il prossimo decennio e oltre) per investimenti su beni pubblici da parte degli enti territoriali. Questo Fondo amplia sensibilmente le possibilità di intervento del Comune per opere di pubblica utilità.</p>
<p>12) R/O – Mancata conferma del blocco fiscale per gli enti locali – Nel Disegno di legge di bilancio non è stata riproposta la norma che blocca gli aumenti dei tributi locali. Se da un lato l’aumento dei tributi comporta il rischio di frenare l’economia locale, dall’altro consente ai Comuni di reperire risorse attraverso la leva fiscale, per meglio rispondere alle richieste del proprio territorio.</p>

Sezione Operativa (SEO)

3. PARTE PRIMA

3.1. OBIETTIVI STRATEGICI DECLINATI IN OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI-TRIENNALI

Gli Obiettivi Operativi sono le azioni di intervento attraverso le quali vengono perseguiti gli obiettivi Strategici. Si tratta di misure puntuali, per lo più di breve/medio periodo, che interessano tutti i livelli gerarchici dell'Amministrazione attraverso la loro ulteriore declinazione negli obiettivi annuali della dirigenza (PEG). Si precisa che i progetti ("è un'iniziativa temporanea intrapresa per creare un prodotto o un servizio unico" Project management Body of Knowledge - PMBOK ed. 2000) vengono formalizzati in uno o più obiettivi di PEG, come si desume dal grafico sotto riportato.



La sezione operativa definisce quindi le politiche di intervento triennali dell'ente in linea con il programma amministrativo del Sindaco che verranno di seguito specificate.

Al fine di individuare le spese previste per la realizzazione dell'obiettivo strategico, ad ogni unità elementare del bilancio di spesa corrente ed in conto capitale (rimborso di prestiti e chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere assegnate all'ob. strategico 1.2) è stata assegnata una codifica corrispondente all'obiettivo strategico di riferimento, come da tabelle sotto riportate.

3.2. INDICATORI DI BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE (BES) NEL COMUNE DI FERRARA

Sul primo set di indicatori della qualità della vita dei cittadini e della società contenuti nello schema di decreto ministeriale A.G. 428 - al quale si rinvia - (reddito medio disponibile aggiustato pro capite; indice di disuguaglianza del reddito disponibile; tasso di mancata partecipazione al lavoro ed emissioni di CO2 e altri gas alteranti) - il Comune di Ferrara intende fornire di seguito una rappresentazione multidimensionale dello stato di benessere della propria realtà locale e delle linee di evoluzione che si sono manifestate dal 2005 al 2015, integrando gli indicatori forniti da ISTAT con alcuni indicatori calcolati in sede locale e ritenuti rappresentativi di specificità della realtà ferrarese.

Valori per il Comune di Ferrara e descrizioni dei primi 4 indicatori DEF di benessere equo e sostenibile per DUP

- **Reddito medio disponibile aggiustato pro capite**

Rapporto tra il reddito lordo disponibile delle famiglie (consumatrici + produttrici) aggiustato (ovvero inclusivo del valore dei servizi in natura forniti dalle istituzioni pubbliche e senza fini di lucro), e il numero totale di persone residenti in Italia (valori nominali in euro). Permette di stimare l'ammontare complessivo del reddito disponibile per le persone residenti in Italia, compreso il valore dei servizi in natura.

Dato Istat disponibile su I.Stat da CONTI NAZIONALI: - CONTI E AGGREGATI ECONOMICI TERRITORIALI a livello REGIONALE aggiornato al 2016.

Il Comune di Ferrara non dispone di un dato confrontabile. Si utilizzi un dato delle dichiarazioni dei redditi da Agenzia delle Entrate: per esempio "Reddito imponibile ai fini dell'addizionale Irpef per contribuente" rivalutato al 2016 per eliminare l'effetto dell'inflazione.

Anno di imposta	Frequenza ^(b)	Ammontare	Valore medio
2005	86.286	1.872.195.384	21.697,56
2006	87.868	1.963.652.462	22.347,75
2007	87.678	2.071.070.759	23.621,33
2008	88.690	2.111.823.193	23.811,29
2009	87.776	2.105.066.114	23.982,25
2010	86.527	2.126.123.870	24.571,80
2011	85.966	2.131.200.757	24.791,21
2012	85.125	2.142.193.229	25.165,27
2013	84.581	2.151.211.264	25.433,74
2014	83.706	2.143.302.618	25.605,13

2015	83.204	2.169.136.160	26.070,09
2016	82.378	2.170.297.206	26.345,59

I dati si riferiscono alla residenza del soggetto (persone fisiche).

*Fonte: MEF Dipartimento delle Finanze e Banca dati
Unioncamere E.R.*

- **Indice di disuguaglianza del reddito disponibile**

Rapporto fra il reddito equivalente totale ricevuto dal 20% della popolazione con il più alto reddito e quello ricevuto dal 20% della popolazione con il più basso reddito.

Fornisce un'informazione sulla distanza in termini di reddito tra i più ricchi e i più poveri che, poiché considera i redditi equivalenti, tiene conto della diversa composizione familiare (diversi bisogni tra bambini e adulti; economie di scala che si realizzano con la coabitazione).

DATO da Istat indagine EUSILC: disponibile su pubblicazione annuale specifica "Statistiche report - Condizioni di vita e reddito" a livello NAZIONALE (per l'anno 2015 è pari a 4,844156).

Il Comune di Ferrara dall' "Indagine campionaria triennale sulle condizioni di vita a Ferrara" si stima un indicatore triennale.

- **Reddito mensile familiare equivalente (scala OCSE)**

S80/S20 Rapporto fra il reddito totale ricevuto dal 20% della popolazione con il più alto reddito e quello ricevuto dal 20% della popolazione con il più basso reddito.

	Anno	S80/S20
	2009	4,0
	2012	3,8
	2015	3,8

*Fonte: Indagine campionaria triennale sulle condizioni di vita a Ferrara –
Ufficio Statistica Comune di Ferrara*

- **Tasso di mancata partecipazione al lavoro**

Rapporto tra la somma di disoccupati e inattivi "disponibili" (persone che non hanno cercato lavoro nelle ultime 4 settimane ma sono disponibili a lavorare), e la somma di forze lavoro (insieme di occupati e disoccupati) e inattivi "disponibili", riferito alla popolazione tra 15 e 74 anni. L'indicatore esprime una misura dell'offerta di lavoro insoddisfatta più ampia rispetto al tasso di disoccupazione, poiché coglie anche quella parte di popolazione inattiva che si dichiara disponibile a lavorare pur non avendo cercato lavoro nelle 4 settimane che precedono l'intervista, dando così conto dei fenomeni di scoraggiamento e dei comportamenti "attendisti" dovuti agli esiti di passate azioni di ricerca. Dalla Rilevazione sulle Forze di lavoro dell'Istat è disponibile a livello di provincia. I.stat LAVORO E

Dall'“Indagine sull'occupazione e la disoccupazione a Ferrara” (annuale) è possibile stimare per il Comune di Ferrara un indicatore pari a **14,0%** per il 2017.

- **TASSO DI MANCATA PARTECIPAZIONE AL LAVORO - Popolazione residente comune di Ferrara - Fonte: indagine comunale "Occupazione e disoccupazione"**

Percentuale di disoccupati di 15-74 anni + parte delle forze di lavoro potenziali di 15-74 anni (inattivi che non cercano lavoro nelle 4 settimane ma disponibili a lavorare) sul totale delle forze di lavoro 15-74 anni + parte delle forze di lavoro potenziali 15-74 anni (inattivi che non cercano lavoro nelle 4 settimane ma disponibili a lavorare).

anni	maschi	femmine	Totale
2009	11,4%	15,0%	13,2%
2010	11,7%	15,5%	13,6%
2011	12,5%	15,9%	14,1%
2012	15,0%	18,4%	16,7%
2013	13,5%	15,2%	14,4%
2014	15,2%	18,7%	17,0%
2015	14,9%	15,1%	15,0%
2016	13,9%	16,6%	15,2%
2017	11,2%	17,0%	14,0%

Fonte: Indagine campionaria Occupazione e disoccupazione - Ufficio Statistica Comune di Ferrara

- **Emissioni di CO2 e altri gas clima alteranti**

La tabella di seguito indicata riporta i dati relativi alle tonnellate di CO2 equivalente emesse su base annua da attività agricole, urbane e industriali, per abitante. Sono incluse le emissioni di anidride carbonica (CO2), metano (CH4) e protossido di azoto (N2O), espresse in "tonnellate di CO2 equivalente", con pesi che riflettono il potenziale di riscaldamento in rapporto all'anidride carbonica: 1 per CO2; 298 per N2O; 25 per CH4. Non viene considerato l'effetto compensativo legato alla presenza di boschi e altra copertura vegetale. **Il dato è nazionale per l'anno 2015 e regionale per l'anno 2010.**

anno	t CO ₂ eq
2007	11,095 t CO ₂ eq / ab
2010	10,08 t CO ₂ eq / ab
2014	9,20 t CO ₂ eq /ab
2015	8,75 t CO ₂ eq /ab

Fonte: Ufficio Energia Comune di Ferrara.

3.3. AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Con il presente DUP si introducono gli obiettivi già illustrati al paragrafo 1.5, riconducendo ambiti strategici e aree di intervento ai 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile - Sustainable Development Goal, SDGs. La tabella che segue consente, quindi, la lettura dell'azione del Comune con la lente dell'Agenda 2030, nella convinzione che possa essere una fonte di ispirazione per la definizione di politiche innovative.

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	OBIETTIVI STRATEGICI DUP 2018-2021
Goal 1 - Sconfiggere la povertà	2.1 - I servizi alla persona: vecchie e nuove povertà bussano
Goal 2 - Sconfiggere la fame nel mondo	-----
Goal 3 - Buona salute	2.3 – Lo sport ed il benessere dei ferraresi
Goal 4 - Istruzione di qualità	2.2 - Scuola: città dei bambini e delle famiglie
Goal 5 - Parità di genere	2.8 - Riconoscere e valorizzare le differenze
Goal 6 - Acqua pulita e servizi igienico-sanitari	4.6 – Acqua e rifiuti: riprende la riflessione sul governo delle politiche
Goal 7 - Energia rinnovabile	4.6 – Acqua e rifiuti: riprende la riflessione sul governo delle politiche
Goal 8 - Buona occupazione e crescita economica	3 - Ferrara che lavora - (OBIETTIVO DI MANDATO)
Goal 9 - Innovazione e infrastrutture	4.4 - Le infrastrutture/3.4.3 – Smart City - Agenda Digitale
Goal 10 - Ridurre le disuguaglianze	2.8 - Riconoscere e valorizzare le differenze
Goal 11 - Città e comunità sostenibili	3.4 – Nuove esperienze: fab lab, data center, trasferimento tecnologico
Goal 12 - Consumo responsabile	4.6 – Acqua e rifiuti: riprende la riflessione sul governo delle politiche
Goal 13 - Lotta contro il cambiamento climatico	4.7 – Qualità dell'aria e qualità del vivere urbano
Goal 14 - Flora e fauna acquatica	4.6 – Acqua e rifiuti: riprende la riflessione sul governo delle politiche
Goal 15 - Flora e fauna terrestre	4.7 – Qualità dell'aria e qualità del vivere urbano
Goal 16 - Pace e giustizia	1.1 – Amministrazione trasparente
Goal 17 - Partnership per gli obiettivi	1.4 – Le aziende pubbliche: missione ed efficienza

3.4. GLI OBIETTIVI DI MANDATO

In questo paragrafo si illustrano, in un quadro di riferimento condiviso, organico e sistemico, le scelte fondamentali dell'amministrazione per sostenere sul territorio lo sviluppo economico, la sostenibilità sociale ed ambientale, il tutto con la prospettiva espressa nelle linee di mandato e negli obiettivi dell'Agenda 2030 già illustrati nel paragrafo 1.5.

3.4.1. 1. AMMINISTRARE OGGI

OBIETTIVO MANDATO	1. AMMINISTRARE OGGI
OBIETTIVO STRATEGICO	1.1 Un'amministrazione che si fa trasparente
ASSESSORE	Sindaco
STAKEHOLDERS	CITTADINI, ANAC e dipendenti

Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo

- attuare pienamente la normativa sulla trasparenza degli atti e delle informazioni
- attuare una piena semplificazione amministrativa
- migliorare la qualità degli atti amministrativi
- gestire in modo efficace la comunicazione da parte dei cittadini
- Ripensare i processi interni utilizzando in modo completo i sistemi operativi di cui l'ente si è dotato (ambiente, qualità, eventi sostenibili v. politiche allegate e CAF 2013)

Programmi operativi che l'ente intende realizzare

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione							
					15	16	17	18	19	20	21	
1.1	AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE	Migliorare e rendere trasparente l'attività dell'ente	Sindaco		X	X	X	X	X			
		OBIETTIVI OPERATIVI		RESP. POLITICO	15	16	17	18	19	20	21	
		1.1.1 Revisione di tutti i regolamenti comunali (con definizione di un sistema di revisione completa almeno triennale)	Sindaco	X	X	X	X	X				
	<i>Obiettivi da conseguire</i>	1.1.2 Riduzione adempimenti da parte dei cittadini	Sindaco	X	X	X	X	X				
		1.1.3 Piena trasparenza, nel rispetto della normativa sulla privacy, di tutti i dati e gli elementi dell'azione amministrativa. (v. applicazione Regolamento U.E.)	Sindaco	X	X	X	X	X				
	1.1.4 Proseguire nella realizzazione dei progetti partecipati al fine di implementare e stimolare la rete di cittadinanza attiva (es. Urban Center, Delegazioni, Ferrara Mia ecc..)	Ass. Fusari Roberta	X	X	X	X	X					

	1.1.5 Gestione puntuale organizzata e coordinata di tutti gli elementi in entrata da parte dei cittadini (segnalazioni, reclami, ecc.)	Ass. Corazzari	X	X	X	X	X		
	1.1.6 Completamento mappatura dei processi e miglioramento continuo in ordine ai procedimenti standard (tempi e costi) relativamente ai Settori Certificati	Sindaco	X	X	X	X	X		
	1.1.99 Attività generale dell'Ente	Sindaco	X	X	X	X	X		

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

	2019	2020	2021
Spese correnti	7.818.781,10	6.145.082,39	6.086.286,12
Spese in conto capitale	285.000,00	360.000,00	220.000,00
Totale	8.103.781,10	6.505.082,39	6.306.286,12

POTENZIALI RISCHI RELATIVI AGLI OBIETTIVI – UNI EN ISO 9001 punto 6.1

- Fattore Economico
- Corruzione
- Variazione normativa

OBIETTIVO MANDATO	1. AMMINISTRARE OGGI
OBIETTIVO STRATEGICO	1.2 Le linee di programmazione economico-finanziaria
ASSESSORE	Vaccari
STAKEHOLDERS	Contribuenti, Enti Terzo Settore

Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo

- Mantenere un livello di pressione tributaria locale sostanzialmente inalterato.
- Assorbire le riduzioni di entrate dovute al taglio dei trasferimenti da parte dello Stato tramite contestuali riduzioni di spesa, salvaguardando il più possibile la spesa per servizi.
- Rendere sostenibile l'indebitamento comunale anche attraverso la riduzione dell'onere del debito
- Incrementare la quota di investimenti pubblici finanziata tramite dismissioni patrimoniali (mobiliari o immobiliari).
- riorganizzare e razionalizzare gli immobili comunali concessi ad Enti del Terzo Settore (ETS), di cui al D.Lgs. 117/2017, al fine di incentivare le attività sociali culturali e ricreative e contestualmente mantenere il flusso delle entrate da canoni concessori e diminuire i costi di gestione legati alla manutenzione e alle spese per utenze.

Programmi operativi che l'ente intende realizzare

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione							
					15	16	17	18	19	20	21	
1.2	Le linee di programmazione economico finanziaria	Definire in modo puntuale, trasparente e verificabile gli indirizzi economico-finanziari dell'Amministrazione Comunale	Ass. Vaccari		X	X	X	X	X			
	<i>Obiettivi da conseguire</i>	OBIETTIVI OPERATIVI			RESP. POLITICO	15	16	17	18	19	20	21
		1.2.1 Concludere la revisione del conto del patrimonio e le relative modalità gestionali attivando l'immissione nel nuovo programma di Anagrafe Patrimoniale.	Ass. Serra Roberto	X	X	X						
		1.2.2 Dare piena attuazione al D.Lgs. 118/2011 coordinato con il D.Lgs. 126/2014	Ass. Vaccari Luca	X	X	X						
		1.2.3 Avviare la contabilità economico-patrimoniale dell'Ente	Ass. Vaccari Luca	X	X	X						
		1.2.4 Assicurare l'attuazione ed il costante monitoraggio della spesa e dell'entrata relativa agli investimenti e alla parte corrente	Ass. Vaccari Luca	X	X	X	X	X	X	X	X	
		1.2.5 Rivedere il sistema di controllo di gestione dell'Ente	Ass. Vaccari Luca		X	X	X	X	X	X	X	
		1.2.6 Partecipazione ai Bandi Europei	Ass. Ferri Caterina	X	X	X	X	X				
		1.2.7 Gestione delle entrate dell'Ente	Ass. Vaccari Luca	X	X	X	X	X	X	X	X	
		1.2.8. Razionalizzazione degli spazi comunali per ETS	Ass. Serra Roberto		X	X	X	X				

ELENCO ORGANISMI AZIENDALI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA CHE CONTRIBUISCONO AL CONSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO:

- *SIPRO Spa*

OBIETTIVI SPECIFICI DEGLI ORGANISMI AZIENDALI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

Obiettivi da conseguire	DESCRIZIONE	PARTECIPATA	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
	Bandi Europei	SIPRO S.p.A.		X	X	X	X		

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

	2019	2020	2021
Spese correnti*	11.367.069,46	10.933.984,64	10.312.260,37
Spese per incremento di attività finanziarie	10.706.412,22	15.254.766,06	9.466.235,49
Rimborso di prestiti	8.408.526,25	8.647.105,56	8.913.679,18
Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	37.000.000,00	37.000.000,00	37.000.000,00
Spese in conto capitale	40.000,000	40.000,00	30.000,00
Totale	67.522.007,93	71.875.856,26	65.722.175,04

*comprese Missione 50 – Debito pubblico e Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

POTENZIALI RISCHI RELATIVI AGLI OBIETTIVI – UNI EN ISO 9001 punto 6.1

- Fattore Economico
- Ambientale
- Crisi economica
- Variazione della popolazione
- Calamità

OBIETTIVO MANDATO	1. AMMINISTRARE OGGI
OBIETTIVO STRATEGICO	1.3 Le risorse umane
ASSESSORE	Ferri
STAKEHOLDERS	Dipendenti,

Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo

- Rivedere l'assetto organizzativo dell'ente con una progressiva semplificazione della struttura;
- Assicurare le necessarie risorse umane per il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'ente fissando il fabbisogno complessivo in nr. 1321 unità di personale equivalente mediante l'utilizzo di tutti gli strumenti normativi e contrattuali nei limiti dei vincoli assunzionali e normativi vigenti;
- Valorizzare le risorse umane esistenti dando piena attuazione alla Legge "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" del 7 agosto 2015, n. 124;
- Investire in tecnologia e informatizzazione dei processi per aumentare la produttività della struttura e migliorare il livello qualitativo delle prestazioni;
- Assicurare le migliori condizioni di lavoro dal punto di vista della sicurezza degli ambienti di lavoro e del benessere organizzativo;
- Favorire la conciliazione tempi di vita e lavoro (es. telelavoro) - definizione di un progetto di applicazione del "lavoro agile" che riguardi almeno 50 dipendenti con una riduzione del costo della logistica dell'ente a parità di standard qualitativi rilevati dal sistema di gestione della qualità e ritorno dell'investimento informatico in 3 anni;
- Applicare il D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 74 recante modifiche al D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 che tende ad ottenere una progressiva armonizzazione dei trattamenti economici accessori del personale, della graduale convergenza dei medesimi trattamenti anche mediante la differenziata distribuzione ed al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa.

Programmi operativi che l'ente intende realizzare

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione							
					15	16	17	18	19	20	21	
1.3	Le risorse umane	Valorizzazione risorse umane e aumento della produttività	Ass. Ferri		X	X	X	X	X			
	Obiettivi da conseguire	OBIETTIVI OPERATIVI		RESP. POLITICO	15	16	17	18	19	20	21	
		1.3.3 Completamento e messa a norma luoghi di lavoro e archivi	Ass. Caterina Ferri	X	X	X	X					
		1.3.4 Miglioramento della logistica degli uffici comunali	Ass. Serra Roberto		X	X	X	X				
		1.3.5 Applicazione D.Lgs. 74/17 recante modifica al D.Lgs. 150/2009 in materia di valutazione della performance	Ass. Caterina Ferri				X	X				

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

	2019	2020	2021
Spese correnti*	45.895.753,79	43.917.699,69	42.475.383,97
Totale	45.895.753,79	43.917.699,69	42.475.383,97

*Comprende tutte le spese di personale

POTENZIALI RISCHI RELATIVI AGLI OBIETTIVI – UNI EN ISO 9001 punto 6.1

- Fattore Economico
- Sicurezza/danni alla salute del personale
- Contenzioso sindacale

OBIETTIVO MANDATO	1. AMMINISTRARE OGGI
OBIETTIVO STRATEGICO	1.4 Le aziende pubbliche: missione ed efficienza
ASSESSORE	Vaccari
STAKEHOLDERS	Associazioni dei consumatori e cittadini, società Partecipate, Corte dei conti e Ministeri, Cittadini

Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo

- Proseguire con il miglioramento dell'attività gestionale delle aziende controllate dal Comune, nel perseguimento degli obiettivi sempre più avanzati di efficacia ed efficienza;
- Perseguire un rapporto di stretta collaborazione tra gestione delle aziende e proprietà, tramite l'invio di report semestrali (da parte degli amministratori delle aziende) inerenti la situazione economico-finanziaria, patrimoniale e gestionale;
- Fornire una rappresentazione delle attività complessivamente svolte dal sistema Comune di Ferrara secondo lo standard *Popular Financial Reporting*, per una migliore fruizione delle informazioni da parte dei cittadini.
- Accentrare progressivamente in Holding Ferrara Servizi le partecipazioni in società di capitali, anche ai fini di una migliore rappresentazione del Gruppo nel bilancio consolidato.

Programmi operativi che l'ente intende realizzare

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione						
					15	16	17	18	19	20	21
	Le aziende pubbliche: missione ed efficienza		Ass. Vaccari		X	X	X	X	X	X	X
1.4	<i>Obiettivi da conseguire</i>	OBIETTIVI OPERATIVI		RESP. POLITICO	15	16	17	18	19	20	21
		1.4.1 Riduzione numero di Società Partecipate e perimetro di attività		Ass. Vaccari Luca	X	X	X	X	X		
		1.4.2 Realizzazione Bilancio Consolidato del sistema Comune di Ferrara anche secondo lo standard Popular Financial Reporting		Ass. Vaccari Luca	X	X	X	X	X	X	X
		1.4.3 Assicurare il contenimento degli oneri del personale mantenendo inalterato o migliorando il valore aggiunto per addetto		Ass. Vaccari Luca	X	X	X	X	X	X	X
		1.4.4 Accentramento partecipazioni societarie in Holding Ferrara Servizi		Ass. Vaccari Luca					X	X	X

ELENCO ORGANISMI AZIENDALI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA CHE CONTRIBUISCONO AL CONSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO :

- Holding Ferrara Servizi Srl
- HERA Spa
- A.F.M. Farmacie Comunali Srl
- Ferrara Tua S.r.l.

OBIETTIVI SPECIFICI DEGLI ORGANISMI AZIENDALI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

	DESCRIZIONE	PARTECIPATA	15	16	17	18	19	20	21
<i>Obiettivi da conseguire</i>	Razionalizzare e migliorare le attuali gestioni e ampliare l'offerta verso servizi innovativi in un'ottica smart city	Ferrara Tua S.r.l.		X	X	X	X		

POTENZIALI RISCHI RELATIVI AGLI OBIETTIVI – UNI EN ISO 9001 punto 6.1

- Danno di immagine
- Fattore Economico
- Corruzione
- Variazione normativa
- Crisi economica

OBIETTIVO MANDATO	1. AMMINISTRARE OGGI
OBIETTIVO STRATEGICO	1.5 Assicurare piena conformità normativa
ASSESSORE	Sindaco
STAKEHOLDERS	CITTADINI, Dipendenti, ANAC

Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo

- Dare piena attuazione ai sistemi gestionali che assicurano la conformità normativa all'agire amministrativo;
- Applicare la norma UNI ISO 37001:2016 integrata nel Piano Triennale per la Prevenzione della corruzione e della Trasparenza (PTPC).

Programmi operativi che l'ente intende realizzare

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione							
					15	16	17	18	19	20	21	
1.5	AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE	Migliorare e rendere trasparente l'attività dell'ente	Sindaco		X	X	X	X	X			
		OBIETTIVI OPERATIVI		RESP. POLITICO	15	16	17	18	19	20	21	
	<i>Obiettivi da conseguire</i>	1.5.1 Rispetto della normativa di prevenzione della corruzione	Sindaco		X	X	X	X	X			

INDICATORI DI IMPATTO RIFERITI ALL'OBIETTIVO DI MANDATO 1 - AMMINISTRARE OGGI (indicatori di benessere equo e solidale, indicatori statistici)

SERIE STORICHE		2012	2013	2014	2015	2016	Fonte
Soddisfazione dei cittadini per il funzionamento degli uffici comunali	Voto medio da 1 a 10	6,9	6,8	6,7	6,8	6,7	Indagine "Ascoltare i cittadini 2015-2016"
Soddisfazione dei cittadini per i servizi comunali	Voto medio da 1 a 10	6,7	6,7	6,6	6,4	6,6	Indagine "Ascoltare i cittadini 2015-2016"
la qualità della vita a Ferrara rispetto alle altre città	% di persone che la ritengono migliore	33,8%	29,6%	26,6%	29,0%	26,0%	Indagine "Ascoltare i cittadini"
Indicatore Qualità della vita	Punteggio (max 1000)	517,6	550	546	493	457	Sole 24 ore
Indicatore Qualità della vita	Punteggio (max 1000)	562,77	500,06	363,61	393,66	389,29	Italia oggi

POTENZIALI RISCHI RELATIVI AGLI OBIETTIVI – UNI EN ISO 9001 punto 6.1

- Corruzione

3.4.2. 2. LE PERSONE AL CENTRO

OBIETTIVO MANDATO	2. LE PERSONE AL CENTRO
OBIETTIVO STRATEGICO	2.1 I servizi alla persona: vecchie nuove povertà bussano
ASSESSORE	Sapigni
STAKEHOLDERS	Cittadini, famiglie, Enti del terzo settore, gestori servizi accreditati/convenzionati, Azienda USL di Ferrara

Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo

Con la l. 328/2000 (legge quadro per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali) è stato delineato l'assetto di tutte le attività relative alla predisposizione ed all'erogazione di quei servizi o prestazioni – ad esclusione di quelle sanitarie e previdenziali – “destinate a rimuovere e superare le situazioni di difficoltà e di bisogno nelle quali può trovarsi la persona nel corso della sua vita” (art. 20).

L'obiettivo di assicurare questi interventi, vede i soggetti pubblici (nell'ordine: enti locali, regioni, Stato) come deputati a promuovere, organizzare e gestire il sistema, in base alle risorse loro assegnate dal Fondo nazionale per le politiche sociali (oggi praticamente irrilevanti), sia con autonomi stanziamenti a carico dei propri bilanci.

In questi anni in particolare il Comune è stato chiamato ad esercitare intensamente la propria funzione di sussidiarietà, non solo come interprete dei bisogni del proprio territorio, ma sempre più (stante il calo delle risorse) sviluppando un ruolo di stimolo e volano delle risorse locali di solidarietà, per governare e favorire il welfare di comunità; questo naturalmente secondo le priorità individuate e condivise nelle forme e con gli strumenti disponibili (concertazione per il Piano per la salute e il benessere sociale, Community lab,...).

Nel contesto economico e sociale di maggiore vulnerabilità e di rischio di tensioni sociali, il Comune conferma la propria funzione di coordinare, sostenere e agire politiche di coesione sociale, nell'ottica di un sistema di interventi flessibile, per affrontare le vecchie e nuove forme di disagio, anche quelle “quasi invisibili” che fino ad oggi non erano comprese nel mandato istituzionale “storico”.

Linee di indirizzo nella Programmazione Regionale:

L'attuale contesto, che la stessa Regione Emilia Romagna descrive di “incertezza generale sia in termini di quadro politico nazionale e con esso delle risorse da destinare alle aree del sociale e della sanità, sia di riassetto istituzionale (DGR 117/2013), ha ad oggi di fatto rimandato l'elaborazione di un nuovo strumento di pianificazione pluriennale.

Sono pertanto state confermate alcune scelte di riferimento per la programmazione 2013/2014, che troveranno presumibilmente ulteriori conferme per l'immediato futuro (fatti salvi gli aggiornamenti sulle ulteriori priorità che la crisi economica e sociale porterà in evidenza).

Sulla scorta delle raccomandazioni della Commissione Europea sugli investimenti sociali finalizzati alla crescita e alla coesione sociale (COM 20B – 83 finali), la Regione ha così individuato i temi sui quali orientare la programmazione e il lavoro di questi prossimi anni:

- **Impoverimento:** necessità di ripensare il sistema dei servizi sociali e riflessione sugli effetti che produce sulla salute della popolazione che vive queste difficoltà e sulla necessità di valutare l'impatto delle disuguaglianze sull'accesso ai servizi. Diventa più che mai necessario pensare al sociale come ad un'area di attività ampia, collegata agli altri settori, in cui il reperimento di un lavoro, la problematica abitativa diventano snodi fondamentali per potere attivare interventi, risorse e aiuti efficaci, così come si rende necessario ripensare gli stili di consumo;
- **Immaginare e sostenere il futuro per le giovani generazioni,** particolarmente colpite dalla crisi;
- **Fragilità:** per una reale integrazione delle persone non autonome e fragili, nella comunità locale, attraverso le reti formali ed informali;

- Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale: ripropone il tema della necessità di ridefinire, attraverso forme di reciproco interesse e coinvolgimento, un nuovo patto di cittadinanza tra immigrati e “nativi”, oltre a sollecitare i servizi a definire riposte efficaci a fronte di bisogni e fenomeni di complessità inedita

L'introduzione di nuovi strumenti di “valutazione del bisogno” e la messa a punto di criteri di indagine degli interventi realizzati, si propongono di favorire una lettura sempre più attenta ad evitare sperequazioni e disuguaglianze nell'accesso ai servizi. L'obiettivo avrà, per alcuni aspetti, un orizzonte territoriale che travalica l'ambito comunale, declinandosi in alcuni obiettivi operativi che interessano il territorio del Distretto socio sanitario Centro Nord o dell'Associazione Intercomunale Terre Estensi. Basandosi sull'analisi dettagliata del contesto distrettuale, lavoro svolto attraverso la partecipazione di soggetti istituzionali e non, pubblici e privati, e dei cittadini, è stato definito il documento programmatico di prospettiva triennale (Piano per la salute e il benessere sociale) del Distretto Centro Nord, attraverso il quale si intendono definire politiche per un welfare più equo e inclusivo di accesso al sistema dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari. Il Piano è consultabile sul sito del nostro Comune alla pagina del Settore Servizi alla Persona, Istruzione e Formazione ([//servizi.comune.fe.it/7272/piano per la salute e il benessere sociale](http://servizi.comune.fe.it/7272/piano%20per%20la%20salute%20e%20il%20benessere%20sociale)).

Programmi operativi che l'ente intende realizzare

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione						
					15	16	17	18	19	20	21
	I servizi alla persona: vecchie nuove povertà bussano	Contrasto alle vecchie e nuove povertà, contrasto all'isolamento sociale. Anche attraverso il contratto di servizio con ASP e l'utilizzo di nuove modalità di coinvolgimento del territorio, quali la metodologia del community lab, si affronta la problematica in particolare passando sempre di più “dall'assistenza all'accompagnamento” per sostenere percorsi di autonomia delle persone. Le nuove progettualità vanno ad integrarsi in questo percorso aggiungendo opportunità nuove quali l'emporio sociale e l'utilizzo nuovo di spazi condivisi.	Ass. Sapigni		X	X	X	X	X	X	X
2.1	<i>Obiettivi da conseguire</i>	OBIETTIVI OPERATIVI	RESP. POLITICO		15	16	17	18	19	20	21
		2.1.1 Inclusione Sociale: progetti e azioni a contrasto della fragilità sociale causata dalla crisi economica (L'obiettivo è confluito nell'Ob. Operativo 2.1.12)	Ass. Sapigni Chiara	X	X	X					
		2.1.2 Accoglienza: sostenere e coordinare azioni di accoglienza e rafforzare azioni di uscita delle persone accolte attraverso interventi integrati di formazione/avviamento al lavoro (L'obiettivo è confluito nell'Ob. Operativo 2.1.12)	Ass. Sapigni Chiara	X	X	X					
		2.1.3 Donne: attività e progetti in favore di donne italiane e straniere (L'obiettivo è confluito nell'Ob. Operativo 2.1.12)	Ass. Sapigni Chiara	X	X	X					
		2.1.4 Diritti dei minori: l'impegno è di agire per tutelare i diritti dei minori, portando particolare attenzione a quelle situazioni che, forse oggi con più frequenza, possono metterli in discussione e sulle quali occorre incentivare le più opportune forme di attenzione, sensibilizzazione e contrasto: bullismo, abuso di sostanze legali e illegali, ludopatie, abbandono scolastico	Ass. Sapigni Chiara	X	X	X	X	X	X	X	
		2.1.5 Famiglie: implementazione e qualificazione servizi e azioni di sostegno a genitori e famiglie	Ass. Sapigni Chiara	X	X	X	X	X	X	X	
		2.1.6 PROMECO: Prevenzione del disagio e promozione di stili di vita sani per i giovani	Ass. Massimo Maisto	X	X	X	X	X			
		2.1.7 Autonomia: definire il sistema a sostegno dell'informazione, la consulenza ed i servizi a favore delle persone con disabilità e non autosufficienti e le loro famiglie	Ass. Sapigni Chiara	X	X	X					

	(L'obiettivo è confluito nell'Ob. Operativo 2.1.12)								
	2.1.8 Anziani: continuare a garantire i livelli di risposta ai bisogni degli anziani non autosufficienti e le misure di sostegno agli anziani fragili (L'obiettivo è confluito nell'Ob. Operativo 2.1.12)	Ass. Sapigni Chiara	X	X	X				
	2.1.9 Immigrati: progettare e governare azioni rivolte a favorire la mediazione interculturale e percorsi di vita integrati per i cittadini stranieri, soprattutto extracomunitari (L'obiettivo è confluito nell'Ob. Operativo 2.1.12)	Ass. Sapigni Chiara	X	X	X				
	2.1.10 Nomadi: con la collaborazioni di ASP e Cooperativa Il Germoglio è stata fatta una verifica dei nuclei in possesso dei requisiti per l'accesso all'edilizia pubblica e si sperimentano percorsi di avviamento al lavoro. Proseguono le attività di doposcuola per i bambini del Campo Nomadi	Ass. Sapigni Chiara	X	X	X	X	X	X	X
	2.1.11 Detenuti: al centro dell'obiettivo, la cura del rapporto di conoscenza tra la città e il suo carcere; inoltre con il Comitato Locale Area Penale Adulti si definiscono interventi di accompagnamento al reinserimento sociale e lavorativo.	Ass. Sapigni Chiara	X	X	X	X	X	X	X
	2.1.12 Creare un sistema puntuale di monitoraggio e valutazione sulle attività programmate con il Piano per la salute e il benessere sociale: - Inclusione sociale - Accoglienza - Donne - Autonomia - Anziani - Immigrati	Ass. Sapigni Chiara	X	X	X	X	X	X	X

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

	2019	2020	2021
Spese correnti	14.190.710,48	13.825.915,66	13.654.756,81
Spese in conto capitale	2.158.000,00	95.000,00	1.308.600,00
Totale	16.348.710,48	13.920.915,66	14.963.356,81

POTENZIALI RISCHI RELATIVI AGLI OBIETTIVI – UNI EN ISO 9001 punto 6.1

- Fattore Economico
- Variazione normativa
- Variazione della popolazione

ELENCO ORGANISMI AZIENDALI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA CHE CONTRIBUISCONO AL CONSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO :

- ASP – Centro servizi alla persona
- Fondazione emiliano-romagnola per le vittime dei reati
- Fondazione di partecipazione Comunità solidale ONLUS
- Fondazione di partecipazione Costruiamo futuro ONLUS
- CUP 2000 S.c.p.a.

OBIETTIVI SPECIFICI DEGLI ORGANISMI AZIENDALI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

Obiettivi da conseguire	DESCRIZIONE	PARTECIPATA	15	16	17	18	19	20
	Riequilibrio finanziario ed economico	ASP	X	X	X			

INDICATORI DI IMPATTO (indicatori di benessere equo e solidale, indicatori statistici)

SERIE STORICHE		2011	2012	2013	2014	2015	2016	Fonte
Contribuenti IRPEF con meno di 10 mila euro	Per 100 contribuenti IRPEF	25,5	24,4	23,7	23,6	n.d.	n.d.	MEF- Statistiche fiscali
Importo medio mensile delle pensioni	rapporto tra l'importo delle pensioni erogate (in euro) e il numero dei pensionati residenti per residenza, per mese	848,94	866,89	886,69	894,36	909,43	919,34	Dati Inps - Osservatorio pensioni vigenti per residenza del
Indice di affollamento abitativo	Numero di stanze delle abitazioni occupate/abitanti	2,0	-	-	-	-	-	Istat -15° Censimento della popolazione
Indice di affollamento abitativo	Numero di stanze delle abitazioni/abitanti	-	2,0	-	-	2,1	-	Condizioni di vita a ferrara
Importo medio annuo pro-capite delle pensioni - differenze di genere	Importo medio maschi - importo medio femmine	+537,83	+554,87	+563,16	+559,58	+553,32	+547,82	Istat Elaborazioni su dati Inps - Casellario dei pensionati
Disuguaglianza nella distribuzione del reddito mensile familiare equivalente	Indice di Gini	-	0,2628	-	-	0,2541	-	Condizioni di vita a ferrara
Disuguaglianza nella distribuzione del reddito: Rapporto tra quinto più ricco e quinto più povero	S80/S20 redditi fam mensili equivalenti	-	3,8	-	-	3,8	-	Condizioni di vita a ferrara
Indice di rischio di povertà relativa	persone con reddito equivalente < al 60% del valore mediano sul totale della popolazione	-	14,3%	-	-	15,0%	-	Condizioni di vita a ferrara
Incidenza di povertà relativa	% di famiglie sotto al soglia relativa (reddito medio pro capite)	-	8,6%	-	-	8,4%	-	Condizioni di vita a ferrara
Indice di grave deprivazione materiale	percentuale di persone che vivono in famiglie con almeno 4 problemi	-	3,7%	-	-	2,0%	-	Condizioni di vita a ferrara
Indice di valutazione soggettiva di difficoltà economica	quota % di persone che contemporaneamente 1) arrivano con grande difficoltà a fine mese 2) non riescono a far fronte a spese impreviste	-	9,0%	-	-	6,6%	-	Condizioni di vita a ferrara
Indice qualità dell'abitazione	quota di persone che vivono in abitazioni troppo piccole, in cattive condizioni e con inadeguati servizi igienici	-	0,3%	-	-	0,3%	-	Condizioni di vita a ferrara
Persone che vivono in famiglie senza occupati/pensionati	% persone in fam con almeno 1 compo 18-59 dove nessuno lavora o perc pensione (esclusi studenti soli)	-	3,2%	-	-	1,5%	-	Condizioni di vita a ferrara
Incidenza di povertà relativa per alcune tipologie familiari	% di famiglie di una particolare tipologia sotto al soglia relativa (reddito medio pro capite)							Condizioni di vita a ferrara
Persona sola con meno di 65 anni			7,2			9,6	-	
Persona sola con 65 anni o più			9,8			4,8	-	
Coppia senza figli con capofamiglia con meno di 65 anni								
			2,0			5,2	-	

OBIETTIVO MANDATO	2. LE PERSONE AL CENTRO
OBIETTIVO STRATEGICO	2.2 Scuola: città dei bambini e delle famiglie
ASSESSORE	Corazzari
STAKEHOLDERS	Cittadini, famiglie, bambini , dipendenti

Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo

Il ruolo del Comune si esplica su diversi piani:

- programmazione degli interventi, sia quelli pubblici che quelli privati o del privato sociale regolarmente autorizzati in quanto rispettosi delle regole stabilite dal Pubblico;
- gestione diretta di una parte rilevante di servizi, in quanto solo la conoscenza diretta delle modalità gestionali e la loro "pratica" può garantire per l'Ente Locale la necessaria conoscenza e professionalità per poter valutare con competenza gli altri Soggetti gestori;
- controllo del sistema nel suo insieme, quindi di tutte le modalità gestionali presenti, in quanto il Comune resta sempre il garante della qualità dei servizi nei confronti dei cittadini.

In vista delle modifiche istituzionali in atto riguardanti il sistema del decentramento comunale ed il ruolo della Amministrazione Provinciale, il Comune sarà sempre di più "punto di riferimento" di tutte le esigenze e le problematiche pubbliche e private, singole o associate, nonché di tutte le esperienze e le sperimentazioni, che riguardano i minori dal punto di vista educativo e scolastico, nell'ambito di un welfare cittadino inclusivo e attento alla coesione sociale complessiva.

Programmi operativi che l'ente intende realizzare

COD .	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione							
					15	16	17	18	19	20	21	
2.2	Scuola: città dei bambini e delle famiglie	L'obiettivo dei prossimi 5 anni è di confermare l'offerta complessiva di servizi educativi e scolastici attualmente offerti, introducendo le necessarie innovazioni gestionali, nell'ottica della valorizzazione del sistema integrato pubblico-privato costruito in questi anni, con particolare attenzione alla ulteriore qualificazione ed allo stesso tempo alla compatibilità finanziaria del sistema stesso.	Ass. Corazzari		X	X	X	X	X			
	<i>Obiettivi da conseguire</i>	OBIETTIVI OPERATIVI		RESP. POLITICO	15	16	17	18	19	20	21	
		2.2.1 Consolidamento e qualificazione dell'offerta formativa nei servizi per la prima infanzia e per le famiglie		Ass. Cristina Corazzari	X	X	X					

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

	2019	2020	2021
Spese correnti	6.968.700,00	6.812.700,00	6.762.700,00
Spese in conto capitale	1.305.000,00	1.298.740,74	1.343.679,14
Totale	8.273.700,00	8.111.440,74	8.106.379,14

POTENZIALI RISCHI RELATIVI AGLI OBIETTIVI – UNI EN ISO 9001 punto 6.1

- Danno di immagine
- Fattore Economico
- Variazione normativa
- Variazione della popolazione

ELENCO ORGANISMI AZIENDALI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA CHE CONTRIBUISCONO AL CONSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO :

- *Istituzione dei servizi educativi scolastici e per le famiglie del Comune di Ferrara*
- *Consorzio Futuro in Ricerca*

OBIETTIVI SPECIFICI DEGLI ORGANISMI AZIENDALI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

	DESCRIZIONE	PARTECIPATA	15	16	17	18	19	20	21
<i>Obiettivi da conseguire</i>	Consolidamento e qualificazione dell'offerta formativa nei servizi per la prima infanzia e per le famiglie	Istituzione dei servizi educativi scolastici e per le famiglie del Comune di Ferrara	X	X	X				

INDICATORI DI IMPATTO (indicatori di benessere equo e solidale, indicatori statistici)

SERIE STORICHE		2011	2012	2013	2014	2015	2016	Fonte
Nidi comunali: Domanda reale/potenziale		38,9	38,5	48,9	40,6	43,7	37,7	Istituzione P.I.
Nidi comunali: Grado di accoglimento domanda reale	Il grado di accoglimento della domanda reale indica la percentuale di domande accolte rispetto alle domande presentate	66,8	75,6	70,1	83,4	77,2	89,0	Istituzione P.I.
Nidi comunali: Grado copertura domanda potenziale	Il grado di copertura del servizio indica il grado di soddisfacimento della domanda potenziale, data dalla popolazione residente minorile in fascia d'età 0-2 anni al 30 Settembre dell'anno di riferimento.	26,1	29,0	34,2	33,8	33,7	33,6	Istituzione P.I.
Materne comunali: Domanda reale/potenziale		32,0	38,5	36,6	39,4	38,1	36,6	Istituzione P.I.
Materne comunali: Grado di accoglimento domanda reale	Il grado di accoglimento della domanda reale indica la percentuale di domande accolte rispetto alle domande presentate	74,8	70,5	77,5	72,1	71,0	75,4	Istituzione P.I.
Materne comunali: Grado copertura domanda potenziale	Il grado di copertura del servizio indica il grado di soddisfacimento della domanda potenziale, data dalla popolazione residente minorile in fascia d'età 3-5 anni al 30 Settembre dell'anno di riferimento.	24,0	27,1	28,4	28,4	27,1	27,6	Istituzione P.I.

OBIETTIVO MANDATO	2. LE PERSONE AL CENTRO
OBIETTIVO STRATEGICO	2.3 Lo sport ed il benessere dei ferraresi
ASSESSORE	Merli
STAKEHOLDERS	CONI POINT, NUOVA CONSULTA COMUNALE DELLO SPORT, UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE, CITTADINI

Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo

Con l'art. 60 D.P.R. n. 616/1977 lo Stato ha trasferito le competenze amministrative in materia di sport alle Regioni e agli EE.LL. L'evoluzione normativa ha raggiunto l'apice con la riforma del titolo V della Costituzione art. 118 con la rispettiva assegnazione alle Regioni ed alle Autonomie Locali delle funzioni amministrative in materia di: a) promozione delle attività sportive e del tempo libero; con la nuova Legge Regionale n.8/2017 "Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività sportive" oltre a collaborare con la Regione in particolare i Comuni svolgono attività di programmazione, qualificazione e sviluppo dell'impiantistica sportiva, partecipazione alla definizione del Piano triennale dello Sport tramite il Consiglio delle Autonomie Locali, promozione alla pratica sportiva in particolare dei bambini e delle giovani generazioni. Collabora con altri Enti, il CONI e gli EPS nelle azioni di formazione e qualificazione degli operatori, vigilanza sulla corretta applicazione delle norme regionali per le attività motorie sportive e corsi organizzati nelle strutture sportive a tutela del praticante.

Le attività e gli interventi di Regione e Comuni sono anche rivolti alla valorizzazione dell'Associazionismo Sportivo regolarmente riconosciuto ed iscritto nei rispettivi registri CONI e di Promozione Sociale. Collaborazione e sostegno alle iniziative di promozione sportiva nonché valorizzazione delle manifestazioni sportive che favoriscono la conoscenza e la promozione del territorio e del patrimonio monumentale della città.

Collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale per l'organizzazione dei Campionati Studenteschi e Giochi della Gioventù, garantendo l'uso gratuito dell'impiantistica sportiva comunale.

Programmi operativi che l'ente intende realizzare

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione							
					15	16	17	18	19	20	21	
2.3	Lo sport ed il benessere dei ferraresi	Promuovere le attività motorio sportive per favorire la diffusione di corretti stili di vita e del benessere psicofisico dei cittadini	Ass. Merli		X	X	X	X	X			
	<i>Obiettivi da conseguire</i>	OBIETTIVI OPERATIVI		RESP. POLITICO	15	16	17	18	19	20	21	
		2.3.6 Promuovere le attività motorio sportive per favorire la diffusione di corretti stili di vita e del benessere psicofisico dei cittadini	Ass. Merli Simone		X	X	X	X	X			

POTENZIALI RISCHI RELATIVI AGLI OBIETTIVI – UNI EN ISO 9001 punto 6.1

- Fattore Economico
- Crisi economica

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

	2019	2020	2021
Spese correnti	1.055.748,13	1.046.778,21	1.009.513,55
Spese in conto capitale	1.427.500,00	801.500,00	348.500,00
Totale	2.483.248,13	1.848.278,21	1.358.013,55

INDICATORI DI IMPATTO (indicatori di benessere equo e solidale, indicatori statistici)

SERIE STORICHE		2011	2012	2013	2014	2015	Fonte
Stili di vita Eccesso di peso - Maschi	Percentuale di residenti 18-69 anni che risultano sovrappeso o obesi (IMC) per sesso	-	50,6%	-	-	46,4%	Condizioni di vita a ferrara
Stili di vita Eccesso di peso - Femmine	Percentuale di residenti 18-69 anni che risultano sovrappeso o obesi (IMC) per sesso	-	28,8%	-	-	24,2%	Condizioni di vita a ferrara
Stili di vita Fumo - Maschi	Percentuale di residenti 18-69 anni che dichiarano di fumare attualmente per sesso	-	27,90%	-	-	29,7%	Condizioni di vita a ferrara
Stili di vita Fumo - Femmine	Percentuale di residenti 18-69 anni che dichiarano di fumare attualmente per sesso	-	20,90%	-	-	21,6%	Condizioni di vita a ferrara

OBIETTIVO MANDATO	2. LE PERSONE AL CENTRO
OBIETTIVO STRATEGICO	2.4 La sicurezza: tutti i quartieri al centro
ASSESSORE	Sindaco
STAKEHOLDERS	CITTADINI, ASSOCIAZIONI, PREFETTURA, QUESTURA, POLIZIA MUNICIPALE, FORZE DELL'ORDINE

Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo

Promuovere un nuovo piano di controllo per assicurare per quanto di competenza la sicurezza di tutti i quartieri. Il piano tenderà a contenere/ridurre le criticità di alcune aree cittadine. La sicurezza verrà altresì assicurata attraverso lo sviluppo di iniziative orientate alla coesione sociale e a nuove strategie di comunicazione, con riferimento alla L.R. n. 24/2003 che all'art. 2, comma I, definisce le politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza come le azioni volte al conseguimento di un'ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale anche con riferimento alla riduzione dei fenomeni di illegalità e inciviltà diffusa; e al comma II stabilisce che gli interventi regionali privilegiano: a) azioni integrate, di natura preventiva; b) pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno; c) l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità.

Programmi operativi che l'ente intende realizzare

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione						
					15	16	17	18	19	20	21
	La sicurezza: tutti i quartieri al centro		Sindaco		X	X	X	X	X	X	X
2.4	Obiettivi da conseguire	OBIETTIVI OPERATIVI		RESP. POLITICO	15	16	17	18	19	20	21
		2.4.1 Attività di stimolo del rispetto delle regole per una civile convivenza e mediazione sociale	Ass. Sapigni Chiara	X	X	X	X	X	X	X	
		2.4.2 Patto per Ferrara Sicura	Ass. Modonesi Aldo	X	X	X	X	X			
		2.4.3 Redazione e diffusione di un rapporto annuale sulla sicurezza urbana	Ass. Modonesi Aldo	X	X	X	X	X			

POTENZIALI RISCHI RELATIVI AGLI OBIETTIVI – UNI EN ISO 9001 punto 6.1

- Danno di immagine
- Fattore Economico
- Sicurezza/Danni alla salute del personale
- Variazione della popolazione

ELENCO ORGANISMI AZIENDALI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA CHE CONTRIBUISCONO AL CONSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO :

- Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

	2019	2020	2021
Spese correnti	1.818.092,11	1.749.632,79	1.626.611,39
Spese in conto capitale	434.838,82	150.000,00	150.000,00
Totale	2.252.930,93	1.899.632,79	1.776.611,39

INDICATORI DI IMPATTO (indicatori di benessere equo e solidale, indicatori statistici)

Tassi per 100.000 abitanti						
	2011	2012	2013	2014	2015	2016
OMICIDI VOLONTARI CONSUMATI	0,8	2,3	0,7	0,0	0,8	1,5
FURTI IN ABITAZIONE	358,3	584,8	601,1	665,0	647,4	446,9
FURTI CON DESTREZZA	269,9	263,2	273,6	341,9	380,0	428,8
RAPINE	41,6	71,3	51,0	65,8	61,6	68,9
LESIONI DOLOSE	133,0	119,8	106,4	113,0	99,1	99,2
PERCOSSE	36,3	34,9	30,0	37,4	32,3	28,8
MINACCE	134,5	157,8	136,4	143,6	138,2	115,9
INGIURIE	153,4	127,4	116,9	136,1	107,4	13,6
DANNEGGIAMENTI	763,4	720,6	677,5	472,0	604,6	495,4
STUPEFACENTI	77,1	61,4	55,5	64,3	37,6	48,5
TRUFFE E FRODI INFORMATICHE	170,1	183,6	238,3	240,1	206,5	237,9
Fonte: Elaborazione Uff.Statistica su dati Regione Emilia-Romagna da SDI del Ministero dell'Interno.						

SERIE STORICHE		2011	2012	2013	2014	2015	2016	Fonte
cui vive (criminalità, violenza, vandalismo)	% di famiglie che vivono in zona con problemi di	-	14,1	-	-	23,8	-	Indagine triennale sulle condizioni di vita a Ferrara
Segnalazioni dei cittadini riguardo a disagio sociale e microcriminalità	Per 100.000 abitanti	106,6	92,5	103,4	82,3	72,8	130,5	Da attività svolta dalla Polizia Municipale: segnalazione al vigile di

OBIETTIVO MANDATO	2. LE PERSONE AL CENTRO
OBIETTIVO STRATEGICO	2.5 L'amministrazione: tutte le frazioni al centro
ASSESSORE	Merli
STAKEHOLDERS	ASSOCIAZIONI, ENTI, GRUPPI DI CITTADINI, COMMERCianti, ARTIGIANI, PARROCCHIE

Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo

Sulla base di quanto dettato dalla Legge 191/2009 che ha abolito le Circostrizioni Comunali previste dall'art. 17 del D. Lgs. 267/2000 e in ottemperanza alla Legge 42/2010 "Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. n. 2/2010, recante interventi urgenti concernenti Enti Locali e Regioni, che ha confermato tale orientamento, limitando la soppressione degli organi circoscrizionali ai Comuni con popolazione inferiore ai 250.000 abitanti a decorrere dalla data di rinnovo degli organi decentrati, la Giunta Comunale con propria deliberazione 133/2014, PG 21630/2014 del 11/03/2014 ad oggetto "Le Circostrizioni dopo il 2014. Individuazione di un rinnovato modello di partecipazione e istituzione delle nuove Delegazioni" ha ottemperato a quanto dettato dalla normativa.

Dopo le elezioni Amministrative di Maggio 2014 infatti sono cessati i Consigli Circostrizionali e si è provveduto alla prima fase di ristrutturazione del territorio con la nascita delle Delegazioni.

Si prevede pertanto una fase di sperimentazione che vede dislocate sul territorio le Delegazioni già individuate nella delibera sopra citata.

Al momento sono attive:

- Delegazione Est con la nuova sede in Via Otello Putinati (Anagrafe, Urp decentrato)
- Delegazione Via Bologna (Urp decentrato)
- Delegazione Nord Pontelagoscuro (Anagrafe, Urp decentrato)
- Delegazione Ovest Porotto (Anagrafe, Urp decentrato)
- Delegazione Sud Gaibanella (Anagrafe, Urp decentrato)
- Sportello presso CUP Arcispedale Sant'Anna di Cona (Anagrafe)

(Linee Regionali)

Obiettivo futuro è il potenziamento della rete di uffici sul territorio, intesi non solo come sportelli ma come luoghi di incontro e di partecipazione tra i cittadini, le associazioni, le realtà territoriali e l'Amministrazione. L'apertura di un punto a Boara, già previsto nella delibera sopra citata, è fondamentale per una parte del territorio non adeguatamente coperta da altri servizi comunali.

Inoltre decisamente positivo per la popolazione l'apertura degli Uffici URP decentrati che svolgeranno compiti di informazione ed assistenza alla popolazione residente.

In questa fase sperimentale l'Assessore in sinergia con i diversi Assessorati, garantirà la sua presenza nelle varie delegazioni per ascoltare le problematiche di chi vive sul territorio.

Obiettivo importante è il coinvolgimento in toto delle realtà associative del territorio (sociali, culturali, sportive) indispensabile per favorire gli incontri tra l'Amministrazione e la cittadinanza, problema che è sempre stato molto sentito dagli abitanti delle frazioni che si sono spesso definiti "abbandonati dal centro". Ovviamente l'associazionismo sarà un punto di priorità e di forza del progetto per il coinvolgimento di tutte quelle realtà che possono contribuire a diffondere una maggiore coscienza di come opera l'Amministrazione e soprattutto di essere parte attiva nel suggerire linee guida relativamente ai progetti da realizzarsi.

Una sorta di sinergia tra pubblico e non, dove con il più ampio coinvolgimento di tutti gli attori del territorio, si aprono nuove frontiere di collaborazione e confronto con la popolazione.

Altro punto fondamentale, negli obiettivi del Decentramento e dei Servizi Demografici, è la messa on line dei servizi anagrafici. Obiettivo è portare l'Amministrazione a casa dei cittadini in tempo reale.

Pertanto si sta già attivando, in sinergia tra Servizio Sistemi Informativi, Servizi Demografici e U.O. Decentramento, un progetto che consentirà alla cittadinanza di poter accedere direttamente, ad una serie di certificazioni anagrafiche.

Si prevede inoltre la possibilità di poter presentare segnalazioni e richieste on line direttamente sul sito del Comune, oltre che presso le Delegazioni (come previsto nel punto TRASPARENZA AMMINISTRATIVA).
 Aggiornamento delle pagine web delle Delegazioni con pubblicità delle iniziative sul territorio.

Programmi operativi che l'ente intende realizzare

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione							
					15	16	17	18	19	20	21	
2.5	L'amministrazione: tutte le frazioni al centro	Miglioramento comunicazione tra l'Amministrazione e la cittadinanza anche attraverso nuovi progetti informatici senza perdere di vista le peculiarità delle frazioni	Ass. Merli		X	X	X	X	X			
	Obiettivi da conseguire	OBIETTIVI OPERATIVI	RESP. POLITICO		15	16	17	18	19	20	21	
		2.5.1 Messa a regime del progetto sperimentale del nuovo sportello di delegazione (c/o Ospedale Cona e Via Putinati già aperto; c/o Boara da aprire)	Ass. Merli Simone	X	X	X						
		2.5.2 Progetto di decentramento per la rivitalizzazione delle frazioni minori es. attività commerciali, spazi pubblici, ecc.) in collaborazione con le associazioni ed il tessuto vivo del forese	Ass. Merli Simone	X	X	X	X	X				
		2.5.3 Realizzazione dei servizi on-line per la certificazione anagrafica	Ass. Merli Simone	X	X	X	X	X				

POTENZIALI RISCHI RELATIVI AGLI OBIETTIVI – UNI EN ISO 9001 punto 6.1

- Fattore Economico

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

	2019	2020	2021
Spese correnti	50.000,00	20.000,00	20.000,00
Totale	50.000,00	20.000,00	20.000,00

INDICATORI DI IMPATTO (indicatori di benessere equo e solidale, indicatori statistici)

SERIE STORICHE		2011	2012	2013	2014	2015	2016	Fonte
Indice di accessibilità negozi prima necessità	Percentuale di famiglie residenti in zone lontane da negozi di prima necessità	-	12,5%	-	-	14,3%		Condizioni di vita a ferrara
Indice di accessibilità ai servizi pubblici	Percentuale di famiglie residenti in zone lontane da servizi pubblici	-	12,6%	-	-	15,3%		Condizioni di vita a ferrara
Diffusione Internet famiglie	Percentuale famiglie che possiedono accesso a internet	-	53,6%	-	-	70,6%		Condizioni di vita a ferrara
Smart City Index	Punteggio assegnato da Between	-	-	-	56,8	-	64,2	Between

OBIETTIVO MANDATO	2. LE PERSONE AL CENTRO
OBIETTIVO STRATEGICO	2.6 Le politiche giovanili
ASSESSORE	Maisto
STAKEHOLDERS	ASSOCIAZIONI GIOVANI E UNIVERSITÀ

Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo

Prosegue l'obiettivo strategico di considerare l'assessorato ai giovani non come un assessorato che "fa delle cose" ma come uno snodo utile a inserire le politiche giovanili all'interno delle politiche più generali dell'ente. In particolare:

- continuare la crescita dell'autorganizzazione dei giovani e della loro consapevolezza civica. In particolare attraverso l'assegnazione di spazi culturali e ricreativi da autogestire.
- rafforzare il legame con l'Università attraverso l'associazione Unitown.
- approfondire la conoscenza di "Garanzia giovani" che, pur non essendo di competenza del Comune, può offrire possibilità inedite per l'accesso al mondo del lavoro.
- proseguire la progettazione sul Servizio Civile Volontario.

Programmi operativi che l'ente intende realizzare

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione						
					15	16	17	18	19	20	21
2.6	Le politiche giovanili	Migliorare l'autorganizzazione del mondo giovanile	Ass. Maisto		X	X	X	X	X	X	X
	<i>Obiettivi da conseguire</i>	OBIETTIVI OPERATIVI		RESP. POLITICO	15	16	17	18	19	20	21
		2.6.1 Ferrara Città Universitaria	Ass. Maisto Massimo	X	X	X	X	X	X	X	X
		2.6.2 Un Futuro per i Giovani: progetti e azioni	Ass. Maisto Massimo		X	X	X	X	X	X	X

POTENZIALI RISCHI RELATIVI AGLI OBIETTIVI – UNI EN ISO 9001 punto 6.1

- Fattore Economico
- Variazione normativa
- Variazione popolazione

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

	2019	2020	2021
Spese correnti	251.720,36	229.480,61	213.968,11
Totale	251.720,36	229.480,61	213.968,11

INDICATORI DI IMPATTO (indicatori di benessere equo e solidale, indicatori statistici)

SERIE STORICHE		2011	2012	2013	2014	2015	2016	Fonte
disoccupazione giovanile	Tasso disoccupazione 15-29 anni: rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze di lavoro	21,4%	28,0%	36,0%	30,5%	26,5%	23,8%	Indagine occupazione disoccupazione
Giovani che non studiano e non lavorano (NEET)	percentuale sulla fascia 15-29 anni		dati ricalcolati dalla Statistica	20,9%	18,6%	19,2%	15,5%	Indagine occupazione disoccupazione
Giovani che non studiano e non lavorano e non cercano (NEET)	percentuale sulla fascia 15-29 anni		dati ricalcolati dalla Statistica	6,7%	6,2%	6,7%	4,8%	Indagine occupazione disoccupazione
Universitari iscritti all'Unife	percentuale studenti sulla pop residente	13,1%	12,6%	12,0%	11,8%	11,80%	11,90%	Anagrafe nazionale degli studenti - Miur
Universitari fuori sede (residenti fuori provincia) iscritti all'Unife	percentuale studenti fuori sede prov. sulla pop residente	9,0%	8,7%	8,4%	8,4%	8,50%	8,60%	Anagrafe nazionale degli studenti - Miur

OBIETTIVO MANDATO	2. LE PERSONE AL CENTRO
OBIETTIVO STRATEGICO	2.7 Le politiche culturali, le sfide aperte nel confronto
ASSESSORE	Maisto
STAKEHOLDERS	CITTADINI, ASSOCIAZIONI CULTURALI, TURISTI, DIPENDENTI, GIOVANI ARTISTI

Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo

Proseguire la promozione della cultura diffusa come tassello importante per la crescita sociale, civile ed economica della nostra comunità. Il progetto città d'arte e di cultura si rivolge non solo ai turisti ma anche ai propri cittadini. Inoltre va recuperata imprenditorialità nel settore culturale allargando il progetto a Ferrara città d'arte, di cultura, della creatività e dei lavori creativi.

I prossimi anni ci vedranno impegnati principalmente su due fronti solo parzialmente di competenza del Comune: Castello e Meis. In entrambi i casi andranno raccolte le migliori energie, non solo della città, per definire i progetti scientifici, culturali e gestionali migliori.

Altri obiettivi

- Sostenere le istituzioni stabili (biblioteche, teatro, musei, cinema d'essai) e la loro capacità di coniugare grande qualità nella proposte e grande capacità di fare divulgazione e promozione, appunto, della cultura diffusa;
- Affiancare il servizio Beni Monumentali nella progettazione, e nei successivi restauri, dei recuperi post sisma che disegneranno un nuovo patrimonio museale e monumentale;
- Rafforzare la rete museale indipendentemente dal soggetto gestore (Comune, Università, Fondazioni e Stato), coinvolgendo anche l'associazionismo culturale e valorizzando la collaborazione della Fondazione Ferrara Arte con il sistema museale cittadino;
- Intersecare la progettualità in ambito Unesco;
- intersecare la progettualità relativa alla Rigenerazione urbana proseguendo la politica di sostegno agli spazi culturali e ipotizzando nuove aperture;
- Maggior coinvolgimento dei privati nella *governance* delle nostre istituzioni;
- Sostenere la crescita dei giovani artisti, in particolare attraverso una politica di scambi internazionali e residenze;
- Tutelare e promuovere il nostro patrimonio artistico culturale sia storico che contemporaneo (Antonioni e Videoarte).

Programmi operativi che l'ente intende realizzare

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione						
					15	16	17	18	19	20	21
2.7	Le politiche culturali, le sfide aperte nel confronto	Valorizzare i beni e gli interventi culturali	Ass. Maisto		X	X	X	X	X	X	X
	Obiettivi da conseguire	OBIETTIVI OPERATIVI		RESP. POLITICO	15	16	17	18	19	20	21
		2.7.1 Affiancare il Settore Opere Pubbliche, il Servizio Beni Monumentali del Comune e le altre istituzioni competenti nei programmi di ridefinizione del patrimonio monumentale e dei contenitori culturali della Città	Ass. Maisto Massimo	X	X	X	X	X	X	X	
		2.7.2 Realizzare attività di tutela, documentazione, ricerca e valorizzazione del patrimonio culturale	Ass. Maisto Massimo	X	X	X	X	X	X	X	
		2.7.3 Realizzazione di un sistema integrato tra istituzioni, terzo settore e imprese per una programmazione organica e condivisa degli eventi culturali	Ass. Maisto Massimo	X	X	X	X	X	X	X	

		2.7.4. Creazione di una rete integrata tra le istituzioni museali cittadine per la condivisione di strategie, programmi e obiettivi	Ass. Maisto Massimo	X	X	X	X	X	X	X
--	--	---	---------------------	---	---	---	---	---	---	---

POTENZIALI RISCHI RELATIVI AGLI OBIETTIVI – UNI EN ISO 9001 punto 6.1

- Danno di immagine
- Fattore Economico
- Sicurezza/Danni alla salute del personale
- Variazione normativa
- Crisi economica

ELENCO ORGANISMI AZIENDALI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA CHE CONTRIBUISCONO AL CONSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO:

- *Fondazione FERRARA ARTE*
- *Fondazione MEIS*
- *Fondazione Teatro Comunale di Ferrara*

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

	2019	2020	2021
Spese correnti	6.896.611,21	6.888.269,16	6.205.108,56
Spese in conto capitale	11.052.485,43	8.304.611,01	6.374.900,77
Totale	17.949.096,64	15.192.880,17	12.580.009,33

INDICATORI DI IMPATTO (indicatori di benessere equo e solidale, indicatori statistici)

SERIE STORICHE		2011	2012	2013	2014	2015	2016	Fonte
Visitatori musei,spazi espositivi, comunali e non comunali	per 100 ab.	351,5	243,8	275,9	345,5	344,2	503,4	Settore Attività culturali

OBIETTIVO MANDATO	2 LE PERSONE AL CENTRO
OBIETTIVO STRATEGICO	2.8 Riconoscere e valorizzare le differenze
ASSESSORE	Maisto
STAKEHOLDERS	ASSOCIAZIONI FEMMINILI, ASSOCIAZIONI LGBT ENTI ED ISTITUZIONI DEL TERRITORIO

Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo

Il Comune, a partire dai principi espressi nel proprio Statuto, è impegnato a promuovere e garantire le libertà individuali, i diritti umani e civili, il principio di uguaglianza e pari opportunità per tutte le persone all'interno del territorio comunale e i suoi programmi e le sue azioni sono volte a:

- Contrastare ogni forma di discriminazione diretta e indiretta;
- Eliminare le disuguaglianze fra donne e uomini in tutti gli aspetti della vita;
- Integrare il punto di vista e l'impatto sul genere nella programmazione e nella valutazione delle politiche comunali;
- Contrastare ogni forma di discriminazione basata sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere.

Programmi operativi che l'ente intende realizzare

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione								
					15	16	17	18	19	20	21		
	Riconoscere e valorizzare le differenze	L'obiettivo è promuovere una cultura del rispetto e impostare programmi e azioni finalizzate al perseguimento delle pari opportunità la parità fra i generi e pieni diritti per tutte le persone	Ass. Massimo Maisto		X	X	X	X	X		X	X	
2.8	<i>Obiettivi da conseguire</i>	OBIETTIVI OPERATIVI	RESP. POLITICO		15	16	17	18	19	20	21		
		2.8.1 Verso il Bilancio di genere	Ass. Massimo Maisto			X	X						
		2.8.2 Contrasto delle immagini lesive della dignità delle persone. Modifica del Regolamento delle Affissioni Pubblicitarie	Ass. Massimo Maisto			X							
		2.8.3 Interventi di sensibilizzazione, formativi e informativi a contrasto degli stereotipi dell'immagine femminile e sulle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale	Ass. Massimo Maisto			X	X	X	X		X	X	
		2.8.4. Attivazione di percorsi partecipativi sui temi dei nuovi diritti	Ass. Massimo Maisto				X						
		2.8.5. Rinnovo del protocollo d'intesa per la definizione di azioni e strategie di intervento in materia di discriminazione basate sull'orientamento sessuale e identità di genere	Ass. Massimo Maisto				X		X				
		2.8.6 Coordinamento del Tavolo Antidiscriminazione a contrasto dell'omofobia, per superare stereotipi e pregiudizi legati ad omosessualità ed omogenitorialità	Ass. Massimo Maisto			X		X	X	X		X	X
		2.8.7 Apertura punto antenna sulle discriminazioni	Ass. Massimo Maisto					X	X				

POTENZIALI RISCHI RELATIVI AGLI OBIETTIVI – UNI EN ISO 9001 punto 6.1

- Fattore Economico
- Variazione normativa

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

	2019	2020	2021
Spese correnti	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Totale	8.000,00	8.000,00	8.000,00

INDICATORI DI IMPATTO (indicatori di benessere equo e solidale, indicatori statistici)

SERIE STORICHE		2011	2012	2013	2014	2015	2016	Fonte
Donne e rappresentanza politica a livello locale (consigli comunali)	Dati tratti dal sito Ministero Interno (consiglio=consiglieri + presidente + vicepresidente per 100 eletti)	-	-	22,5%	28,1%	25,8%	25,0%	Ministero Interno
Donne negli organi decisionali (Giunte comunali)	Dati tratti dal sito Ministero Interno (giunta=assessori + sindaco + vicesindaco per 100 assessori comunali)	-	-	57,1%	40,0%	40,0%	40,0%	Ministero Interno

3.4.3. 3 – FERRARA CHE LAVORA

OBIETTIVO MANDATO	3. FERRARA CHE LAVORA
OBIETTIVO STRATEGICO	3.1 Commercio ed artigianato nel cuore della città che attrae
ASSESSORE	Serra
STAKEHOLDERS	ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, ORGANIZZATORI EVENTI, CITTADINI, TURISTI

Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo

- Sviluppare l' allargamento progressivo del centro commerciale naturale;
- Favorire, nel rispetto degli specifici ruoli, il coinvolgimento del "mondo del commercio ed artigianato" specie in occasione di eventi in Ferrara di richiamo;
- Incentivare l'insediamento – specie nel centro storico – di attività che promuovano e valorizzano la tipicità del prodotto locale.

Programmi operativi che l'ente intende realizzare

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione						
					15	16	17	18	19	20	21
3.1	COMMERCIO ED ARTIGIANATO NEL CUORE DELLA CITTÀ CHE ATTRAIE	Valorizzare il commercio e l'artigianato	Ass.Serra		X	X	X	X	X		
		OBIETTIVI OPERATIVI		RESP. POLITICO	15	16	17	18	19	20	21
	<i>Obiettivi da conseguire</i>	3.1.1 Allargare il centro storico a nuove mete e percorsi commerciali	Ass. Serra Roberto	X	X	X	X	X			
		3.1.2 Porre particolare attenzione ad aspetti legati agli esercizi commerciali in particolare del centro storico	Ass. Serra Roberto	X	X	X	X	X			
		3.1.3 Realizzazione di un sistema integrato con le imprese del comparto commerciale per proporre iniziative di promozione-commercializzazione del centro commerciale diffuso	Ass. Serra Roberto	X	X	X		X			
		3.1.4 Adozione misure volte alla tutela e salvaguardia del Centro Storico	Ass. Serra Roberto			X	X	X			
		3.1.5 Partecipazione al tema "Sicurezza degli eventi" con adeguamento degli atti amministrativi e delle procedure	Ass. Serra Roberto				X	X			

POTENZIALI RISCHI RELATIVI AGLI OBIETTIVI – UNI EN ISO 9001 punto 6.1

- Danno di immagine
- Fattore Economico
- Crisi economica

- Corruzione

ELENCO ORGANISMI AZIENDALI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA CHE CONTRIBUISCONO AL CONSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO :

- Ferrara fiere congressi s.r.l.

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

	2019	2020	2021
Spese correnti	241.412,97	100.103,00	68.103,00
Totale	241.412,97	100.103,00	68.103,00

INDICATORI DI IMPATTO (indicatori di benessere equo e solidale, indicatori statistici)

SERIE STORICHE		2011	2012	2013	2014	2015	2016	Fonte
Peso del settore commerciale	% di imprese del settore commercio (dettaglio e ingrosso) sul totale delle unità locali	26,5%	26,4%	27,0%	27,0%	27,1%	27,2%	CCIAA
Peso dell'artigianato	% di imprese artigiane sul totale delle imprese attive	25,5%	25,4%	25,6%	26,0%	25,5%	25,5%	CCIAA
Fallimenti nel settore commercio	numero di fallimenti dichiarati per 1.000 imprese attive del settore commercio	1,4	2,8	2,4	3,9	4,2	3,8	CCIAA
Diffusione del commercio al dettaglio	Esercizi di commercio per 1000 abitanti	18,7	18,5	18,3	18,1	18,2	18,4	CCIAA
Diffusione grande distribuzione	Superficie di vendita grandi sup. specializzate, supermercati e grandi magazzini per 1.000 abitanti	357,7	355,7	322,3	481,1	510,0	511,4	CCIAA
Occupazione nella grande distribuzione	Addetti grandi sup. specializzate, supermercati e grandi magazzini per 1.000 abitanti	5,5	5,5	5,1	7,0	7,8	7,9	CCIAA

OBIETTIVO MANDATO	3. FERRARA CHE LAVORA
OBIETTIVO STRATEGICO	3.2 Il turismo chiede qualcosa di più
ASSESSORE	Maisto
STAKEHOLDERS	ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, TURISTI, DIPENDENTI, ORGANIZZATORI EVENTI, CITTADINI

Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo

È necessario rafforzare il servizio turismo del Comune di Ferrara affrontando i cambiamenti che seguiranno le trasformazioni in atto e consegneranno inevitabilmente al Comune un ruolo più centrale e strategico. Inoltre la decisione presa nel 2013 di adottare L'imposta di soggiorno rende ancora più cogente questa responsabilità.

- Rafforzare il rapporto città e territorio consolidando il legame tra turismo culturale e naturalistico.
- Mantenere il calendario degli eventi.
- Rafforzare, in accordo con i privati, le politiche di accoglienza.
- Rafforzare la promozione, in particolare attraverso la valorizzazione del patrimonio museale, monumentale e diffuso, mantenendo al centro la Myfe Card.
- Sostenere, nei tavoli regionali e nazionali, il progetto Vento.

Programmi operativi che l'ente intende realizzare

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione						
					15	16	17	18	19	20	21
3.2	IL TURISMO CHIEDE QUALCOSA DI PIÙ	Valorizzare l'offerta turistica del territorio	Ass. Maisto		X	X	X	X	X	X	X
	<i>Obiettivi da conseguire</i>	OBIETTIVI OPERATIVI	RESP. POLITICO		15	16	17	18	19	20	21
		3.2.1 Promozione e marketing turistico: Ferrara Città d'Arte e di Cultura e del Turismo Lento	Ass. Maisto Massimo		X	X	X	X	X	X	X
		3.2.2 Ferrara, città della bicicletta: progetti di promozione ed eventi (si ferma al 2016 accorpato al 3.2.1)	Ass. Maisto Massimo		X	X					
	3.2.3 Ferrara, città ebraica: progetti di promozione ed eventi (si ferma al 2016 accorpato al 3.2.1)	Ass. Maisto Massimo		X	X						

POTENZIALI RISCHI RELATIVI AGLI OBIETTIVI – UNI EN ISO 9001 punto 6.1

- Danno di immagine
- Fattore Economico
- Sicurezza/Danni alla salute del personale
- Ambientale
- Crisi economica
- Calamità

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

	2019	2020	2021
Spese correnti	1.039.958,49	666.992,39	541.779,00
Spese in conto capitale	175.500,00	—	—
Totale	1.215.458,49	666.992,39	541.779,00

INDICATORI DI IMPATTO (indicatori di benessere equo e solidale, indicatori statistici)

SERIE STORICHE		2011	2012	2013	2014	2015	2016	Fonte
Attrazione dei consumi turistici	giornate di presenza totali (italiani e stranieri) annue nel complesso degli esercizi ricettivi in media per abitante	3,4	2,7	2,7	3,0	3,0	3,2	Amm.ne provinciale di Ferrara
Visitatori di musei, spazi espositivi, comunali e non comunali	Per 100 abitanti	351,5	243,8	275,9	345,5	344,2	503,4	Settore Attività culturali

OBIETTIVO MANDATO	3. FERRARA CHE LAVORA
OBIETTIVO STRATEGICO	3.3 Petrolchimico: sostenibilità ambientale, innovazione, buon lavoro
ASSESSORE	Ferri
STAKEHOLDERS	AZIENDE; OO.SS.; ASSOC. IMPRESE; CITTADINI

Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo

- Garantire la prosecuzione delle attività di bonifica all'interno del petrolchimico;
- Creare le condizioni favorevoli per l'insediamento di nuove imprese e la creazione di nuovi posti di lavoro;
- Coordinare il tavolo per il rinnovo dell'Accordo di programma sul Petrolchimico.

Linee di indirizzo della Programmazione Regionale POR FESR 2014-2020

Programmi operativi che l'ente intende realizzare

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione						
					15	16	17	18	19	20	21
3.3	PETROLCHIMICO: SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, INNOVAZIONE, BUON LAVORO	Salvaguardia del sito, dal punto di vista ambientale e della tenuta occupazionale, con l'obiettivo di creare nuove opportunità di lavoro in un contesto complessivo di sicurezza	Ass. Ferri		X	X	X	X	X		
		OBIETTIVI OPERATIVI		RESP. POLITICO	15	16	17	18	19	20	21
	<i>Obiettivi da conseguire</i>	3.3.1 Coordinamento del tavolo Terzo Accordo di programma per il petrolchimico	Ass. Ferri - Caterina	X	X	X	X	X			
		3.3.2 Creare le condizioni per attrarre nuove imprese nella filiera della chimica verde e dei Green Lab, allo scopo di creare nuovi posti di lavoro qualificati	Ass. Ferri - Caterina	X	X	X	X	X			
		3.3.3 Porre attenzione alle procedure di bonifica della falda confinata	Ass. Ferri - Caterina	X	X	X	X	X			
	3.3.4 Porre attenzione alle performance di sicurezza all'interno del Polo	Ass. Ferri - Caterina	X	X	X	X	X				

POTENZIALI RISCHI RELATIVI AGLI OBIETTIVI – UNI EN ISO 9001 punto 6.1

- Fattore Economico
- Sicurezza/Danni alla salute del personale
- Ambientale
- Variazione normativa

INDICATORI DI IMPATTO (indicatori di benessere equo e solidale, indicatori statistici)

SERIE STORICHE		2011	2012	2013	2014	2015	2016	Fonte
Qualità dell'aria urbana	Numero superamenti del valore limite giornaliero di PM10	72	77	51	38	65	36	Istat, Dati ambientali nelle città
Inquinamento acustico	Controlli del rumore con almeno un superamento del limite per 100.000 abitanti	1,5	0,8	2,2	1,5	3,8	2,3	Istat, Dati ambientali nelle città
Disponibilità di verde urbano	m2per abitante	42,3	45,8	45,7	45,9	46,9	47,7	Istat, Dati ambientali nelle città
Densità totale di aree verdi (aree naturali protette e aree di verde urbano)	Incidenza percentuale sulla superficie comunale	4,5	4,7	4,7	4,7	4,7	n.d.	Istat, Dati ambientali nelle città
Orti urbani	m2per 100 abitanti	62,2	62,5	61,7	61,6	61,8	n.d.	Istat, Dati ambientali nelle città
Teleriscaldamento	m3per abitante	41,0	41,7	41,7	42,2	42,8	43,4	Istat, Dati ambientali nelle città
Autovetture circolanti con standard di emissioni inferiori alla classe Euro 4	Per 1.000 abitanti	318,5	293,7	266,7	244,0	224,0	206,2	Istat, Dati ambientali nelle città

OBIETTIVO MANDATO	3. FERRARA CHE LAVORA
OBIETTIVO STRATEGICO	3.4 Nuove esperienze: fab lab, data center, trasferimento tecnologico
ASSESSORE	Ferri
STAKEHOLDERS	GIOVANI; UNIFE; SIPRO; AZIENDE; CFR

Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo

- Valorizzare le imprese creative presenti sul territorio cittadino, supportando la nascita di un FAB-LAB diffuso che metta in rete le realtà esistenti, a fini didattici e produttivi;
- Data center in Ferrara: valorizzare i meccanismi di collaborazioni Pubblico/Privati;
- Trasferimento tecnologico in Ferrara: il Comune deve avere funzione di stimolo e di monitoraggio sulla attività di ricerca industriale nell' ambito della rete di alta tecnologia.

Linee di indirizzo della programmazione regionale

- Legge Regionale sull'attrattività;
- POR FESR 2014-2020
- Fab lab in Ferrara: fondi regionali "girati" alla Provincia. Attività finanziabili quelle di formazione e "preparazione" alla produzione
- Data center in Ferrara: previsto nel piano telematico della Regione
- Trasferimento tecnologico in Ferrara: organizzazione in aster, accordo regione-provincia-unife-comune

Programmi operativi che l'ente intende realizzare

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione							
					15	16	17	18	19	20	21	
3.4	NUOVE ESPERIENZE: FAB LAB, DATA CENTER, TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Valorizzazione imprese creative e accompagnamento alla creazione di nuove imprese	Ass. Ferri		X	X	X	X	X			
	<i>Obiettivi da conseguire</i>	OBIETTIVI OPERATIVI	RESP. POLITICO		15	16	17	18	19	20	21	
		3.4.1 Creazione di un Fab-Lab territoriale diffuso (varie sedi: Mercato coperto, Città del ragazzo, ex caserma VVFF, ecc.)	Ass. Ferri Caterina	X	X	X	X	X				
		3.4.2 Realizzazione di un Data center pubblico/privato c/o ex MACELLO	Ass. Ferri Caterina	X	X	X						
		3.4.3 Smart city – agenda digitale	Ass. Serra Roberto	X	X	X	X	X				

POTENZIALI RISCHI RELATIVI AGLI OBIETTIVI – UNI EN ISO 9001 punto 6.1

- Fattore Economico
- Crisi economica

ELENCO ORGANISMI AZIENDALI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA CHE CONTRIBUISCONO AL CONSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO :

- *Lepida S.p.A.*

OBIETTIVI SPECIFICI DEGLI ORGANISMI AZIENDALI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

Obiettivi da conseguire	DESCRIZIONE	PARTECIPATA	15	16	17	18	19	20	21
	Preparazione progetto esecutivo Data Center	Lepida	x	x					
	Consegna cantiere	Lepida		x					
	Esecuzione lavori e collaudo	Lepida		x	x				

INDICATORI DI IMPATTO (indicatori di benessere equo e solidale, indicatori statistici)

SERIE STORICHE		2011	2012	2013	2014	2015	2016	Fonte
Diffusione Internet famiglie	Percentuale famiglie che possiedono accesso a internet	-	53,6%	-	-	70,6%	-	Condizioni di vita a ferrara
Smart City Index	Punteggio assegnato da Between	-	-	-	56,8	-	64,2	Between
Icityrate: La classifica delle città intelligenti italiane	Punteggio totale	-	-	442,4	489	499	475	ForumPa

OBIETTIVO MANDATO	3. FERRARA CHE LAVORA
OBIETTIVO STRATEGICO	3.5 L'agricoltura è un'opportunità per la città
ASSESSORE	Ferri
STAKEHOLDERS	OO.SS.; ASSOCIAZIONI AGRICOLE; AZIENDE; CCIAA; FEFIERA

Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo

- Accompagnare le imprese agricole, insieme alle loro associazioni di rappresentanza, in percorsi di valorizzazione delle eccellenze locali, nella costruzione di una rete commerciale più strutturata che porti all'ingresso nei mercati internazionali.

Programmi operativi che l'ente intende realizzare

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione							
					15	16	17	18	19	20	21	
3.5	L'AGRICOLTURA È UN'OPPORTUNITÀ PER LA CITTÀ	Valorizzazione imprese agricole locali	Ass. Ferri		X	X	X	X	X			
	<i>Obiettivi da conseguire</i>	OBIETTIVI OPERATIVI	RESP. POLITICO		15	16	17	18	19	20	21	
		3.5.1 Creare una rete commerciale allargata per promuovere i prodotti locali e le filiere corte (secondo i dettami della Politica Agricola Comunitaria e il Programma di sviluppo Rurale 2014-2020)	Ass. Ferri Caterina	X	X							

POTENZIALI RISCHI RELATIVI AGLI OBIETTIVI – UNI EN ISO 9001 punto 6.1

- Fattore Economico
- Ambientale
- Variazione normativa

OBIETTIVO MANDATO	3. FERRARA CHE LAVORA
OBIETTIVO STRATEGICO	3.6 Fare spazio all'impresa: semplificare, accompagnare, fare rete
ASSESSORE	Serra
STAKEHOLDERS	Cittadini, imprese, dipendenti, SIPRO

Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo

- Semplificare - realizzazione di una Taskforce intersettoriale che sia l'interfaccia in tema di semplificazione con ogni assessorato del Comune di Ferrara;
- Accompagnare e fare rete: ri-fondare il servizio di orientamento all'Impresa, mirare ad un nuovo servizio capace di armonizzare l'intesa dei vari Uffici coinvolti nei processi autorizzativi (perseguendo l'ottimizzazione delle tempistiche), anche con Uffici non dell'Amministrazione Comunale;
- Istituzionalizzare il "modello Berluti", in sinergia con SIPRO, identificare un unico interlocutore per le imprese interessate ad insediarsi sul territorio comunale, che le accompagni nel percorso di autorizzazioni, ricerca dei finanziamenti per investimenti e formazione, nuove assunzioni;
- Attraverso SIPRO: animazione sui bandi POR FESR e sugli strumenti europei di finanziamento disponibili;
- POC – introdurre una strategia urbanistica per agevolare le imprese.

Programmi operativi che l'ente intende realizzare

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione							
					15	16	17	18	19	20	21	
3.6	FARE SPAZIO ALL'IMPRESA: SEMPLIFICARE, ACCOMPAGNARE, FARE RETE		Ass. Serra		X	X	X	X	X			
	<i>Obiettivi da conseguire</i>	OBIETTIVI OPERATIVI	RESP. POLITICO		15	16	17	18	19	20	21	
		3.6.1 Istituzionalizzare un modello di collaborazione e coordinamento del lavoro sia amministrativo che informatico per la nascita di nuove imprese	Ass. Ferri Caterina	X	X							
		3.6.2 Semplificazione amministrativa e innovazione	Ass. Serra Roberto	X	X	X	X	X	X			
		3.6.3 Nuove sinergie per il marketing territoriale (in collaborazione con SIPRO)	Ass. Ferri Caterina	X	X	X						
3.6.4. POC dedicato alle imprese	Ass. Roberta Fusari	X	X	X	X	X						

POTENZIALI RISCHI RELATIVI AGLI OBIETTIVI – UNI EN ISO 9001 punto 6.1

- Fattore Economico
- Corruzione
- Crisi economica

ELENCO ORGANISMI AZIENDALI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA CHE CONTRIBUISCONO AL CONSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO:

- SIPRO S.p.a.

OBIETTIVI SPECIFICI DEGLI ORGANISMI AZIENDALI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

Obiettivi da conseguire	DESCRIZIONE	PARTECIPATA	15	16	17	18	19	20	21
	Bandi Europei	SIPRO S.p.a.			X	X	X	X	

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

	2019	2020	2021
Spese correnti	153.283,33	12.772,00	12.772,00
Totale	153.283,33	12.772,00	12.772,00

INDICATORI DI IMPATTO (indicatori di benessere equo e solidale, indicatori statistici)

SERIE STORICHE		2011	2012	2013	2014	2015	2016	Fonte
Natalità delle imprese	Iscritte sulla media delle operative nell'anno	7,3%	7,3%	7,4%	7,0%	7,0%	6,6%	CCIAA
Diffusione delle imprese	Operative per 1.000 abitanti	86,3	86,3	87,1	85,9	85,9	86,4	CCIAA
Diffusione del commercio al dettaglio	Esercizi di commercio per 1000 abitanti	18,7	18,5	18,3	18,1	18,2	18,4	CCIAA
Diffusione grande distribuzione	Superficie di vendita grandi sup. specializzate, supermercati e grandi magazzini per 1.000 abitanti	357,7	355,7	322,3	481,1	510,0	511,4	CCIAA
Occupazione nella grande distribuzione	Addetti grandi sup. specializzate, supermercati e grandi magazzini per 1.000 abitanti	5,5	5,5	5,1	7,0	7,8	7,9	CCIAA

3.4.4. 4. FERRARA IMMOBILE O IN TRASFORMAZIONE

OBIETTIVO MANDATO	4. FERRARA IMMOBILE O IN TRASFORMAZIONE
OBIETTIVO STRATEGICO	4.1 La rigenerazione urbana: spazi vuoti e nuovi contenitori
ASSESSORE	Fusari
STAKEHOLDERS	Cittadini, imprese, ordini professionali, dipendenti

Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo

Il Comune di Ferrara persegue una politica di rivitalizzazione del tessuto urbano, sociale ed economico e di sviluppo territoriale sostenibile, basato sul valore storico, sulla peculiarità e sulla unicità architettonica della città, con molteplici linee di intervento.

Il primo degli obiettivi operativi è il continuo aggiornamento ed adeguamento degli strumenti urbanistici, necessario per un corretto governo delle trasformazioni del nostro territorio, e per poter accogliere ogni possibilità di intervento privato, in chiave di sviluppo economico, senza gravare con tempi procedurali che possano mettere a rischio l'investimento. Con la completa rivisitazione della legge urbanistica che la Regione Emilia Romagna sta portando in approvazione nel 2017, sarà necessario verificare tutte le possibilità di semplificazione procedurale che la nuova norma sembra consentire, anticipando il più possibile i tempi rispetto ad un completo adeguamento, che sarà necessario, dei nostri strumenti, solo da pochi anni rispondenti alla L.r. 20/2000.

Parallelamente si sta spostando sempre più l'attenzione all'adattamento climatico, e, contemporaneamente alla necessità di dare risposte rapide alle criticità di tipo ambientale legate ai nuovi fenomeni eccezionali (allagamenti, isole di calore, vulnerabilità sismica); è maturata la consapevolezza di dover operare in modo più attento sulla città, concentrandosi sulle azioni in grado di migliorare la vita delle persone e dei contesti urbani. Il tema ampio della resilienza viene quindi affrontato in modo strutturale, non solo per la gestione delle emergenze, al fine di adeguare all'adattamento climatico la città Patrimonio dell'Umanità.

Il tema della rigenerazione urbana rimane uno degli assi di riferimento per il mandato amministrativo, non solo per lo sviluppo di importanti aree anche centrali della città, ma anche per affrontare il tema della sicurezza urbana e del degrado urbano e sociale che in esse si sviluppa.

Sono processi complessi e che richiedono tempi lunghi a causa della crisi economica e della chiusura del mercato edilizio, con tempi che spesso non collimano con le esigenze espresse dalla città. Il lavoro a monte di un processo di rigenerazione rimane importante e da perseguire: la ricerca di partner solidi e di fondi per le opere pubbliche, la costruzione di un progetto credibile e sostenibile economicamente, l'aspetto sociale che animerà il luogo rigenerato. Questo il lavoro sull'area del Palaspecchi, dell'ex MOF-Darsena, della ex Distilleria di via Turchi, dell'ex Foro Boario, dell'ex ospedale S. Anna ora S. Rocco, della Stazione ferroviaria e dei Grattacieli. Solo per citare le principali.

Il tema della valorizzazione dei beni pubblici presenti in centro storico continua ad essere un elemento fondamentale: l'attuazione dell'Accordo sottoscritto con i Ministeri, l'Agenzia del Demanio e l'Agenzia delle Entrate nel 2015 per la valorizzazione sostenibile delle aree e degli immobili pubblici di eccellenza della

Città di Ferrara resta un obiettivo importante, che si inserisce sul tema della valorizzazione del centro storico dal Progetto Mura del 1985 in poi, fino al Programma speciale d'area del Centro Storico del 2008 in continuo aggiornamento.

Il sito UNESCO "Ferrara città del Rinascimento e il suo Delta del Po" deve ridefinire l'intesa istituzionale che ne garantisce la governante. Negli ultimi anni alcuni Enti sono stati ridefiniti per ruoli e competenze: Provincia, Parco del Delta e Direzione Regionale del MIBACT; inoltre, il riconoscimento MAB UNESCO nel 2015 del Parco del Delta del Po, consente di rinnovare la strategia di gestione del Sito, anche in un'ottica di relazioni territoriali ampie (es. il bacino intero del fiume Po) e di confronto costante con gli altri Siti UNESCO nazionali (in sede di Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale UNESCO, che ha sede nel Comune di Ferrara).

Programmi operativi che l'ente intende realizzare

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione						
					15	16	17	18	19	20	21
4.1	LA RIGENERAZIONE URBANA: SPAZI VUOTI E NUOVI CONTENITORI		Ass. Fusari		X	X	X	X	X		
	<i>Obiettivi da conseguire</i>	OBIETTIVI OPERATIVI		RESP. POLITICO	15	16	17	18	19	20	21
		4.1.1 Revisione ed adeguamento degli strumenti urbanistici	Ass. Fusari Roberta	X	X	X	X	X			
		4.1.2 Progetto Holistic	Ass. Fusari Roberta	X	X	X					
		4.1.3 Le città Resilienti sostenibilita, mitigazione e adattamento climatico.	Ass. Fusari Roberta	X	X	X	X	X			
		4.1.4 Unesco - aggiornamento intesa istituzionale	Ass. Fusari Roberta	X	X	X	X	X			
		4.1.6 Smart e ethic city: metodi e strumenti per la rigenerazione urbana	Ass. Fusari Roberta		X						
		4.1.7-Accordo e attuazione di un programma di valorizzazione degli immobili	Ass. Fusari Roberta	X	X	X	X	X			
		4.1.8 - Nuovo quartiere Darsena s.Paolo, ex Mof, Meis – Piano nazionale riqualificazione urbana e sicurezza delle periferie	Ass. Fusari Roberta		X	X	X	X			
		4.1.9 - Area stazione- grattacieli:piano di recupero (compreso del progetto Piano nazionale di riqualificazione culturale e sociale delle aree urbane degradate)	Ass. Fusari Roberta	X	X	X	X	X			

POTENZIALI RISCHI RELATIVI AGLI OBIETTIVI – UNI EN ISO 9001 punto 6.1

- Fattore Economico
- Ambientale
- Variazione normativa
- Crisi economica

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

	2019	2020	2021
Spese correnti	415.560,37	297.200,51	231.990,01
Spese in conto capitale	964.233,56	18.510.277,80	710.000,00
Totale	1.379.793,93	18.807.478,31	941.990,01

INDICATORI DI IMPATTO (indicatori di benessere equo e solidale, indicatori statistici)

SERIE STORICHE		2011	2012	2013	2014	2015	2016	Fonte
Inquinamento acustico	Controlli del rumore con almeno un superamento del limite per 100.000 abitanti	1,5	0,8	2,2	1,5	3,8	2,3	Istat, Dati ambientali nelle città
Disponibilità di verde urbano	m2per abitante	42,3	45,8	45,7	45,9	46,9	47,7	Istat, Dati ambientali nelle città
Densità totale di aree verdi (aree naturali protette e aree di verde urbano)	Incidenza percentuale sulla superficie comunale	4,5	4,7	4,7	4,7	4,7	-	Istat, Dati ambientali nelle città
Orti urbani	m2per 100 abitanti	62,2	62,5	61,7	61,6	70,4	71,0	Istat, Dati ambientali nelle città
Teleriscaldamento	m3per abitante	41,0	41,7	41,7	42,2	42,8	43,4	Istat, Dati ambientali nelle città
Autovetture circolanti con standard di emissioni inferiori alla classe Euro 4	Per 1.000 abitanti	318,5	293,7	266,7	244,0	224,0	206,2	Istat, Dati ambientali nelle città
Abitazioni che dispongono di un impianto a energia rinnovabile (fotovoltaico)	Percentuale famiglie (abitazioni) che dispongono di un impianto a energia rinnovabile	-	1,5%	-	-	2,1%	-	Condizioni di vita a ferrara

OBIETTIVO MANDATO	4. FERRARA IMMOBILE O IN TRASFORMAZIONE
OBIETTIVO STRATEGICO	4.2 I bisogni abitativi cambiano: come cambia la città
ASSESSORE	Sapigni
STAKEHOLDERS	CITTADINI, AGENZIA DELLA CASA, STUDENTI UNIVERSITARI, RICERCATORI FUORI SEDE, ASP, ACER, DIPENDENTI

Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo

Sul versante del fabbisogno abitativo la nostra Città, negli ultimi anni, è profondamente cambiata a causa della persistente crisi economica. La domanda di casa che rimane insoddisfatta, si è estesa a nuove categorie sociali in quanto la diminuzione di reddito delle famiglie e il loro impoverimento si pongono come ostacolo alla possibilità di acquistare una casa e ingenerano una difficoltà a sostenere i costi degli affitti a canoni di mercato nonché quelli di ammortamento dei mutui già assunti. Aumentano quindi gli sfratti per morosità e le procedure esecutive inerenti appartamenti già di proprietà. Questa situazione provoca, come conseguenza, una pressione sulla graduatoria per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica. Accanto quindi alla "domanda" tradizionale di alloggi di edilizia residenziale pubblica e' aumentata la domanda di chi una casa ce l'ha, ma ha difficoltà a pagare l'affitto o la rata del mutuo (e' la cosiddetta "fascia grigia", che non può accedere all'erp ma non riesce nemmeno a sostenere interamente i canoni o le rate di mutuo di mercato). Sono state apprestate dal legislatore nazionale azioni più strutturate come il fondo morosità incolpevole (previsto fino al 2020) mentre il fondo affitto nazionale si è concluso per ora nel 2015. La RER per il 2017 ha ritenuto di finanziare con risorse proprie il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione; ai comuni ammessi alla ripartizione del Fondo, tuttavia, la Regione ha chiesto una partecipazione di almeno il 15% con risorse derivanti dai bilanci locali; di questa richiesta di compartecipazione economica, l'Amministrazione dovrà tenere conto nella predisposizione dei bilanci dei prossimi anni per poter continuare ad essere inseriti tra i Comuni ammessi alla ripartizione delle risorse regionali. Sta inoltre continuando con ASP la sperimentazione del welfare generativo, una nuova esperienza di progettazione sociale basata non sui trasferimenti economici ma sulla valorizzazione dell'attività delle persone: i nuclei in disagio abitativo che non possono accedere all'erp o all'emergenza abitativa, possono avere in sub comodato un immobile di proprietà comunale (concesso in comodato ad ASP) in cambio dello svolgimento di una serie di prestazioni volontarie da rendere a vantaggio della collettività. La selezione dei nuclei da ammettere al progetto così come l'individuazione delle mansioni che vengono richieste come corrispettivo del sub comodato sono attribuite all'ASP. E' stata infine attivata a partire dal 2017 una nuova linea di Agenzia per la Casa finalizzata a sostenere gli studenti universitari ed i ricercatori fuori sede: a tal fine, il Comune ha già affidato in concessione una serie di alloggi (Corso Porta Mare, Via Putinati) ad ACER e a Fondazione Zanotti/ERGO affinché siano messi a disposizione, a canone inferiore a quello di mercato, agli studenti iscritti al nostro Ateneo.

La normativa di riferimento: Legge Regione Emilia Romagna n. 24/2001 e ss.mm.ii. (di cui l'ultima apportata con Legge Regionale n.24/2013), **Piano Casa nazionale di cui al DL 47/2014 conv. in L. 80/2014**, DAL n. 15/2015 e DGR 893/2016 . La normativa regionale ha ampliato l'ambito di intervento delle politiche abitative con l'obiettivo di accrescere l'offerta di alloggi di edilizia residenziale sociale mediante interventi di recupero del patrimonio esistente, contenendo in tal modo il consumo del suolo. Vengono posti in rilievo i concetti di sostenibilità ambientale, riequilibrio territoriale, verso lo sviluppo di programmi di riqualificazione urbana, anche al fine di contribuire ad eliminare il degrado urbano ed edilizio. La Legge

regionale sulle politiche abitative pubbliche persegue l'obiettivo di adeguare e migliorare le condizioni del patrimonio pubblico, favorendo progetti di *social housing* e ridefinendo le condizioni di affitto a costi calmierati. Ciò risulta in linea con la normativa nazionale e in particolare con il Piano Casa approvato (DL 47/2014 conv. in L.80/2014) il quale, fra i vari interventi, persegue la riduzione del disagio abitativo dei nuclei famigliari favorendo l'aumento dell'offerta di alloggi sociali in locazione senza consumo di nuovo suolo, il risparmio energetico e la promozione, da parte dei Comuni, di politiche urbane mirate a processi integrati di rigenerazione delle aree e dei tessuti sociali. La Regione, in questi ambiti, esercita le funzioni di programmazione e verifica degli interventi per le politiche abitative e di indirizzo e coordinamento delle funzioni conferite ai Comuni dalla legge regionale 24/2013 tramite il programma regionale. Al fine di aumentare l'offerta di alloggi pubblici destinati a soddisfare il fabbisogno abitativo dei nuclei meno abbienti, il programma regionale per le politiche abitative prevede la concessione di contributi per il recupero, l'adeguamento, la realizzazione e l'acquisto di alloggi di edilizia residenziale sociale, sulla base dei programmi deliberati dai Comuni (DGR n. 894/2016 e DGR 2228/2016).

A fine 2017 sono stati realizzati da ACER tutti gli interventi finanziati con la Linea A (lavori di lieve entità fino a 15.000,00 euro/alloggio) e sono stati recuperati n. 41 alloggi per un importo complessivo di euro 570.907,00; la RER ha altresì cominciato ad erogare a piccole tranche i finanziamenti relativi agli interventi di cui alla linea B (lavori da 15.000,01 a 50.000,00 euro/alloggio). Si tratta di finanziamenti che verranno erogati in 10 anni per un importo complessivo di euro 1.917.530,78.

In questo contesto normativo, il **ruolo del Comune si dispiega in queste azioni:**

- Elaborazione di politiche abitative rivolte alle fasce di popolazione debole, attraverso i meccanismi dell'Agenzia Casa (modulo Agenzia Pura ("zona grigia") Modulo studenti universitari);
- Adeguamento degli strumenti normativi del Comune per la gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica e per il patrimonio di ers alle modifiche normative apportate dalla Regione anche al fine di
- Realizzare strumenti maggiormente adeguati ad una realtà sociale ed economica profondamente mutata per effetto della crisi economica. In questo quadro è stato approvato a fine 2017 e sarà oggetto di monitoraggio costante nel 2018 il nuovo Regolamento comunale per il calcolo dei canoni erp.
- Ottenere la disponibilità di alloggi ERP di grandi dimensioni spesso in condizioni di sottoutilizzo da parte di nuclei assegnatari il cui numero di componenti si è progressivamente ridotto (ad esempio anziani con figli che, divenuti adulti, si sono trasferiti altrove) ,mediante ricorso ad incentivi ed altre misure di accompagnamento per favorire il più razionale utilizzo del patrimonio di edilizia residenziale pubblica ed un ricambio delle generazioni nei quartieri; ed inoltre utilizzare lo strumento dell'edilizia residenziale sociale (si veda come intervento già realizzato e con alloggi già locati quello di Via G.Bianchi, quello di via Grosoli nonché quello del Palazzo degli Specchi) quale ulteriore strumento per differenziare l'offerta di alloggi di edilizia pubblica.
- Realizzazione nei fabbricati condominiali erp di un mix abitativo sociale secondo il metodo della Matrice sociale approvato con delibera di Consiglio Comunale PG 33878/2013 e recepito nel Regolamento di Assegnazione approvato con DCC 120451/2015.
- Realizzazione di attività di coordinamento del Tavolo Territoriale di concertazione per le Politiche abitative per consentire un approccio unitario e coerente alle stesse pur salvaguardando le diversità territoriali e presidio unitario delle procedure connesse alla gestione dei Fondi previsti per il sostegno al disagio

abitativo (fondo affitti e morosità incolpevole) e per la realizzazione del programma di recupero degli alloggi di e.r.p. Sarà inoltre materia portata all'attenzione del Tavolo, la definizione dei nuovi Accordi Territoriali ex L. 431/98 a seguito dell'approvazione della nuova convenzione nazionale.

Programmi operativi che l'ente intende realizzare

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione						
					15	16	17	18	19	20	21
4.2	I BISOGNI ABITATIVI CAMBIANO: COME CAMBIA LA CITTÀ	Politiche abitative nuove che non lascino nessuno per strada	Ass. Sapigni	Coinvolgimento delle Aziende partecipate ACER, ASP, delle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative, del Terzo Settore	X	X	X	X	X	X	X
	OBIETTIVI OPERATIVI	RESP. POLITICO	15	16	17	18	19	20	21		
	4.2.1 Potenziamento del ruolo Agenzia della Casa in tutti i moduli gestionali (Ag. pura, Ag. Studenti universitari).	Ass. Sapigni Chiara	X	X	X	X	X	X	X		
	4.2.2 Recuperare la disponibilità di alloggi ERP di grandi dimensioni sottoutilizzati, mediante ricorso ad incentivi ed altre misure di accompagnamento per favorire il più razionale utilizzo del patrimonio di edilizia residenziale pubblica ed un ricambio delle generazioni nei quartieri; l'obiettivo poi sarà raggiunto anche con l'utilizzo dei nuovi alloggi di edilizia residenziale sociale che sono in corso di realizzazione e per l'uso dei quali è stato già definito il regolamento.	Ass. Sapigni Chiara	X	X	X	X	X	X	X		
	4.2.3 Realizzazione nei fabbricati condominiali erp di un mix abitativo sociale Tale operazione di <i>matching</i> nucleo/alloggio deve avvenire senza mai scavalcare la graduatoria di assegnazione; pertanto al fine di assicurare la più completa trasparenza delle operazioni effettuate si sta procedendo all'acquisto ed impiego di un <i>software</i> di gestione meccanizzata delle graduatorie.	Ass. Sapigni Chiara	X	X	X	X	X	X	X		
	4.2.4. Fondo Ferrara Social Housing: le Corti Medoro	Ass. Fusari Roberta	X	X	X	X	X				
	4.2.8 Completamento originario Progetto del quartiere Barco	Ass. Fusari Roberta		X							
	4.2.10 Varianti ai PP-di iniziativa pubblica/privata	Ass. Fusari Roberta		X	X	X	X				
	4.2.11 Attività di coordinamento del Tavolo Territoriale di concertazione per le Politiche abitative	Ass. Sapigni Chiara		X	X	X	X	X	X		
	4.2.12 interventi di edilizia privata – post sisma	Ass. Fusari Roberta		X	X						

POTENZIALI RISCHI RELATIVI AGLI OBIETTIVI – UNI EN ISO 9001 punto 6.1

- Fattore Economico
- Sicurezza/danni alla salute del personale
- Variazione normativa
- Crisi economica
- Variazione della popolazione
- Calamità

ELENCO ORGANISMI AZIENDALI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA CHE CONTRIBUISCONO AL CONSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO :

- *Fondazione Territorio Energia Costruire (ex ITS)*
- *ACER – Azienda Casa Emilia Romagna*
- *ASP*

OBIETTIVI SPECIFICI DEGLI ORGANISMI AZIENDALI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

	DESCRIZIONE	PARTECIPATA	15	16	17	18	19	20	21
			<i>Obiettivi da conseguire</i>	Realizzazione della condivisione completa tra Comune ed ACER delle Banche dati e delle informazioni in formato digitale onde incrementare il coordinamento e il presidio delle attività connesse alla stipula della nuova concessione gestionale	ACER		X	X	X
	Riequilibrio finanziario ed economico	ASP	X	X	X	X			

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

	2019	2020	2021
Spese correnti	545.752,50	512.445,85	359.752,50
Spese in conto capitale	8.666.845,32	6.611.971,23	4.800.000,00
Totale	9.212.597,82	7.124.417,08	5.159.752,50

INDICATORI DI IMPATTO (indicatori di benessere equo e solidale, indicatori statistici)

SERIE STORICHE		2011	2012	2013	2014	2015	2016	Fonte
Incidenza delle difficoltà abitative delle famiglie	Provedimenti di sfratto da abitazioni emessi per morosità e altre cause*1000/famiglie residenti	2,84	1,90	3,76	3,24	2,79	2,97	Ministero dell'Interno-Ufficio Centrale di Statistica
Indice qualità dell'abitazione	quota di persone che vivono in abitazioni troppo piccole, in cattive condizioni e con inadeguati servizi igienici	-	0,3%	-	-	0,3%	-	Condizioni di vita a ferrara
Indice di affollamento abitativo	Numero di stanze delle abitazioni occupate/abitanti	2,0	-	-	-	-	-	Istat -15° Censimento della popolazione
Indice di affollamento abitativo	Numero di stanze delle abitazioni/abitanti	-	2,0	-	-	2,1	-	Condizioni di vita a ferrara
percentuale di famiglie in affitto	famiglie in affitto/ sul totale famiglie	-	22,3%	-	-	21,4%	-	Condizioni di vita a ferrara
percentuale di famiglie in proprietà	famiglie in proprietà/ sul totale famiglie	-	68,9%	-	-	72,2%	-	Condizioni di vita a ferrara

NOTA BENE: A gennaio 2016, la consueta indagine triennale sulle condizioni di vita delle famiglie ferraresi è giunta alla sua ottava realizzazione. Svolta dall'ufficio Statistica del Comune di Ferrara, questa indagine campionaria rileva le caratteristiche delle condizioni abitative ed economiche dei ferraresi, ne indaga gli stili di vita e di consumo e mette in luce i mutamenti sociali avvenuti dal 1994, anno di prima realizzazione dell'indagine, ad oggi. Importante obiettivo dell'analisi è la valutazione dell'incidenza di povertà nel nostro comune. I risultati sono a settembre 2016 in fase di elaborazione e gli indicatori riportati nel DUP sono provvisori e non ancora divulgati.

OBIETTIVO MANDATO	4. FERRARA IMMOBILE O IN TRASFORMAZIONE
OBIETTIVO STRATEGICO	4.3 -Valorizzazione centro storico
ASSESSORE	Modonesi
STAKEHOLDERS	Cittadini, Regione Emilia Romagna

Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo

- **Programma Speciale d'Area** del centro storico sottoscritto tra Comune e Regione Emilia –Romagna nel 2008 che in questi anni attraverso gli interventi di riqualificazione ha cambiato, pur in un'ottica di riqualificazione conservativa, il volto del centro storico migliorandolo nell'aspetto, nella fruibilità e nell'attrattività, sta entrando nella sua fase conclusiva: si sono realizzati gli interventi di "allargamento del centro", con il recupero e la riqualificazione di via Saraceno, Corso Martiri della Libertà e Trento Trieste, mentre i lotti in programmazione prevedono il recupero di Piazza Gobetti e Piazza Travaglio e il recupero del Giardino delle Duchesse e la parte di Palazzo Municipale limitrofa ad esso.
- Il Programma operativo regionale dell'Emilia-Romagna (**POR-FESR 2014-2020**) è il documento di programmazione che definisce strategia e interventi di utilizzo delle risorse comunitarie assegnate alla Regione dal Fondo europeo di sviluppo regionale, nel quadro della politica di coesione, per la crescita economica e l'attrattività del territorio. La nuova programmazione 2014-2020 si concentra su sei priorità di intervento- assi, a cui si aggiunge l'assistenza tecnica, per la gestione del programma: in modo particolare siamo al lavoro sugli Assi **5** (Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali ed ambientali) prevedendo il recupero del sistema bastionato sud ed in particolare i Baluardi di San Lorenzo e di Porta d'Amore, la riqualificazione di Piazza Verdi e l'acquisto degli arredi funzionali all'utilizzo di Porta Paola **6** (Città attrattive e partecipate) con progetti di recupero del Teatro Verdi, in corso e del suo collegamento con il sistema della Mura.
- **PROGETTO DUCATO ESTENSE:** Il progetto risulta ricompreso nel Piano Stralcio "Cultura e Turismo" finanziato dal Fondo per lo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020. Il progetto riguarda il restauro e valorizzazione di una serie di monumenti , sia di competenza del Mibact, sia dei Comuni ricadenti nelle provincie di Ferrara, Modena, Reggio Emilia e Lucca, tutti afferenti all'antico Ducato Estense, che per secoli ha fortemente condizionato lo sviluppo urbanistico, paesaggistico e più in generale culturale di questi territori. L'intervento , a carattere complesso ed articolato in distinte componenti tematiche e territoriali, si pone la finalità di costruire in modo condiviso e coordinato un sistema di offerta culturale di alto potenziale che abbracci un vasto ambito territoriale, che possa divenire una destinazione turistica con potenzialità certamente più ampie rispetto alla valorizzazione dei singoli territori. Nello specifico, per il Comune di Ferrara, il progetto Ducato Estense sta attuando interventi di restauro in una pluralità di immobili del Centro Storico della città, in parte di proprietà comunale e in parte di proprietà demaniale/ curia. Più precisamente verranno completati:
 - Il restauro della Chiesa di S.M. della Consolazione (in gara)
 - Il restauro di Palazzo Diamanti (progettazione affidata)
 - Il Restauro di Palazzo Massari-Cavalieri di Malta (progettazione affidata)
 - Il restauro di Piazza Ariostea (in corso)
 - Il restauro della chiesa di S.Paolo (progettazione affidata)
 - Il restauro del Il chiostro del monastero di S.Antonio Abate (progettazione affidata)

Programmi operativi che l'ente intende realizzare

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione					
					15	16	17	18	19	20
4.3	VALORIZZAZIONE CENTRO STORICO		Ass. Modonesi		X	X	X	X	X	
	<i>Obiettivi da conseguire</i>	OBIETTIVI OPERATIVI		RESP. POLITICO	15	16	17	18	19	20
		4.3.1 Decoro urbano della città di Ferrara	Ass. Modonesi Aldo	X	X	X	X	X		
		4.3.2 Conclusione Programma Speciale d'Area (PSA)	Ass. Modonesi Aldo	X	X	X	X	X	X	
		4.3.3 Interventi di riqualificazione delle Mura Estensi	Ass. Modonesi Aldo	X	X	X	X	X	X	
		4.3.4. Progetti Asse 5 e Asse 6 – POR-FESR 2014-2020	Ass. Ferri Caterina		X	X	X	X		
		4.3.5. Progetto recupero post-sisma edifici monumentali	Ass. Modonesi Aldo			X	X	X	X	
4.3.6 Progetto Ducato Estense	Ass. Modonesi Aldo			X	X	X	X			

POTENZIALI RISCHI RELATIVI AGLI OBIETTIVI – UNI EN ISO 9001 punto 6.1

- Fattore Economico
- Crisi economica
- Calamità

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

	2019	2020	2021
Spese correnti	441.975,00	28.000,00	23.000,00
Spese in conto capitale	5.235.520,35	1.585.000,00	1.650.000,00
Totale	5.677.495,35	1.613.000,00	1.673.000,00

OBIETTIVO MANDATO	4. FERRARA IMMOBILE O IN TRASFORMAZIONE
OBIETTIVO STRATEGICO	4.4 Le infrastrutture
ASSESSORE	Modonesi
STAKEHOLDERS	Cittadini, dipendenti, Prefettura, Consorzio di bonifica, Provincia, Regione, ANAS

Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo

Manutenzione e sicurezza stradale: La grande estensione del territorio comunale e della sua rete stradale ha richiesto in questi anni consistenti interventi manutentivi, affiancando ogni anno alla cosiddetta spesa di manutenzione ordinaria, una quota di investimenti straordinari, diversa a seconda delle emergenze, della disponibilità finanziaria, della effettiva capacità di intervento degli uffici tecnici.

Numerosi sono i lavori di natura manutentiva delle infrastrutture viarie:

- asfaltature (sia della sede stradale che dei marciapiedi)
- ripristini di strade bianche
- rifacimento della segnaletica verticale e orizzontale (grande attenzione a stalli per disabili)
- nuova segnaletica stradale led ad alimentazione fotovoltaica
- messa in sicurezza dei ponti bailey comunali
- realizzazione di passaggi pedonali protetti, rialzati e rifrangenti
- installazione di tratti di sicurvia (guard rail)
- interventi di ripristino spondale in collaborazione con il consorzio di Bonifica
- interventi di monitoraggio di ponti stradali su canali consorziali, sulla viabilità esistente e sui restanti corsi d'acqua in collaborazione con la Prefettura di Ferrara e il Consorzio di Bonifica

Insieme alla manutenzione ordinaria e straordinaria di strade e marciapiedi, una serie di lavori hanno modificato e qualificato le strade di alcuni comparti cittadini con investimenti rilevanti, che vale la pena richiamare come **grandi interventi** (es: i lavori di riqualificazione di via Bologna, via Darsena e via Bentivoglio al Barco volti a migliorare il contesto urbano di popolosi quartieri cittadini, tra cui la piazza di Pontelagoscuro e di Malborghetto i lavori di riqualificazione delle aree centrali con pavimentazione lapide, la riqualificazione di strade centrali come Via Cairoli, Via Canonica, Via Contrari, via Salinguerra, Via Saraceno e Via Brasavola ecc.). Si segnalano inoltre le realizzate nuove rotonde su via Pomposa, via Caldirolo, via Eridano.

La manutenzione delle strade comporta molto spesso interventi rilevanti sui cosiddetti sottoservizi, in particolare sulle condutture. L'Amministrazione interviene sulla rete del gas, sulla rete idrica, sulla rete fognaria, sulle caditoie, in qualche caso realizzando nuovi impianti di sollevamento delle acque o impianti idrovori.

Monitoraggio grandi opere Oltre a questi interventi previsti dal PUM (Piano Urbano della Mobilità), continuerà il governo e l'attività di monitoraggio da parte del Comune sulle opere di mobilità sovracomunali di competenza di altri enti (ANAS per la Tangenziale Ovest – completata nel 2016, l'autostradalizzazione della superstrada Ferrara-Mare, Provincia e Regione per la Cispadana, l'Idrovia e la metropolitana di superficie (gara affidata).

Definizione contratti di servizio - nell'autunno del 2017 sono andati a scadenza i contratti di servizio per la gestione del servizio verde e della pubblica illuminazione, che sono stati riaffidati e della pubblica illuminazione per il quale è in corso la procedura di affidamento.

Gara contratto GAS. - L'"ATEM FERRARA" coincide con il Territorio della Provincia di Ferrara e quindi ne ricomprende tutti i 24 Comuni. Il D.M. n. 226/2011 individua nel Comune capoluogo di Provincia il ruolo di stazione appaltante per la gestione della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale. Allo scopo di regolare i rapporti tra i singoli Comuni concedenti e la stazione appaltante è stata approvata un'apposita convenzione atta a definire sia le modalità di predisposizione della gara per l'affidamento del servizio che quelle relative alla gestione dei rapporti con il nuovo gestore per i successivi dodici anni di durata di servizio.

Mobilità sostenibile l'Amministrazione Comunale ha, fra i suoi obiettivi principali, quello di pianificare il sistema della mobilità delle persone e delle merci, procedendo alla risoluzione dei problemi connessi alla circolazione, a vantaggio della qualità urbana, della diminuzione di inquinamento acustico ed atmosferico, del contenimento dei consumi energetici e dell'uso efficiente del territorio. In modo particolare si sta intervenendo, da un lato, con la redazione del nuovo PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile) che sta tracciando gli scenari e le strategie per la mobilità cittadina del prossimo decennio; e, dall'altro lato, con interventi di estensione delle piste ciclabili (via Malpasso, Via Mari, Via Bologna, Chiesuol del Fosso, San Martino, Via Marconi, Via Copparo e verso l'Ospedale di Cona), di incentivazione all'uso di mezzi ecologici (a partire dalla flotta comunale con l'acquisto di mezzi ibridi ed elettrici), estensione della ztl, dell'apu e nuovo regolamento ZTL, ecc.

Programmi operativi che l'ente intende realizzare

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione					
					15	16	17	18	19	20
4.4	LE INFRASTRUTTURE	Le infrastrutture	Ass. Modonesi		X	X	X	X	X	X
	<i>Obiettivi da conseguire</i>	OBIETTIVI OPERATIVI		RESP. POLITICO	15	16	17	18	19	20
		4.4.1 Cura e manutenzione della rete stradale comunale	Ass. Modonesi Aldo	X	X	X	X	X	X	
		4.4.2 Acquisizione aree a seguito di nuovi interventi	Ass. Modonesi Aldo	X	X					
		4.4.3 Migliorare la manutenzione delle reti (fognature, idrico, pubblica illuminazione, gas, teleriscaldamento) e del verde pubblico	Ass. Modonesi Aldo	X	X	X	X	X	X	
		4.4.4 Monitoraggio Grandi Opere (Cispadana, metropolitana di superficie, idrovia Tangenziale OVEST...ecc....)	Ass. Modonesi Aldo	X	X	X	X	X	X	
		4.4.5 Nuova definizione dei contratti di servizio	Ass. Modonesi Aldo	X	X	X	X	X		
		4.4.6 Migliorare la sicurezza stradale	Ass. Modonesi Aldo	X	X	X	X	X	X	
		4.4.7 Gara contratto	Ass. Ferri Caterina	X	X	X	X	X		
		4.4.8 Incentivare la mobilità sostenibile	Ass. Modonesi Aldo		X	X	X	X	X	

POTENZIALI RISCHI RELATIVI AGLI OBIETTIVI – UNI EN ISO 9001 punto 6.1

- Fattore Economico
- Sicurezza/danni alla salute del personale
- Corruzione
- Ambientale
- Variazione normativa
- Calamità

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

	2019	2020	2021
Spese correnti	11.900.609,33	11.510.206,28	10.971.459,40
Spese in conto capitale	10.941.737,21	8.697.403,39	9.295.340,69
Totale	22.7842.346,54	20.207.609,67	20.266.800,09

INDICATORI DI IMPATTO (indicatori di benessere equo e solidale, indicatori statistici)

SERIE STORICHE		2011	2012	2013	2014	2015	2016	Fonte
Tasso di incidentalità stradale	Per 100.000 abitanti	537,0	489,1	491,6	421,1	420,6	444,3	Amm.ne Provinciale di Ferrara
Densità Piste ciclabili (mobilità sostenibile)	km per 100 km2 di superficie comunale	30,0	30,0	33,2	40,1	41,8	41,8	Istat, Dati ambientali nelle città
Disponibilità Piste ciclabili (mobilità sostenibile)	km per 10.000 abitanti	9,2	9,2	10,1	12,1	12,2	12,8	Istat, Dati ambientali nelle città
Raccolta differenziata dei rifiuti urbani	Percentuale sul totale dei rifiuti urbani	50,5	52,0	54,0	54,8	54,4	55,9	Hera
Densità delle reti urbane di Trasporto Pubblico Locale	Posti-km per abitante	1436,5	1339,7	1287,3	1406,6	1396,9	1170,7	Istat, Dati ambientali nelle città
Disponibilità di aree pedonali	m2per 100 abitanti	28,2	28,3	28,0	27,9	28,0	32,9	Istat, Dati ambientali nelle città
Presenza di piste ciclabili nella rete stradale	km piste ciclabili per 100 km di strade	10,5	10,5	11,6	14,1	14,5	14,5	Istat, Dati ambientali nelle città

OBIETTIVO MANDATO	4. FERRARA IMMOBILE O IN TRASFORMAZIONE
OBIETTIVO STRATEGICO	4.5 Interventi sul patrimonio comunale (comprende interventi post-sisma)
ASSESSORE	Modonesi
STAKEHOLDERS	Cittadini, famiglie, dipendenti

Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo

Con la conclusione, nel 2015, della prima fase di progettazione esecutiva degli interventi di **recupero post sisma** si è passati alla fase di appalto e di partenza dei cantieri contenuti nel Piano regionale, si passerà alla fase di appalto e di partenza dei cantieri. Circa **50 milioni** di euro di interventi su Palazzi, Biblioteche, Musei, Chiese ed altri edifici pubblici che sta impegnando in maniera rilevante per almeno un quadriennio la struttura dei lavori pubblici della nostra città, e che permetterà la piena restituzione alla città di numerosi edifici.

L'obiettivo è caratterizzato dalla grande ed attiva attenzione alla riqualificazione e al potenziamento dell'edilizia pubblica, in modo particolare dell'**edilizia scolastica**. Dopo una fase caratterizzata anche dall'apertura di nuove strutture, si sta lavorando per rendere più sicure, moderne e belle le scuole della città, ad esempio con interventi volti all'ottenimento dei certificati di prevenzione incendi, l'aumento della resistenza strutturale delle scuole, specie dopo gli eventi sismici che hanno interessato il nostro territorio, la messa a norma degli impianti idrico e elettrico e l'abbattimento delle barriere architettoniche, sono inoltre in corso interventi di riqualificazione energetica di interi fabbricati scolastici grazie a mutui "Kyoto" e sottoscrizioni relative al "conto termico".

L'edilizia residenziale agevolata e convenzionata è il risultato di un confronto costante e di una collaborazione attiva tra diversi soggetti che concorrono alla realizzazione di programmi edilizi capaci di rispondere alle necessità abitative delle persone, in particolare quelle con un reddito basso. La programmazione e la realizzazione di soluzioni a favore di chi ha difficoltà economiche rappresentano uno dei principali obiettivi da perseguire: in modo particolare con ACER Ferrara si sono conclusi gli interventi per nuovi 43 alloggi in via Bianchi, e il completamento dell'intervento del Quartiere Barco e il recupero degli immobili ancora danneggiati e inagibili dopo il sisma 2012.

L'attenzione all'**edilizia sportiva** sta riguardando sia i grandi impianti cittadini (quali lo Stadio) sia l'impiantistica sportiva di base anche con l'accesso a mutui agevolati dell'ICS o con finanziamenti statali o regionali (ad esempio Campo Scuola di Atletica, Motovelodromo, nuova sede Canottaggio, palestre scolastiche, campi da calcio, ecc), è inoltre in programmazione un programma di progetto di finanza che riguarda il recupero e la riqualificazione di spazi natatori, già in parte attuato nella piscina di Via Beethoven infine, grazie al cofinanziamento della Regione Emilia Romagna, partirà il progetto "Cittadella dello Sport".

Programmi operativi che l'ente intende realizzare

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione						
					15	16	17	18	19	20	

4.5	INTERVENTI SUL PATRIMONIO COMUNALE (COMPRENDE INTERVENTI POST-SISMA)	Interventi sul patrimonio comunale (comprende interventi post-sisma)	Ass. Modonesi		X	X	X	X	X	X
	<i>Obiettivi da conseguire</i>	OBIETTIVI OPERATIVI		RESP. POLITICO	15	16	17	18	19	20
		4.5.4 Interventi di recupero post sisma (senza distinzione di funzioni)	Ass.Modonesi Aldo		X	X	X	X	X	X
		4.5.5 Interventi di edilizia scolastica	Ass.Modonesi Aldo		X	X	X	X	X	X
		4.5.6 Interventi di riqualificazione di edilizia sociale	Ass.Modonesi Aldo		X	X	X	X	X	X
		4.5.7 Interventi sull'impiantistica sportiva	Ass.Modonesi Aldo		X	X	X	X	X	X
		4.5.8. Progetto School Net, scuole in rete	Ass.Modonesi Aldo		X	X	X			

POTENZIALI RISCHI RELATIVI AGLI OBIETTIVI – UNI EN ISO 9001 punto 6.1

- Fattore Economico
- Sicurezza/danni alla salute del personale
- corruzione
- Ambientale
- Variazione normativa
- Calamità

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

	2019	2020	2021
Spese correnti	1.979.879,61	1.869.858,03	1.436.291,46
Spese in conto capitale	13.578.351,97	15.453.536,99	11.474.110,77
Totale	15.558.231,58	17.323.395,02	12.910.402,23

OBIETTIVO MANDATO	4. FERRARA IMMOBILE O IN TRASFORMAZIONE
OBIETTIVO STRATEGICO	4.6 Acqua e rifiuti: riprende la riflessione sul governo delle politiche
ASSESSORE	Ferri
STAKEHOLDERS	AZIENDE; SPL, CITTADINI; ATERSIR

Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo

- Garantire il controllo e la migliore qualità di servizi di primaria importanza , promuovendo iniziative sul riciclo sul riutilizzo e sul recupero dei materiali nell'ambito del servizio di gestione dei rifiuti e monitorando la corretta gestione delle infrastrutture idriche affidate al gestore del servizio idrico integrato

Linee di indirizzo della programmazione regionale

- norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente (servizio idrico e servizio rifiuti)
- piano regionale generale rifiuti
- piano regionale tutela acque

Programmi operativi che l'ente intende realizzare

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione							
					15	16	17	18	19	20	21	
4.6	ACQUA E RIFIUTI: RIPRENDE LA RIFLESSIONE SUL GOVERNO DELLE POLITICHE	La gestione di questi primari servizi è stata fortemente influenzata da provvedimenti normativi che negli ultimi anni si sono profondamente modificati e inducono il Comune ad affrontare per tempo le modalità ed i criteri di affidamento dei medesimi.	Ass. Ferri		X	X	X	X	X			
	<i>Obiettivi da conseguire</i>	OBIETTIVI OPERATIVI	RESP. POLITICO	15	16	17	18	19	20	21		
		4.6.1 Promozione del Polo regionale per il recupero degli imballaggi di Plastica	Ass. Ferri Caterina	X	X							
		4.6.2 Predisposizione degli atti per l'affidamento a gara del servizio rifiuti, in vista della scadenza del 2017	Ass. Ferri Caterina		X	X	X					
		4.6.3 Monitoraggio della qualità del servizio idrico integrato, in vista della scadenza del prevista per 2024	Ass. Ferri Caterina	X	X	X	X	X				
4.6.4 Monitoraggio applicazione LR economia circolare, percorso verso la tariffazione puntuale	Ass. Ferri Caterina	X	X	X	X							

POTENZIALI RISCHI RELATIVI AGLI OBIETTIVI – UNI EN ISO 9001 punto 6.1

- Danni all'immagine
- Fattore economico
- Ambientale
- Variazione normativa

ELENCO ORGANISMI AZIENDALI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA CHE CONTRIBUISCONO AL CONSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO :

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

	2019	2020	2021
Spese correnti	53.800,00	13.800,00	13.800,00
Totale	53.800,00	13.800,00	13.800,00

INDICATORI DI IMPATTO (indicatori di benessere equo e solidale, indicatori statistici)

SERIE STORICHE		2011	2012	2013	2014	2015	2016	Fonte
Raccolta differenziata dei rifiuti urbani	Percentuale sul totale dei rifiuti urbani	50,5	52,0	54,0	54,8	54,4	55,9	Hera
Dispersione di rete di acqua potabile	Percentuale di acqua dispersa sul volume di acqua immessa	-	30,7	35,4	37,1	38,8	-	Ossevatorio ambientale Istat e Servizio Ambiente del comune

OBIETTIVO MANDATO	4. FERRARA IMMOBILE O IN TRASFORMAZIONE
OBIETTIVO STRATEGICO	4.7 Qualità dell'aria e qualità del vivere urbano, implementazione azioni PAES
ASSESSORE	Ferri
STAKEHOLDERS	CITTADINI, AZIENDE, ARPA, Regione Emilia Romagna

Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo

- Mettere in campo iniziative e interventi per migliorare la qualità dell'aria, implementare le azioni previste del PAES (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile)

Linee di indirizzo della programmazione regionale

- Piano Aria Integrato Regionale
- Rafforzare il livello di coesione sociale anche attraverso lo sviluppo dell'Economia solidale, nel quadro della legge regionale n. 19/2014

Programmi operativi che l'ente intende realizzare

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione						
					15	16	17	18	19	20	21
4.7	QUALITÀ DELL'ARIA E QUALITÀ DEL VIVERE URBANO	Migliorare la qualità dell'aria e del vivere urbano	Ass. Ferri		X	X	X	X	X		
		OBIETTIVI OPERATIVI	RESP. POLITICO	15	16	17	18	19	20	21	
		4.7.1 Sviluppare a livello locale le azioni previste dal nuovo Piano Aria Integrato Regionale	Ass. Ferri Caterina	X	X	X	X	X			
		4.7.2 Monitoraggio qualità dell'aria urbana (con ARPA)	Ass. Ferri Caterina		X	X	X	X			
		4.7.3 Proseguimento interventi di monitoraggio, bonifica e riqualificazione aree dismesse (quadrante est, ex inceneritore...)	Ass. Ferri Caterina	X	X	X	X	X			
		4.7.4 Riduzione delle emissioni di CO2 e incremento delle politiche sul risparmio energetico grazie all'attuazione delle linee previste dal PAESC	Ass. Ferri Caterina	X	X	X	X	X	X	X	
		4.7.5 Aggiornamenti Piano Urbano Mobilità Sostenibile (PUMS)	Ass. Modonesi Aldo	X	X	X	X	X			
	4.7.6 Qualità del vivere urbano: sostenere lo sviluppo della Rete di Economia Solidale nel territorio ferrarese, in attuazione della L.R.E-R n. 19/2014	Ass. Vaccari Luca				X	X				

POTENZIALI RISCHI RELATIVI AGLI OBIETTIVI – UNI EN ISO 9001 punto 6.1

- Danno di immagine
- Fattore economico
- Sicurezza/danni alla salute del personale
- Ambientale

- Variazione normativa

ELENCO ORGANISMI AZIENDALI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA CHE CONTRIBUISCONO AL CONSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO :

- *FERRARA T.U.A. S.r.l.*
- *TPER – Trasporto Passeggeri Emilia-Romagna S.p.A.*
- *A.M.I. Agenzia Mobilità Impianti s.r.l.*

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

	2019	2020	2021
Spese correnti	347.152,00	246.041,00	239.345,00
Spese in conto capitale	1.301.532,42	1.240.000,00	335.000,00
Totale	1.648.684,42	1.486.041,00	574.345,00

INDICATORI DI IMPATTO (indicatori di benessere equo e solidale, indicatori statistici)

SERIE STORICHE		2011	2012	2013	2014	2015	2016	Fonte
Qualità dell'aria urbana	Numero di superamenti del valore limite giornaliero di PM10	72	77	51	38	65	36	Istat, Dati ambientali nelle città
Inquinamento acustico	Controlli del rumore con almeno un superamento del limite per 100.000 abitanti	1,5	0,8	2,2	1,5	3,8	2,3	Istat, Dati ambientali nelle città
Disponibilità di verde urbano	m2per abitante	42,3	45,8	45,7	45,9	46,9	47,7	Istat, Dati ambientali nelle città
Densità totale di aree verdi (aree naturali protette e aree di verde urbano)	Incidenza percentuale sulla superficie comunale	4,5	4,7	4,7	4,7	4,7	-	Istat, Dati ambientali nelle città
Orti urbani	m2per 100 abitanti	62,2	62,5	61,7	61,6	61,8	71,0	Istat, Dati ambientali nelle città
Teleriscaldamento	m3per abitante	41,0	41,7	41,7	42,2	42,8	43,4	Istat, Dati ambientali nelle città
Autovetture circolanti con standard di emissioni inferiori alla classe Euro 4	Per 1.000 abitanti	318,5	293,7	266,7	266,2	224,0	206,2	Istat, Dati ambientali nelle città
Densità delle reti urbane di Trasporto Pubblico Locale	Posti-km per abitante	1436,5	1339,7	1287,3	1406,6	1396,9	1170,7	Istat, Dati ambientali nelle città
Densità Piste ciclabili (mobilità sostenibile)	km per 100 km2 di superficie comunale	30,0	30,0	33,2	40,1	41,8	41,8	Istat, Dati ambientali nelle città
Disponibilità Piste ciclabili (mobilità sostenibile)	km per 10.000 abitanti	9,2	9,2	10,1	12,1	12,2	12,8	Istat, Dati ambientali nelle città
Disponibilità di aree pedonali	m2per 100 abitanti	28,2	28,3	28,0	27,9	28,0	32,9	Istat, Dati ambientali nelle città
Presenza di piste ciclabili nella rete stradale	km piste ciclabili per 100 km di strade	10,5	10,5	11,6	14,1	14,5	14,5	Istat, Dati ambientali nelle città

4. VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI E DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

4.1 – TREND STORICO DELLE PRINCIPALI ENTRATE

Imposta municipale sugli immobili e tributo sui servizi indivisibili

Aliquote imu anno 2018:

0,4 per cento:

a) ai fabbricati di nuova costruzione destinati all'insediamento di nuove attività produttive a carattere industriale, artigianale, o commerciale, *non classificati nel gruppo catastale D*, realizzati su aree individuate da PSC come tessuti di riqualificazione per l'attività produttiva, limitatamente ai mappali liberi da fabbricati alla data del 01.01.2011, come nuovi tessuti produttivi, nonché come ambiti a tale utilizzo destinati e non ancora attuati, come da cartografia in atti. L'agevolazione si applica per la durata di 5 anni dalla data di insediamento della nuova attività produttiva, come risultante da visura camerale. I fabbricati di nuova costruzione per aver diritto all'agevolazione in questione devono essere posseduti ed utilizzati dal medesimo soggetto esercente l'attività di nuova costituzione, ovvero da altro soggetto giuridico esercente che diventi proprietario dell'immobile, soggetto all'aliquota agevolata, e che continui la stessa attività produttiva;

b) ai fabbricati acquistati, dal 01.01.2012, da un fallimento, da altra procedura concorsuale, nonché a seguito della procedura prevista dal D.Lgs. 270/99, destinati all'insediamento di nuove attività produttive, a carattere industriale, artigianale o commerciale, *non classificati nel gruppo catastale D*. L'agevolazione è concessa a condizione che il fabbricato sia posseduto ed utilizzato dal medesimo soggetto acquirente esercente l'attività di nuova costituzione, ovvero da altro soggetto giuridico che diventi proprietario dell'immobile, soggetto all'aliquota agevolata, che continui la medesima attività. L'agevolazione si applica per la durata di anni 5 decorrente dalla data di insediamento della nuova attività produttiva, come risultante da visura camerale. Le condizioni per ottenere l'agevolazione devono sussistere tutte contemporaneamente e per l'intero periodo dei 5 anni decorrente, in ogni caso, dalla data in cui l'agevolazione è stata concessa per la prima volta;

0,6 per cento e la detrazione nella misura di € 200,00 all'abitazione principale classificata in una delle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e alle relative pertinenze, nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categoria catastali C2-C6-C7, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo;

0,52 per cento e la detrazione di € 200,00 agli alloggi adibiti ad abitazione principale regolarmente assegnati dagli Istituti Autonomi per le case popolari, e da altri istituti comunque denominati, salvo che non rientrino nella definizione di "alloggi sociali" ai sensi del Decreto Ministeriale delle Infrastrutture del 22 aprile 2008;

0,76 per cento:

a) ai fabbricati di nuova costruzione destinati all'insediamento di nuove attività produttive a carattere industriale, artigianale, o commerciale, *classificati nel gruppo catastale D*, realizzati su aree individuate da PSC come tessuti di riqualificazione per l'attività produttiva, limitatamente ai mappali liberi da fabbricati alla data del 01.01.2011, come nuovi tessuti produttivi, nonché come ambiti a tale utilizzo destinati e non ancora attuati, come da cartografia in atti. L'agevolazione si applica per la durata di 5 anni dalla data di insediamento della nuova attività produttiva, come risultante da visura camerale. I fabbricati di nuova costruzione per aver diritto all'agevolazione in questione devono essere posseduti ed utilizzati dal medesimo soggetto esercente l'attività di nuova

costituzione, ovvero da altro soggetto giuridico esercente che diventi proprietario dell'immobile, soggetto all'aliquota agevolata, e che continui la stessa attività produttiva;

b) ai fabbricati acquistati, dal 01.01.2012, da un fallimento, da altra procedura concorsuale, nonché a seguito della procedura prevista dal D.Lgs. 270/99, destinati all'insediamento di nuove attività produttive, a carattere industriale, artigianale o commerciale, *classificati nel gruppo catastale D*, L'agevolazione è concessa a condizione che il fabbricato sia posseduto ed utilizzato dal medesimo soggetto acquirente esercente l'attività di nuova costituzione, ovvero da altro soggetto giuridico che diventi proprietario dell'immobile, soggetto all'aliquota agevolata, che continui la medesima attività. L'agevolazione si applica per la durata di anni 5 decorrente dalla data di insediamento della nuova attività produttiva, come risultante da visura camerale. Le condizioni per ottenere l'agevolazione devono sussistere tutte contemporaneamente e per l'intero periodo dei 5 anni decorrente, in ogni caso, dalla data in cui l'agevolazione è stata concessa per la prima volta;

c) ai fabbricati ad uso abitativo censiti nelle categorie catastali da A1 ad A/9 e relative pertinenze, locati attraverso la formula Agenzia Casa, in attuazione all'innovativo progetto promosso di intesa con l'A.C.E.R dall'Assessorato alla Salute, Servizi alla Persona, Immigrazione del Comune di Ferrara, al fine di ridurre e limitare la situazione di emergenza abitativa presente sul territorio e favorire le fasce più deboli, salvo che non rientrino nella definizione di "alloggi sociali" ai sensi del Decreto Ministeriale delle Infrastrutture del 22 aprile 2008;

d) una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso. Tale fattispecie non trova applicazione qualora il soggetto possessore rientri nella previsione dell'art. 9 bis D.L. n.47 del 28 marzo 2014 convertito con modificazioni dalla Legge 80 del 23 maggio 2014;

0,9 per cento:

a) l'unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale. Condizione necessaria per usufruire dell'aliquota è la presentazione, a pena di decadenza dal beneficio, da parte del soggetto passivo di un'apposita comunicazione attestante i dati catastali dell'alloggio con eventuali pertinenze e le generalità del parente che vi dimora abitualmente e risiede, entro il 31.12 dell'anno di riferimento. Qualora venga meno il requisito per usufruire dell'aliquota, il soggetto passivo deve presentare apposita comunicazione di cessazione;

b) immobili ad uso produttivo classificati in categoria catastale D2 Alberghi e Pensioni;

1,00 per cento: ai terreni agricoli;

1,06 per cento:

a) ai fabbricati e pertinenze, a disposizione del proprietario o vuoti per un periodo continuativo di almeno un anno. Si intendono per fabbricati abitativi e pertinenze a disposizione quelli: non locati o non dati in comodato con contratto registrato ovvero, quelli non concessi in comodato al parente entro il secondo grado, comprovato dalla residenza anagrafica del comodatario utilizzatore. Tale aliquota trova anche applicazione alle unità immobiliari, diverse da quelle di cui al periodo precedente, non locate, non concesse in comodato registrato e non utilizzate direttamente dal proprietario per l'esercizio della propria attività imprenditoriale o professionale per un periodo continuativo di almeno un anno.

b) agli immobili di categoria D/5 (banche, assicurazioni, istituti di credito, ecc.);

1,02 per cento, a tutte le altre fattispecie immobiliari residuali;

Con il comma 37 dell'art. 1 della Legge n. 205 del 27.12.2017 (Legge di Bilancio 2018) viene prorogato per tutto il 2018 il blocco degli aumenti delle tariffe dei tributi e delle addizionali regionali e locali.

A seguito dei minori introiti derivanti dalle esenzioni/agevolazioni introdotte dalla Legge di Stabilità 2016 lo Stato ha previsto anche per il 2018 trasferimenti di uguale importo.

Aliquote tasi per l'anno 2018:

2,5 ‰ per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;

1 ‰ per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 13, comma 8, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni;

0 ‰ per tutte le altre fattispecie non rientranti in quelle sopra descritte ivi comprese le abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze per le quali continua ad applicarsi l'IMU nella misura del 4 per mille.

La Legge 28 dicembre 2015 n. 208 (Legge di Stabilità 2016) al comma 26 introduce il "blocco" degli aumenti dei tributi locali, escludendo la TARI.

Comma 26. Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 e' sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. (omissis..).

Con il comma 37 dell'art. 1 della Legge n. 205 del 27.12.2017 (Legge di Bilancio 2018) viene prorogato per tutto il 2018 il blocco degli aumenti delle tariffe dei tributi e delle addizionali regionali e locali e al comma 28 viene nel contempo confermata la maggiorazione TASI se introdotta nell'anno 2016 se prevista con espressa deliberazione come provveduto dal Comune di Ferrara Delibera N 19280 per l'anno 2017 del 20.03.2017 e successiva 2018 se prevista con espressa deliberazione come provveduto dal Comune di Ferrara Delibera N 141793 del 20.12.2017.

A seguito dei minori introiti derivanti dalle esenzioni/agevolazioni introdotte dalla Legge di Stabilità 2016 lo Stato ha previsto anche per il 2018 trasferimenti di uguale importo.

VALUTAZIONE, PER CIASCUN TRIBUTO, DEI CESPITI IMPONIBILI, DELLA LORO EVOLUZIONE NEL TEMPO E DEI MEZZI UTILIZZATI PER ACCERTARLI

Imposta Comunale sugli Immobili (I.C.I.) – dal 01/01/1993 al 31/12/2011 e 5 anni per effettuare l'accertamento.

L'Ufficio ICI controllava le dichiarazioni e le denunce di variazione presentate, verificava i versamenti eseguiti e, sulla base dei dati ed elementi direttamente desumibili dalle dichiarazioni e dalle denunce stesse, nonché sulla base delle informazioni fornite dal sistema informatico del Ministero delle Finanze, dall'Agenzia del Territorio in ordine all'ammontare delle rendite risultanti in catasto e dei redditi dominicali, provvedeva anche a correggere gli errori materiali e di calcolo ed a liquidare l'imposta (mediante l'emissione di avvisi di liquidazione – dal 01/01/2007 avvisi di accertamento anche per questo tipo di attività). L'Ufficio inoltre, provvedeva alla rettifica delle dichiarazioni e delle denunce nel caso di infedeltà, incompletezza ed inesattezza ovvero all'accertamento d'ufficio nel caso di omessa presentazione (mediante l'emissione di avvisi di accertamento).

Ai fini dell'esercizio dell'attività di accertamento l'Ufficio:

- acquisiva i dati degli atti redatti nel formato MUI dal Portale dei Comuni dell'Agenzia del Territorio e, dopo averli incrociati con i dati dell'Anagrafe, li inseriva nel programma di gestione ICI;
- inseriva nella banca dati di gestione ICI le dichiarazioni di variazione ICI incrociandole con i dati dell'Anagrafe;
- inseriva le informazioni degli atti di successione ricevuti dall'Agenzia delle Entrate, interpretandole e integrandole con altri elementi conoscitivi tratti dalla banca dati ICI e dall'Anagrafe;
- reperiva o richiedeva dati, notizie ed elementi rilevanti nei confronti dei singoli contribuenti presso gli uffici pubblici competenti.

L'Ufficio, infine, formava i ruoli coattivi qualora le somme accertate per imposta, sanzioni ed interessi non fossero state versate dal contribuente entro il termine di 60 gg. Dalla notificazione dell'avviso di accertamento e provvedeva, su richiesta, al rimborso al contribuente delle somme versate e non dovute.

Il valore su cui veniva applicata l'aliquota è, come è noto, la rendita catastale, desunta o dalle dichiarazioni o dal Catasto. La possibilità di quantificare i cespiti imponibili e di valutare la loro evoluzione nel tempo era strettamente legata alla qualità delle fonti di riferimento, delle quali di seguito si darà un quadro conoscitivo:

- nell'ambito dell'attività di aggiornamento della banca dati ICI attraverso le dichiarazioni del contribuente si inseriva una forte attività di correzione degli errori commessi in sede di compilazione;
- le informazioni ricavate dalle copie degli atti di successione dovevano essere interpretate e integrate con altri elementi rilevanti ai fini dell'imposta. Doveva essere valutata la presenza del diritto d'abitazione e ricavata la corretta percentuale di possesso, che nella successione era indicata solo come frazione del bene;
- le informazioni del Portale dei Comuni relative agli atti redatti su modello MUI dovevano essere verificate in quanto affette da ripetizioni (mappali graffiati, permutate). In alcuni casi gli atti non avevano rilievo ai fini ICI in quanto la soggettività passiva ICI si trasmetteva in momenti diversi (cooperative edilizie o leasing) rispetto alla data della stipula o a soggetti diversi dalle parti del negozio;
- le informazioni così acquisite (dichiarazioni, successioni, atti MUI) dovevano essere intrecciate con i dati dell'Anagrafe, non potendo più richiedere direttamente al cittadino nulla in merito. Tale

incrocio di dati appariva molto complesso quando l'immobile presentava molte unità abitative (condominio) o a fronte di più proprietà in capo allo stesso soggetto situate nella medesima via;

- l'Ufficio ICI, nel limite delle possibilità e delle informazioni possedute, controllava le rendite o i valori prima dell'utilizzo come base di riferimento per il calcolo dell'imposta dovuta, soprattutto quando emergeva che l'attribuzione del classamento appariva non adeguata. In alcuni casi il controllo rendeva necessaria la richiesta di riesame all'Agenzia del Territorio.

È stato necessario, pertanto, individuare le misure, i comportamenti e le soluzioni per eliminare gradualmente gli errori, le imperfezioni e le carenze del sistema informativo ICI. In passato tali errori erano prevalentemente concentrati nella compilazione delle dichiarazioni ICI da parte del contribuente e in parte imputabili all'Ufficio nella acquisizione dei dati. Con la verifica dell'anno d'imposta 2007, effettuata nel 2009/2012, le difficoltà di acquisizione delle informazioni si sono spostate soprattutto sulla capacità di intrecciare diverse banche dati. Alle attività negli anni passati di bonifica degli errori si è aggiunto, nel 2009, il progetto straordinario per la correzione di 77.000 errori con l'ausilio di 3 collaboratori a tempo determinato (sino al 31.12.2010). Questo progetto di correzione è proseguito con un collaboratore sino al 13.04.2012.

Dal 2002, gli sforzi organizzativi sono stati volti a sostenere in via prevalente l'accertamento delle posizioni contributive. Con la finanziaria 2007 (L. 296/2006) per l'attività di recupero del pregresso è stata introdotta l'unificazione dei termini dell'accertamento e della liquidazione in 5 anni. In merito all'attuazione del comma 336 art. 1 della Finanziaria 2005 gli studi avviati hanno ad oggi messo in evidenza pochi spazi di applicazione, ma in alcuni casi per immobili molto significativi.

Con l'introduzione, dal 2008, dell'esenzione abitazione principale e degli immobili assimilati l'Ufficio ICI ha adeguato la modulistica, fatto fronte alle innumerevoli istanze di rimborso e inserito nel programma di gestione ICI un nuovo codice di identificazione.

Per quanto riguarda il gettito ordinario per l'ultimo anno d'imposta (2011) si è introitato € 22.075.634,00

Nel corso del 2013 l'Ufficio ICI ha proseguito la verifica massiva per l'anno 2008 ed ha emesso al 13.11.2013 n. 3.725 atti di accertamento ICI.

Nel corso del 2014 l'Ufficio ICI ha proseguito la verifica massiva per l'anno 2009 ed ha emesso al 14.10.2014 n. 3.801 atti di accertamento ICI.

Nel corso del 2015 l'Ufficio ICI ha proseguito la verifica massiva per l'anno 2010 ed ha emesso al 30.12.2015 n. 3.152 atti di accertamento ICI.

Nel corso del 2016 l'Ufficio ICI ha proseguito la verifica massiva per l'anno 2011 ed ha emesso al 30.12.2016 n. 1.787 atti di accertamento ICI.

Il 2016 è stato ultimo anno di emissione degli atti di accertamento in ragione della prescrizione quinquennale.

Nel corso del 2017 sono stati emessi solo atti residuali e precisamente n. 4 accertamenti per omessa o infedele dichiarazione, pertanto con incassi prevalentemente da riscossione coattiva.

Nel 2018 sono possibili introiti solo da incassi di ruoli o atti d'ingiunzione.

Gettito ICI	
ANNO	GETTITO DI COMPETENZA
1999	30.843.364
2000	31.644.818
2001	32.096.858
2002	32.747.256
2003	33.295.000
2004	33.981.968
2005	37.940.113
2006	38.607.743
2007	37.848.517
2008	20.800.000
2009	20.938.832
2010	21.734.174
2011	22.075.634
TOTALE	394.554.277,00

Importi accertati a bilancio per recupero evasione ICI	
ANNO	IMPORTI RISCOSSI
1999	328.315,00
2000	1.437.468,12
2001	2.617.196,89
2002	1.291.142,25
2003	1.510.967,97
2004	1.982.915,98
2005	1.291.551,40
2006	1.169.595,04
2007	1.306.947,08
2008	1.100.000,00
2009	775.394,15
2010	3.311.136,86
2011	1.845.607,28
2012	1.003.002,71
2013	1.436.084,81
2014	1.348.218,60
2015	2.578.177,38
2016	3.340.953,99
2017	774.864,37
2018 ad oggi	165.500,00
TOTALE	30.615.039,88

Imposta Municipale Propria (IMU)

Con il D.L. n. 201 del 02.12.2011 il legislatore ha anticipato al 01.01.2012 l'applicazione dell'IMU in via sperimentale sino al 31.12.2014.

Gli interventi del legislatore a più riprese, la difficoltà di previsione del gettito, la complessità dell'applicazione dell'imposta hanno richiesto la proroga al 31 ottobre del termine per deliberare le aliquote.

L'IMU 2013 ha subito modifiche consistenti rispetto al 2012 con una ripartizione quota Stato e quota Comune legata solo ai fabbricati del gruppo D, riservando l'imposta determinata con l'aliquota ordinaria al primo e la sola maggiorazione deliberata al secondo. Questa novità ha gravato sul versante del servizio di informazione al contribuente e sugli adempimenti legati agli errori di versamento.

Il legislatore nazionale ha anche introdotto nel 2013 prima la sospensione e poi l'esenzione dall'IMU per la rata di acconto degli immobili destinati ad abitazione principale, per i terreni agricoli e per i fabbricati rurali.

L'Ufficio IMU, nel corso dell'anno 2014, ha emesso n. 43 atti di accertamento IMU.

Il versato IMU quota comune del 2014 è stato di € 41.651.969,00.

L'Ufficio IMU, nel corso dell'anno 2015, ha emesso n. 24 atti di accertamento IMU/TASI e il versato ordinario quota comune è stato di euro 46.298.319,00.

L'Ufficio IMU, nel corso dell'anno 2016, ha emesso n. 188 atti di accertamento IMU/TASI e il versato ordinario quota comune è stato di euro 42.433.941,00.

L'Ufficio IMU, nel corso dell'anno 2017, ha emesso circa n. 2.254 atti di accertamento IMU e il versato ordinario quota comune è stato di euro 41.686.857,00.

Nell'anno 2017 l'incasso del capitolo recupero IMU arretrata è stato di € 2.735.196,00.

L'Ufficio IMU, nel corso dell'anno 2018, ad oggi ha emesso circa n. 1.476 atti di accertamento IMU e il versato ordinario ad oggi quota comune è stato di euro 20.536.513,00.

Nell'anno 2018 l'incasso ad oggi del capitolo recupero IMU arretrata è di € 2.118.220,00

Importi accertati a bilancio per recupero arretrato IMU	
ANNO	IMPORTI RISCOSSI
2017	2.735.196,00
2018	2.118.220,00
TOTALE	4.853.416,00

La Legge di Stabilità 2016 (comma 26 art. 1) introduceva il principio di sospensione dell'aumento dei tributi locali, l'esenzione dei terreni agricoli in capo a CD o IAP che conducono direttamente, la riduzione del 50% dell'imposta sugli immobili abitativi concessi in comodato a parenti di primo grado, la tassazione al 75% degli immobili locati con contratto concordato, nuovo sistema classamento fabbricati D "imbullonati".

Con il comma 42 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2017 si proroga per il 2017, con il comma 37 dell'art. 1 della Legge n. 205 del 27.12.2017 (Legge di Bilancio 2018) viene prorogato per tutto il

2018 il blocco degli aumenti delle tariffe dei tributi e delle addizionali regionali e locali e viene nel contempo confermata la maggiorazione TASI introdotta nell'anno 2017 se prevista espressamente. Nell'anno 2016 – 2017 e 2018 lo Stato ha previsto trasferimenti compensativi a copertura delle alle fattispecie agevolate/esonerate.

Si ritiene possibile per l'anno 2019 un gettito IMU inferiore al 2018 in relazione alle aree fabbricabili e per gli altri fattori sopra delineati.

Il gettito IMU quota Comune previsto per l'anno 2018 è di € 33.310.000,00 al netto dei trasferimenti/trattenute (- 7.847.776,75).

Che le notizie sulla Legge di Stabilità 2019 in corso di perfezionamento non riportano il blocco dei tributi locali. Si evidenzia che gli orientamenti giurisprudenziali recenti di riconoscimento delle agevolazioni agli immobili vincolati *ope legis* e di non tassabilità delle aree qualora il fabbricato sia accatastato in cat. F2 possono aprire un fronte significativo di istanze di rimborso. Anche il ritardo nella verifica di competenza della Soprintendenza alle Belle Arti di circa una quarantina di immobili contraddistinti come "da verificare" può costituire fonte di minor gettito IMU e di possibile istanze di rimborso. Si evidenzia inoltre un aumento del contenzioso tributario legato all'accertamento delle annualità 2012 e 2013 in ragione della normativa in vigore suscettibile di interpretazioni non uniformi soprattutto relativamente alle agevolazioni riconosciute ai CD e IAP.

Vedi in calce TABELLA GETTITO ANNUO VERSATO PER TRIBUTO DAL 2012 AL 2017.

Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI)

La Legge di Stabilità 2014 ha introdotto il nuovo tributo che l'Amministrazione ha applicato solo alle fattispecie esenti IMU, cioè al possessore dell'abitazione principale e degli immobili assimilati, al titolare di diritti reali sui fabbricati rurali strumentali e fabbricati merce.

Il versato ordinario per l'anno 2015 è stato di € 14.440.886,00 ad aliquote invariate rispetto al 2014.

La Legge di Stabilità 2016 introduce il principio di sospensione dell'aumento dei tributi locali, l'esenzione della tassazione dell'abitazione principale (escluse A1, A8 e A9). Le modifiche introdotte sono state accompagnate da trasferimenti statali di importo uguale al gettito prodotto nel 2015.

Il versato TASI: per l'anno 2016 è stato di € 285.000,00; per l'anno 2017 è stato di 262.000,00.

Le aliquote TASI 2018 rimane invariata rispetto al 2016, 2017 con un versato ad oggi di € 131.000,00.

Nell'anno 2017 sono stati emessi n. 20 atti di accertamento TASI.

Nell'anno 2018 sono stati emessi ad oggi n. 28 atti di accertamento TASI

Vedi TABELLA GETTITO ANNUO INCASSATO PER TRIBUTO DAL 2012 AL 2018 acconto

Tabella riepilogativa della vigenza dei Tributi

TRIBUTO	In vigore dal ____	Fino al ____
ICI	01/01/1993	31/12/2011
IMU	01/01/2012	
TASI	01/01/2014	

Tabella riepilogativa delle scadenze dell'anno 2018

TRIBUTO	Scadenza	Scadenza
IMU	18/06/2018	17/12/2018
TASI	18/06/2018	17/12/2018

Per l'I.M.U. 2017 si indica la percentuale d'incidenza delle abitazioni e successivamente dei fabbricati produttivi rispetto al totale del gettito IMU quota comune.

Considerando per fabbricati produttivi tutti i fabbricati di categoria D, la loro percentuale d'incidenza sulle entrate IMU comune è circa del **6,74%**.

La percentuale di incidenza invece delle abitazioni principali rispetto al gettito totale IMU è circa del **0,42%**.

ILLUSTRAZIONE DELLE ALIQUOTE APPLICATE E DIMOSTRAZIONE DELLA CONGRUITÀ DEL GETTITO ISCRITTO PER CIASCUNA RISORSA NEL TRIENNIO IN RAPPORTO AI CESPITI IMPONIBILI.

IMU COMUNE	ALIQUOTE IMU			GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)			GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)			TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021	
IMU I° casa	0,6	0,6	0,6	170.000,00	170.000,00	170.000,00				510.000,00
IMU II° casa	1,02 e 1,06	1,02 e 1,06	1,02 e 1,06	23.646.715,49	23.646.715,49	23.646.715,49				70.940.146,47
IMU altri fabb	1,02 e 1,06	1,02 e 1,06	1,02 e 1,06				12.591.061,51	12.591.061,51	12.591.061,51	37.773.184,54
Aree fabb	1,02	1,02	1,02				1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	4.500.000,00
Terreni agricoli	1	1	1				3.250.000,00	3.250.000,00	3.250.000,00	9.750.000,00
Rurali strumentali	esenti	esenti	esenti							
TOTALE				23.816.715,49	23.816.715,49	23.816.715,49	17.341.061,51	17.341.061,51	17.341.061,51	123.473.331,00

Aliquote TASI 2019

TASI	ALIQUOTE TASI			GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)			GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)			TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021	
abit princ	esente	esente	esente	0,00	0,00	0,00				0,00
fabb merce	2,5	2,5	2,5				85.000,00	85.000,00	85.000,00	255.000,00
fabb rur stru	1	1	1				205.000,00	205.000,00	205.000,00	615.000,00
TOTALE				0,00	0,00	0,00	290.000,00	290.000,00	290.000,00	870.000,00

L'esenzione dell'imposizione dell'abitazione principale e immobili assimilati introdotta dalla Legge di Stabilità 2016, il blocco delle aliquote prorogato a tutto il 2018 e non ipotizzato per l'anno 2019.

2,5 per mille:

ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;

1 per mille:

ai fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 13, comma 8, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni;

0 per mille

a tutte le altre fattispecie non rientranti in quelle sopra descritte ivi comprese le abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze per le quali continua ad applicarsi l'IMU nella misura del 6 per mille.

TARES e TARI e ICP DDPPAA e Imposta di Soggiorno

In merito al prelievo sui rifiuti: TARSU/TIA/TARES/TARI

Dal 01/01/2004 la Tariffa di Igiene Ambientale (TIA 1) ha sostituito la Tassa per lo Smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani (TARSU) e successivamente, con decorrenza dal 01/01/2011, alla Tariffa di Igiene Ambientale (TIA 1) è subentrata la Tariffa Integrata Ambientale (TIA 2). Dal 01/01/2013 la Tariffa Integrata Ambientale (TIA 2) è stata sostituita dal tributo sui rifiuti e servizi

indivisibili – TARES e il tributo TARES dal tributo sui rifiuti TARI dal 01.01..2014.. Hera S.p.A. ha gestito la Tariffa di Igiene ambientale (Tia 1 e 2) fino al 2012 e poi, in attuazione del D.L. 35/2013 art. 10 si è proceduto ad affidare al gestore del servizio di raccolta e smaltimento Rifiuti Hera S.p.A. direttamente la gestione del nuovo tributo TARES, per il periodo dal 01.01.2013 al 31.12.2013. Dal 01.01.2014 il Comune ha internalizzato la TARI, che attualmente gestisce direttamente.

Il prelievo sui rifiuti, pertanto, solo dal 01.01.2013, con l'istituzione della TARES ha iniziato ad essere riscosso dal Comune e solo dal 01.01.2014 con l'istituzione ex lege della TARI è stato reinternalizzato dal Comune. Nel Comune di Ferrara la TARI è disciplinata dal Regolamento per l'Applicazione della Tassa sui Rifiuti che è stato adottato con deliberazione del Consiglio Comunale del 28/04/2014 P.G. n. 29875 e che successivamente è stato modificato con deliberazione del Consiglio Comunale del 23/07/2014 P.G. n. 58697 e con successivi atti C.C. n. 6/58697/14 del 23/07/2014, n. 8/47836/15 del 26/05/2015 e n. 5/56749/15 del 29/06/2015 e n. 3/122226/15 del 26/04/2016.

Il tributo Tares, introdotto dal 01.01.2013 e cessato al 31.12.2013, è costituito dal tributo sui rifiuti, di competenza comunale e dal tributo sui servizi indivisibili, di competenza statale, computato nella misura di € 0,30/MQ * il numero di giorni di utilizzo/occupazione dei locali oggetto di tassazione. Il tributo sui servizi indivisibili è identificato da un codice tributo diverso (3955) rispetto a quello del tributo sui rifiuti (cod. 3944). La quota di competenza statale infatti è riscossa esclusivamente dallo Stato che, conseguentemente è tenuto ad effettuare anche i relativi rimborsi per la quota di competenza versata in eccesso. L'attività di accertamento, invece, per entrambi le componenti della TARES è di competenza comunale. La quota di competenza statale non può essere compensata con quella comunale.

Considerato che i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati, riportati nel PEF (piano economico finanziario) approvato dalla competente Autorità d'Ambito ATERSIR, devono essere integralmente coperti dalle tariffe in attuazione alle disposizioni di cui all'art. 1 comma 639 e seguenti della L. 147/2013, si rappresentano qui di seguito gli importi dei costi che si è stimato di ricoprire con le tariffe applicate negli anni dal 2013 al 2017:

TARES (tributo sui rifiuti e sui servizi indivisibili): anno 2013: € 29.075.966,00

TARI (tributo sui rifiuti) anno 2014: € 30.033.542,31

TARI (tributo sui rifiuti) anno 2015: € 29.541.461,00

TARI (tributo sui rifiuti) anno 2016: € 29.541.461,00,

TARI (tributo sui rifiuti) 2017: € 29.541.461,00

Dal 2018 si è passati a tariffa corrispettivo puntuale, per cui il gettito TARI/TARES è limitato ad un residuo conguaglio TARI 2017 oltre all'attività di recupero della TARES, TARI unitamente a quella di bonifica della banca dati. Il dettaglio è meglio specificato nelle tabelle finali.

Nella determinazione dei costi del servizio anche nel 2017 non si dovrà tener conto dei costi fabbisogni standard in seguito dell'emendamento introdotto alla L. 147/2013 dalla Legge di stabilità 2016 che abroga la disposizione precedente che lo prevedeva dall'esercizio finanziario 2016. Dal 2018 a seguito del passaggio a tariffa corrispettivo puntuale tale adempimento non è più richiesto.

Ai fini TARES e TARI il 56,00% del costo del servizio è sostenuto dalle utenze domestiche ed il rimanente 44,00% dalle utenze non domestiche, mantenendo la medesima ripartizione adottata nell'annualità precedente ai fini TARES; i costi fissi ed i costi variabili rappresentano, rispettivamente, il 51,10% ed il 48,90% del costo del servizio.

Le tariffe Tari delle utenze domestiche e non domestiche nell'anno 2014, 2015 e 2016 non hanno subito aumenti di sorta, e anche nell'anno 2017 l'Amministrazione è orientata a non apportare

significativi aumenti sempreché il PEF (Piano Economico Finanziario) anno 2017, qualora approvato dalla competente Autorità d'Ambito, Atersir, entro i termini di approvazione del bilancio, contenga costi non significativamente superiori a quelli indicati nei PEF delle annualità precedenti.

Il Consiglio Comunale, infatti, *ope legis*, deve approvare le tariffe del Tributo TARI entro il termine fissato per l'approvazione del Bilancio di Previsione, in conformità al Piano Finanziario del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'Autorità d'Ambito competente (ATERSIR).

Qualora il PEF, pertanto, non venga approvato nei termini di approvazione del Bilancio le tariffe TARI vigenti sono prorogate anche per l'anno successivo e non potranno subire variazioni in aumento o in diminuzione.

Considerato che dal 01.01.2018, si è passati a Tariffa Puntuale Corrispettivo, il regime tributario della Tari è stato soppiantato dal 01.01.2018 da una entrata di natura diversa non tributaria, la cui riscossione ed applicazione è esclusivamente in capo al gestore del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

L'Amministrazione per poter addivenire ad una sempre maggiore perequazione fiscale e ad una graduale riduzione tariffaria sta cercando di incrementare la lotta all'evasione ai fini di poter aumentare la superficie imponibile del tributo e conseguentemente la platea dei soggetti passivi TARI ed introdurre eventuali ulteriori riduzioni oltre a quelle già esistenti che qui di seguito si descrivono: la riduzione del 20% per la distanza dal cassonetto posizionato oltre i 300 mt dall'accesso alla pubblica via, e nelle zone dove è stato istituito il servizio di raccolta porta a porta, la riduzione del 20% per le utenze che distano oltre 300 mt e fino a 500 mt dal più vicino punto di conferimento / consegna pattumelle, misurato dall'accesso dell'abitazione, la riduzione del 30% per le utenze che distano da 500 mt a 1.000 mt dal più vicino punto di conferimento / consegna pattumelle, misurato dall'accesso dell'abitazione, la riduzione del 40% per le utenze che distano oltre 1.000 mt dal più vicino punto di conferimento / consegna pattumelle, misurato dall'accesso dell'abitazione, il 7,5% della tariffa per l'utilizzo della compostiera, la riduzione del 15% della tariffa per residenza o dimora (per più di 6 mesi all'anno) all'estero di tutto il nucleo familiare, una riduzione della tariffa nella misura di 2/3 per l'abitazione, posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da cittadini residenti all'estero e iscritti all'anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE) e pensionati nei paesi di residenza, riduzione del 30% della tariffa per attività economica stagionale (non superiore a 183 giorni nell'anno solare), riduzione della quota variabile della tariffa (in proporzione al rapporto tra quantità di rifiuti riciclati e di rifiuti prodotti) per l'avvio al riciclo dei rifiuti assimilati, riduzioni del 20% della quota variabile della tariffa per devoluzione di farmaci a soggetti bisognosi, riduzione del 10% della quota variabile della tariffa per certificazione ECOLABEL, applicazione della tariffa alla sola parte fissa per le superfici delle attività cessate che siano ritornate al loro proprietario, in attesa che l'attività riprenda o di una diversa destinazione d'uso delle superfici dei locali (introdotta nel 2015) ed infine alcune lievi scontistiche per i conferimenti di determinati rifiuti (pile, farmaci, ingombranti, batterie, cartone, carta, ecc.) nelle isole ecologiche.

L'introduzione del blocco delle tariffe da parte della Legge di Stabilità 2016 n. 208/2015 non ricomprende la TARI, che pertanto potrebbe subire variazioni se adottate entro i termini di approvazione del bilancio, previa approvazione del PEF, entro i medesimi termini, da parte della competente Autorità d'Ambito.

Imposta Comunale sulla Pubblicità e Diritti sulle Pubbliche Affissioni e Ufficio denominato Autorizzazioni Impianti Pubblicitari Stradali dal maggio 2007

L'Imposta Comunale sulla Pubblicità ed i Diritti sulle Pubbliche Affissioni sono in vigore dal 15 marzo 1973 (DPR 639/1973, sostituito dal D.Lgs. 507/1993. L'imposta comunale sulla pubblicità deve essere pagata entro il 31 gennaio dell'anno di competenza.

Dal 1° aprile 2007, per la durata di anni nove, la gestione dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità e dei Diritti sulle Pubbliche affissioni è stata esternalizzata alla ditta Ica S.r.l..

La previsione di entrata, ordinaria, per l'anno 2015, comprensiva di entrambi i tributi è stimabile in € 3.040.000,00 (€ 2.840.000,00 a titolo di Imposta sulla Pubblicità ed € 200.000,00 per Diritti sulle Pubbliche Affissioni). Per gli anni 2016 e 2017 sono previsti rispettivamente € 3.060.000,00 ed € 3.090.000,00. Per gli anni **2017 e 2018** sono previsti rispettivamente € 3.090.000,00 (€ 2.890.000,00 a titolo di imposta sulla pubblicità ed € 200.000,00 per diritti sulle pubbliche affissioni) ed € 3.100.000,00 (€ 2.910.000,00 a titolo di imposta sulla pubblicità ed € 200.000,00 per diritti sulle pubbliche affissioni). Per gli anni **2019 e 2020** pur mantenendo le stesse previsioni si rappresenta che il contratto in essere con l'attuale concessionario è in scadenza al termine del mese di marzo 2019 e, pertanto l'Amministrazione dovrà valutare se gestire direttamente il tributo o procedere mediante nuova gara.

La società Ica S.r.l. procede inoltre al recupero del gettito, per gli anni di competenza decorrenti dal 2007 e per gli anni di durata della concessione, con l'emissione degli avvisi di accertamento per omessi pagamenti, omesse denunce ecc., e comunque mettendo in pratica tutte le attività svolte precedentemente dall'Ufficio Imposta Pubblicità e Diritti sulle Pubbliche Affissioni.

L'approvazione del Piano Generale degli Impianti Pubblicitari comporta l'adeguamento dell'impiantistica affissionale pubblica da parte della ditta Ica S.r.l., che gestisce i tributi, con la rimozione, la sostituzione e l'installazione dei nuovi impianti nelle posizioni che saranno opportunamente individuate ed autorizzate.

La previsione di entrata ordinaria per l'anno 2016, comprensiva di entrambi i tributi (imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni, è stimabile in € 3.060.000,00 (€ 2.860.000,00 a titolo di imposta sulla pubblicità ed € 200.000,00 per diritti sulle pubbliche affissioni). Per gli anni **2017 e 2018** sono previsti rispettivamente € 3.090.000,00 (€ 2.890.000,00 a titolo di imposta sulla pubblicità ed € 200.000,00 per diritti sulle pubbliche affissioni) ed € 3.100.000,00 (€ 2.910.000,00 a titolo di imposta sulla pubblicità ed € 200.000,00 per diritti sulle pubbliche affissioni). Per gli anni **2019 e 2020** sono previsti rispettivamente € 2.100.000,00 (€ 2.000.000,00 a titolo di imposta sulla pubblicità ed € 100.000,00 per diritti sulle pubbliche affissioni) ed € 2.100.000,00 (€ 2.000.000,00 a titolo di imposta sulla pubblicità ed € 100.000,00 per diritti sulle pubbliche affissioni). La riduzione delle previsioni è legata all'introduzione di alcune recenti normative, quali il divieto del gioco d'azzardo, nonché alla interpretazione data dalla Corte costituzionale con propria sentenza n. 15/2018 in merito alle misure tariffarie da applicare in materia di imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni. Le tariffe non hanno subito variazioni in aumento e/o diminuzione a decorrere dal 2009. La legge di stabilità 2016 ha abrogato la disciplina recata dall'art. 11 del decreto legislativo n. 23/2011 relativa all'istituzione a decorrere dal 2016 dell'imposta municipale secondaria che avrebbe dovuto sostituire, dal 2016, l'attuale cosap (canone occupazione spazi ed aree pubbliche) e l'imposta sulla pubblicità e sui diritti delle pubbliche affissioni, che, pertanto continuano ad esistere.

All'Ufficio Pubblicità, Affissioni ed Impianti Pubblicitari Stradali compete attualmente il compito del rilascio delle autorizzazioni relative alle istanze di richiesta di installazioni pubblicitarie stradali, attività svolta fino all'aprile 2007 dall'Ufficio Impianti Stradali del Servizio Mobilità e Traffico.

Ovviamente l'Ufficio è competente ad emettere i provvedimenti relativi ai dinieghi, alle diffide, alle segnalazioni alla Polizia Municipale per installazioni abusive, i pareri relativi alle tipologie pubblicitarie di tipo sanitario, le richieste al Prefetto, che emetterà ordinanza all'autore della violazione, delle spese sostenute dall'Amministrazione per la rimozione degli impianti abusivi.

Ad ogni istanza di autorizzazione dovrà essere allegato il versamento per diritti e spese di istruttoria, come previsto dal Regolamento comunale per l'autorizzazione della pubblicità stradale nei centri abitati.

La gestione in concessione degli impianti di preinsegna (n. 132) è in affidamento alla ditta Avip Italia S.r.l. che dovrà versare al Comune di Ferrara un canone annuo in ragione del numero di preinsegne presenti su ogni impianto. Le preinsegne / impianti sono soggetti all'applicazione dell'imposta Comunale sulla Pubblicità. L'attuale affidamento ad Avip Italia S.r.l. è cessato al 01 gennaio 2018 ed a seguito di nuova gara la gestione delle preinsegne è stata affidata da maggio 2018 sempre ad Avip Italia S.r.l., in quanto risultata aggiudicataria.

Imposta di Soggiorno

Il Comune di Ferrara ha istituito l'Imposta di Soggiorno in attuazione alla facoltà prevista dall'art. 4 del D.Lgs. n. 23 del 14.03.2011. Con delibera del Consiglio Comunale n. 17/87270/2012 del 10.12.2012 è stata istituita l'imposta, con successivo atto n. 7/13736/2013 del 25.03.2013 è stata adottato il relativo regolamento e con delibera di Giunta Comunale n. 167 del 26 marzo 2013 sono state approvate le tariffe dell'Imposta di Soggiorno per l'anno 2013. Le tariffe non hanno subito variazioni negli anni 2014 e 2015. Le tariffe vigenti per il 2015 sono prorogate automaticamente di anno in anno se non diversamente deliberate. In particolare per l'anno 2016 l'eventuale aumento non sarebbe comunque consentito tenuto conto del blocco degli aumenti in materia tributaria disposto dalla legge di stabilità 2016 (L. 208/2015).

E' stato istituito un tavolo tecnico a cui partecipano i rappresentanti delle associazioni maggiormente rappresentative di categoria delle strutture ricettive con funzioni consultive, propositive e di monitoraggio periodico. Il tavolo viene periodicamente riunito, di regola almeno una volta all'anno.

La previsione annua del tributo dell'anno 2016 è pari ad € 600.000,00 . La previsione annua del tributo **per L'ANNO 2017 è € 650.000,00 PER IL 2018, 2019 e 2020 è € 700.000,00**. A seguito dell'introduzione del regime delle locazioni brevi con l'art. 4 del DL 50/2017 , il regolamento dell'imposta di soggiorno dovrà essere adeguato così come la delibera di determinazione delle tariffe. I soggetti di intermediazione immobiliare e/o i gestori dei portali che incassano il canone o intervengono nel pagamento sono stati individuati ex lege responsabili del pagamento dell'imposta e degli obblighi previsti dalla legge e dal regolamento comunale.

Si registra, comunque, un calo dettato dalle strutture cessate e dalla difficoltà economica a riversare alle scadenze stabilite l'imposta di soggiorno riscossa.

Entro il **30** gennaio di ogni anno le strutture ricettive dell'imposta di soggiorno, quali sub agenti contabili, devono rendere al Comune anche il conto di gestione, che sarà inviato mediante conto unico giudiziale alla Corte dei Conti.

Riscossione coattiva Entrate tributarie

Dal maggio 2015 il Comune di Ferrara ha aderito alla gara bandita da intercenter per tutti i comuni dell'Emilia Romagna per la riscossione delle proprie entrate locali. Il Comune di Ferrara aderendo alla gara ha iniziato, pertanto, dal 2015 a gestire la riscossione coattiva delle proprie entrate attraverso il supporto di un soggetto esterno (MUNICIPIA SPA), che ha attivato un proprio sportello presso la sede del Servizio Tributi del comune di Ferrara di via Maverna 4. Il contratto per il servizio di supporto alla riscossione coattiva avrà naturale scadenza al 31.12.2018, entro detta

data l'Amministrazione dovrà valutare se continuare a gestire con proprio personale la riscossione coattiva, prima gestita da Equitalia (ora Agenzia Entrate Riscossione) oppure se affidarla nuovamente alla Agenzia entrate Riscossione (ex Equitalia) o bandire una nuova gara.

Con propria deliberazione consiliare Pg 118988 del 22/10/2018 , in attuazione all'art.2 del DL.193 del 2016 come sostituito dall'art. 35 del DL 50/2001, si è proceduto ad affidare all'Agenzia Entrate Riscossione (ex equitalia) la riscossione coattiva delle entrate nell'attesa che si definisca e si concluda il procedimento in corso relativo alla gara indetta da Intercenter per l'attività di supporto alla riscossione coattiva delle entrate.

Tabella riepilogativa della vigenza dei tributi: Tarsu / Tia / Tares / Tari – Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni e Imposta di soggiorno

TRIBUTO	In vigore dal ____	Fino al ____
Imposta Comunale sulla Pubblicità e Diritti sulle Pubbliche Affissioni	15/03/1973	
TARSU	01/01/1994	31/12/2003
TIA1	01/01/2004	31/12/2010
TIA2	01/01/2011	31/12/2012
TARES	01/01/2013	31/12/2013
TARI	01/01/2014	31.12.2017 (dal 01.01.2018 si è passati a Tariffa corrispettivo puntuale, di natura non tributaria)
Imposta di Soggiorno	01/06/2013	

Tabella riepilogativa delle scadenze dell'anno 2013-2014-2015-2016-2017-2018-2019-2020 dei tributi di seguito descritti

TRIBUTO	Scadenza	Scadenza	Scadenza	Scadenza
Imposta Comunale Pubblicità e Diritti Pubbliche Affissioni	31/01/ di ogni anno			
TARES anno 2013	31/07/2013 1° acconto con bollettino	31/10/2013 2° acconto con bollettino	31/12/2013 Saldo mediante F/24	
TARI anno 2014	30/06/2014 1° acconto con F/24	30/09/2014 2° acconto con F/24	31/12/2014 Saldo con F/24	
TARI ANNO 2015	16/04/2015	16/06/2015	16/09/2015	16/12/2015
TARI ANNO 2016	16/04/2016	16/06/2016	16/09/2016	16/12/2016
TARI ANNO	16/04/2017, salvo	16/06/2017 salvo	16/09/2017 salvo	16/12/2017 salvo

2017	modifiche regolamentari o legislative	modifiche regolamentari o legislative	modifiche regolamentari o legislative	modifiche regolamentari o legislative
Tcp ANNO 2018	Introduzione della tariffa puntuale corrispettiva, riscossa ed applicata dal gestore del servizio di smaltimento e raccolta rifiuti .	Introduzione della tariffa puntuale	introduzione della tariffa puntuale	Introduzione della tariffa puntuale
Imposta Soggiorno	1° - 15 aprile di ogni anno – I trimestre	1° - 15 luglio di ogni anno – II trimestre	1° - 15 ottobre di ogni anno – III trimestre	1° - 15 gennaio di ogni anno – IV trimestre

Tariffe della TARI

Il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe del Tributo TARI entro il termine fissato per l'approvazione del Bilancio di Previsione, in conformità al Piano Finanziario del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente (ATERSIR).

Le tariffe adottate ai fini TARI nell'anno 2014, 2015 , 2016, 2017 non hanno subito aumenti. Nell'anno 2018, con il passaggio a Tariffa corrispettivo puntuale, le tariffe dovendo essere rideterminate sulla base di parametri diversi rispetto all'anno precedente, in cui vigeva la TARI, potrebbero subire variazioni. Si vuole cercare di incrementare l'attività di recupero per addivenire ad una maggior perequazione fiscale al fine di incrementare la base imponibile con conseguente riduzione dei costi, delle tariffe e/o istituzione di ulteriori agevolazioni /riduzioni.

Nell'anno 2014 l'insieme dei costi del servizio da ricoprire con le tariffe TARI è stato stimato in € 30.033.542,31 al netto dell'addizionale Provinciale (TEFA) corrispondente al 5% del costo stimato.

Nell'anno 2015, 2016 e successivi l'insieme dei costi da ricoprire con le tariffe TARI è stato stimato in € 29.541.461,00 al netto dell'addizionale Provinciale (TEFA) corrispondente al 5% del costo stimato.

Nell'anno 2017 i costi sono comunque rientrati nelle precedenti stime e ciò non ha determinato un aumento delle tariffe. Dal 2018, a seguito del passaggio a Tariffa corrispettivo puntuale le tariffe dopo essere state determinate dall'Autorità d'Ambito, sono state adottate dal comune di Ferrara – Servizio Ambiente e , trattandosi entrata di natura diversa rispetto alla TARI , potrebbero subire variazioni rispetto a quelle dell'anno precedente. Resta comunque elevata la percentuale di soggetti non paganti detto prelievo registrata intorno al 10-12% rispetto ai costi stimati. Ciò comporterà ulteriori costi e sforzi per poter riscuotere anche coattivamente gli importi non ancora versati. Il blocco dei tributi previsto dalla legge di stabilità 2016 n. 208/2015 non ricomprende le tariffe TARI, che, pertanto, possono subire variazioni se adottate entro i termini di approvazione del bilancio, previa approvazione, entro i medesimi termini, del PEF (Piano Economico Finanziario) approvato dalla competente Autorità d'Ambito (ATERSIR). Le tariffe sono comunque prorogate automaticamente di anno in anno se non intervengono modifiche entro il termine ultimo di approvazione del bilancio.

Tariffe imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni

Le tariffe dell'Imposta di Pubblicità e Diritti Pubbliche Affissioni, per l'anno 2015, sono quelle previste per l'anno 2009 e confermate anche per gli anni successivi se non diversamente variate entro i termini di approvazione del bilancio.

Le tariffe non hanno subito variazioni in aumento e/o diminuzione a decorrere dal 2009. Per il 2019 e 2020 si attende l'uscita del collegato fiscale e/o della finanziaria per chiarire la questione sollevata recentemente dalla Corte costituzionale con propria sentenza n. 15 del 10/01/2018, al fine di comprendere come si dovrà agire sul piano tariffario.

Tariffe dell'imposta soggiorno

Le tariffe dell'imposta di Soggiorno, istituite dall'anno 2013, non hanno subito variazioni negli anni 2014, 2015, 2016 e 2017.

La legge di stabilità 2016 ha introdotto il blocco per l'aumento dei tributi e pertanto anche per il 2017 ed annualità successive, le tariffe, salvo eventuali sblocchi disposti ex lege, rimarranno invariate. Una differenza è per gli agriturismi per i quali la normativa regionale di settore ha stabilito di sostituire le attuali margherite in soli.

Le tariffe sono comunque prorogate automaticamente di anno in anno se non intervengono modifiche entro il termine ultimo di approvazione del bilancio.

In accordo con la polizia municipale nel 2016 si è dato inizio all'irrogazione delle sanzioni amministrative ex l. 689/1981 nei confronti delle strutture inadempienti alle disposizioni regolamentari.

Tabella gettito annuo accertato per tributo dal 2014 al 2018

tabella gettito annuo accertato per tributo dal 2014 al 2017					Accertato AD OGGI
	2014	2015	2016	2017	2018
IMU tot	52.063.398,00	53.979.382,00	49.911.650,00	50.135.785,00	24.814.000,00
IMU Stato	11.088.411,00	9.260.628,00	7.870.708,00	8.448.927,00	4.277.675,00
IMU Comune ***	40.975.969,00	44.790.319,00	42.040.941,00	41.686.857,00	20.536.513,00
TASI	14.541.106,00	14.294.312,00	285.566,00	262.560,00	131.097,00
TARI	29.324.481,54	29.782.751,95	30.218.652,39	30.295.335,25	0
Sanzioni recuperi TARI	0	0	24.927,63	82.158,72	107.183,86
CAP 240 contributo statale partecipazione all'attività di accertamento dei tributi	213.064,42	110.851,80	65.636,19	15.778,98	27.027,25

Imp. Soggiorno	327.039,00	562.644,00	601.444,50	641.855,70	495.496,14
Imposta pubblicità Diritti Pubb. Affissioni	2.945.833,14	2.925.048,85	2.928.819,01	2.967.955,35	2.227.174,12

Tabella riassuntiva STIMA 2018-2019-2020-2021

Tributi	Anno 2018- importi previsti	Anno 2019 Stima	Anno 2020 Stima	Anno 2021 Stima
IMU tot	48.800.000,00	48.800.000,00	48.800.000,00	49.300.000,00
IMU Stato	7.700.000,00	7.700.000,00	7.700.000,00	7.700.000,00
IMU Comune *****	41.100.000,00	41.100.000,00	41.100.000,00	41.600.000,00
TASI	290.000,00	260.000,00	260.000,00	260.000,00
Sanzioni recuperi TARI	200.000,00	520.000,00	520.000,00	670.000,00
CAP 240 contributo statale partecipazione all'attività di accertamento dei tributi	27.027,25	0	0	0
Imp. Soggiorno	720.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
Imposta pubblicità Diritti Pubb. Affissioni	2.327.000,00	2.100.000,00	2.100.000,00	2.100.000,00

***** n.b. La quota versata al Comune viene decurtata direttamente dal Ministero dell'Interno per € 7.847.776,76 quale quota di alimentazione Fondo di Solidarietà**

PREVISIONI DI ENTRATA 2019-2021

Tabella di riepilogo generale dei titoli entrata

PARTE CORRENTE			
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
ENTRATA			
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Tit. 1)	81.430.200,00	79.680.200,00	78.887.200,00
Trasferimenti correnti (Tit. 2)	13.701.272,46	11.549.181,15	9.636.109,82
Entrate extratributarie (Tit. 3)	24.323.063,86	21.677.188,18	19.996652,91
TOTALE ENTRATE CORRENTI	119.454.536,32	112.906.569,33	108.519.962,73
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
PARTE INVESTIMENTI			
Tit. 4 Entrate in conto capitale	35.727.660,89	42.564.506,40	22.451.627,28
Tit. 6 Accensione di prestiti	12.828.412,03	15.454.766,06	9.666.235,49
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	48.556.072,92	58.019.272,46	32.117.862,77

Il Comune di Ferrara ha un'incidenza delle entrate provenienti dallo Stato e dalla Regione (risorse trasferite) sul totale delle entrate correnti pari a:

Anno	Incidenza % Stato	Incidenza % Regione
2010	36,89	4,37
2011	2,16	4,26
2012	3,50	2,79
2013	15,91	2,80
2014	5,21	2,88
2015	3,39	2,60
2016	4,20	2,04
2017	8,12	2,39
2018 (previsione definitiva)	8,85	2,46
2019 (previsione)	6,67	3,26
2020 (previsione)	6,28	2,59
2021 (previsione)	5,31	2,28

Il prospetto mostra l'incidenza dei contributi e trasferimenti correnti dello Stato e della Regione sulle entrate correnti (primi tre titoli del bilancio) del Comune: si desumono chiaramente l'estrema importanza rivestita dalle entrate relative alla fiscalità locale ed ai proventi extratributari (entrate proprie) da un lato e l'esiguità dei predetti trasferimenti dall'altro.

A partire dal 2011, con l'attuazione delle disposizioni sul federalismo fiscale, diverse voci di trasferimenti erariali o di entrate comunque derivanti dallo Stato a vario titolo sono state "fiscalizzate" e confluite nel fondo sperimentale di riequilibrio iscritto tra le entrate tributarie; quest'ultimo fondo è poi stato soppresso e sostituito nel 2013 dal fondo di solidarietà comunale iscritto anch'esso tra le entrate tributarie. Tra le più significative entrate fiscalizzate nel 2011 occorre citare la compartecipazione IRPEF e i trasferimenti ordinario, perequativo e consolidato.

Nell'ambito dei trasferimenti statali sono compresi i contributi per personale in aspettativa sindacale, contributi compensativi per minori introiti di addizionale Irpef per effetto di disposizioni varie, contributi per attività di recupero evasione tributaria in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate, per retrocessione tagli ex spending review (sino al 2020) e i trasferimenti compensativi dell'IMU a vario titolo su terreni agricoli, fabbricati rurali e fattispecie particolari.

Nel bilancio preventivo non figurano trasferimenti regionali per l'esercizio di funzioni delegate.

Gli altri trasferimenti regionali riguardano soprattutto il finanziamento di funzioni che la Regione ha assegnato in materia di servizi sociali, contributi specifici legati a proposte di progetti dell'ente con riguardo ai giovani e alle famiglie, nonché contributi nell'ambito di attività connesse a turismo, ambiente, trasporto pubblico, mobilità sostenibile e abitazioni.

Gli altri trasferimenti da enti pubblici, esclusi cioè quelli statali e regionali, incidono sul totale delle entrate correnti del 2019 per 1,53%, e riguardano trasferimenti sia comunitari, sia di altri enti pubblici. In particolare, si tratta di trasferimenti dell'Amministrazione Provinciale di Ferrara o dall'U.S.L. nell'ambito dell'assistenza sociale. Inoltre, essi concernono trasferimenti dall'ISTAT con riferimento all'ordinaria attività statistica, trasferimenti da Comuni per progetti vari e per funzioni svolte in forma associata con altri comuni, nonché trasferimenti comunitari per rapporti internazionali.

Nel bilancio preventivo del Comune non sono iscritte le entrate derivanti da trasferimenti statali, regionali o da altri enti pubblici nel campo dell'istruzione in quanto di competenza del bilancio dell'Istituzione dei Servizi Educativi.

I proventi dei beni dell'Ente fanno riferimento ai seguenti cespiti: fitti di terreni, fabbricati e impianti sportivi; canoni di concessione di impianti sportivi, di mercati, di parcheggi, di utilizzo reti per gas e idrico, nonché per teleriscaldamento, di strutture e locali a valenza turistica, di utilizzo del Centro Fieristico e di occupazione permanente e temporanea per utilizzo di spazi e aree pubbliche.

Con riferimento a detti cespiti si evidenzia quanto segue:

- per quanto riguarda i fitti reali dei terreni, le entrate indicate nel triennio fanno riferimento alla locazione di terreni e ad indennità di occupazione di terreni dell'ente. Il gettito annuo per il triennio 2019-2021 da terreni è previsto in Euro 23.000,00. Inoltre, si prevede un gettito annuo di Euro 5.500,00 derivante da fitti di aree edificabili;
- per quanto attiene ai fitti reali di fabbricati destinati ad usi vari, il gettito annuo ammonta ad Euro 1.025.700,00 nel triennio di programmazione;
- per i fitti di aree per impianti sportivi l'entrata è prevista annualmente in Euro 3.600,00.

Negli anni dal 2019 al 2021 si prevede un gettito complessivo annuo da fitti attivi di terreni e fabbricati pari ad Euro 1.139.693,85.

Per quanto riguarda le concessioni di occupazione temporanea e permanente di spazi e aree pubbliche, l'entrata complessiva annua nel triennio è pari ad euro 2.200.000,00; tale servizio è stato esternalizzato nel 2007.

Le altre voci di entrata attengono a situazioni specifiche di beni in concessione quali: l'uso di immobili ex mercati, la concessione per l'uso dei parcheggi da parte della società Ferrara Tua S.p.A., il canone di utilizzo delle reti e quelli per servizi di gas e teleriscaldamento dovuti da Hera S.p.A., l'uso di strutture e locali a valenza turistica, i canoni di concessione di beni immobili vari, il canone di concessione del Centro Fieristico, il canone per il servizio idrico, l'indennità corrisposta da altri comuni per l'uso dell'inceneritore, il canone di concessione di impianti di affissione diretta su suolo pubblico; trattasi di proventi compresi nella tipologia 100, categoria 3 del titolo 3° di entrata del bilancio ex D. Lgs. N. 118/2011.

I proventi di permessi di costruire destinati a spese di investimento si riferiscono ad interventi di opere pubbliche attuativi degli strumenti urbanistici vigenti.

Nel bilancio di previsione 2019-2021 i proventi da permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione) sono destinati per € 1.500.000,00 a spese correnti di manutenzione ordinaria nel 2019 e nel 2020; la quota di permessi di costruire per il finanziamento di spesa corrente ammonta invece a € 1.900.000,00 nel 2021.

L'articolo 222 del D. Lgs. N. 267/2000 (TUEL) dispone che l'anticipazione di tesoreria non può superare il limite di 3/12 delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferente ai primi tre titoli dell'entrata; tale limite è stato innalzato per il 2015 da tre a cinque dodicesimi dall'art. 2 del D.L. 28/1/2014, n. 4, convertito nella legge 28/3/2014, n. 50, limite successivamente prorogato sino al 31/12/2016 dal comma 738 della legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016), poi sino al 31/12/2017 dal comma 43 della legge n. 232/2017 (legge di bilancio 2017) e poi ancora sino al 31/12/2018 dal comma 618 dell'art. 1 della legge n. 205/2017. Per l'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria nel 2019 l'ente ha adottato apposita deliberazione di Giunta Comunale. All'uopo l'ente ha iscritto uno stanziamento di euro 37.000.000,00 in ciascuno degli esercizi del bilancio 2019-2021 a titolo di eventuale ricorso ad anticipazione di tesoreria, al di sotto del limite normativamente consentito di € 39.259.478,30 corrispondente ai 3/12 delle entrate accertate nel 2017. Occorre rilevare che nel triennio precedente 2016-2018 l'ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

5. IL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

Il Comune di Ferrara ha individuato le società/enti/organismi che fanno parte del Gruppo Amministrazione Pubblica e che concorrono, pertanto, al raggiungimento dei fini istituzionali, strategici ed operativi propri dell'amministrazione.

L'art. 11-bis del Decreto legislativo n. 118/2011 pone infatti l'obbligo in capo agli enti locali di redigere il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate a decorrere dal 2016, secondo le modalità individuate dal Principio Contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato allegato al decreto stesso.

A partire dall'anno 2016, quindi, il Comune di Ferrara e il Gruppo Amministrazione Pubblica sono protagonisti un processo di coordinamento degli obiettivi e di consolidamento contabile, allo scopo di:

- programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il gruppo complessivo di enti e società da parte dell'amministrazione capogruppo (Comune di Ferrara),
- rendicontare l'attività della pubblica amministrazione sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico includendo le proprie articolazioni organizzative, enti strumentali e società controllate e partecipate (le cosiddette *esternalizzazioni*) in un'ottica di migliore e completa informazione e trasparenza.

La tabella seguente ha lo scopo di individuare le società/enti ed organismi afferenti al Gruppo Amministrazione Pubblica:

SOCIETÀ - ENTI	ATTIVITÀ PREVALENTE (artt. 11-ter, 11-quater, 11-quinquies del D.Lgs. 118/2011)	MISSIONE BILANCIO Codifica	TIPOLOGIA
ACER FERRARA – Azienda Case Emilia Romagna	k - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12	Ente Strumentale Partecipato
ACOSEA SRL	h - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09	Società Controllata
AFM FARMACIE COMUNALI FERRARA SRL	m - Sviluppo economico e competitività	14	Società Controllata
AMSEF SRL	k - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12	Società Controllata
ASP - CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA	k - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12	Ente Strumentale Controllato
ASSOCIAZIONE FERRARA MUSICA	d - tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	05	Ente Strumentale Controllato
CONSORZIO FUTURO IN RICERCA (CFR)	m - Sviluppo economico e competitività	14	Ente Strumentale Partecipato
CUP2000 SCPA	a - servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Società Partecipata

FERRARA TUA SRL	k - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12	Società Controllata
FONDAZIONE COMUNITÀ SOLIDALE ONLUS	k - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12	Ente Strumentale Partecipato
FONDAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA VITTIME DEI REATI	c - ordine pubblico e sicurezza	03	Ente Strumentale Partecipato
FONDAZIONE FERRARA ARTE	d - tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	05	Ente Strumentale Controllato
FONDAZIONE I.T.S. TERRITORIO ENERGIA COSTRUIRE	b - istruzione e diritto allo studio	04	Ente Strumentale Partecipato
FONDAZIONE MEIS	d - tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	05	Ente Strumentale Partecipato
FONDAZIONE SCUOLA INTERREGIONALE DI POLIZIA LOCALE	a - servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Ente Strumentale Partecipato
FONDAZIONE TEATRO COMUNALE	d - tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	05	Ente Strumentale Controllato
FONDAZIONE COSTRUIAMO FUTURO ONLUS	k - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12	Ente Strumentale Partecipato
HOLDING FERRARA SERVIZI SRL	a - servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Società Controllata
ISTITUZIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI, SCOLASTICI E PER LE FAMIGLIE	b - istruzione e diritto allo studio	04	Organismo Strumentale
LEPIDA SPA	a - servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Società Partecipata

Non rientrano nel Gruppo Amministrazione Pubblica, così come indicato dal D.Lgs. 118/2011 e nella Delibera di Giunta Comunale 2016-740 approvata il 28.12.2016 avente ad oggetto "Ricognizione degli enti, organismi, aziende e società costituenti il Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Ferrara e individuazione dei soggetti da ricomprendere per la redazione del Bilancio Consolidato 2016. Approvazione relativi elenchi" i seguenti enti e società:

SOCIETÀ - ENTI	ATTIVITÀ PREVALENTE (artt. 11-ter, 11-quater, 11-quinquies del D.Lgs. 118/2011)	MISSIONE BILANCIO Codifica
AMI – AGENZIA PER LA MOBILITÀ SRL	i - Trasporti e diritto alla mobilità	10
TPER SPA	i - Trasporti e diritto alla mobilità	10

ATC SPA in liquidazione	i - Trasporti e diritto alla mobilità	10
BANCA POPOLARE ETICA	k - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12
ERVET SPA	m - Sviluppo economico e competitività	14
FERRARA FIERE CONGRESSI SRL	m - Sviluppo economico e competitività	14
HERA SPA	h - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09
SIPRO – AGENZIA PROVINCIALE PER LO SVILUPPO SPA	m - Sviluppo economico e competitività	14

IL BILANCIO CONSOLIDATO

L'art. 11-bis del Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", pone l'obbligo in capo agli enti locali di redigere il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità individuate dal Principio Contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato allegato al decreto stesso (All. 4/4).

Il consolidamento dei bilanci permette di redigere un bilancio che dia conto della situazione complessiva patrimoniale e finanziaria e del risultato economico di un gruppo di imprese considerate e rappresentate in un'unica impresa, superando così le distinte personalità giuridiche delle imprese facenti parte del gruppo. Il Bilancio Consolidato, quindi, è il documento che prevede l'aggregazione dei valori corrispondenti alle attività, alle passività e ai componenti del conto economico delle imprese controllate direttamente e indirettamente dalla controllante, utilizzando un metodo di consolidamento.

Il Comune di Ferrara, nel corso dell'anno 2018, ha provveduto a redigere ed approvare nella seduta di Consiglio Comunale del 24.09.2018, il proprio Bilancio Consolidato in riferimento all'esercizio 2017, comprendendo i valori economici, patrimoniali e finanziari delle seguenti società/enti/organismi, rientranti nel cosiddetto "perimetro di consolidamento":

- Holding Ferrara Servizi Srl
- Ferrara Tua Srl
- AFM Farmacie Comunali Srl
- Acosea Impianti Srl
- Amsef Srl

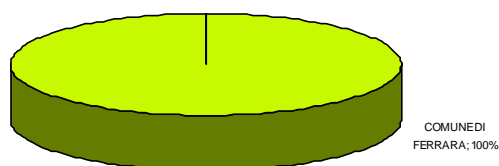
- Cup 2000 Scpa
- Lepida SpA
- Fondazione Teatro Comunale
- Fondazione Ferrara Arte
- Associazione Ferrara Musica
- ASP Centro Servizi alla Persona
- Istituzione per i servizi educativi, scolastici e per le famiglie

LE SOCIETÀ PARTECIPATE

HOLDING FERRARA SERVIZI Srl

E' una società unipersonale del Comune di Ferrara avente natura di holding finanziaria costituita nel 2006 per l'assunzione e gestione di partecipazioni di controllo o meno, escluse le holding di gruppi finanziari. L'obiettivo è facilitare le funzioni di indirizzo e controllo del Comune nei confronti di società partecipate quali Ferrara TUA Srl, Acosea Impianti Srl, AFM Farmacie Comunali Srl, Amsef Srl, ecc.

<i>Sede Legale:</i>	<i>Via Borso, n. 1 Ferrara</i>
<i>Data costituzione:</i>	<i>18/12/2006</i>
<i>Durata società:</i>	<i>31/12/2030</i>
<i>Capitale sociale:</i>	<i>€ 81.643.400,41</i>
<i>Quota di partecipazione</i>	<i>Comune di Ferrara 100%</i>



In particolare, la società svolge per il Comune di Ferrara:

- la gestione ottimale delle società partecipate ed esercitare funzioni di indirizzo strategico così come stabilite dal Comune di Ferrara proprietario, nonché di coordinamento sia dell'assetto organizzativo che delle attività esercitate dalle società partecipate;
- la prestazione, nei confronti ed a favore del Comune di Ferrara e delle società controllate e/o partecipate, di servizi strumentali al fine di valorizzare e coordinare le controllate;
- la progettazione, la realizzazione, l'organizzazione, la gestione della manutenzione, nei confronti ed a favore del Comune di Ferrara e delle società controllate e/o partecipate, di ogni opera e/o impianto necessario o funzionale o correlato allo svolgimento delle attività e dei servizi svolti dalle partecipate;
- la gestione e la valorizzazione, sia direttamente che per il tramite delle società controllate/partecipate, di immobili anche del Comune di Ferrara ove alla stessa conferiti, affidati in gestione o dalla stessa comunque acquisiti;

Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	806.467	762.102	637.350
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	1.075.712	1.080.892	1.283.580
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	2.856.766	2.870.172	2.452.276

STATO PATRIMONIALE

<i>ATTIVITÀ</i>	2015	2016	2017
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/
B) Immobilizzazioni	91.891.852	90.469.180	92.388.103
C) Attivo Circolante	2.775.769	3.319.716	3.127.197
D) Ratei e risconti attivi	3.513	43.337	27.896
TOTALE	94.671.134	93.832.233	95.543.196

<i>PASSIVITÀ</i>	2015	2016	2017
A) Patrimonio netto	88.699.730	89.057.148	90.776.923
B) Fondi per rischi ed oneri	31	/	250.000
C) Trattamento di fine rapporto	37.898	42.990	46.934
D) Debiti	5.933.475	4.725.103	4.469.339
E) Ratei e risconti passivi	/	6.992	/
TOTALE	94.671.134	93.832.233	95.543.196

FERRARA TUA Srl

La società, costituita in data 15.12.2015, è nata dalla fusione delle società AMSEFC SpA e FERRARA TUA SpA, quale azione prevista nel *Piano Operativo di Razionalizzazione delle società partecipate* del Comune di Ferrara per l'anno 2015.

La società è caratterizzata come multiutility e svolge, in continuità con le precedenti società, le propria attività in tre settori di impiego:

- 1) Gestione dei servizi cimiteriali sul territorio e della struttura obitoriale
- 2) Manutenzione del verde pubblico e disinfezione/disinfestazione
- 3) Gestione dei servizi inerenti al parcheggio e alla sosta

Sede Legale: Via Borso n. 1, Ferrara

Sede distaccata Via J.F. Kennedy n. 6, Ferrara

Data costituzione: 15/12/2015

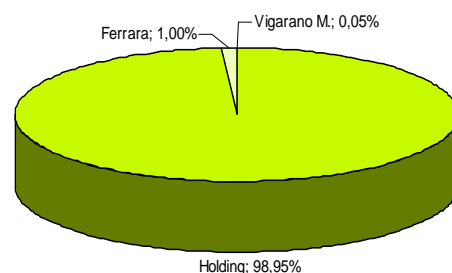
Durata società: 31/12/2050

Capitale sociale: € 2.700.000,00

Quota di partecipazione Comune di Ferrara: 1 %

Holding Ferrara Servizi: 98,95%

Comune di Vigarano Mainarda: 0,05%



In particolare, la società svolge per il Comune di Ferrara:

- Gestione dei servizi cimiteriali del Comune, della manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni e degli impianti di proprietà comunale e strumentali all'esercizio dei servizi medesimi, della realizzazione di nuove opere nonché della concessione in uso gratuito dell'insieme degli impianti e delle strutture cimiteriali e funerarie (*Contratto di Servizio: validità dal 01.01.2015 e scadenza 31.12.2024*);
- Gestione della struttura obitoriale situata in Via Fossato di Mortara (*Contratto di servizio: validità dal 01.07.2016 e scadenza 30.04.2019*);
- Gestione del verde pubblico nel territorio comunale (*Contratto di Servizio: deliberazione di Consiglio Comunale del 18.07.2017- Validità: dal 18.09.2017- scadenza 17.09.2020*);
- Gestione del servizio di disinfezione e disinfestazione nel territorio comunale (*Contratto di Servizio: deliberazione di Consiglio Comunale del 18.07.2017-Validità: dal 18.09.2017- scadenza 17.09.2020*);
- Gestione unitaria del servizio di regolazione della sosta nei posti auto a pagamento, con o senza custodia, situati su piazze, strade ed aree demaniali, o comunque nella disponibilità del Comune di Ferrara, nonché dei parcheggi oggetto della convenzione (*Contratto di Servizio stipulato nel 2009 con scadenza 19.05.2019*).

Risultati d'esercizio del primo triennio di attività

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	9.552.580	9.900.819	10.347.427
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	9.281.371	9.599.424	10.055.885

UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	102.652	140.238	162.819
-----------------------------	---------	---------	---------

STATO PATRIMONIALE

<i>ATTIVITÀ</i>	2015	2016	2017
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/
B) Immobilizzazioni	7.611.424	7.366.342	7.011.374
C) Attivo Circolante	3.370.059	2.795.535	3.394.443
D) Ratei e risconti attivi	95.522	51.873	67.697
TOTALE	11.077.005	10.213.750	10.473.514

<i>PASSIVITÀ</i>	2015	2016	2017
A) Patrimonio netto	4.242.123	4.381.514	4.544.331
B) Fondi per rischi ed oneri	289.739	338.765	330.523
C) Trattamento di fine rapporto	1.134.397	1.169.874	1.123.002
D) Debiti	4.763.657	3.703.733	3.677.001
E) Ratei e risconti passivi	647.089	619.864	798.657
TOTALE	11.077.005	10.213.750	10.473.514

AMSEF Srl – partecipazione indiretta tramite Holding Ferrara Servizi srl

Amsef s.r.l. è un'azienda costituita e controllata al 100% da Holding Ferrara Servizi Srl, nata a seguito dello scorporo da Amsefc Spa del servizio onoranze funebri, leader nel campo delle onoranze funebri a livello nazionale, avendo maturato una notevole esperienza e professionalità in oltre 30 anni di attività, in cui costante è stato lo sforzo e l'impegno di risorse finalizzate al miglioramento, all'innovazione, al potenziamento ed alla qualificazione delle prestazioni.

La società effettua prestazioni di servizi con forte caratterizzazione etica e di calmierizzazione delle tariffe applicate in un settore a forte sensibilizzazione sociale, garantendo accessibilità al servizio a tutta la collettività.

Sede Legale: Via Fossato di Mortara 78 Ferrara

Data costituzione: 01/01/2006

Durata società: 31/12/2100

Capitale sociale: € 113.000,00

Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	5.543.314	4.721.216	4.235.655
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	5.151.148	4.279.119	3.718.734
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	256.170	291.617	347.459

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ

	2015	2016	2017
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/
B) Immobilizzazioni	317.227	1.691.339	1.616.737
C) Attivo Circolante	1.898.182	1.436.577	1.633.706
D) Ratei e risconti attivi	42.632	29.087	28.448
TOTALE	2.258.041	3.157.003	3.278.891

PASSIVITÀ

	2015	2016	2017
A) Patrimonio netto	588.785	880.402	1.227.860
B) Fondi per rischi ed oneri	134.603	137.101	135.505
C) Trattamento di fine rapporto	666.862	443.358	443.904
D) Debiti	850.787	1.691.132	1.469.533
E) Ratei e risconti passivi	17.004	5.010	2.089
TOTALE	2.258.041	3.157.003	3.278.891

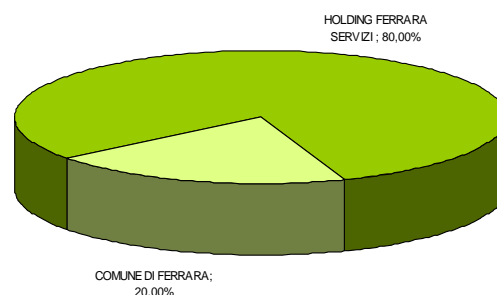
AFM - Farmacie Comunali Ferrara Srl

Nata per gestire le farmacie del territorio comunale, l'Azienda - trasformatasi in Società a Responsabilità Limitata nel corso del 2012 - ha diversificato sempre più la propria missione ponendosi, oltre al tradizionale servizio di vendita di farmaci e parafarmaci, anche molti altri obiettivi di utilità sociale quali: misurazione della pressione, controllo del peso, informazione sull'uso del farmaco, informazione in tempo reale sull'accesso alla specialistica ed ai servizi, analisi del sangue, defibrillatori, schede informative, alimenti per celiaci, prenotazione di visite specialistiche presso l'azienda usl, consegna presidi per incontinenza, consegna farmaci a domicilio, prenotazioni farmaci via Internet, scambio siringhe.

Attualmente gestisce undici farmacie nel territorio comunale di Ferrara e un Centro Inalatorio.

Il Contratto di servizio per la gestione delle farmacie comunali è stato stipulato nel 2015 e scade nell'anno 2020

Sede Legale: Via Foro Boario n. 55-57, Ferrara
Data costituzione: Costituita il 27.04.1959
e trasformata in Srl il 06/06/2012
Durata società: 31/12/2050
Capitale sociale: € 500.000,00
Quota di partecipazione Comune di Ferrara: 20,00%
Holding Ferrara Servizi: 80,00%



Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	17.846.516	18.028.425	18.015.420
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	17.330.739	17.512.270	17.569.554
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	317.332	295.459	445.866

STATO PATRIMONIALE

<i>ATTIVITÀ</i>	2015	2016	2017
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/
B) Immobilizzazioni	6.205.484	6.545.466	6.256.477
C) Attivo Circolante	2.600.375	2.473.051	2.634.401
D) Ratei e risconti attivi	47.692	39.337	45.477
TOTALE	8.853.551	9.057.854	8.936.355

<i>PASSIVITÀ</i>	2015	2016	2017
A) Patrimonio netto	1.019.389	1.064.154	1.351.088
B) Fondi per rischi ed oneri	45.136	28.939	29.483
C) Trattamento di fine rapporto	945.395	770.498	654.969
D) Debiti	6.839.073	7.183.413	6.885.243
E) Ratei e risconti passivi	4.558	10.850	15.572
TOTALE	8.853.551	9.057.854	8.936.355

A.CO.SE.A Impianti Srl

Obiettivi: gestione amministrativa e finanziaria delle reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali strumentali all'esercizio dei servizi pubblici locali, nello specifico del servizio idrico integrato come definito nella legge Galli L.36/94 (acquedotti, fognature e depurazioni delle acque) e nella L.R.25/99.

Sede Legale: Via Borso n.1, Ferrara

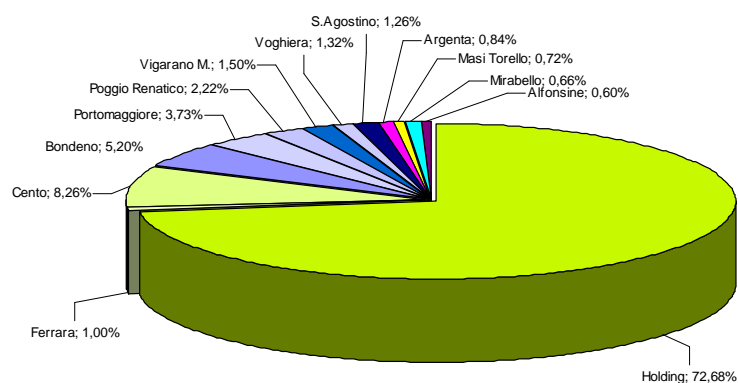
Data costituzione: 14/12/2004

Durata società: 31/12/2050

Capitale sociale: € 42.079.181,00

Quota di partecipazione Comune di Ferrara: 1,00%

Holding Ferrara Servizi: 72,675%



Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	3.401.874	3.328.757	3.295.078

B) COSTI DELLA PRODUZIONE	1.564.221	1.588.845	1.931.795
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	604.471	602.950	353.455

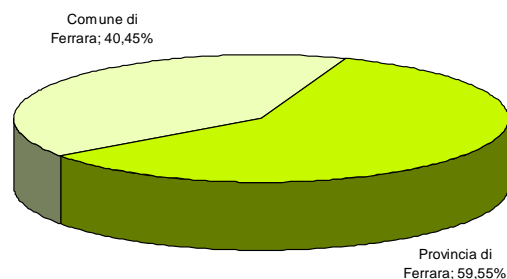
STATO PATRIMONIALE

<i>ATTIVITÀ</i>	2015	2016	2017
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/
B) Immobilizzazioni	68.938.892	68.673.417	68.049.283
C) Attivo Circolante	2.441.206	2.656.449	2.700.455
D) Ratei e risconti attivi	4.714	4.714	5.467
TOTALE	71.384.812	71.334.580	70.755.205

<i>PASSIVITÀ</i>	2015	2016	2017
A) Patrimonio netto	43.077.991	42.516.770	43.100.697
B) Fondi per rischi ed oneri	500.016	2.531.804	2.908.552
C) Trattamento di fine rapporto	/	/	/
D) Debiti	27.770.805	26.250.006	24.709.956
E) Ratei e risconti passivi	36.000	36.000	36.000
TOTALE	71.384.812	71.334.580	70.755.205

A.M.I. Agenzia Mobilità impianti s.r.l.

E' l'Authority per il trasporto pubblico prevista dalla Legge Regionale dell'Emilia Romagna n. 30/1998 e svolge un ruolo di controllo del servizio, di indicazione e gestione delle procedure di gara, nonché compiti in tema di mobilità generale. Obiettivo di AMI è quello di progettare, sviluppare e coordinare i servizi di mobilità collettiva del territorio, coniugando le esigenze degli enti locali titolari del servizio, con quelle dei fruitori (cittadini) e dei gestori (aziende). In data 26 ottobre 2010, l'Agenzia per la Mobilità ha subito una trasformazione societaria ed è passata da Consorzio a Società a Responsabilità Limitata con Amministratore Unico, in attuazione dell'art. 25 della L. Regionale n. 10/2008.



Sede Legale: Via S. Trenti n.35, Ferrara
Data costituzione: 30/09/2002
Durata società: 31/12/2033
Capitale sociale: € 5.640.502,00
Quota di partecipazione Comune di Ferrara: 40,45%

Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	18.676.449	18.587.243	18.999.969
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	18.742.214	18.633.313	332.725
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	Pareggio	Pareggio	367.802

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	2015	2016	2017
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/

B) Immobilizzazioni	7.982.405	7.671.365	7.353.657
C) Attivo Circolante	6.974.598	5.111.767	9.895.727
D) Ratei e risconti attivi	3.971	7.299	3.889
TOTALE	14.960.974	12.790.431	17.253.273

<i>PASSIVITÀ</i>	2015	2016	2017
A) Patrimonio netto	7.088.918	7.088.917	7.456.722
B) Fondi per rischi ed oneri	1.400.133	1.551.100	1.301.100
C) Trattamento di fine rapporto	193.560	201.952	211.280
D) Debiti	4.617.484	2.351.585	6.801.256
E) Ratei e risconti passivi	1.660.879	1.596.877	1.482.915
TOTALE	14.960.974	12.790.431	17.253.273

TPER – Trasporto Passeggeri Emilia-Romagna Spa

La società, nata nel febbraio 2012 a seguito di un'operazione di scissione-fusione delle divisioni trasporto di ATC Spa e di FER Spa, ha per oggetto l'esercizio, diretto e/o tramite società o enti partecipati, della attività inerente alla organizzazione e alla gestione di sistemi di trasporto di persone e/o di cose con qualsiasi modalità, in particolare a mezzo ferrovie, autolinee, tranvie, funivie, mezzi di navigazione ed ogni altro veicolo, nonché attività di noleggio di autobus con conducente.

Sede Legale: Via di Saliceto n.3, Bologna

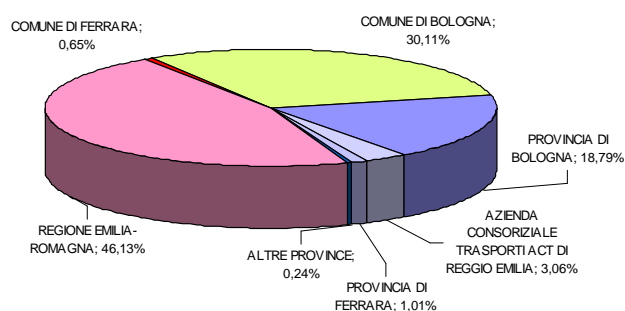
Data costituzione: 01/02/2012

Durata società: 31/12/2050

Capitale sociale: € 68.492.702,00

Quota di partecipazione Comune di Ferrara: 0,65%

Le aree di attività della società coprono diversi segmenti del settore del trasporto, da quello automobilistico, a quello filoviario, a quello ferroviario di passeggeri. TPER gestisce il tpl su gomma nei bacini provinciali di Bologna e Ferrara ed il trasporto passeggeri in ambito ferroviario regionale, in partnership con Trenitalia, sulla base di specifici contratti di servizio, stipulati a seguito di aggiudicazione delle relative procedure ad evidenza pubblica.



Alle aree di attività che coprono diversi segmenti del settore del trasporto dal maggio 2014 si aggiungono attività complementari allo sviluppo della mobilità bolognese, quali la gestione della sosta, il car e il bike sharing.

Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	259.371.558	257.215.585	254.652.728
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	245.619.100	241.538.512	239.197.215
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	7.368.465	7.752.927	8.226.966

STATO PATRIMONIALE ELABORATO IN BASE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IFRS

<i>ATTIVITÀ</i>	2016	2017
A) Attività non correnti	230.186.134	266.738.969
B) Attività correnti	146.205.512	206.040.539
TOTALE ATTIVITÀ	376.391.856	472.719.509

<i>PASSIVITÀ</i>	2016	2017
A) Patrimonio netto	143.626.970	147.154.306
B) Passività non correnti	111.074.009	202.467.298
C) Passività correnti	121.690.877	123.157.905
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	376.391.856	472.779.509

ATC Spa – in liquidazione

A seguito dell'avvenuta operazione di scissione-fusione delle divisioni trasporto di ATC Spa e di FER Spa con la nascita della nuova società TPER Spa, di cui sopra, la società ATC SpA ha continuato a svolgere le attività di gestione del Piano Sosta del Comune di Bologna, il servizio di Car Sharing, la gestione del rilascio dei contrassegni, e altre iniziative di supporto alla mobilità. Verrà completato il processo di liquidazione avviato con lo scorporo del TPL e la gara di gestione della sosta da parte del comune di Bologna.

La società è stata posta in liquidazione in data 30.06.2014 e sono tuttora in atto le procedure volte alla chiusura delle attività amministrative e alla cancellazione dal Registro delle Imprese.

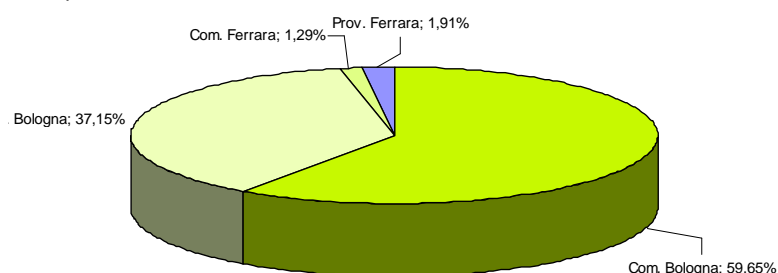
Sede Legale: Bologna, Via Saliceto n. 3

Data costituzione: 11/12/2000

Durata società: 31/12/2050 – *in liquidazione*

Capitale sociale: € 120.000,00

Quota di partecipazione Comune di Ferrara: 1,29%



Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	338.792	350.439	16.848
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	234.037	257.272	53.032
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	106.780	93.325	(36.943)

STATO PATRIMONIALE

<i>ATTIVITÀ</i>	2015	2016	2017
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/
B) Immobilizzazioni	/	/	/
C) Attivo Circolante	11.265.340	12.634.293	10.264.466
D) Ratei e risconti attivi	4.800	1.898	46
TOTALE	11.270.140	12.636.191	10.264.512

<i>PASSIVITÀ</i>	2015	2016	2017
A) Patrimonio netto	53.257	141.178	120.000
B) Fondi per rischi ed oneri	647.120	230.116	287.393
C) Trattamento di fine rapporto	/	/	/
D) Debiti	10.569.763	12.264.597	9.950.225
E) Ratei e risconti passivi	/	/	/
TOTALE	11.270.140	12.636.191	10.261.512

La società ha per oggetto l'esercizio della gestione integrata delle risorse idriche, delle risorse energetiche e dei servizi ambientali.

Sede Legale: Via Carlo Berti Pichat n. 2/4, Bologna

Data costituzione: 10/03/1995

Durata società: 31/12/2100

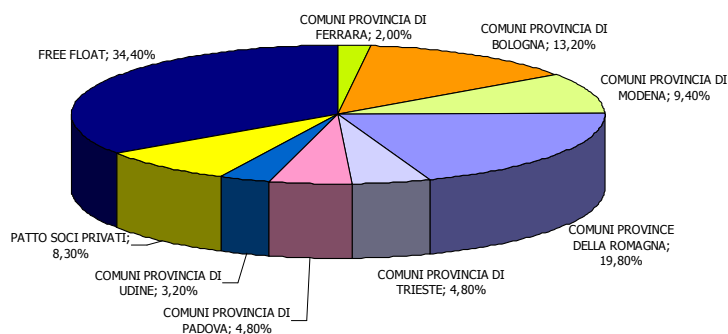
Capitale sociale: € 1.489.538.745,00

Quota di partecipazione Comune di Ferrara: 0,088%

Holding Ferrara Servizi Srl: 1,627%

Alla società è affidata la gestione dei seguenti servizi:

- Pubblica Illuminazione degli impianti semaforici
- Servizi di distribuzione di vettori energetici
- Servizio di teleriscaldamento



Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	1.554.413.209	1.477.499.428	1.383.200.009
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	1.375.648.375	1.338.105.632	1.284.137.767
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	171.977.932	144.687.056	170.415.559

STATO PATRIMONIALE

<i>ATTIVITÀ</i>	2015	2016	2017
Attività non correnti	4.936.007.764	5.074.079.731	5.048.505.836
Attività correnti	1.434.373.281	1.048.316.079	1.192.429.510
TOTALE	6.370.381.045	6.122.395.810	6.240.935.346

<i>PASSIVITÀ</i>	2015	2016	2017
Patrimonio netto	2.260.919.117	2.260.942.880	2.313.277.515
Passività non correnti	3.109.361.354	3.052.956.386	3.004.917.935
Passività correnti	1.100.100.574	808.496.544	922.739.896
TOTALE	6.370.381.045	6.122.395.810	6.240.935.346

SI.PRO S.p.A. – Agenzia Provinciale per lo Sviluppo

La Società ha per oggetto l'attuazione delle linee di pianificazione e di programmazione economica degli Enti Locali ferraresi, operando nell'ambito delle scelte degli Enti Locali e di quelle regionali.

Essa persegue finalità di interesse generale consistenti in particolare nella formazione di nuove fonti di occupazione e di redditi.

In tale ambito, Sipro Spa provvede a studiare, promuovere ed attuare iniziative finalizzate a favorire l'incremento, in quantità ed in forza lavoro impiegata, degli insediamenti produttivi nell'intero territorio provinciale, anche assumendo la gestione d'interventi sostenuti da fondi comunitari, nazionali, regionali e locali.

La Società potrà essere destinataria di specifici incarichi d'assistenza tecnica agli Enti Locali ferraresi per lo sviluppo delle attività produttive, per agevolare le procedure d'insediamento di nuove unità locali, per arricchire la dotazione infrastrutturale dei territori interessati, per aumentare le possibilità d'accesso a fondi comunitari, nazionali e regionali destinati allo sviluppo locale.

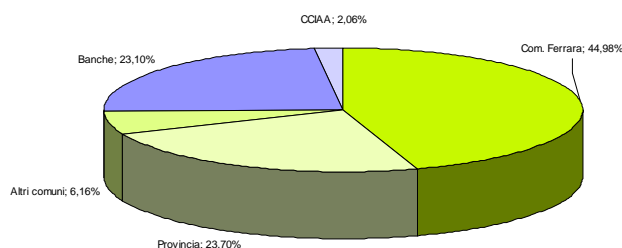
Sede Operativa: Ferrara, Via Cairoli 13

Data costituzione: 17/11/1975

Durata società: 31/12/2025

Capitale sociale: € 5.540.082,30

Quota di partecipazione: Comune di Ferrara: 44,98%



Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	2.277.135	2.226.067	2.512.862
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	1.979.408	1.953.532	2.318.103
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	6.353	7.107	7.872

STATO PATRIMONIALE

<i>ATTIVITÀ</i>	2015	2016	2017
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/
B) Immobilizzazioni	8.962.992	8.549.087	8.260.999
C) Attivo Circolante	9.244.938	9.351.203	9.085.118
D) Ratei e risconti attivi	52.564	22.704	18.357
TOTALE	18.260.494	17.922.994	17.364.474

<i>PASSIVITÀ</i>	2015	2016	2017
A) Patrimonio netto	7.729.585	7.714.306	7.722.180
B) Fondi per rischi ed oneri	1.328	/	/
C) Trattamento di fine rapporto	230.376	215.703	196.679
D) Debiti	10.281.750	9.980.564	9.433.933
E) Ratei e risconti passivi	17.455	12.421	11.682
TOTALE	18.260.494	17.922.994	17.364.474

Ferrara Fiere e Congressi Srl - partecipazione indiretta tramite Holding Ferrara Servizi srl

La società fa parte del gruppo BolognaFiere, componendo un polo regionale articolato unico in Europa.

La peculiarità del quartiere ferrarese è legata a manifestazioni di contenuto culturale, ambientale e locale.

La società gestisce attualmente 15 eventi fieristici all'anno ed il suo Centro Congressi è sede di numerosi convegni legati al mondo dell'Università, dell'associazionismo e dell'impresa.

La società è partecipata indirettamente dal Comune di Ferrara, tramite Holding Ferrara Servizi Srl, per una percentuale pari al 22%.

Sede Legale: Via della Fiera 11 - Ferrara

Data costituzione: 24/06/1996

Durata società: 31/12/2050

Capitale sociale: € 156.000,00

Quota di partecipazione: Holding Ferrara Servizi: 22% - partecipazione indiretta

Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	1.684.774	1.969.820	1.586.411
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	1.710.768	1.934.941	1.535.794
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	(58.501)	1.318	1.078

STATO PATRIMONIALE

<i>ATTIVITÀ</i>	2015	2016	2017
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/
B) Immobilizzazioni	104.760	134.451	146.509

C) Attivo Circolante	1.068.693	1.625.403	1.408.722
D) Ratei e risconti attivi	2.977	32.389	34.361
TOTALE	1.176.430	1.792.243	1.589.592

<i>PASSIVITÀ</i>	2015	2016	2017
A) Patrimonio netto	127.750	129.068	130.146
B) Fondi per rischi ed oneri	/	/	/
C) Trattamento di fine rapporto	62.427	67.924	70.509
D) Debiti	985.850	1.594.259	1.379.339
E) Ratei e risconti passivi	403	992	9.598
TOTALE	1.176.430	1.792.243	1.589.592

ERVET - Emilia-Romagna Valorizzazione Economica Territorio S.p.A

La Società, di cui la Regione è azionista di maggioranza, rivolge il suo impegno, nel quadro delle scelte di programmazione e pianificazione regionali, di cooperazione tra Regione, Province e Comuni, di valorizzazione della concertazione con le forze economiche e sociali, alla realizzazione di azioni coordinate per promuovere lo sviluppo sostenibile e la qualificazione ambientale del territorio regionale, in particolare nei seguenti ambiti di iniziative:

- Attuazione di programmi di sviluppo territoriale derivanti da iniziative regionali, nazionali o dell'Unione europea;
- Assistenza tecnica ai programmi o progetti di cooperazione allo sviluppo Sviluppo di azioni per la promozione di investimenti anche esteri nel territorio regionale
- Assistenza tecnica alla pubblica amministrazione per la partecipazione ad iniziative di progettazione o investimento per realizzazione di strutture e infrastrutture per lo sviluppo economico e il territorio, l'adozione di azioni congiunte o coordinate di finanza di progetto l'applicazione di metodologie di valutazione di progetti di opere e lavori pubblici anche con l'adozione di finanza di progetto
- Assistenza tecnica agli enti locali per l'elaborazione, la valutazione e il monitoraggio di politiche e iniziative regionali.

A seguito del processo di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie possedute, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 175/2016, l'Amministrazione ha deliberato di avviare il processo volto alla cessione della quota detenuta.

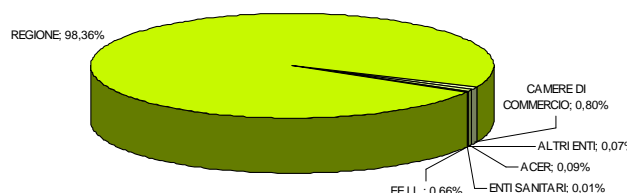
Sede Legale: Via Morgagni n.6 - Bologna

Data costituzione: 15/02/1974

Durata società: 31/12/2100

Capitale sociale: € 8.551.807,32

Quota di partecipazione Comune di Ferrara: 0,12%



Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	9.061.780	9.220.281	10.924.402
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	8.962.715	8.996.447	10.636.181

UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	105.877	33.199	78.496
-----------------------------	---------	--------	--------

STATO PATRIMONIALE

<i>ATTIVITÀ</i>	2015	2016	2017
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/
B) Immobilizzazioni	1.694.022	1.509.185	1.366.750
C) Attivo Circolante	15.556.578	14.015.354	16.585.063
D) Ratei e risconti attivi	2.905	7.013	8.198
TOTALE	17.253.505	15.531.552	17.960.011

<i>PASSIVITÀ</i>	2015	2016	2017
A) Patrimonio netto	10.558.209	10.591.413	10.669.907
B) Fondi per rischi ed oneri	84.626	10.580	3.760
C) Trattamento di fine rapporto	1.146.960	1.239.644	1.285.058
D) Debiti	5.462.935	3.027.821	5.989.927
E) Ratei e risconti passivi	775	662.094	11.359
TOTALE	17.253.505	15.531.552	17.960.011

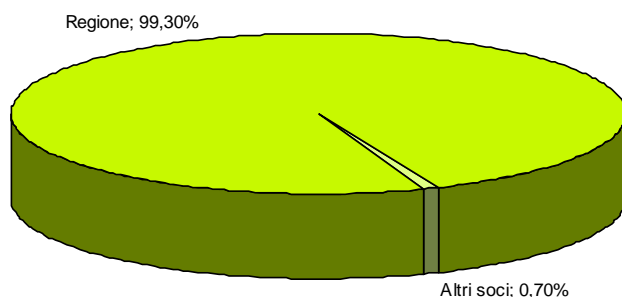
Lepida SpA

La società è il punto di arrivo di un processo avviato all'inizio degli anni 2000, con la progettazione e realizzazione di una rete a banda larga (la rete Lepida), omogenea ed efficiente, in grado di collegare in fibra ottica le sedi della Pubblica Amministrazione in regione. Lepida SpA è lo strumento operativo promosso dalla Regione Emilia-Romagna (RER) per la pianificazione, lo sviluppo e la gestione omogenea ed unitaria delle infrastrutture di Telecomunicazione degli Enti collegati alla rete Lepida, per garantire l'erogazione dei servizi informatici inclusi nell'architettura di rete e per una ordinata evoluzione verso le reti di nuova generazione.

Lepida SpA produce idee di innovazione per la Pubblica Amministrazione, creando opportunità per il mercato ICT verso la Pubblica Amministrazione ed operando come partner facilitatore per l'innovazione.

Sede Legale: Bologna, Viale Aldo Moro n. 64

Data costituzione: 01/08/2007



Durata società: 31/12/2050
Capitale sociale: € 65.526.000,00
Quota di partecipazione: 0,001%

Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	27.165.059	28.892.725	29.102.256
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	27.083.031	28.358.356	28.504.066
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	184.920	457.200	309.150

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	2015	2016	2017
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/
B) Immobilizzazioni	52.930.764	57.404.597	56.185.601
C) Attivo Circolante	24.780.253	31.423.558	30.649.077
D) Ratei e risconti attivi	887.283	2.834.680	1.806.891
TOTALE	78.598.300	91.662.835	88.641.569

<i>PASSIVITÀ</i>	2015	2016	2017
A) Patrimonio netto	62.248.499	67.490.699	67.801.850
B) Fondi per rischi ed oneri	66.596	/	/
C) Trattamento di fine rapporto	818.793	830.516	844.111
D) Debiti	13.569.054	20.779.069	16.666.400
E) Ratei e risconti passivi	1.895.358	2.562.551	3.329.208
TOTALE	78.598.300	91.662.835	88.641.569

CUP 2000 ScpA

CUP 2000 una società industriale leader in Italia nella sanità elettronica e nelle reti Internet per l'assistenza. L'azienda è "in house" con la Regione Emilia-Romagna, gli Enti locali soci e tutte le Aziende Sanitarie della regione. Opera negli ambiti della progettazione, ricerca, sviluppo, sperimentazione e gestione di servizi e prodotti di Information & Communication Technology di reti e-Health e e-Care, generate in ambito Internet, per il settore della sanità e dell'assistenza socio-sanitaria e dei servizi alla persona.

Con la realizzazione di SOLE e degli altri progetti regionali e di ASL, CUP 2000 ha dato in questi anni, un contributo importante alla costruzione di una architettura regionale e-Health che qualifica l'Emilia-Romagna tra le regioni italiane ed europee protagoniste della sanità di Internet. L'obiettivo di questa complessa attività, realizzata innanzitutto sotto l'indirizzo della Regione Emilia-Romagna, è una sanità e un welfare ad "alta comunicazione". Le reti e-Health e e-Care permettono infatti una sistematica condivisione, in tempo reale, dei dati e delle informazioni tra i professionisti della sanità (in primis, tra i medici di famiglia e i medici specialisti e ospedalieri), e tra sistema sanitario e cittadino.

Nel corso dell'anno 2016, la società ha completato la propria trasformazione in Società Consortile per Azioni.

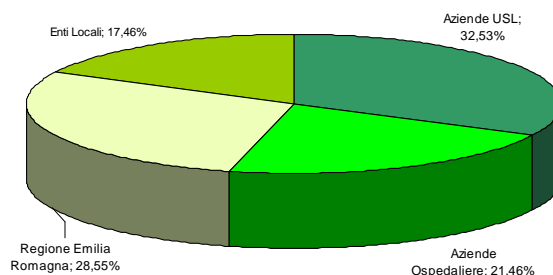
Sede Legale: Via del Borgo di San Pietro n. 90/c, Bologna

Data costituzione: 30/09/1996

Durata società: 31/12/2030

Capitale sociale: € 487.579,00

Quota di partecipazione: 1,03%



Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	30.905.581	31.143.208	30.726.815
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	29.880.404	29.581.324	30.606.062
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	732.064	1.105.503	4.105

STATO PATRIMONIALE

<i>ATTIVITÀ</i>	2015	2016	2017
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/
B) Immobilizzazioni	2.043.509	2.125.370	1.703.629
C) Attivo Circolante	13.323.257	15.414.811	15.087.532
D) Ratei e risconti attivi	120.358	102.750	178.896
TOTALE	15.487.124	17.642.931	16.970.057

<i>PASSIVITÀ</i>	2015	2016	2017
A) Patrimonio netto	4.766.542	5.868.545	5.872.650
B) Fondi per rischi ed oneri	1.050.880	778.437	709.449
C) Trattamento di fine rapporto	1.992.099	1.946.177	1.913.221
D) Debiti	6.552.869	7.979.428	7.472.072
E) Ratei e risconti passivi	1.124.734	1.070.344	1.002.665
TOTALE	15.487.124	17.642.931	16.970.057

Banca Popolare Etica Soc. Coop. per azioni

E' la prima istituzione di finanza etica ed alternativa nel nostro paese, il Comune di Ferrara vi partecipa con un duplice obiettivo: creare un sistema di raccolta e impiego del risparmio tra soci privilegiando chi si trova in situazioni di difficoltà e proporre progetti con finalità sociale.

Sede Legale: Via Niccolò Tommaseo n. 7, Padova

Data costituzione: 01/06/1995

Durata società: 31/12/2100

Capitale sociale: € 65.877.892,50 (al 30.06.2018)

Quota di partecipazione € 2.572,50 – 0,0039%

Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	41.812.061	42.492.352	44.880.972
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	33.639.391	35.920.784	38.199.790
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	758.049	4.317.890	2.273.208

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	2015	2016	2017
Cassa e disponibilità liquide	2.191.264	2.216.859	2.411.440
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	6.035.621	5.976.209	4.172.042
Attività finanziarie disponibili per la vendita	476.463.071	576.426.118	641.155.947
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	/	110.088.014	139.613.192
Crediti verso banche	71.738.104	101.687.160	76.890.613
Crediti verso clientela	653.985.339	723.943.937	814.462.321

Derivati di copertura	498.070	94.956	/
Partecipazioni	2.232.500	3.627.500	3.627.500
Attività materiali	14.379.925	15.317.747	17.883.863
Attività immateriali	529.493	643.957	1.760.536
Attività fiscali	8.478.993	6.962.522	6.580.026
Altre attività	8.737.597	9.553.651	18.654.050
TOTALE	1.245.269.977	1.556.538.630	1.727.211.530

<i>PASSIVITÀ</i>	2015	2016	2017
Debiti verso banche	70.005.513	229.347.029	224.977.297
Debiti verso clientela	877.805.342	1.049.810.983	1.199.747.643
Titoli in circolazione	192.493.957	175.559.326	171.489.622
Passività finanziarie valutate al fair value	/	1.200.368	1.203.931
Passività fiscali	4.327.371	2.572.650	2.925.991
Altre passività	18.710.349	9.960.153	29.192.776
Trattamento di fine rapporto del personale	984.031	1.013.569	1.000.197
Fondi per rischi ed oneri	1.034.317	1.650.288	1.988.121
Riserve da valutazione	8.597.193	4.642.124	5.419.872
Riserve	13.890.087	14.621.980	18.730.720
Sovrapprezzi di emissione	2.310.099	2.590.862	2.951.884
Capitale	54.353.670	59.379.863	65.335.568
Azioni proprie [-]	/	(128.455)	(25.300)
Utile/perdita d'esercizio	758.049	4.317.890	2.273.208
TOTALE	1.245.269.977	1.556.538.630	1.727.211.530

GLI ENTI PUBBLICI VIGILATI

ASP Azienda Pubblica di servizi alla persona - Centro servizi alla persona

L'ASP è disciplinata dalla legge regionale 12 marzo 2003, n. 2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e nasce dalla trasformazione delle Ipub "Centro Servizi alla Persona" e "Orfanotrofi e Conservatori", entrambe di Ferrara.

Il Comune di Ferrara ha affidato all'ASP la gestione dei servizi pubblici di carattere sociale e socio-sanitario rivolti alla persona, alla sua famiglia e alla rete di relazioni in cui la persona è inserita. L'ASP, nell'ambito delle finalità e degli indirizzi indicati dalla pianificazione locale definita dal Piano di zona e dall'Assemblea dei Soci, ha, in particolare, come finalità l'organizzazione e l'erogazione di servizi rivolti:

- ad anziani, a minori ed a portatori di disabilità psicofisiche e relazionali in situazione di difficoltà e rischio di emarginazione sociale e non;
- alla gestione di programmi educativi, assistenziali e di emancipazione sociale, nelle forme domiciliari, residenziale e semiresidenziali;
- alla gestione di programmi assistenziali destinati ad affrontare situazioni di integrazione sociale e lavorativa legate agli interventi sulle tossicodipendenze, sulle situazioni di disagio, devianza sociale e contrasto alla povertà.

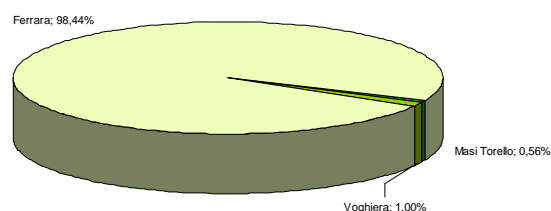
Il Contratto di servizio attuale ha valenza per il periodo 2017-2019 (dal 01.4.2017 al 31.12.2019).

Sede Legale: Via Ripagrande 5 - Ferrara

Data costituzione: 01/01/2008

Durata azienda: illimitata

Quota di partecipazione 98,44% - anno 2018



Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	21.993.897	24.665.040	29.945.611
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	21.341.349	23.938.155	29.056.410
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	(133.349)	17.151	252.106

STATO PATRIMONIALE

<i>ATTIVITÀ</i>	2015	2016	2017
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/
B) Immobilizzazioni	17.382.628	16.655.353	16.046.162
C) Attivo Circolante	3.762.653	7.658.942	8.265.704
D) Ratei e risconti attivi	44.241	63.087	112.494
TOTALE	21.189.552	24.377.382	24.424.361

<i>PASSIVITÀ</i>	2015	2016	2017
A) Patrimonio netto	7.792.697	7.580.401	7.452.560
B) Fondi per rischi ed oneri	294.948	664.313	812.152
C) Trattamento di fine rapporto	/	/	/
D) Debiti	13.072.557	16.113.641	16.147.200
E) Ratei e risconti passivi	29.320	19.027	12.449
TOTALE	21.189.552	24.377.382	24.424.361

ACER – Azienda Casa Emilia Romagna

La L.R. n° 24 dell'8/8/2001 "Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo" ha trasformato lo IACP di Ferrara in Azienda Casa Emilia-Romagna (ACER)-Ferrara.

L'ACER di Ferrara svolge oggi molteplici attività, tra le quali risultano prioritarie:

- la gestione di patrimoni immobiliari, tra cui gli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P.), la loro manutenzione nonché gli interventi di recupero e qualificazione degli stessi. La gestione si estende, inoltre, alla verifica dell'osservanza delle norme contrattuali e dei regolamenti d'uso degli alloggi e delle parti comuni dei fabbricati;
- la fornitura di servizi tecnici relativi alla programmazione, progettazione, affidamento e realizzazione di interventi edilizi o urbanistici, anche attraverso programmi complessi.

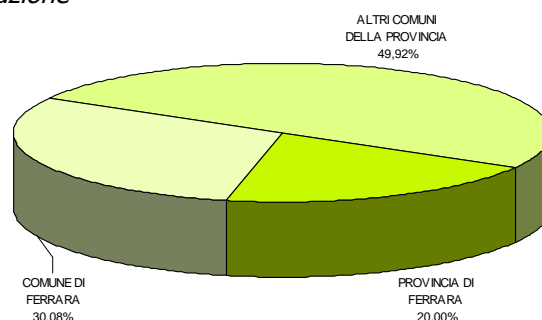
Nell'anno 2015 è stata sottoscritta una Convenzione tra il Comune di Ferrara ed ACER Ferrara per l'affidamento in concessione della gestione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica con validità 01.01.2015 – 31.12.2019.

Sede Legale: *Corso Vittorio Veneto 7 - Ferrara*

Data costituzione: *1920 come IACP – trasformato in ACER il 24.08.2001*

Capitale di dotazione: *€ 329.352,00*

Quota di partecipazione *€ 30,08% in base alla popolazione*



Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	12.437.197	12.378.231	12.999.233
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	12.200.494	12.307.008	12.885.445
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	188.716	11.029	38.944

STATO PATRIMONIALE

<i>ATTIVITÀ</i>	2015	2016	2017
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/
B) Immobilizzazioni	3.046.530	3.058.662	4.507.591
C) Attivo Circolante	19.764.796	20.601.065	19.320.829
D) Ratei e risconti attivi	125.599	242.455	204.723
TOTALE	22.936.925	23.902.182	24.033.143

<i>PASSIVITÀ</i>	2015	2016	2017
A) Patrimonio netto	1.870.454	1.881.483	1.748.704
B) Fondi per rischi ed oneri	464.217	372.652	323.378
C) Trattamento di fine rapporto	1.083.645	1.021.855	1.006.292
D) Debiti	19.511.068	20.595.717	20.913.086
E) Ratei e risconti passivi	7.540	30.475	41.684
TOTALE	22.936.925	23.902.182	24.033.143

ENTI DI DIRITTO PRIVATO IN CONTROLLO

Obiettivi: attività teatrale articolata in stagioni concertistiche, lirica, danza e prosa, promuovendo inoltre iniziative di formazione ed informazione del pubblico con particolare attenzione alla scuola e ai giovani e mantenendo rapporti di collaborazione con le istituzioni culturali, pubbliche o private della città, con particolare riferimento al Conservatorio cittadino e ai Musei civici comunali.

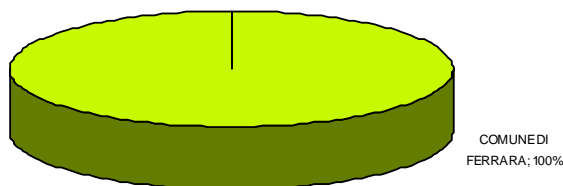
Sede Legale: *Corso Martiri della Libertà 5 - Ferrara*

Data costituzione: *01/01/2009*

Durata fondazione: *illimitata*

Capitale sociale: *€ 100.000,00*

Quota di partecipazione *Comune di Ferrara: 100%*



Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	3.263.930	3.364.649	3.380.445
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	3.223.585	3.382.284	3.359.895
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	11.725	(26.378)	Pareggio

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	2015	2016	2017
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/
B) Immobilizzazioni	70.762	77.583	96.163
C) Attivo Circolante	1.900.469	1.678.048	1.556.225

D) Ratei e risconti attivi	55.924	27.495	31.798
TOTALE	2.027.155	1.783.126	1.684.186

<i>PASSIVITÀ</i>	2015	2016	2017
A) Patrimonio netto	232.232	205.855	205.854
B) Fondi per rischi ed oneri	249.161	263.461	180.876
C) Trattamento di fine rapporto	245.103	288.706	333.711
D) Debiti	784.671	573.353	558.150
E) Ratei e risconti passivi	515.988	451.751	405.595
TOTALE	2.027.155	1.783.126	1.684.186

Fondazione FERRARA ARTE

La Fondazione nasce per svolgere attività volte a promuovere lo sviluppo civile e culturale delle comunità locali ferraresi, in particolare con i seguenti obiettivi:

- organizzare eventi culturali quali ad esempio mostre, convegni, spettacoli;
- valorizzare tutto il patrimonio storico, culturale ed artistico della città e della provincia;
- intraprendere attività editoriale in campo culturale;
- assumere, anche attraverso lo strumento delle convenzioni con enti ed istituzioni operanti sul territorio della provincia di Ferrara, la gestione di ogni iniziativa a valenza culturale

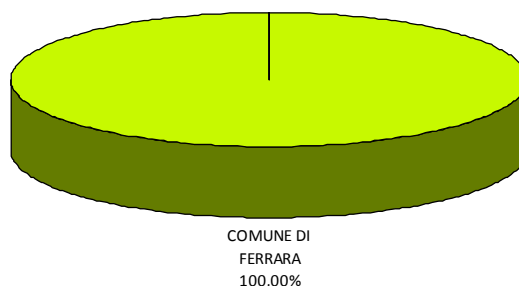
Sede Legale: Piazza del Municipio 2 - Ferrara

Data costituzione: 04/10/2012

Durata fondazione: illimitata

Capitale sociale: € 1.248.324,00

Quota di partecipazione Comune di Ferrara: 100%



Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	2.816.660	3.627.023	1.934.589
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	2.683.581	3.525.183	1.915.897
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	59.576	56.101	18.692

STATO PATRIMONIALE

<i>ATTIVITÀ</i>	2015	2016	2017
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/
B) Immobilizzazioni	58.223	47.835	94.048
C) Attivo Circolante	1.465.951	1.958.676	1.668.872
D) Ratei e risconti attivi	759.906	464.814	161.518
TOTALE	2.284.080	2.471.325	1.924.438

<i>PASSIVITÀ</i>	2015	2016	2017
A) Patrimonio netto	1.248.324	1.304.424	1.304.425
B) Fondi per rischi ed oneri	19.163	52.048	180
C) Trattamento di fine rapporto	176.922	198.760	213.616
D) Debiti	667.992	803.007	353.158
E) Ratei e risconti passivi	171.679	113.086	72.932
TOTALE	2.284.080	2.471.325	1.924.438

Fondazione MUSEO NAZIONALE DELL'EBRAISMO ITALIANO E DELLA SHOAH - MEIS

Fondazione per la valorizzazione, promozione, gestione del Museo nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah. La Fondazione persegue finalità di gestione, valorizzazione, conservazione e promozione del "Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah": Nell'ambito delle proprie finalità, la Fondazione assicura che il Museo svolga in particolare i seguenti compiti:

a) far conoscere la storia, il pensiero e la cultura dell'ebraismo italiano; in esso un reparto dovrà essere dedicato alle testimonianze delle persecuzioni razziali ed alla Shoah in Italia;

b) promuovere attività didattiche nonché organizzare manifestazioni, incontri nazionali ed internazionali, convegni, mostre permanenti e temporanee, proiezioni di film e di spettacoli sui temi della pace e della fratellanza tra popoli e dell'incontro tra culture e religioni diverse.

Sede Legale: *Via Piangipane 79-83 – 44121 Ferrara*

Data costituzione: *23.01.2007*

Durata fondazione: *illimitata*

Fondo di dotazione: */*

Enti soci *Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

Comune di Ferrara

Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea (CDEC)

Unione delle Comunità Ebraiche Italiane (UCEI)

Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	458.789	667.371	1.372.830
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	592.338	692.249	1.377.428
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	/	/	/

STATO PATRIMONIALE

<i>ATTIVITÀ</i>	2015	2016	2017
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/
B) Immobilizzazioni	1.952.060	4.564.403	4.512.164
C) Attivo Circolante	4.005.661	1.120.881	1.243.969
D) Ratei e risconti attivi	3.874	52.685	325.223
TOTALE	5.961.595	5.737.969	6.081.356

<i>PASSIVITÀ</i>	2015	2016	2017
A) Patrimonio netto	3.980.593	3.746.262	2.910.903
B) Fondi per rischi ed oneri	/	1.714	7.255
C) Trattamento di fine rapporto	10.420	16.769	25.053
D) Debiti	50.465	88.837	1.141.486
E) Ratei e risconti passivi	1.920.117	1.884.387	1.996.659
TOTALE	5.961.595	5.737.969	6.081.356

Associazione FERRARA MUSICA

L'**Associazione Ferrara Musica** nasce con lo scopo di elevare l'educazione musicale della città di Ferrara e fare della città un centro musicale di rilievo internazionale.

L'Associazione ha lo scopo di promuovere l'educazione musicale anche attraverso quelle iniziative nel campo musicale che appaiono via via opportune nel contesto delle attività per le quali svolge un ruolo istituzionale la Fondazione Teatro Comunale di Ferrara con quale opera in collaborazione nei settori della lirica e della concertistica.

Sede Legale: *Corso della Giovecca 38 - 44121 Ferrara c/o Teatro Comunale di Ferrara*

Data costituzione: *04.08.1995*

Durata fondazione: *indeterminata*

Fondo di dotazione: */*

Enti soci *Comune di Ferrara*

Fondazione Ferrara Arte

Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	942.989	1.071.263	1.050.568
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	935.078	1.078.254	1.031.382
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	(1.318)	(12.773)	8.671

STATO PATRIMONIALE

<i>ATTIVITÀ</i>	2015	2016	2017
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/

B) Immobilizzazioni	3.456	4.344	3.072
C) Attivo Circolante	409.563	442.676	542.892
D) Ratei e risconti attivi	20.050	18.281	24.877
TOTALE	433.069	465.301	570.841

<i>PASSIVITÀ</i>	2015	2016	2017
A) Patrimonio netto	146.619	133.846	142.520
B) Fondi per rischi ed oneri	88.500	88.500	88.500
C) Trattamento di fine rapporto	1.511	480	1.189
D) Debiti	73.714	129.504	220.787
E) Ratei e risconti passivi	122.725	112.971	117.845
TOTALE	433.069	465.301	570.841

CONSORZIO FUTURO IN RICERCA

Il Consorzio Futuro in Ricerca (CFR) è un'organizzazione non-profit, a partecipazione pubblica e privata, i cui obiettivi principali sono la promozione, lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane, scientifiche, tecnologiche ed economiche del territorio ferrarese. Nato nel 1993 come Consorzio Ferrara Ricerche, CFR ha assunto la nuova denominazione nel 2014 in considerazione della proiezione nazionale e internazionale della propria attività. La missione del Consorzio è promuovere e sostenere la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico, ponendosi come interlocutore privilegiato per Università, Centri di Ricerca, Enti Pubblici, Imprese Industriali, in Italia e all'estero, favorendo l'incontro tra i generatori di know-how, le organizzazioni industriali ed il mondo del lavoro.

Fondazione EMILIANO–ROMAGNOLA PER LE VITTIME DEI REATI

Si tratta di una fondazione assistenziale regionale, che interviene a favore delle vittime dei reati, compresi gli appartenenti alle forze di polizia nazionali e alla polizia locale, quando, da delitti non colposi, ne derivi la morte o un danno gravissimo alla persona. La Fondazione nasce per poter intervenire con rapidità, senza dover affrontare i vincoli amministrativi di una pubblica amministrazione, di fronte ad emergenze, a volte drammatiche, delle persone e delle loro famiglie pur mantenendo l'intervento nell'area della responsabilità pubblica.

Fondazione SCUOLA INTERREGIONALE DI POLIZIA LOCALE

E' una fondazione di partecipazione a cui aderiscono tutti i capoluoghi di provincia emiliano-romagnoli ed altri importanti Comuni nata per rispondere alle esigenze di formazione della Polizia locale. Gli obiettivi formativi mirano a sviluppare le competenze degli operatori di Polizia locale, di ogni ordine e grado, nelle aree della sicurezza urbana, della sicurezza della strada, della tutela del consumatore e del territorio, con attenzione sia alla prima formazione degli operatori neo-assunti sia all'aggiornamento delle competenze del personale, lungo tutto l'arco della vita professionale e con una particolare cura all'acquisizione di indispensabili competenze trasversali (relazionali, comunicative e gestionali).

Fondazione di partecipazione COSTRUIAMO FUTURO ONLUS

Fondazione nasce nel mese di giugno del 2013, con finalità di solidarietà sociale nel settore della tutela dei diritti delle persone con disabilità e dell'assistenza sociale e socio sanitaria rivolta alle persone con disabilità.

In particolare, la Fondazione propone, promuove, elabora e realizza progetti di residenzialità che garantiscano alle persone con disabilità per tutto l'arco della loro vita, la qualità della loro esistenza, creando condizioni ambientali in cui la persona disabile possa trovare benessere psicofisico nel pieno rispetto delle sue capacità, esigenze, aspirazioni ed aspettative.

Fondazione ISTITUTO SUPERIORE TERRITORIO ENERGIA COSTRUIRE

La Fondazione ha la finalità di promuovere la diffusione della cultura tecnica scientifica, di sostenere le misure per lo sviluppo dell'economia e le politiche attive del lavoro. realizza i percorsi formativi ITS "Tecnico superiore per il risparmio energetico nell'edilizia sostenibile e per la qualificazione e riqualificazione del patrimonio edilizio" presso la sede di Ferrara e il corso "Tecnico superiore per l'approvvigionamento energetico e la costruzione di impianti" presso la sede di Ravenna.

Fondazione di partecipazione COMUNITÀ SOLIDALE ONLUS

La Fondazione, senza finalità di lucro, persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nel settore della tutela dei diritti delle persone con disabilità e dell'assistenza sociale e socio sanitaria rivolta alle persone con disabilità.

6. SALDI OBIETTIVO 2019-2021, VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA, EVOLUZIONE INDEBITAMENTO

In relazione ai vincoli di finanza pubblica di cui alla legge n. 243/2012 in tema di pareggio di bilancio, si segnala che dai dati degli stanziamenti assestati di bilancio 2018-2020, attualmente disponibili, emerge che l'ente consegue un saldo positivo tra le entrate finali e le spese finali rilevanti, avendo acquisito spazi finanziari nel 2018 complessivamente per € 3.011.000,00 in materia di edilizia scolastica (€ 646.000,00) e altri interventi vari (€ 1.876.000,00), oltre che € 489.000,00 pari alla retrocessione del 50% degli spazi finanziari ceduti nel 2017.

BILANCIO DI PREVISIONE				
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA				
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	12.764.819,50	790.296,10	769.486,81
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	21.088.934,47	10.996.470,08	3.051.000,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	33.853.753,97	11.786.766,18	3.820.486,81
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO PER SPESE DI INVESTIMENTO	(+)	9.622.832,43		
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	84.375.429,23	81.291.200,00	79.541.200,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	17.194.716,04	13.596.131,52	11.484.262,23
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	23.746.339,34	23.434.069,58	21.042.527,40
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	45.606.560,84	48.225.042,37	33.341.043,22
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	1.475.866,97	14.115.763,96	5.763.739,07
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	3.011.000,00	489.000,00	-
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	131.468.396,37	110.111.081,71	103.109.119,33
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	790.296,10	769.486,81	769.486,81
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	3.404.046,70	3.946.353,67	4.081.741,53
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	250.000,00	80.000,00	80.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	33.405,28	773.058,69	2.010.459,61
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	128.571.240,49	106.081.156,16	97.706.405,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	70.960.029,27	64.141.680,23	45.625.739,26
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	10.996.470,08	3.551.000,00	1.280.000,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	70.000,00	100.000,00	100.000,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)			
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	81.886.499,35	67.592.680,23	46.805.739,26
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.476.223,62	14.115.763,96	5.763.739,07
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	1.476.223,62	14.115.763,96	5.763.739,07
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾		6.952.535,36	5.148.373,26	4.717.375,40
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)				

In attesa dell'approvazione della nuova legge di bilancio 2019, che dovrebbe abrogare tutta la normativa di riferimento del pareggio di bilancio, le previsioni iscritte nel bilancio 2019-2021 sono improntate al rispetto dei vincoli di finanza pubblica secondo le regole di cui ai commi 463 e segg. della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017), che hanno sostituito e modificato quelle relative al pareggio di bilancio in vigore nel 2016. Secondo tali regole i Comuni devono conseguire nel triennio di programmazione un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, in cui tra le entrate finali valide è considerato il FPV di entrata per spese correnti e per spese in conto capitale, al netto delle quote di FPV rivenienti da debito e, a decorrere dal 2020, di quelle derivanti da avanzo di amministrazione.

Il prospetto seguente evidenzia il rispetto del saldo nel triennio 2019-2021.

BILANCIO DI PREVISIONE				
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA				
(da allegare al bilancio di previsione)				
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	772.486,81	742.582,82	742.582,82
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	6.808.065,51	3.400.451,01	1.374.451,01
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	7.580.552,32	4.143.033,83	2.117.033,83
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	81.430.200,00	79.680.200,00	78.887.200,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	13.701.272,46	11.549.181,15	9.636.109,82
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	24.323.063,86	21.677.188,18	19.996.652,91
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	35.727.660,89	42.564.506,40	22.451.627,28
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	10.706.412,22	15.254.766,06	9.466.235,49
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	(+)	489.000,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	112.665.914,06	106.052.553,27	101.506.283,55
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	742.582,82	742.582,82	742.582,82
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	3.746.341,97	4.057.217,95	4.233.117,11
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	80.000,00	80.000,00	80.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	342.787,34	452.823,08	602.823,08
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	109.239.367,57	102.205.095,06	97.332.926,18
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	49.918.161,48	55.375.772,56	32.333.486,91
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	3.468.298,20	1.374.451,01	1.225.451,01
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	40.000,00	40.000,00	30.000,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	53.346.459,68	56.710.223,57	33.528.937,92
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	10.706.412,22	15.254.766,06	9.466.235,49
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	10.706.412,22	15.254.766,06	9.466.235,49
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽⁴⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		665.922,28	698.790,93	2.226.759,74

Per l'Amministrazione sarà possibile ricorrere al credito per il finanziamento dei propri investimenti nel triennio di programmazione grazie anche alla politica di contenimento dei costi relativi all'indebitamento intrapresa già da alcuni anni.

Analisi del debito e del prestito

ANNO	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito iniziale	98.846.415,53	90.068.838,46	81.863.863,93	86.283.749,66	93.091.410,21
nuovi prestiti	0	-	12.828.412,03	15.454.766,06	9.666.235,49
prestiti rimborsati	8.777.577,07	8.204.974,53	8.408.526,30	8.647.105,51	8.913.679,18
estinzioni anticipate	0				
altre variazioni	0				
DEBITO RESIDUO A FINE ANNO	90.068.838,46	81.863.863,93	86.283.749,66	93.091.410,21	93.843.966,52
rimborso q.c. mutui ipotetici 2019					453.147,68
nuovo debito residuo al 31/12/21					93.390.818,84

7. PARTE SECONDA

Allegati:

Allegato A) Piano triennale dei Fabbisogni del Personale 2019/2021

Allegato B) Piano triennale dei Lavori Pubblici 2019/2021

Allegato C) Piano annuale dei Lavori Pubblici 2019/2021

Allegato D) Programma degli acquisti di beni e servizi 2019/2020

Allegato E) Programma degli incarichi esterni per studi, ricerca, consulenza e collaborazioni per il triennio 2019/2021

Allegato F) Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari per il triennio 2019/2021

APPENDICE 1 – Nota esplicativa al Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni immobiliari

APPENDICE 2 – Nota attuativa del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni immobiliari (P.G. 131003/2018)